



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 27 MAGGIO 2019

€1,40

ANNO 64 - N° 20

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 0527

GNN
GEDI NEWS NETWORK

SPORT

L'UDINESE VINCE ANCORA E CHIUDE DODICESIMA

MEROI / INVIATO A CAGLIARI. PAGINE 34, 35 E 36



L'INTER E L'ATALANTA SONO IN CHAMPIONS

ZUCCALÀ / PAG. 38



I PRIMI RISULTATI

Lega prima, testa a testa Pd-5S

Boom di votanti in Europa, ma i sovranisti non sfondano. Salvini sfiora il 30 per cento Comunali, in Friuli subito eletti alcuni sindaci

Secondo gli exit poll diffusi subito dopo la chiusura delle urne delle Europee, la Lega di Salvini, che sfiora il 30%, è il primo partito in Italia. Il Pd viene dato in ripresa ed è protagoni-

sta di un testa a testa con i Cinquestelle, che sono in calo. Per quanto riguarda le amministrative, in Friuli risultano già eletti alcuni sindaci. / PAGINE 2, 3, 4, 6, 7, 8 E 9

IL COMMENTO
SOLO IL "CAPITANO"
È STATO PREMIATO
LUIGI VICINANZA / PAG. 3

Auto contro un palo: muore una ragazza di 22 anni

Il silenzio rotto solo dal rumore dei rottami portati sul ciglio della strada dai pompieri. E dallo stridere delle gomme delle auto che, in lontananza, sono costrette a invertire la loro marcia, sorvegliate dagli agenti della polizia locale. Sulla statale 353, a un paio di chilometri da casa, si è interrotta definitivamente la vita di Gaia Vecchiato, 22 anni. È morta sul colpo, sul sedile del passeggero della Renault Clio guidata da un amico e collega di lavoro. SEU E BELTRAME / PAGINE 20 E 21

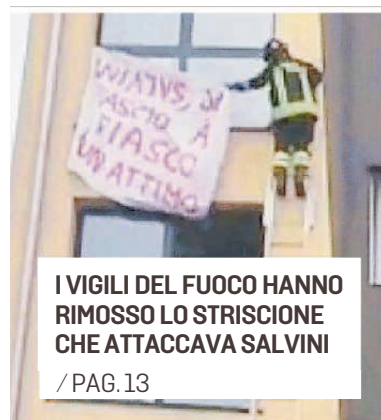


REGIONE

Rallenta la corsa verso Reddito e Quota 100

C'è stato un sensibile rallentamento nei flussi delle domande, sia a livello nazionale che in regione, per il reddito di cittadinanza. E anche per quanto riguarda quota 100 a marzo le richieste si sono dimezza-

te rispetto a quelle presentate tra il 29 gennaio e il 28 febbraio e ad aprile c'è stato un ulteriore dimezzamento: al 10 maggio si contavano 2.572 domande in regione. DETOMA / PAG. 12



I VIGILI DEL FUOCO HANNO RIMOSSO LO STRISCIONE CHE ATTACCAVA SALVINI
/ PAG. 13



UNO DOPO L'ALTRO CHIUDONO GLI STORICI NEGOZI DEL CENTRO
PELLIZZARI / PAG. 14

L'AGGRESSORE È FUGGITO

Litigano e parte un pugno Un giovane è gravissimo

Un banale litigio per una mancata precedenza, scoppiato poco prima dell'1.30 della notte tra sabato e domenica, è sfociato nel sangue. E un diciannovenne cinese, Mingchen Sun, da anni residente in città, si tro-

va ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale. L'aggressore, che ha colpito il giovane asiatico con un pugno, è riuscito a scappare. / PAG. 13

OGGI PARTE IL TOUR

Il popolo di Vasco sbarca a Lignano Prova generale con dodicimila fan

VIVIANA ZAMARIAN

Un coro, una voce sola e 12 mila cuori che battono all'unisono. Il Tegli si accende ed è una botta di energia. Il Komandante è sul suo trono. / PAG. 32



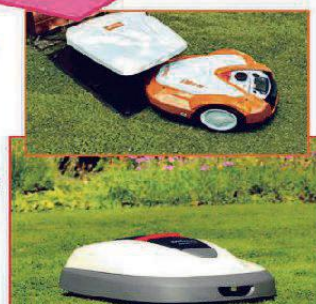
Fan di Vasco pronti per assistere allo show

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

Rasaerba - Trattorini - Robot e molto altro...



Finanziamenti tasso 0 %

PROMOZIONI
PRIMAVERA

Europee: i risultati

Vola la Lega di Salvini: primo partito

Crollo del M5S, il Pd sogna il sorpasso

Negli exit poll il Carroccio vicino al 30%. I grillini perdono 10 punti, dem appaiati. Ma i gialloverdi insieme sono vicini al 50%

Gabriele De Stefani

Nel giorno in cui i sovranisti, pur con le dovute e pesanti eccezioni, non riescono a sfondare nel resto d'Europa, i primi exit poll dicono che Matteo Salvini avrebbe portato la Lega attorno al 28%, con una crescita a due cifre

rispetto al 17,2% delle politiche dello scorso anno. Un balzo che diventa quasi inimmaginabile se proiettato nel lungo periodo: nel 2013, quando l'allora segretario della Lega Lombarda prese le redini di via Bellerio, il Carroccio galleggiava attorno al 4%. Certo, non sarebbe stata superata la soglia psicologica del 30% che alla vigilia i sondaggi più benevoli suggerivano: ma per la Lega si profila un risultato storico.

L'altro dato politico forte, sempre se gli exit poll troveranno riscontro nei voti reali, è il crollo del Movimento 5 Stelle, che perde dieci punti percentuali dopo un anno al governo: dal 32 al 22%. E così il Pd del mite Zingaretti, stimato attorno al 22,5%, può sognare il sorpasso al secondo posto.

Dietro, Forza Italia prosegue nel suo lento declino scendendo a ridosso di quota 10% e Fratelli d'Italia sale vicina al 6%. Difficile per + Europa e Sinistra per l'Europa riuscire a superare la soglia di sbarramento del 4%.

Ma è chiaro che da oggi il tema si sposta sulle possibili conseguenze del risultato sulla tenuta del governo: la trazione leghista è destinata ad accentuarsi, così come la tentazione per il Carroccio di cercare la strada, pur tutta da verificare, del voto anticipato. Anche se il dato di fondo è che i due alleati di governo, sommati, viaggiano vicini al 50% dei consensi. Se l'Italia



Salvini ha postato ieri sera la foto in alto sui social ringraziando gli elettori; sopra Di Maio al seggio

non è gialloverde, poco ci manca.

INUMERI

In una sfida che ha visto livelli di partecipazione simili a cinque anni fa (alle 19 affluenza al 43,1%, un punto e mezzo in più rispetto alle Europee del 2014), i primi exit poll diffusi subito dopo la chiusura dei seggi danno la Lega da un minimo del 26,5 ad un massimo del 31%: per Swg-La7 la forbice è 26,5-29,5%, per Opinio-Rai è 28,5-30,5% e per Tecnè-Mediaset è 26-30%. La sostanza non cambia: Salvini è il leader più votato d'Italia (e oggi arriverà il dato sulle preferenze) e l'esperienza di governo lo ha rafforzato con

tra Partito democratico e Movimento 5 Stelle. Il riavvicinamento è figlio più del crollo grillino che della crescita dem, ma è chiaro che per la segreteria di Zingaretti il debutto è incoraggiante. E un sorpasso sul M5S avrebbe un significato simbolico fortissimo, ad appena quindici mesi dall'incubo del 4 marzo 2018.

Per il Movimento, e in particolare per il suo capo politico Luigi Di Maio, l'esperienza di governo pare tradursi in un bagno di sangue elettorale, con un voto su tre evaporato (anche se va detto che per i grillini tutte le competizioni diverse dalle politiche si sono sempre rivelate meno favorevoli).

Resta ora da capire quale tipo di conseguenza il voto potrebbe avere sulla tenuta del governo. È chiaro che l'egemonia di Salvini, già marcata dall'inizio della legislatura, rischia di diventare asfissiante per i grillini che però, dal canto loro, perdono molta forza nel braccio di ferro quotidiano con l'alleato.

Per il leader del Carroccio ora si farà fatalmente più difficile reggere ai desiderata dei colonnelli del partito che spingono per rompere l'alleanza con il Movimento 5 Stelle e capitalizzare il consenso. Un pressing che Salvini, fin qui restio a far saltare l'alleanza, aveva già dovuto fronteggiare nelle scorse settimane e che ora è destinato a intensificarsi. E così un altro dato diventa significativo: quello della somma tra Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia per un'eventuale riedizione della coalizione di centrodestra. Exit poll alla mano, si viaggia attorno al 45%. Più che sufficiente per dare fiato a chi chiede la svolta. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Continua il declino di Forza Italia Bene Fratelli d'Italia Out Bonino e Sinistra

un'intensità che ha pochi precedenti.

Dietro, Pd e M5S sarebbero molto vicini. Tutti gli istituti danno i dem in leggero vantaggio: per Tecnè-Mediaset è 20,5-24,5 contro 18,5-22,5; per Swg-La7 è 21-24% contro 20-23%; per Opinio Rai è 21-25% contro 18,5-22,5%.

Convergenza tra i vari istituti di ricerca nel collocare Forza Italia in una forbice tra il 9 e l'11% e Fratelli d'Italia tra il 5 e il 6%. Sondaggi concordano anche sul destino di Più Europa e Sinistra: si oscilla tra il 2 e il 3%, ma sempre al di sotto della soglia di sbarramento.

TESTA A TESTA E SCENARI

A meno di clamorosi errori negli exit poll, dunque, la vera sorpresa è il testa a testa

IN REGIONE

Notte in bianco per tutti i big

Polemica sul silenzio violato

UDINE. Fibrillazione per tutta la notte anche nei quartieri generali dei partiti in Friuli Venezia Giulia. I maggiorenti hanno fatto le ore piccole per analizzare il voto a Nordest. Secondo gli exit poll delle 23.30 a livello nazionale la Lega è primo partito, in bilico attorno al 30%, con una forchetta minima del 27%. Il M5S in forte calo rispetto alle politiche di un anno fa, attor-

no al 20%, con il serio rischio di finire terzo, dopo il Pd che sarebbe sul 22, 23 per cento. Oltre la soglia di sbarramento, anche Forza Italia, che è in bilico sulla soglia psicologica del 10% e Fdi tra il 5 e il 7 per cento: + Europa della Bonino rischia di non farcela per poco. È solo una prima fotografia, a urne appena chiuse. Ma se gli exit poll fossero confermati dallo spoglio, le ele-

zioni europee sancirebbero un cambio di equilibri nella politica italiana. Intanto ieri si è consumato in regione un vero e proprio duello sul silenzio elettorale. Marco Cucchini, insegnante ed ex candidato alle comunali di Udine con Sinistra aperta, ha annunciato sul suo profilo Facebook che oggi presenterà in Procura un esposto contro il vicepremier e mi-

nistro dell'Interno Matteo Salvini «per accertare se sia stato violato, da parte del ministro, il silenzio elettorale con propaganda via Internet». Denuncia, via Twitter, di violazione del silenzio a urne aperte, da parte dell'ex segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri stavolta contro un altro esponente di primo piano della Lega, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Spitaleri con gli hashtag #senzaritegno e #senzavergogna, posta un video dove Salvini e Fedriga invitano a votare il Carroccio. E commenta: «Il silenzio elettorale di un presidente di Regione». A difesa di Fedriga arriva l'assessore regionale Sebastiano Callari su Facebook che attacca Spitaleri. «Un av-



Operazioni di voto in Friuli

vvocato, ovviamente del Pd - si legge nel post - che sa solo insultare il presidente della Regione a proposito di un anacronistico silenzio elettorale, normato da una legge del 1956 che non fa riferimento ai social network, disconoscendo il parere di Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte costituzionale che sull'argomento precisa «Non si può estendere la legge per analogia e, quindi, non possono esserci sanzioni per chi non rispetta il silenzio elettorale sui social». Ringraziamo comunque Salvatore Spitaleri per aver rilanciato su Twitter il messaggio del capitano». Insomma una vera e propria bagarre in attesa dei voti, quelli veri. —

M.CE.

Europee: i risultati

L'evoluzione del Carroccio dall'europeismo di Bossi alla storica svolta sovranista del segretario Per il Senatùr l'Unione era la terra promessa per liberarsi delle malefatte romane

Da Roma ladrona a Bruxelles Cambia il nemico e Matteo trionfa

L'ANALISI

MATTIA FELTRI

Il paradosso contrappone la Lega salviniana, anti-europeista e col XX, X per cento (exit poll) primo partito italiano, alla Lega bossiana ed europeista sempre impigliata, alle elezioni continentali, fra il quattro e il sei. Se ne dovrebbe dedurre che la Lega funziona, e tracima, se va in Europa per demolirla e boccheggia quando ci andava per edificarla, ma è un paradosso apparente perché noi padani ce lo ricordiamo il fremito – e cioè la promessa sconfinata – di quei comizi fra la fine degli '80 e l'inizio dei '90, quando Umberto Bossi levava il pugno e gridava Európa, con la o chiusa. Európa era il suono della liberazione, e già nel 1984, quando la Lega era Lombarda e a ruota della più solida e antica Liga Veneta, tutti i micromovimenti federalisti si riunirono a Verona per affratellare le ambizioni di «un'alternativa democratica» opposta «alle degenerazioni, alle malefatte e ai guasti della partitocrazia romana» e delineata nei «valori tradizionali dei popoli europei tutti, le loro culture, le loro lingue, la loro volontà positiva di costruire un avvenire di lavoro, di giustizia, di benessere e di solidarietà». Non è difficile notare che era la premessa - Roma ladrona - a prevalere sulla conseguenza - Bruxelles liberatrice.

La fine dell'Urss, il collasso dei Paesi comunisti e le aperture dei confini europei resero l'obiettivo meno futuristico e Bossi girava il Nord a rassicurare che «l'Europa unita non è un'utopia, è una necessità storica», prefigurava a piccoli e a medi imprenditori inebriati un mondo da con-



Piazza piena per un comizio di Matteo Salvini a Vercelli durante la campagna elettorale per le Europee

quistare, non appena ci si fosse emancipati dalla claustrofobia Roma, dai suoi viluppi fuori dal tempo, dalle sue regole centralizzate e muffite, dalla sua burocrazia levantina.

Era essenzialmente questa la Lega dei primi anni: una forza antiromana perché centrifuga, libertaria, sorretta dalla Storia, proprio in senso hegeliano perché Bossi il marchio del Pci, a cui era stato iscritto da ragazzo, se l'è portato addosso per tutta la vita. E infatti, compiuta la rivoluzione di Mani Pulite e

conquistato il governo, nel 1994 Bossi sentì che la Storia stava per compiersi: «Dopo aver sconfitto la partitocrazia italiana, la Lega guarda inevitabilmente all'Europa». Ma alle Europee del 12 giugno di quell'anno intascò un 6,5%, che è pure il record della Lega bossiana nelle consultazioni continentali, ma era due punti sotto l'8,3 agguantato alle Politiche di tre mesi prima, quelle che per la prima volta portarono Berlusconi a Palazzo Chigi.

Com'era possibile? Lo era per tanti motivi. Primo, la li-

berazione non era affatto celebrata, Roma era ancora lì coi suoi palazzi e i suoi pupazzi, gli alleati di governo erano il «craxiano» Berlusconi e il «fascista» Fini, tanto che Bossi era costretto allo smarcamento: «Non riusciranno né Fini né Berlusconi ad attirare dei veri federalisti e dei veri democratici come i leghisti verso il nazionalismo». Secondo, il compimento comunitario era considerato ineluttabile, non un carattere distintivo della Lega, la cui occupazione principale doveva dunque restare la frantumazione delle catene romane. Terzo, non era nemmeno facile distinguersi dall'europeismo altrui, e nonostante Bossi ci battesse parecchio: l'unione monetaria era un buon passo soltanto se prodromico all'unione politica dei popoli (e non delle nazioni), perché «l'Europa federale è l'unica possibile, altrimenti dominerà la Germa-

**La crisi economica
l'immigrazione
e il terrorismo
le spinte alla nuova fase**

nia. I crauti a noi non interessano».

Lo spiegava più analiticamente Gianfranco Miglio (giurista, politologo, ideologo della Lega) ancora nel 2001, pochi mesi prima di morire: «L'idea di sovranità esprime un'ossessione tutta teologica... Qualcuno pensa ancora che basti un confine per difendere le identità. Economicamente e tecnologicamente i confini già non esistono più: permangono solo come espressione simbolica di un mondo che sta per finire». E concludeva augurandosi, «una volta finita l'epoca degli Stati nazionali...», una struttura di tipo imperiale in grado di unire, rispettando le diversità, tutti i diversi popoli europei».

La partita però era già perduta, e tuttavia fino all'ultimo Bossi ci ha sperato: l'Europa non funziona ma l'Europa rimane la terra promessa. E si ridusse, nella crisi del 2011, con l'ultimo governo di Berlusconi all'angolo, a sostenere la giustezza del rigore e delle riforme sollecitati da Bruxelles. Una posizione

responsabile e quindi, purtroppo, sterile. Perché l'Europa promessa non era mai arrivata, non eravamo stati capaci di costruirla, la Costituzione europea era naufragata nei referendum del 2005, l'unione politica non aveva trovato neppure un abbozzo, e quel che ne restava veniva spazzato via dalla crisi economica, dall'immigrazione, dagli attentati islamisti. Il grande sogno aveva ceduto davanti al declino e all'insicurezza.

Ed è su quella bestia che si issò Salvini e, due ore dopo aver preso la segreteria della Lega, aveva già buttato Miglio nell'indifferenziata: «Dobbiamo tornare padroni del nostro futuro, della nostra moneta e dei nostri confini». Per le Europee del maggio successivo (2014) prefigurò un «No euro o Euro exit tour», cominciò sulla necessità di «disfare l'Europa oppure si muore», sull'«Europa irrimediabile», si dichiarò «più vicino a Putin che all'Europa», e poi lasciò perdere i tattici andirivieni successivi: non ho detto che usciamo dall'euro, ho detto che usciremo, ho detto forse che sì, forse che no. Il messaggio era lanciato ed era giusto da spartire coi Cinque stelle: per il resto tutti europeisti, ma debolmente e irrisolutamente.

Si è fatto il pieno e si è sedotto il Sud su un piccolo scarto semantico, ed un enorme scarto psicologico, perché Miglio diceva che il Mezzogiorno era irrecuperabile alla causa europea, diceva senza ironia che era meglio lasciarlo alla forma di governo che s'era scelto, la mafia e la ndrangheta, e Bossi cercava di accaparrarsi i favori andando in Sicilia e in Campania a dire liberatevi dall'Italia e da Roma, pensate voi a voi stessi, mentre Salvini è andato e ha detto: a voi ci penso io.

Ecco il piccolo scarto semantico e l'enorme scarto psicologico. In fondo è stato detto che la libertà non è sicurezza né tasche gonfie né pancia piena, la libertà è libertà. E si può anche rifiutarla. E così tutto è cambiato e dunque non è cambiato nulla - la regola è d'oro - e se Bossi calò su Roma per abbattere Roma, Salvini cala su Bruxelles per abbattere Bruxelles. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REGIONALI

**Cirio in netto vantaggio
Il centrodestra vede
la vittoria in Piemonte**

Centrodestra in vantaggio con Alberto Cirio destinato a diventare, secondo gli exit poll, il futuro governatore del Piemonte. Tutto come da previsioni, in attesa dello scrutinio definitivo. Alle 23, con i seggi chiusi, gli exit poll danno la Lega primo partito (tra il 27 e il 30%), secondo il Pd (tra il 22,5 e il 24,5%), terzo il M5S; tiene Fi, Fdi al 6%.

IL PUNTO

LUIGI VICINANZA

Premiato il governo. Ma solo quello del “capitano”

Nel derby dei populismi nostrani ha vinto il governo. Un governo dominato da Salvini. Se si prendono per buoni i primi exit poll, il bipolarismo litigioso gialloverde mantiene un radicamento altissimo nell'elettorato. La Lega di Salvini incassa un risultato storico; ha ampiamente superato il Movimento 5 Stelle. Di Maio è in forte calo, con il secondo posto addirittura perso a vantaggio del Pd.

Ma dopo un anno di cura de-

gli estremismi convergenti, i due partiti del contratto del “governo del cambiamento” sfiorano ancora la metà dei voti espressi dagli italiani.

Un anno fa la somma di Cinquestelle e Lega dava esattamente il 50,1 per cento. Ora, a scrutinio in corso, si tiene sotto il 50 ma comunque a livelli altissimi. A parti invertite, certo, con un ridimensionamento del verbo grillino. Salvini detta l'agenda dei temi politici; se Conte, uscito azzoppato dal voto, vuol restare a Palazzo Chigi

deve prenderne atto. Di Maio è l'anello debole del populismo di governo. Il radicamento sociale del movimento si rivela fragile, volatile, penalizzato da una struttura organizzativa dispotica nella gestione dei gruppi parlamentari a Roma ma confusionaria nella presenza locale e nella proposta politica in città grandi e medie.

La Lega mette a profitto gli anni di sperimentata amministrazione e di consolidato sistema di potere nelle due regioni

più ricche - Lombardia e Veneto - su cui Salvini ha avuto l'intuizione di costruire un partito a sua immagine capace di sfondare nell'Italia centrale e addirittura nel Sud, dove gran parte dell'apparato del vecchio Movimento sociale poi An si è riciclato nel “nuovismo” leghista. Forza Italia si attesta sulla soglia di sopravvivenza del 10 per cento e il partito della Meloni supera con facilità la soglia di sbarramento del 4. In totale il centrodestra vecchia maniera sfonda quota 40.

Hanno litigato su tutto, sempre sul limite della crisi, ma i due vicepremier sono condannati a convivere ancora perché lo spirito del tempo è sempre più segnato dal risentimento verso le classi dirigenti del passato. Dall'estremismo parolario e visionario dei cinquestelle, dopo poco più di 14 mesi, una percentuale considerevole di elettorato si è spostata verso l'estremismo nazionalista, più cattivo e quindi paradossalmente più apprezzabile, di Salvini. Sì, perché l'estrema de-

stra nella sua varie declinazioni nazionali - la Le Pen in Francia, Farage in Inghilterra - si sta candidando a dare voce alle fasce del proletariato emarginato e dei ceti medi impoveriti dell'Occidente.

In Italia il Pd riaggancia il M5S e sembra averlo superato. Il partito di Zingaretti fa meglio di un anno fa, ma soffre ancora di crisi di identità. Il dato degli exit poll ne certifica l'esistenza in vita, ma la diagnosi per uscire dalla lunga malattia è ancora incerta. Non è sufficiente puntare sugli errori altrui per costruire un progetto politico credibile agli occhi di milioni di scontenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Europee: i risultati

I populisti non sfondano, volano i Verdi

Socialisti e popolari a caccia della maggioranza. Le Pen davanti a Macron. Affluenza record ai seggi in tutta Europa

Denis Artioli

I populisti non sfondano come speravano in Europa, in base agli exit poll, nonostante i risultati importanti e in crescita ottenuti in parte dei Paesi al voto. A cominciare dal risultato eclatante della Francia, dove il partito nazionalista di Marine Le Pen risulta essere primo con il 23,2% dei voti, davanti a Macron.

Le forze tradizionali (socialisti e popolari) perdono terreno, e non avrebbero la maggioranza assoluta dei seggi al Parlamento europeo, mentre l'Europa è attraversata da una grande e sorprendente "onda verde", spinta dai temi della tutela dell'ambiente e dei diritti civili.

È il quadro generale delineato, ancora provvisoriamente, dai primi exit poll diffusi ieri sera. Una chiamata alle urne che ha fatto registrare un'affluenza record ai seggi nei principali Paesi dell'Unione: la più alta negli ultimi venti anni, superiore al 50% nella media europea, e in controtendenza rispetto al progressivo calo nella partecipazione dal 1979. Ed è il dato più evidente e certo, finora, di una tornata elettorale caratterizzata soprattutto dalla sfida tra europeisti e sovranisti.

Per gli exit poll, che delineano uno scenario temporaneo, l'avanzamento degli euroscettici pronosticato alla vigilia del voto, dunque, non si sarebbe verificato. Il fronte europeista ha tenuto, nonostante una campagna elettorale martellante anti-Ue dei populist.

La prima proiezione sulla nuova distribuzione dei seggi all'Europarlamento, diffusa ieri poco prima delle 21, dice che i Popolari sono primi con 173 seggi, seguiti dai Socialisti e Democratici con 147, e dai Liberali a 102. Quartii Verdi con 71 europarlamentari, poi i Conservatori a 58, mentre l'Enf (il gruppo della Lega di Salvini) avrebbe 57 seggi e l'Efd (il gruppo dei Cinque Stelle e di Farage) 56. L'apoteosi si basa sugli exit poll di undici Paesi e sulle intenzioni di voto di altri diciassette, quindi dati ancora parziali.

Il boom dei Verdi si è registrato, in particolare, in Germania dove, sempre secondo gli exit poll, diventano il secondo partito con il 20,5% (con un +9,8% inatteso alla vigilia), dietro all'Unione Cdu-Csu di Angela Merkel che si conferma prima con il 27,5%, ma perde il 7,8%.

I Verdi europei esultano per i primi successi ottenuti. «Grazie a tutti quelli che ci hanno dato fiducia - ha dichiarato la candidata di punta, la tedesca Ska Keller - È una grande festa, ma anche una grande responsabilità tradurre in azione quello che la gente ci ha chiesto, come

la protezione del pianeta e la lotta per le libertà civili».

Anche un altro candidato di rilievo dei Verdi alle europee, l'olandese Bas Eickhout, ha esultato ieri, sottolineando: «Sembra che il gruppo dei Verdi al Parlamento europeo sarà il più grande di sempre. Giovedì i Paesi Bassi hanno mostrato che l'onda verde stava arrivando. Venerdì è stata l'Irlanda che ha mostrato che l'onda verde stava arrivando. I primi risultati di oggi mostrano che l'onda verde sta arrivando».

Sotto la lente, ovviamente, i risultati del blocco sovranista di Visegrad, composto da Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia.

In Ungheria ha trionfato il partito di Viktor Orban, Fidesz, che, in base ai primi exit poll si conferma in testa con il 56%, un risultato superiore di 4 punti percentuali rispetto alle Europee del 2014. In Slovacchia hanno vinto i liberali di centrosinistra di Progressiva Slovakia (Ps). In Polonia, il partito ultraconservatore Diritto e Giustizia (PiS/Ecr) di Jaroslaw Kaczynski è in testa con il 42,40%.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Una prima proiezione dei seggi al Parlamento Europeo basata sugli exit poll in 11 Paesi

COSÌ LA NUOVA EUROPA

GERMANIA

Cdu primo partito ma cala il grande balzo dei Verdi

L'Unione Cdu-Csu è il primo partito con il 27,5%, ma perde ben il 7,8% delle preferenze. Peggio fa l'Spd: ottiene il 15,6%, ben l'11,9% in meno rispetto alle scorse europee del 2014. I Verdi volano, invece, al 20,5%, con un clamoroso +9,8%, ben oltre le attese che li davano al 17. L'ultradestra di AfD è segnalata al 10,5%: cresce del 3,4% ma non si avvicina nemmeno al 13% che i sondaggi attribuivano ai populist, danneggiati probabilmente anche dallo scandalo che ha travolto i loro gemelli austriaci dell'Fpoe.

SPAGNA

Ok i socialisti di Sanchez Crolla il Partito Popolare

Gli exit poll delle Europee in Spagna confermano il vantaggio del partito socialista del premier Sanchez (28,4%), il crollo del Partito popolare (17,3%) e il mancato sfondamento dell'estrema destra di Vox ferma al 6,5%. Ciudadanos è al 16% e Podemos al 12,4%. La lista Juns di Puigdemont otterrebbe il 2,8%. Se dovessero essere confermati i dati, i socialisti otterrebbero 18 seggi, i popolari 11-12, Ciudadanos 8, Podemos 7, Vox 4-5, la lista di Puigdemont 2-3 e Ahora Repùblicas 2.

POLONIA

Kaczynski oltre il 42% davanti alla Coalizione

Il partito ultraconservatore Diritto e Giustizia (PiS/Ecr) di Jaroslaw Kaczynski è in testa nelle elezioni europee in Polonia col 42,40%. Lo segue a stretto giro la Coalizione europea, la lista unica formata dai principali partiti di opposizione, tra cui la Piattaforma civica di Donald Tusk. Emerge dalle stime sulla base degli exit poll, pubblicate dal Parlamento europeo. Kukiz'15, gli alleati del M5S, col 4,10% non riescono invece a superare la soglia di sbarramento, fissata al 5% in Polonia.

FRANCIA

Le Pen supera Macron I nazionalisti in testa

Rassemblement National di Marine Le Pen primo partito in Francia con il 23,2% dei voti. La République en Marche di Emmanuel Macron è al 21,9%. Questi i primi exit poll della società Ipsos per France 2. Il Rassemblement National conquista fra i 22 e i 24 seggi nel nuovo Parlamento europeo, contro i 21-23 de La République en Marche, secondo i primi exit poll. Seguono i Verdi Eelv con 12-13 seggi, i Republican con 8-9, Socialisti/Place Publique e France Insoumise con 6-7 eurodeputati ciascuno.

PORTOGALLO

Stravincono i socialisti Costa punta Bruxelles

Con il 32,45 il partito socialista del premier Antonio Costa vince le elezioni europee in Portogallo secondo gli exit poll. Il partito socialdemocratico si ferma al 22,9%, il Blocco di Sinistra al 10,25 e la Coalizione Democratica e Unitaria, che riunisce i verdi e il partito comunista al 6%; passa anche il partito animalista col 5,5% ed elegge un deputato. Il successo dei socialisti potrebbe rilanciare la candidatura di Antonio Costa, alla presidenza della commissione europea. Il presidente francese Macron lo aveva indicato tra i possibili candidati.

CROAZIA

Conservatori in cima Socialdemocratici al 18,4

Il partito conservatore del primo ministro Andrej Plenković risulta essere in testa nelle elezioni europee in Croazia, secondo gli exit poll che sono stati pubblicati ieri sera alla chiusura delle urne. L'Unione democratica croata avrebbe ottenuto il 23,4% dei consensi, davanti ai socialdemocratici con il 18,4%. Un risultato al di sotto delle aspettative della vigilia del voto, invece, per il partito Zivi Zid, alleato con il Movimento Cinque Stelle di Luigi Di Maio, che si sarebbe fermato al 6,2%.

REGNO UNITO

Crollano i conservatori Cresce l'affluenza al voto

Nel Regno Unito crollano i conservatori del premier Theresa May, il partito della Brexit primo davanti ai laburisti. Sono questi i dati che arrivano dai primi sondaggi nel Regno Unito. Intorno alle 23 i dati si soffermano in prevalenza sull'affluenza, che sembra attestarsi sull'isola attorno al 38%, in crescita rispetto a 5 anni fa, pur senza l'impennata che si attendeva sullo sfondo della polarizzazione sulla Brexit. Se il dato sull'affluenza fosse confermato, rappresenterebbe un incremento di un paio di punti sulle Europee del 2014.

AUSTRIA

Kurz raggiunge il 34,5% Stop all'estrema destra

In Austria vola il partito del cancelliere Sebastian Kurz che avrebbe ottenuto il 34,5%, ovvero a sette seggi, due in più rispetto alle precedenti consultazioni europee. Il caso "Ibiza-gate" ha pesato sul partito di estrema destra Fpoe del vicecancelliere Heinz Christian Strache che si ferma al 17,5% e perde un seggio. Secondo partito in Austria i socialisti della SPOe con il 23,5% (cinque seggi). I Verdi si sarebbero fermati al 13,5% (due seggi, uno in meno), i Neos all'8,0% (un seggio).

SVEZIA

La formazione di Lofven domina con il suo 25%

Alle Europee in Svezia, il Partito socialdemocratico dei lavoratori (S&D) del premier Stefan Löfven domina con il 25%, con un margine di otto punti, sull'avanzata dei nazionalisti Democratici svedesi (Ecr), al 17%. Il liberale Centerpartiet (Alde) ottiene il suo miglior risultato di sempre 10,3%. Sono le stime di Europe Elect sulla base degli exit poll. Alle Europee del 2014 il Partito socialdemocratico dei lavoratori aveva ottenuto il 24,19% e 5 seggi; i Democratici svedesi il 9,67% e 2 seggi; e il Centerpartiet il 6,49%, 1 seggio.

IRLANDA

Fine Gael supera tutti Exploit degli ambientalisti

Il Fine Gael (Ppe, europeista) del premier Varadkar si conferma primo partito nella piccola Irlanda alle Europee, secondo le proiezioni, con un 29% di voti e una previsione di 4 seggi. Restano al palo gli storici rivali del Fianna Fail (Alde) che rischiano di cedere il secondo posto ai Verdi, che volano dall'1,6 al 15% con 2 seggi probabili. Altri due seggi dovrebbero andare allo Sinn Féin (sinistra nazionalista), in calo dal 15 al 13%, e 2 a indipendenti di sinistra (tutti e 4 destinati al gruppo europeo Gue/Ngl). Nessuna forza euroscettica di rilievo era in corsa nel Paese.

UNGHERIA

Il trionfo di Viktor Orban sulla vetta del 56%

Alle europee in Ungheria il partito di Viktor Orban, Fidesz, si conferma in testa ai primi exit poll con un netto 56%. Il risultato è superiore di 4 punti percentuali rispetto alle elezioni europee del 2014. Molto lontani da Fidesz tutti gli altri partiti: socialisti (Mszp) e social-liberali (Dk) sono entrambi dati al 10%, sostanzialmente invariati rispetto alle precedenti europee. Gli ultranazionalisti di Jobbik otterrebbero invece il 9%, seguiti dai liberali di Momentum al 7%. Indietro i Verdi (Lmp), con il 3% (5,4 nel 2014).

DANIMARCA

Frederiksen sopra tutti Euroscettici in picchiata

I Socialdemocratici, guidati dalla leader Frederiksen, sono in testa alle Europee in Danimarca con il 22,9%. Al secondo posto, i liberali di Venstre, con il 20,5%. Emerge dagli exit poll diffusi dal Parlamento europeo. Crollano gli euroscettici del Partito del popolo danese, dato al 13,2% rispetto al 26,6% del 2014. Il Partito socialista danese, ambientalista, otterrebbe il 12,3% dei consensi. L'ala più di sinistra del Paese è data al 9,4% con la Sinistra radicale (+2,9%) e il partito dei Rossi-Verdi al 6,2%. Il Movimento Popolare contro l'Ue otterrebbe il 4,10%.

GRECIA

Tsipras chiude secondo e chiede di tornare al voto

Il principale partito di opposizione Nea Dimokratia (ND) di Kyriakos Mitsotakis, che fa capo alla famiglia del Partito popolare europeo, è in testa alle Europee in Grecia, col 34%, secondo le nuove stime sulla base degli exit poll diffusi dal Parlamento europeo. Il partito di sinistra Syriza, del premier Tsipras, resta al secondo posto con il 27%. Ieri sera il premier ha chiesto elezioni anticipate. Arretra l'estrema destra di Alba Dorata, attestata al 6%. Nel 2014 Syriza aveva preso sei seggi (26,57%), Nuova Democrazia 5 (22,72%), Alba Dorata 3 (9,39%).

OLANDA

I laburisti di Timmermans sbaragliano gli avversari

In Olanda, al Parlamento europeo i laburisti del PvdA di Frans Timmermans ottengono il 18,10%, seguiti dai liberal-conservatori (Vvd) del premier Mark Rutte al 15%, mentre i Cristiano democratici (Cda) sono al 12,3%. Sono le prime stime ufficiali del Parlamento europeo basate sugli exit poll. Il partito populista di destra Forum voor Democratie (FvD) dell'esordiente Thierry Baudet è all'11%, mentre è scivolone per il Pvv di Geert Wilders, alleato della Lega di Matteo Salvini, al 4,10.

BELGIO

Un Paese diviso a metà Fiandre all'ultra destra

È un Paese diviso a metà il Belgio, almeno stando alle prime proiezioni. Le Fiandre, l'area linguistica olandese con l'ago politico da sempre a destra, si sposterebbero ancora più a destra con N-Va una formazione separatista moderata. Condizionale d'obbligo, però. Stando ad exitpoll e secondo il quotidiano francofono Le Soir, in Vallonia, la regione francofona, la situazione è al contrario con il Partito Socialista SP, dell'italo-belga Elio di Rupo, in testa, seguito dai liberali dell'ex premier Charles Michael e in terza posizione Ecolo, sinistra verde.

BULOVA

A History of Firsts



©, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.andcommunication.it

BIG DATE

- Cronografo con Gran Data
 - Cassa in acciaio
 - Fondo serrato a vite
- Cinturino in pelle con fibbia deployante

€ 299

Amministrative



ALLE URNE

Tante code fin dalla mattina: la fotocronaca

In alto, a sinistra, i tre candidati sindaco che si sono presentati al voto a Tolmezzo (da sinistra, Laura D'Orlando, Valter Marcon e Francesco Brollo), sotto la coda in un seggio allestito in città. A destra, le operazioni alle urne in alcuni Comuni al voto: Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Manzano e Tavagnacco. (Fotoservizio Petrusi)



Hanno battuto il quorum Ecco i primi 18 sindaci promossi dagli elettori

Da Pontebba a Marano, tutti i candidati che hanno sconfitto l'astensionismo. Grande l'incertezza, ma c'è anche chi ha cominciato a festeggiare nel pomeriggio

Alessandra Ceschia

UDINE. Per loro la sfida era quella del quorum, perché senza il 50% dei votanti rischiavano l'impasse. È stata una lunga giornata per i candidati sindaco che hanno affrontato la campagna elettorale in solitaria, visto che, nonostante il traino delle elezioni europee, la percentuale dei votanti alle 12 era ancora bassa. Ma il rischio del commissariamento è stato scongiurato in tutti i comuni con un solo candidato e i primi festeggiamenti, in qualche caso, sono partiti già dal pomeriggio. È stato così per Ivan Buzzi, sindaco a Pontebba, che già dalle 17 ha avuto certezza della rielezione. «Sono soddisfatto – ha commentato – perché i miei concittadini hanno riconosciuto il lavoro di questi anni. Mi impegno a lavorare ai progetti che abbiamo già avviato».

Luca Ovan ha appreso in lacrime di aver superato la fatidica soglia a Colloredo di Monte Albano. «Aspetto lo spoglio



Un elettore in uno dei seggi allestiti, per le amministrative e le Europee, a Buttrio

per festeggiare – ha commentato – ma vedere che tantissima gente è andata a votare mi ha riempito di gioia, credo nel mio territorio e ci sono tanti progetti da portare avanti, a partire dal completamento del restauro del castello».

Per Daniele Ariis il responso

è arrivato a metà pomeriggio e gli ha consegnato la guida di Raveo. «Dopo aver amministrato per 10 anni come sindaco e per 5 come vice, per me è un onore rimboccarmi le maniche e ricominciare lavorare con un nutrito gruppo di persone nuove» ha detto. Ampio il re-

sponso degli elettori a Corno di Rosazzo che hanno consegnato a Daniele Moschioni la guida del Comune: «Non avevo dubbi sulla responsabilità civica dei miei concittadini» ha commentato il neo-eletto sindaco pronto a mettersi al lavoro. Non sono mancati casi in cui a

ostacolare il quorum sono stati gli appelli all'astensione. Come a Cavazzo Carnico, dove il neo-eletto sindaco Gianni Borghi si è detto soddisfatto dell'esito, ma ha annunciato di voler porre la giusta attenzione al fatto che alcuni cittadini, pur avendo votato per le elezioni europee, non hanno ritirato la scheda per le comunali. È andata così anche a Pulfero, dove Camillo Melissa si è congratulato con la maturità dimostrata dai concittadini, che «hanno capito l'importanza del voto. Questo – ha osservato – ci spingerà a impegnarci ancora di più nel prossimo mandato, per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio».

Obiettivo raggiunto per Fabio Pettenà. «Il dato dell'affluenza alle urne – è stato il suo commento – conferma che Santa Maria la Longa è un comune unito, coeso, che sostiene chi si mette a disposizione per lavorare per la comunità e portare avanti il lavoro svolto in questi anni».

Con Mauro Popesso la Lega si è ripresa il Comune di Marano Lagunare: «Hanno vinto Marano e i maranesi – ha esclamato – perché hanno capito l'importanza del voto in sé e che il Comune non poteva essere commissariato. Li ringrazio per aver dato ancora fiducia al gruppo Uniti per Marano».

Quorum raggiunto a Moggi verso le 17.30. «Non avevo dubbi che ce l'avremmo fatta, ma non mi attendevo un riscontro così elevato – commenta Giorgio Filaferrò, candidato con la lista Moggi e le sue Valli –. Il partito del non voto ha perso». E a Malborghetto-Valbruna, il ritorno di Boris Preschern a capo della civica «Un Comune per tutti» è stato sancito dai grandi numeri. «Sono felice per la mia squadra, forte e

determinata, come per la mia famiglia. È un risultato straordinario: ringrazio i cittadini per non aver ascoltato le sirene che dicevano fosse meglio un commissario».

Raggiante il nuovo sindaco di Coseano David Asquini, sostenuto dalla lista «Verso il futuro che confidava nel senso di responsabilità e nell'attaccamento verso il nostro Comune da parte dei cittadini». «Gli elettori hanno risposto bene, ma l'incertezza c'era anche perché dal numero dei votanti andava scorporato quello dei residenti all'estero» ha esordito da Chiopris Viscone la nuova sindaca Raffaella Perusin. E Attimis ha scelto la continuità con Sandro Rocco che non ha lesinato bordate ai suoi detrattori: «Ringrazio gli elettori che si sono recati alle urne, contro l'antidemocraticità dell'ex candidato Enzo Degano» ha concluso. Magnano in Riviera con Roberta Moro ha svoltato: «Ci siamo presentati agli elettori con un programma ampio perché siamo convinti che servivano progetti e iniziative per rilanciare il territorio» è stato il primo commento. A Verzegnis e a Ravascletto la conferma è giunta in serata per Andrea Paschini ed Ermes Antonio De Crignis che hanno preferito attendere lo spoglio per i commenti. Alessandro Pandolfo, nuovo sindaco di Flaibano ha scelto le riserve in serata. «La comunità di Flaibano e San Odorico sceglie di andare avanti e punta sul proprio futuro – l'esclamazione del nuovo primo cittadino –. Ci aspettano delle prove ardue che però insieme sono sicuro che supereremo». Fiato sospeso fino a tarda ora a Grimaudo, dove la sindaca Eliana Fabello ha espresso tutta la sua soddisfazione. —

Provincia di Udine



LA GIORNATA AI SEGGI

Inciampata in piazza mentre va a votare

Rosazzo: un'anziana batte la testa e finisce all'ospedale
A San Giovanni prima volta per 10 nuovi cittadini stranieri

UDINE. Cade mentre sta andando a votare al seggio allestito nella scuola elementare: è accaduto a **Corno di Rosazzo**, dove ieri, attorno alle 14.30, una 79enne del posto è scivolata in piazza e ha battuto la testa. Soccorsa dai medici del 118, allertati da Daniele Moschioni (sindaco uscente e parlamentare della Lega) la donna è stata trasportata in ospedale a Gorizia.

Nessuna disavventura negli altri comuni in cui ieri, in Friuli, si andava al voto per amministrative ed Europee.

Qualche curiosità. A **San Giovanni al Natisone** hanno votato, per la prima volta, oltre una decina di stranieri che avevano giurato e ottenuto la cittadinanza. Alle 7 c'erano già file davanti ai seggi.

A **Tolmezzo** tra i candidati sindaco a votare per primo è stato all'apertura delle urne, alle 7, il sindaco uscente, Francesco Brollo (che è stato anche il primo elettore), al seggio 8 in via Dante. Al seggio 3 in via Battisti alle 8.38 invece ha inserito nell'urna la propria scheda elettorale per queste elezioni comunali il candidato sindaco Valter

Marcon. La candidata sindaco del centrodestra Laura D'Orlando è andata a votare invece tra le 11.30 e le 12 al seggio 6 in via Dante. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente senza registrare particolari problemi o code nelle 14 sezioni del territorio comunale (5 nelle frazioni, 8 nel capoluogo e 1 ospedaliera). In molti si sono recati invece all'ufficio elettorale per chiedere il rinnovo delle tessere elettorali, accorgendosi solo nel momento in cui si dovevano recare alle urne di aver esaurito gli spazi disponibili per la certificazione del voto. Dopo una delle campagne elettorali tra le più dure e aspre - legata alla spaccatura all'interno della maggioranza - i cittadini di **Tavagnacco** (con 12.667 elettori) hanno deciso di esprimersi, pronunciandosi sul nome del candidato sindaco, il primo cittadino uscente Gianluca Maiarelli oppure l'ex vicesindaco Moreno Lirutti. E lo hanno fatto in maniera massiccia: alle 19 invece l'affluenza era al 53,93% (6.831 voti totali), mentre nel 2014 alla stessa ora i votanti erano

5.916 (47,78%). Nel corso della giornata il flusso di votanti è stato piuttosto regolare, code si sono formate soprattutto prima di pranzo, nelle scuole elementari di Felletto Umberto, quando al termine della messa in molti hanno deciso di andare a votare. Anche nel vicino Comune di **Pagnacco** - dove la sfida è tra Luca Mazzaro, Antonio Corrias e Daria Blasone - l'affluenza è stata decisamente alta: alle 19 aveva votato il 56,77% degli elettori (2.684 votanti). Intenso via vai fin dalle 7 del mattino ai seggi (complessivamente 6) allestiti a **Remanzacco** e nelle sue tre frazioni, dove si è registrato un flusso costante (con punta in tarda mattinata) per tutta la giornata: la sfida tra la sindaco uscente, Daniela Briz e lo sfidante leghista Gianluca Noacco ha evidentemente coinvolto l'elettorato. La palma di elettore veterano va a un professore 91enne, presentatosi alle urne, in una delle 3 sezioni di voto di Remanzacco, di prima mattina; il più giovane, invece, ha espresso la sua preferenza nel seggio di Ziracco. —

LA CURIOSITA'

E Marcuzzi si presenta al seggio a 101 anni

Tra gli elettori friulani più anziani, Davide Marcuzzi, classe 1918, che ieri mattina si è presentato al seggio 58, alla scuola media Enrico Fermi, in via Pradamano a Udine. Reduce della Campagna di Libia nel 1943, come ha raccontato il figlio che lo accompagnava, ha voluto recarsi alle urne sulle proprie gambe per dare il suo voto alle Europee.



IL CASO

Comunità romena al voto per ore in fila a Cussignacco

Ore di coda davanti al seggio allestito in biblioteca civica a Cussignacco, dove è stato allestito il seggio per Europee e referendum dedicato alla comunità romena residente in provincia di Udine. Fin dall'apertura delle urne in mattinata, tantissimi si sono presentati anche per le due consultazioni nazionali su un nuovo decreto del governo.



Amministrative

Sartini, Gaiarin e Biolcati, oggi la verità Candidata si sposa nel giorno del voto

Doppia festa per Angela Fracas dei 5 stelle. Dalle 14 appuntamento con i rappresentanti di lista per seguire lo spoglio

Donatella Schettini

PORCIA. I tre sfidanti che presidiano i seggi, una candidata del Movimento 5 Stelle che, oltre a votare, si sposa, uno degli elettori chiamato al telefonino dalla figlia proprio mentre stava votando all'interno della cabina elettorale. Domenica frizzante, ieri a Porcia, in attesa, dalle 14 di oggi, del conteggio dei voti. Tanti gli occhi del mondo politico regionale concentrati sull'unico comune del Fvg con più di 15 mila voti che potrebbe andare al ballottaggio. Un comune dove i partiti «ci hanno messo la faccia» coi simboli dei principali gruppi, sia di centrodestra che di centrosinistra.

Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente nei 12 seggi, 9 in centro e 3 nella frazione di Sant'Antonio. I tre candidati sindaci si sono divisi tra casa e seggi. «Ho votato poco prima di mezzogiorno al seggio 8 – ha detto Marco Sartini, sostenuto da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Progetto Fvg e civica Per Porcia –, È stata una giornata tranquilla e sono andato alle sezioni per presidiare il territorio». Ieri sera la coalizione si è riunita in pizzeria per cenare e attendere i primi exit poll sulle elezioni europee. «Oggi dalle 14 – ha annunciato il candidato sindaco – con i rappresentanti di lista saremo tutti ai seggi». Nessun rito scaramantico, ha assicurato Sartini.

Si è diviso tra casa e seggi il rivale, candidato del centrosinistra, il sindaco uscente Giuseppe Gaiarin, sostenuto da Partito Democratico e civica Porcia Bene Comune. Lui ha votato ieri mattina presto, passando il resto della giornata a casa: «Ho fatto un giro per i seggi e poi sono stato in famiglia».

Ieri sera lo spoglio delle europee, seguito da ciascun candidato in maniera autonoma,

mentre oggi appuntamento per tutti alle 14 per raccogliere le indicazioni dei rappresentanti di lista.

Anche Mauro Biolcati, candidato del M5S, si è diviso tra famiglia e urne. «Ho fatto due o tre giri tra i seggi – ha detto – e poi sono stato a casa». Biolcati ha colto ancora l'occasione per stare in mezzo alla gente. Ieri sera, per lui, lavoro ai seggi perché è stato nominato rappresentante di lista per le elezioni europee. Oggi tutti i candidati del Movimento 5 Stelle si ritroveranno dalle 14 per lo

Dal telefonino squillato in cabina a chi è uscito un attimo per rileggere i nomi

spoglio per le comunali.

C'è anche chi questa domenica la ricorderà non soltanto per la candidatura, ma anche per una tappa importante per la propria vita. È la candidata del Movimento 5 Stelle Angela Fracas, 25 anni, designer, che ieri mattina nel duomo di Porcia si è sposata con Francesco Zava, figlio dell'ex giornalista della Rai Tino. Il matrimonio è stato fissato prima delle elezioni e Angela ha deciso di candidarsi lo stesso. Voleva recarsi a votare in abito bianco, lungo il percorso verso la chiesa, poi ci ha ripensato. Nessuna foto ricordo, però, nell'album di nozze: il presidente di seggio non ha autorizzato di immortalare il momento.

Infine le curiosità, dal telefonino che squilla nel seggio, agli elettori entrati e usciti per rivedere i nomi dei candidati nelle liste affisse all'esterno perché «un attimo che non mi ricordo...».

Anche questa è stata la domenica elettorale a Porcia. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I candidati sindaco di Porcia Giuseppe Gaiarin, Mauro Biolcati e Marco Sartini mentre votano. Per loro una giornata trascorsa fra casa e seggi



ROVEREDO IN PIANO

Al seggio le bandiere sbiadite E un elettore le fa cambiare

ROVEREDO IN PIANO. Due i candidati sindaci a Roveredo in Piano, dove i cittadini ieri hanno votato nei 5 seggi del centro. Ieri mattina un cittadino aveva segnalato lo stato delle bandiere della scuola dei seggi, che sono state prontamente sostituite. Oggi si conoscerà il nome del sindaco che guiderà il paese per i prossimi cinque anni.

Il candidato del centrodestra Paolo Nadal – sostenuto da Lega, Fratelli d'Italia, Lista Roveredo (apparentata con Progetto Fvg) e Roveredo sei tu – ha votato dopo mezzogiorno e ha trascorso

la giornata in famiglia. Oggi dalle 14 lo spoglio: «Ci troveremo verso le 17 – dice Nadal –, lavoreremo con molta tranquillità».

Arrigo Buranel, candidato della civica Civica Roveredo Buranel sindaco, ieri mattina è andato alla messa mattutina e poi è andato a votare. «Ho fatto qualche passaggio ai seggi per incontrare i rappresentanti di lista – racconta – e poi sono stato a casa». Oggi nel pomeriggio la lista deciderà a che ora ritrovarsi.

Una campagna elettorale la sua che si è conclusa all'insegna della solidarietà: nella



Arrigo Buranel



Paolo Nadal

fešta finale di giovedì sera sono stati raccolti 200 euro donati il giorno dopo all'Area giovani del Cro di Aviano.

Le operazioni di voto sono state regolari. «Non ci sono stati segnalati problemi – dice il sindaco uscente Mara Giacomini –, ma abbiamo sostituito le bandiere rotte della scuola».

Nell'edificio che ospita i seggi le bandiere italiane e quella europea erano rovinate: la segnalazione è stata fatta da un cittadino e gli addetti del municipio hanno proceduto subito a sostituire «perché – afferma Giacomini – ce ne è sempre un scorta».

Oggi alle 14 il via allo spoglio: vincerà chi prenderà più preferenze, senza possibilità di ballottaggio. Stasera Roveredo in Piano avrà il sindaco e il consiglio comunale per i prossimi cinque anni. –

D.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASIANO

La domenica degli sfidanti: prima le urne, poi giardinaggio

Claudia Stefani

PASIANO. Partirà alle 14 lo scrutinio delle schede che deciderà il nome del prossimo sindaco per il mandato 2019-2024. Il sindaco uscente Edi Piccinin, sostenuto dalle quattro liste – Progetto Fvg-Pasiano Unita, Lega, Fratelli d'Italia e Cittadini in lista – lotta per la riconferma con l'ex sindaco Claudio Fornasieri.

ri, sostenuto dalle tre liste civiche: Progetto Futuro, Pasiano Viva e Insieme per Pasiano.

Entrambi hanno trascorso la giornata di ieri in relativa tranquillità. Edi Piccinin ha diviso la domenica mattina tra le visite a Pasiano al raduno di auto e moto d'epoca organizzato dal Motoclub e a Visinale al torneo dei Falchi. È andato a votare intorno alle 12.30 al seggio numero 8 di

Azzanello. Il pomeriggio è trascorso tra un po' di riposo e un po' di giardinaggio.

«In queste settimane di campagna elettorale ho trascurato il giardino – ha scherzato –, quindi mi dedicherò a curarlo un po'. Poi andrò a cena fuori».

La giornata di Claudio Fornasieri è iniziata molto presto, seguendo la sua domenica tipo: partecipazione alla prima messa del mattino e



Claudio Fornasieri (a sinistra) ed Edi Piccinin



consegna delle uova (Fornasieri è titolare di allevamento di galline ovaiole). Il resto della giornata è trascorso in famiglia e – anche per lui come per Piccinin – occupandosi del giardino vista anche la bella giornata di sole.

«L'unica cosa diversa dal solito – ha aggiunto Fornasieri – è il voto. Ho votato tra i primi alle 7, all'apertura delle urne». Fornasieri ha votato al seggio numero 5 di Cecchini.

Entrambi i candidati ostentano tranquillità e serenità a

fronte di quello che sarà il risultato elettorale. Le ultime due settimane per i due candidati – e i 112 candidati consiglieri – sono stati molto impegnativi tra incontri pubblici e incontri a porte chiuse con la propria squadra.

Oggi Edi Piccinin, dopo aver trascorso la mattinata al lavoro, attenderà l'esito nella sua abitazione di Azzanello, come aveva fatto cinque anni fa. Neppure Claudio Fornasieri cambierà le sue abitudini: non attenderà l'esito in alcun posto, preciso ma lavorerà tutto il giorno come sempre.

Cinque anni fa votò il 65,10% degli elettori pasianesi. A vincere fu Piccinin con il 42,55%. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAVASSO NUOVO

Romanin batte il quorum, è il nuovo sindaco

Guida una lista civica. Succede a Emanuele Zanon, che si era dimesso dopo l'elezione a consigliere regionale

Giulia Sacchi

CAVASSO NUOVO. Il verdetto sull'esito delle elezioni a Cavasso Nuovo è arrivato già intorno alle 20 di ieri: il solo candidato in lizza per la poltrona di sindaco, il 65enne Silvano Romanin, ha vinto la sua unica sfida, quella contro il quorum, diventando primo cittadino del piccolo Comune montano. Oggi l'ufficialità, ma è difficile ipotizzare che ci siano sorprese dell'ultima ora legate ai voti validi.

«Sono soddisfatto di questo primo risultato: domani (oggi che legge, ndr) sarà la volta della fase due, ossia quella legata ai voti validi – ha commentato Romanin –. Per me era importante superare lo scoglio del quorum: è doveroso un ringraziamento agli elettori, che hanno deciso di darmi fiducia e votarmi

«Intendo rimanere in carica un mandato e intanto far crescere un gruppo di giovani»

per farmi diventare la nuova guida del Comune di Cavasso Nuovo, considerato pure che non sono un cavassino Doc, ma vivo in paese da dodici anni».

«Almeno per il primo periodo sarò un sindaco a tempo pieno – ha aggiunto –. Sarà importante il supporto che mi garantirà anche l'ex sindaco Emanuele Zanon, al fine di conoscere al meglio la macchina amministrativa. Il mio obiettivo è fare un mandato soltanto: vorrei far crescere un gruppo di giovani volenterosi e appassionati che tra cinque anni siano disposti a prendere le redini del municipio». Pensionato, Romanin è molto attivo nel volontariato e fa parte anche del cda dell'Asp Pedemontana, ossia la casa di riposo, in qualità di consiglie-



SILVANO ROMANIN
IL NUOVO SINDACO
DI CAVASSO NUOVO

re.

Essendoci in lizza un'unica lista, il nuovo consiglio sarà composto da tutti e dodici i candidati nella formazione denominata "Cavasso e Ornesi uniti per il domani" (simbolo e nome della lista sono gli stessi usati in passato da Zanon: un chiaro segno di continuità). Faranno, dunque, parte dell'assemblea civica Gloria Canderan, Alessio Fantin, Hans Stefano Fornasier, Katia Francescon, Daniele Gladich, Maria Lucia Petrucco, Geanfranco Playonero, Peter Rossetto, Luigi Serena, Giorgio Tararan, Ennio Tomizza e Graziella Zanon. Alcuni sono volti noti della politica locale, in quanto hanno già avuto esperienza nell'esecutivo: Francescon, Gladich e Tararan facevano parte dell'amministrazione guidata dal sindaco Zanon, il quale oggi siede in consiglio regionale. Tomizza, invece, è stato presidente della casa di riposo e fa ancora parte del cda. Romanin, insomma, ce l'ha fatta così come il suo predecessore: anche Zanon, infatti, aveva sfidato il quorum. Nei giorni scorsi Romanin si era detto rammaricato per la presenza di una sola formazione «perché avremmo preferito ci fosse almeno una lista antagonista, per garantire un'alternativa e una giusta competizione democratica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gloria Canderan



Alessio Fantin



Hans Stefan Fornasier



Katia Francescon



Daniele Gladich



Maria Lucia Petrucco



Geanfranco Playonero



Peter Rossetto



Luigi Serena



Giorgio Tararan



Ennio Tomizza



Graziella Zanon

IN LIZZA 13 CANDIDATI

Le altre “sfide” della montagna In 7.529 al voto in sei Comuni

MEDUNO. Montagna del Maniaghese e dello Spilimberghese al voto: 7.529 gli elettori complessivi nei comuni di Arba, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno, Frisanco e Fanna.

Tredici i candidati alla poltrona di primo cittadino. C'è chi punta al terzo man-

dato: si pensi a Demis Bottecchia, in lizza a Fanna contro l'avvocato Francesco Mion, e a Sandro Rovedo, che a Frisanco ha sfidato per modo di dire la lista “civetta” guidata da Gianni Tramontina (stesso quadro della precedente tornata elettorale).

Ad Arba, invece, c'è l'unica corsa a tre: il primo cittadino uscente Antonio Ferrarin contro Franco Lai, ex carabiniere alla guida della civica “Progetto per Arba e Colle”, e Alessandra Di Valentin, sostenuta da Lega Nord e Fratelli d'Italia.

Soliti volti noti a Tramon-

ti di Sotto e Tramonti di Sopra: nel primo Comune il sindaco reggente Rosetta Facchin contro Leonardo Ferroli e a Tramonti di Sopra in lizza l'uscente Giacomo Urban e l'ex primo cittadino Roberto Vallar.

A Meduno competizione donna-uomo: si sfidano infatti Marina Crovatto, moglie dell'ex sindaco Silvano Antonini Canterin, e Ferdinando Polegato, diventato famoso quale “imitatore” del duce. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOMINA

Andreis, oggi arriva il commissario La Regione ha scelto Loris Toneguzzi

Fabiano Filippin

ANDREIS. Sarà Loris Toneguzzi, funzionario della Direzione montagna della Regione, il commissario che da questa mattina prenderà il posto del sindaco di Andreis.

Da oggi l'uscente Romero Alzetta non sarà infatti più il primo cittadino della piccola comunità valcellinese. La mancata presentazione anche di una

sola lista ha di fatto portato il municipio al commissariamento. Significa che l'ente locale sarà retto da Loris Toneguzzi (che è stato commissario anche a Chions) sino alla primavera del 2020 (o al prossimo autunno in caso di tornate elettorali non ancora inserite nel calendario).

Il funzionario non avrà poteri politici e si limiterà alla sola ordinaria amministrazione. Ieri i seggi si sono aperti in pae-

se, ma solo per la chiamata alle urne delle europee. Alzetta non ha votato ad Andreis essendo residente a Montereale Valcellina.

Ma qualche commento l'ormai ex sindaco ha voluto fare comunque. «Già nel 2014 rischiammo questa situazione – ha detto –. Cinque anni fa mi proposero il mandato in quanto mia moglie è della zona e io conosco molto bene questo territorio. Accettai, mettendo pe-

rò nero su bianco che non avrei amministrato per due mandati. Ho 66 anni, una famiglia e una professione a cui badare. Il mio l'ho fatto, ora sarebbe bello che si facesse avanti qualche andreano».

Alzetta ha aggiunto che a preoccuparlo notevolmente c'è la carenza di personale in cui versano gli uffici. «Abbiamo circa 250 iscritti all'anagrafe e a breve in municipio si ritroveranno solo un'impiegata



ROMERO ALZETTA
IL SINDACO USCENTE
DI ANDREIS

Il primo cittadino uscente: avevo garantito il mio impegno ma soltanto per cinque anni

e un operaio – ha chiarito l'amministratore, che motiva l'emorragia della pianta organica con il prepensionamento in massa della “quota 100” –. Le nostre sono realtà talmente piccole che un primo cittadino diventa automaticamente il punto di riferimento per qualsiasi necessità. Qualche mese fa ho dovuto chiamare per giorni da casa mia la Telecom per segnalare una serie di guasti alle utenze private della valle».

«Un commissariamento – molto lungo – ha concluso – può danneggiare la comunità. La competenza di un funzionario è importante, ma il futuro di Andreis si basa su scelte politiche che richiedono l'assunzione di grande responsabilità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BERLINO

Antisemitismo, allarme choc «Ebrei, non portate la kippah»

Commissione governativa avverte: «Pericoloso indossarla nei luoghi pubblici»
Rivlin: «Stato e istituzioni devono garantire l'incolumità, non ci sottometeremo»

Walter Rauhe

BERLINO. Indossare la kippah nei luoghi pubblici, in Germania, può essere pericoloso. A lanciare l'allarme è il presidente della commissione governativa tedesca per la lotta all'antisemitismo Felix Klein. Un appello che ha il sapore di una resa e che solleva proteste e sconcerto. Tanto che provoca la reazione «profondamente scioccata» del presidente israeliano Reuven Rivlin.

Sullo sfondo del drastico aumento dei casi di antisemitismo registrati nel Paese – solo l'anno scorso 1799 pari ad un incremento di ben il 20% – l'alto funzionario ha invitato gli ebrei a non esibire pubblicamente simboli e indumenti della loro religione. Almeno non sempre e non ovunque. Questi potrebbero «contribuire ad azioni ed attacchi di stampo antisemita», ha dichiarato Klein. Sottolineando inoltre la necessità di organizzare corsi



Il governo tedesco sconsiglia di indossare la kippah

di addestramento per agenti delle forze dell'ordine, insegnanti e magistrati per sensibilizzarli. Rivlin ha reagito duramente: «È compito dello Stato e delle istituzioni garantire l'incolumità dei componenti della comunità ebraica tedesca e di garantire loro il diritto di esercitare liberamente la loro religione». «Non ci sottomet-

Crescono gli attacchi alla Comunità ebraica da militanti di estrema destra e da musulmani

remo mai, non abbasseremo mai la guardia e non reagiremo mai all'antisemitismo con il disfattismo», ha aggiunto.

Per il Cristiano-democratico Michel Friedman, le dichiarazioni di Klein rappresentano una capitolazione dello Stato tedesco all'antisemitismo e all'intolleranza. Dello stesso avviso è anche il ministro degli

Interni della Baviera Joachim Herrmann. «La libertà di religione è un diritto costituzionale. Gli ebrei possono e devono, se lo vogliono, indossare la kippah e non tocca a noi di indicare dove e quando lo possono fare». Già in passato però era stato lo stesso Presidente della comunità ebraica tedesca Josef Schuster a lanciare un monito analogo. «Non è un mistero che in alcuni quartieri delle grandi città indossare la kippah possa essere molto rischioso. È necessario un ampio dibattito sulle cause dell'antisemitismo e su come combatterlo», sostiene Schuster. Dai dati del ministero degli Interni il 90% dei reati di stampo antisemita sono stati compiuti da militanti dell'estrema destra neonazista. Ad allarmare le forze dell'ordine è anche il costante aumento degli attacchi compiuti per mano di persone di fede musulmana che vivono e lavorano in Germania. In questo caso gli episodi d'intolleranza e gli attacchi violenti contro la Comunità ebraica sono aumentati l'anno scorso di oltre il 30%. Alcuni quartieri abitati prevalentemente da immigrati di origine araba come quelli di Neukölln, Wedding e Kreuzberg a Berlino, rappresentano per molti ebrei tedeschi delle vere e proprie zone ad alto rischio da evitare. In molte città tuttavia le statistiche della polizia non distinguono la matrice politica dei reati di antisemitismo rendendo così più difficile, se non impossibile, un'analisi approfondita sulle cause di questo fenomeno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEW YORK

Fca-Renault Il nuovo polo che cambierà il settore auto

NEW YORK. Un gigante europeo in grado di insidiare Volkswagen e battere General Motors. Dall'alleanza fra Fca e Renault (oggi il cda) nascerebbe un gruppo con vendite ben superiori a Gm, la "sorelle di Detroit" di Chrysler, e poco inferiori al colosso tedesco e a Toyota. Ma le nozze italo-francesi hanno prospettive ancora più ambiziose: se Fca entrasse in futuro nell'alleanza Renault-Nissan-Mitsubishi nascerebbe la prima casa automobilistica mondiale in grado di cambiare gli equilibri dell'intera industria, alle prese con il boom dell'elettrico trainato da Tesla e la concorrenza della "ricca" Silicon Valley con le sue auto autonome. L'alleanza segnerebbe anche il rafforzamento dei rapporti economici fra Italia e Francia dopo le recenti nozze siglate fra Luxottica e Essilor e nonostante le tensioni fra Roma e Parigi su vari fronti, primo fra tutti la Tav.

Un'unione consentirebbe a Fca, di accelerare sull'elettrico e le nuove tecnologie, settori in cui Renault è forte. —

Goldman Sachs

SECURITIES DIVISION
Securitized Products

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

STEP-UP IN DOLLARI STATUNITENSIS

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Step-Up in Dollari Statunitensi** con durata 6 anni offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi crescenti nel tempo ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza nella valuta di denominazione.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di **Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT)** attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS STEP-UP IN DOLLARI STATUNITENSIS CON DURATA 6 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
RATING EMITTENTE	Moody's: A3 / S&P: BBB+ / Fitch: A
CODICE ISIN	XS1610665595
DATA DI EMISSIONE	9 MAGGIO 2019
DATA DI SCADENZA	9 MAGGIO 2025
VALORE NOMINALE	USD 2.000

CEDOLA FISSA ANNUALE CRESCENTE¹

1° ANNO	3,00%
2° ANNO	3,00%
3° ANNO	3,15%
4° ANNO	3,15%
5° ANNO	3,30%
6° ANNO	3,30%

Cedola annua in USD al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Avvertenze:

Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – il prospetto di base datato 16 aprile 2019 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione delle Obbligazioni datati 9 maggio 2019 – reperibile sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avvengono in Dollari Statunitensi (USD). Pertanto, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro. Ciò vuol dire che, nel caso di deprezzamento di USD rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una perdita in Euro.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi, dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero differire anche sensibilmente, rispettivamente, dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI

www.goldman-sachs.it

¹ Le cedole sono pari a, rispettivamente, 3,00% (2,220% netto) per i primi due anni, 3,15% (2,331% netto) per l'anno 3 e 4, 3,30% (2,442% netto) per l'anno 5 e 6. L'imposta sostitutiva italiana applicabile alle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

PAVIA

Uccide la convivente dopo una discussione Poi scappa e si suicida

La vittima è una 26enne cubana: morta per strangolamento
L'assassino è un imprenditore, datore di lavoro della donna

PAVIA. Prima ha ucciso la donna che viveva con lui in una villetta bifamiliare, poi, dopo averne probabilmente vegliato il corpo per ore, si è rifugiato tra i filari di granoturco delle campagne poco distanti e si è ucciso. Teatro di questa brutta storia di omicidio-suicidio è Borgarello, poco più di 2 mila e 600 anime, una distesa di case nella pianura a nord di Pavia, lungo il Naviglio.

La vittima è Mileidy Verdial Canales, 26 anni, cubana. A strangolarla, al culmine di un violento litigio, è stato Enrico Lanati, 48 anni, imprenditore nel settore dell'edilizia, originario di San Donato Milanese (Milano). L'uomo, che con la vittima, secondo alcune indiscrezioni aveva una relazione, si è poi sparato un colpo di pistola uccidendosi. Un

omicidio-suicidio che ha sconvolto questo piccolo centro a pochi chilometri da Pavia, e sul quale indagano ora i carabinieri che stanno cercando di capire se tra i due esistesse una relazione e quale sia stato il movente dell'omicidio.

Si sa che a chiedere l'intervento dei militari, nel pomeriggio di ieri, è stato il cognato della 26enne cubana. È stato lui, assieme alla sorella della vittima, a raggiungere la villetta di via Leonardo da Vinci, preoccupato perché non aveva più notizie della ragazza, attesa per pranzo. L'uomo è entrato in casa utilizzando una porta finestra rimasta semi aperta. Ha fatto pochi metri quando, entrato in camera, ha notato, sotto un letto, il corpo della 26enne.

L'uomo non ha potuto fa-

NOVARA

Bimbo massacrato Sarà lutto cittadino durante i funerali

Novara in lutto per Leonardo Russo, il bimbo di 20 mesi ucciso dopo essere stato massacrato di botte dai genitori. La città dove il piccolo viveva con la madre e il suo nuovo compagno, arrestati per omicidio volontario pluriaggravato, ha proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali, che saranno celebrati domani, in Duomo. «Sei e sarai per sempre un angelo puro e delicato - è il messaggio che la nonna di Leonardo, Tiziana Saliva, affida ai social - Nessuno merita il tuo perdono, siamo tutti indegni e dannati».

re altro che chiamare i carabinieri. La ragazza era ormai priva di vita. Dopo pochi minuti la villetta è stata raggiunta dalle auto dei militari e da un'autoambulanza. È arrivato anche il medico legale che, dopo un primo accertamento non ha avuto dubbi, chiarendo che la 26enne cubana era stata strangolata, anche se erano presenti segni all'altezza della testa che possono far pensare a una possibile colluttazione.

L'attenzione degli investigatori si è subito concentrata sul datore di lavoro della donna, Enrico Lanati. Poco dopo le 15 il suo corpo, ormai senza vita, è stato trovato in aperta campagna. Dalle prime testimonianze raccolte dai carabinieri, sembra che l'imprenditore utilizzasse la villetta anche per ospitare dei collaboratori della sua ditta e spesso in casa venivano organizzate feste, con musica ad alto volume: l'ultima, l'altro ieri sera. Dopo la festa, nella villetta, erano rimasti soltanto Enrico Lanati e Mileidy Verdial Canales. Ed è probabile che tra i due ci sia stata una violenta discussione al termine della quale l'uomo ha prima ucciso la donna e poi, dopo averne vegliato il corpo e averlo infine tentato maldestramente di nascondere sotto il letto, si è tolto la vita.

Ora il procuratore aggiunto di Pavia, Mario Venditti, ha disposto l'autopsia su entrambi i cadaveri. —

SPAGNA



Un fermo immagine del video che ha ripreso la rissa

Cadice, dopo la rissa arrestato un italiano per tentato omicidio

CADICE. È stato arrestato uno dei quattro italiani coinvolti nella rissa all'esterno della discoteca di Cadice, in Spagna, nella quale un trentenne spagnolo è rimasto gravemente ferito. A finire in manette è Emilio Di Puerto, 29 anni di Napoli: sarebbe stato lui, secondo le accuse, a sferrare un calcio alla testa al ragazzo spagnolo che era già a terra dopo aver ricevuto un pugno. Determinanti le immagini di un video che ha ripreso l'intera fase dell'aggressione. Ieri gli italiani fermati (oltre a Di Puerto, anche altre tre amici che hanno

preso parte alla rissa) sono stati condotti in Tribunale per essere «messi a disposizione dell'autorità giudiziaria». Solo per Di Puerto è scattata la misura più grave, con l'accusa di tentato omicidio. Gli altri tre italiani potrebbero anche ritornare in Italia nei prossimi giorni ed essere solo denunciati. Ciò che è certa è la sequenza della violenza che è stata messa in atto all'esterno della discoteca Mommart: una rissa che molto probabilmente è iniziata all'interno del locale notturno per cause, al momento, ancora ignote. —

PESARO

Travolto dalle altre moto dopo una brutta caduta Muore durante la gara

PESARO. Metalmeccanico durante la settimana, appassionato di motocross sabato e domenica, uno sport che Raffaele Mazzola, 59 anni, sposato, di Musile del Piave, in provincia di Venezia, praticava da almeno 40 anni. Ma l'altro ieri Mazzola è caduto a terra dopo un salto di una quindicina di metri ed è poi stato travolto da altre moto che sopraggiungevano. È morto così, intorno alle 20, durante il primo giro di una gara valevole come quarta prova del campionato Italia-



Raffaele Mazzola, 59 anni

no Senior di Motocross (over 56) sulla pista di Cavallara, nel Comune di Mondavio, in provincia di Pesaro Urbino. Tra le moto che lo hanno travolto c'era anche quella di Antonio Dovizioso, 65 anni, di Forlì, papà del campione di motogp Andrea, che non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto.

Per Raffaele Mazzola non c'è stato nulla da fare: l'urto a terra e le moto che gli sono venute addosso non gli hanno lasciato scampo. Benché soccorso dal medico di gara, oltre che dai sanitari del 118 arrivati con le ambulanze da Fano e sottoposto a tentativi di rianimazione per 45 minuti, il cuore del 59enne ha cessato di battere intorno alle 20. Troppo violento il trauma per avere una possibilità di sopravvivenza. La procura di Pesaro ha disposto che venga effettuata

l'autopsia sul corpo del pilota per accertare le cause della morte. Una delle ipotesi è che Mazzola abbia avuto un malore "in volo", cioè durante il salto, perdendo così il controllo della moto con la quale era appena partito. Secondo alcuni dei partecipanti, quel punto della pista non appariva pericoloso, anche se si dovevano affrontare almeno tre salti in rapida successione. A partecipare alla gara c'erano circa 20 concorrenti, tutti con una vasta e roduta esperienza in pista. Tra loro, appunto, anche Dovizioso, che ha riportato la frattura di alcune costole ed è stato ricoverato in medicina d'urgenza all'ospedale di Pesaro, dove resterà per altre 24 ore. Nel 2017, su quello stesso circuito, aveva avuto un incidente Valentino Rossi durante un allenamento, senza gravi conseguenze. —

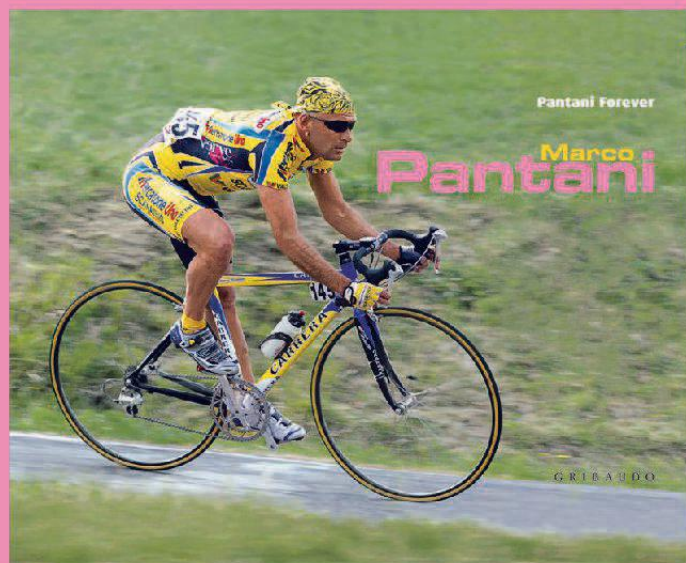
IN BREVE

Orgosolo
Rogo contro i carabinieri C'è la pista terroristica

Inizialmente è sembrato il gesto di due balordi, arrivati davanti alla nuova caserma di Orgosolo su una moto per dare fuoco all'auto di un militare. Ora gli investigatori seguono la pista terroristica. Il rogo del 20 maggio scorso, avvenuto a meno di 24 ore dall'inaugurazione della nuova stazione, è stato rivendicato dal Movimento Giustizia Proletaria in un post apparso sul sito internet «Round Robin» con questo avviso: «Rivendicazione-numero-1-MGP». Il movimento titola il suo manifesto così: «Appiccare il fuoco alle istituzioni».

Rimini
Trovata morta in casa la nipote di Muccioli

È stata trovata morta in casa a Rimini, ieri, la figlia 18enne di Andrea Muccioli, l'imprenditore romagnolo alla guida, fino al 2011, della Comunità San Patrignano, fondata dal padre Vincenzo, per il recupero per tossicodipendenti. La ragazza, India Muccioli, studentessa al quinto anno del liceo artistico, è stata trovata in un appartamento di proprietà della famiglia. Era sola dopo aver trascorso il sabato sera in compagnia di amici. Da chiarire le cause del decesso: una delle ipotesi è che ad ucciderla siano state le esalazioni di una stufetta.



Marco Pantani

La storia e la carriera di Marco Pantani, uno dei più grandi ciclisti non solo italiani ma del mondo, in oltre 300 immagini. Questo volume ci accompagna nel ripercorrere la vita, ciclistica e non, di un mito del pedale, dagli esordi fino alla storica doppietta Giro-Tour del 1998 e alle travagliate vicende degli ultimi anni, dai primi successi tra i dilettanti fino ai trionfi della maturità agonistica.

A SOLI € 4,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

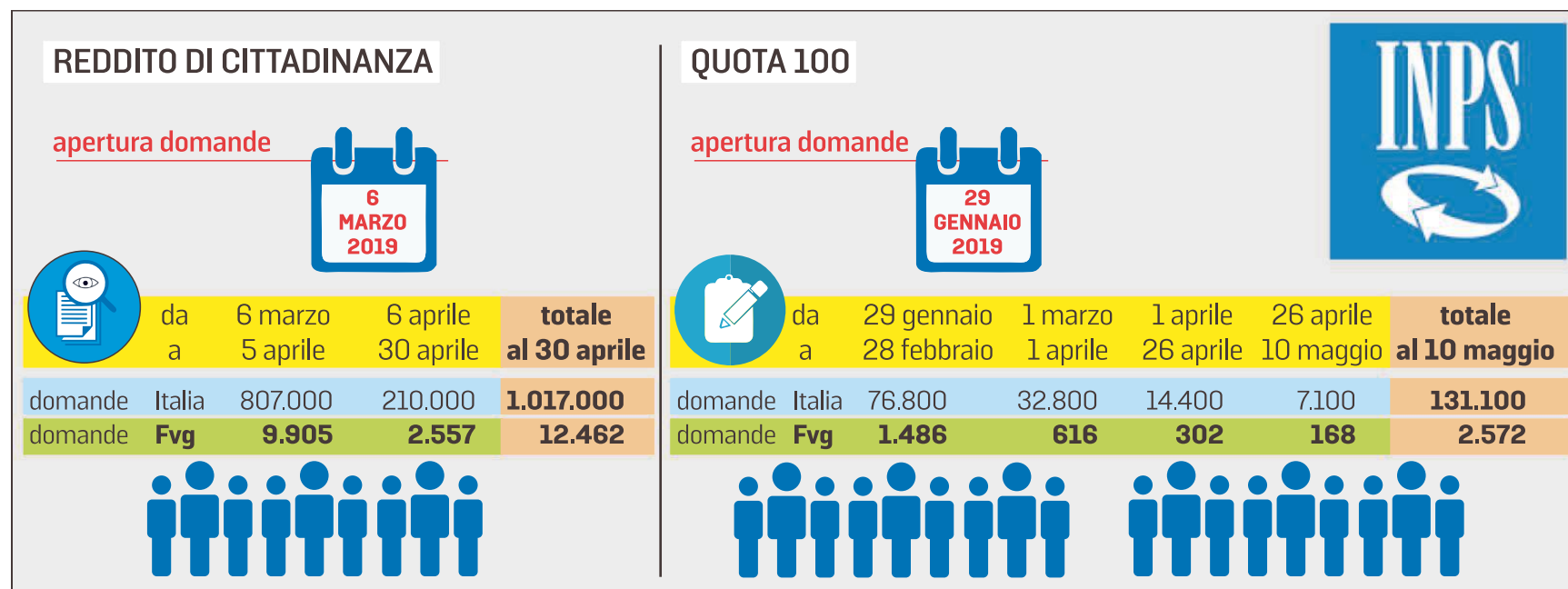
AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Lavoro e welfare

Reddito di cittadinanza e quota 100 in Fvg brusca frenata di richieste

L'Inps in ritardo con gli aggiornamenti, ma da marzo a inizio maggio le domande sono dimezzate



Riccardo De Toma

UDINE. Silenzio stampa elettorale sulle domande di reddito di cittadinanza? Il dubbio è lecito, se è vero, come è vero, che l'ultimo aggiornamento dell'Inps risale al 3 maggio e che è passato invano il termine di metà mese, quando erano attesi i dati sugli esiti delle domande pervenute fino al 30 aprile. Esiti che verranno resi noti a fin mese, fa sapere l'ufficio stampa dell'Inps nazionale, assieme ai dati sulle domande complessive presentate fino a maggio.

Dietro al silenzio, che da una quindicina di giorni è calato anche su quota 100, forse non c'è solo il rallentamento nei flussi delle domande, che rende meno pressante l'e-

sigenza di aggiornamenti. Visto che la nuova gestione dell'Inps, dopo la nomina di Pasquale Tridico alla presidenza dell'istituto, è quella voluta dal Governo, è legittimo il sospetto che lo slittamento a fine mese dell'aggiornamento sugli esiti possa essere legato a un peggioramento dei dati complessivi sull'andamento e sull'accoglimento delle domande, che avrebbe potuto incidere negativamente sugli ultimi giorni di campagna elettorale.

Al di là dei motivi del silenzio, l'analisi degli ultimi dati disponibili conferma il progressivo, sensibile rallentamento nei flussi delle domande, sia a livello nazionale che in regione. L'80 per cento del milione di richieste di reddito di cittadinanza pervenute fino al 30 aprile, in tutto 807

mila, è pervenuto infatti nel primo mese di apertura delle domande, tra il 6 marzo e il 5 aprile, mentre tra il 6 e il 30 aprile se ne sono aggiunte soltanto 210 mila. Dinamica identica in Friuli Venezia Giulia, con quasi 10 mila domande delle 12.500 complessive presentate nel primo mese. E se è vero che ad aprile hanno pesato ferie pasquali e ponti, la frenata è troppo marcata per essere addebitata soltanto all'elevato numero di giornate festive.

Anche per quanto riguarda quota 100, la forte concentrazione dei flussi nella fase iniziale era ampiamente attesa, visto che il 90 per cento della platea 2019, secondo le stime, era già in possesso dei requisiti all'apertura delle domande. Non a caso a marzo le richieste si sono dimezzate

rispetto a quelle presentate tra il 29 gennaio e il 28 febbraio e ad aprile c'è stato un ulteriore dimezzamento: tutto documentato dai dati, che al 10 maggio parlavano di 131 mila domande a livello nazionale e 2.572 in regione.

Solo quando i flussi di richieste si stabilizzeranno, si potrà fare una previsione attendibile sul numero di beneficiari a fine anno. Appare però molto probabile che il numero di beneficiari finali si riveli più basso rispetto alle previsioni. Sarà sicuramente così per quota 100, la cui platea attesa era di oltre 350 mila pensionandi a livello nazionale e circa 10 mila in regione, numeri che appaiono troppo lontani per essere considerati raggiungibili a dicembre. Ma anche per il reddito di cittadinanza si farà fa-

tica a centrare l'obiettivo dichiarato di 1.350.000 mila famiglie. Bisogna infatti mettere in conto anche una percentuale di bocciature che per le domande presentate fino a marzo superava il 25 per cento a livello nazionale, per raggiungere livelli più alti al nord (in Friuli Venezia Giulia era del 34 per cento). Se la quota di domande respinte rimarrà analoga, servirebbero 1,8 milioni di richieste per raggiungere la platea stimata prima del varo della misura. Senza considerare che anche gli importi erogati, spesso al centro delle polemiche, appaiono al di sotto delle attese. Guardando al lato positivo, il peso sul bilancio statale dovrebbe essere molto inferiore rispetto a quanto stanziato in Finanziaria. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Due giorni d'aula
Il Consiglio regionale riparte dai vitalizi

Il Consiglio regionale è convocato per domani e mercoledì. Domani, dopo la convalida del consigliere Emanuele Zanon, interrogazioni e interpellanze, sarà discussa la proposta di legge numero 49 per la rideterminazione della misura degli assegni vitalizi. Mercoledì la seduta si aprirà con il rendiconto del Consiglio regionale per il 2018, cui seguirà la variazione del bilancio consiliare per il 2019; sarà quindi la volta del Question time cui farà seguito la discussione di tre mozioni: sulla necessità di dotare tutte le scuole della regione di un defibrillatore semiautomatico Dae; sulla realizzazione di un Centro regionale per la promozione della Sicurezza sul lavoro; sulla promozione di azioni formative per la lingua tedesca dirette specificatamente ai servizi turistici.

Dal 6 giugno
I vini "sostenibili" alla Fiera di Buttrio

Tutto pronto per la 87ma edizione della Fiera Regionale dei Vini di Buttrio, la più antica d'Italia, che sin programma dal 6 al 9 giugno prossimi, promuoverà la viticoltura sostenibile. In programma un convegno con la partecipazione del ministero dell'Ambiente, la Rete vini sostenibili, l'università di Piacenza, Ersu e Desam che si svolgerà sabato 8 giugno a villa di Toppo Florio. La conferenza stampa di presentazione del programma e del convegno si terrà giovedì 30 maggio a Udine nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia.

autocar
nuovo e usato di prima scelta

Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
tel. 0432 722161 • www.autocarfvig.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

**AUTO
SCOUT 24**

Attestato di Eccellenza 2019

★★★★★

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 61.055, anno 12/15
€ 13.200

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90CV LOUNGE, km 35.752, anno 09/14 **€ 12.200**

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.263, anno 08/14, **€ 16.600**

RENAULT CAPTUR DCI 90CV EDC ENERGY ICONIC INT. PELLE km 57.922, anno 01/16, **€ 14.250**

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM FULL OPT km 38.711, anno 08/15, **€ 20.250**

FIAT 500X 1.3 MJT 95 CV POPSTAR km 27.547, anno 12/16, **€ 15.200**

TOYOTA RAV 4 CROSSOVER 2.2 TDI 150CV EU5 NAVI 4X4 km 196.400, anno 06/09, **€ 7.850**

LAND ROVER RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC TETTO PANORAMICO km 69.700, anno 02/15, **€ 46.500**

LEXUS NX HYBRID 4WD F SPORT km 56.600, anno 03/16, **€ 34.400**

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE km 41.952, anno 02/17, **€ 22.350**

IN ARRIVO

AutoCared Via Nazionale 19 Moimacco Ud
t/ 0432 722161 - cell. +39 380 6334128
usato@autocarfvig.it - www.autocarfvig.it

IN ARRIVO

AutoCared Via Nazionale 19 Moimacco Ud
t/ 0432 722161 - cell. +39 380 6334128
usato@autocarfvig.it - www.autocarfvig.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.25
e tramonta alle 20.45
La Luna Sorge alle 2.30
e tramonta alle 13.15
Il Santo Sant'Agostino v.
Il Proverbio
Cuant che al cjante il crot semene il sorc.
Quando canta la rana semina il granoturco.

BLINDO HOUSE.it
-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

POLO UNIVERSITARIO

Striscione contro Salvini alla casa dello studente rimosso dai vigili del fuoco

Sono intervenuti i vigili del fuoco, sabato sera, per rimuovere lo striscione contro il ministro dell'Interno Matteo Salvini appeso a una delle finestre della casa dello studente del polo universitario dei Rizzi. A segnalare alla Digos la presenza del telo, affisso già venerdì pomeriggio, è stata una pattuglia della Polizia locale. Gli agenti della divisione investigazioni speciali della questura friulana hanno poi allertato i pompieri, che con un'auto-scala hanno provveduto a rimuovere dalla palazzina di via delle Scienze lo striscione con la scritta «Salvini, da

fascio a fiasco è un attimo», con il cognome del titolare del Viminale vergato al contrario, chiara allusione ai fatti di piazzale Loreto.

Proprio il riferimento a un episodio di violenza e la concomitanza con la giornata contraddistinta dal silenzio pre-elettorale hanno spinto la Digos a ordinare la rimozione dello striscione, che è stato sequestrato come atto dovuto in attesa di un'eventuale (ancorché improbabile) azione legale da parte del leader della Lega. Alcuni studenti della Nova Domus Utinensis hanno ripreso l'operazione di rimozione del

telo, postando foto e video in particolare su Instagram.

Due settimane fa, nel pieno della campagna elettorale, i vigili del fuoco avevano rimosso uno striscione polemico nei confronti di Salvini a Brembate, comune del Bergamasco dove il ministro dell'Interno si trovava per un comizio. A Udine nella notte tra martedì e mercoledì scorsi ignoti avevano invece vergato una scritta ingiuriosa nei confronti dello stesso Salvini all'esterno della sede regionale del Carroccio.

Chr. S.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



I vigili del fuoco alla casa dello studente dei Rizzi rimuovono lo striscione contro Salvini

ZONA CHIAVRIS

Violenta lite per una mancata precedenza giovane colpito con un pugno, è gravissimo

Un ragazzo cinese di 19 anni picchiato al semaforo tra viale Tricesimo e via Piemonte. L'aggressore è scappato

Christian Seu

Un banale litigio per una mancata precedenza, scoppiato poco prima dell'1.30 della notte tra sabato e domenica in zona Chiavris, è sfociato nel sangue. E un diciannovenne cinese, Mingchen Sun, da anni residente in città, si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. L'aggressore, che ha colpito il giovane asiatico con un violento pugno in pieno volto all'incrocio tra viale Tricesimo e via Piemonte, è riuscito a scappare. Sono serrate le indagini dei carabinieri del Reparto operativo, chiamati a individuare e arrestare l'assaltatore, accusato di tentato omicidio.

L'episodio più cruento ha un antefatto, causa scatenante – per quanto futile – dell'aggressione. Il ragazzo cinese guida un'Audi a bordo della quale ci sono altri quattro connazionali, sta percorrendo piazzale Chiavris e probabilmente manca una precedenza: l'automobilista a cui ha tagliato la strada, un cittadino romeno, abbassa il finestrino e lo apostrofa pesantemente.

I due proseguono in direzione di Reana, in quello che appare come un vero e proprio inseguimento. Dopo pochi mi-



L'incrocio tra viale Tricesimo e via Piemonte

nuti arrivano al semaforo che regola l'incrocio tra viale Tricesimo e via Piemonte, a poche decine di metri dall'hotel Continental.

È rosso e, davanti a loro, c'è una terza macchina: il divario degenera, gli occupanti delle auto escono dagli abita-

coli e continuano a dirsele di santa ragione. Dalla prima delle vetture incolonnate, apparentemente estranea alla dinamica, esce un soggetto che all'improvviso sferra un pugno in pieno volto al cinese. Sun, nato in Cina diciannove anni fa, cade a terra e sbat-



Sul posto 118 e carabinieri

te violentemente il capo sull'asfalto. I soccorritori del 118 lo troveranno alcuni minuti dopo, privo di sensi, con una profonda ferita alla testa: trasportato in codice rosso all'ospedale, è ricoverato nella prima terapia intensiva al Santa Maria della Misericordia.

I carabinieri, intanto, hanno sentito l'automobilista romeno e i quattro amici dell'asiatico ferito, che hanno contribuito a ricostruire la dinamica dell'accaduto. Tutti e sei avevano trascorso i minuti

precedenti all'episodio in un locale di piazzale Osoppo, ma non pare che i dissidi siano iniziati all'interno del bar. Dell'aggressore nessuna traccia: dopo aver colpito il diciannovenne orientale è risalito in auto, dandosi alla fuga. I militari del Reparto operativo, intervenuti in viale Tricesimo con i colleghi della stazione di Udine Est, analizzeranno ora le telecamere della zona alla ricerca di elementi utili a individuarlo.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Turrini
dal 1911
VIA SAN PIETRO, 36 - 33100 - UDINE
TEL.: 0432 232025
www.turriniparchetti.it
info@turriniparchetti.it

PAVIMENTI
LEGNO - LAMINATI - PVC - DECK
SCALE - PORTE

Crisi del commercio



Gioielleria Croatto di via delle Erbe



Libreria Friulibris



LA MAPPA

L'abbigliamento lascia il passo agli accessori

La gioielleria Croatto di via delle Erbe chiuderà a breve, la libreria Friulibris da via Piave si è trasferita a Tolmezzo. Adami boutique sta completando le vendite per cessata attività in San Giacomo come Giacomini in via Pracchiuso, l'Emporio dei tessuti di via Poscolle ha chiuso e Falcomer ha deciso di lasciare Udine. A destra Gianni Arteni. (Foto Petrussi)



Il centro cambia volto dall'inizio dell'anno chiusi sei negozi storici

L'armeria e l'emporio dei tessuti hanno spento le insegne, Friulibris si è trasferita Falcomer e Arteni: la gente acquista online, la politica affronti il problema

Giacomina Pellizzari

Liquidazione totale, cessata attività o tanto per cambiare «piovono le grandi occasioni». Il senso non cambia: in centro chiudono i negozi storici. Da fine dicembre almeno sei commercianti hanno annunciato o abbassato definitivamente le saracinesche. Uno al mese. «La gente si diverte a comprare online», commenta Roberto Falcomer, il titolare dell'omonimo negozio di via Mercatovechio che, a 30 anni dall'apertura, fa un passo indietro per concentrarsi sugli 11 punti vendita che gestisce tra Pordenone (5), Portogruaro (4) e San Donà (2).

IL FENOMENO

E se Falcomer cede l'attività al suo dirimpettaio anche lui commerciante di calzature, Rudy Croatto, si ritira per mancanza di eredi. Analoga la scelta di Alessandra Adami Di Sopra e di Edoardo Bidoia, rispettivamente titolari della boutique



L'armeria Pannilunghi di piazza Garibaldi era una delle più antiche d'Italia

Adami di piazza San Giacomo e dell'Emporio dei tessuti di via Poscolle. Non sono da meno l'armeria «Pannilunghi» in piazza Garibaldi e «Giacomini calzature» in via Pracchiuso. La libreria Friulibris, invece, ha preferito cambiare piazza e spostarsi a Tolmezzo. Stiamo parlando di negozi aperti alme-

no 30 anni fa che hanno contribuito a scrivere la storia della Udine emporiale tanto menzionata anche nei programmi elettorali. Alla base di questa scelta fatta non certo a cuor leggero, ci sono i mancati passaggi di testimone da padre in figlio o dal titolare al commesso come avveniva in passato, il calo

delle vendite favorito dall'e-commerce che, in molti casi, invoglia la clientela a provare i capi nei negozi per poi ordinarli online e il consumo usa e getta anche dei capi di abbigliamento. Senza contare che negli spazi sfitti non subentrano altri marchi di abbigliamento bensì gli accessori. Il proble-

ma esiste anche se le statistiche evidenziano saldi positivi tra chiusure e aperture di attività.

I PROTAGONISTI

I primi a rendersi conto che i tempi stanno cambiando sono i commercianti: «Non c'è più il gusto di farsi consigliare», continua Falcomer sapendo che nei suoi negozi non entrano i giovani: «Dai 17 ai 25 anni sono connessi in rete». Secondo Falcomer in rete non si prediligono capi originale, si presta più attenzione al prezzo e soprattutto all'usa e getta. E poi ci sono gli outlet, i negozi che propongono a prezzi ribassati i capi della stagione precedente o le rimanenze di magazzino. «Chi acquista negli outlet sa di trovare o prodotti fatti solo per gli outlet o non di stagione» insiste Falcomer soffermandosi sui centri commerciali che circondano la città. «Anche lì – conclude Falcomer – è un momento un po' stanco, chi entra non sempre acquista».

IL «DECANO»

Dello stesso avviso chi, come Gianni Arteni, ha saputo cogliere l'attimo quando la domanda superava l'offerta. «Oggi l'offerta supera la domanda di almeno il 40 per cento» sottolinea il «decano» del commercio soffermandosi su questo dato per ricordare che il Friuli Venezia Giulia resta la regione con la maggior concentrazione di centri commerciali. «La gente trova le stesse cose nel circondario e questo fatto la induce a frequentare sempre meno la città». Conseguente la riflessione: «Si potrebbe dire – spiega – che in centro l'offerta dovrebbe essere più esclusiva, ma oggi di esclusiva non c'è più niente». La globalizzazione ha scardinato ogni certezza compreso

il valore aggiunto contabilizzato un tempo da chi aveva la sede in centro storico. «In passato le aziende situate nelle fasce medio alte non uscivano dal centro storico per un fatto di immagine» ricorda Arteni lasciando intendere che il cuore di Udine era considerato un buon biglietto da visita. «Con l'ingresso nel web ora tutti sono ovunque anche dove si applicano sconti del 70 per cento che è immorale». Questo per dire che nell'era della globalizzazione e del web, nel commercio «manca l'equilibrio tra valori veri e prezzi applicati al ban-

«Organizziamo un confronto pubblico per capire dove stiamo andando»

co, la gente è frastornata e l'incertezza è la peggiore cosa». Senza contare che anche il centro sta cambiando. Da un lato i clienti sanno di trovare angoli caratteristici pieni di fascino, dall'altro di dover cercare un parcheggio con il rischio di imbattersi nella polizia urbana che sta multando a tutte le ore. «Trent'anni fa quando ho aperto a Tavagnacco mi additarono come il colpevole della morte del centro, ora non si colpevolizza nessuno. Resta il fatto che un friulano su tre acquista nel negozio virtuale e che per il negozio fisico c'è poco da sperare. Non so se servirà ancora avere negozi gestiti da professionisti sul territorio, se non sarà così resteranno solo i costi fissi». E se questo è il tema da dibattere, Arteni non si astiene dal proporre un'analisi pubblica auspicando «che la politica prenda a cuore le vetrine». —

Crisi del commercio



I PROPRIETARI

«Troppi spazi sfitti il Comune intervenga»

Le proposte di Confedilizia: parcheggi gratis per i clienti
Il presidente Scalettaris: tassa fissa anche per i vecchi contratti



In via Mercatovecchio Falconer calzature cambia gestione

Giacomina Pellizzari

I negozi sfitti non si contano più come pure i cartelli vendesi appesi sulle saracinesche abbassate. La Confedilizia sta preparando una sorta di bilancio da presentare al sindaco, Pietro Fontani, assieme ad alcune proposte che secondo i proprietari dei muri potrebbero invertire la tendenza. Tra le ipotesi non manca la possibilità

di garantire parcheggi gratuiti a chi acquista nei negozi del centro storico.

Questo pomeriggio, alle 17, a palazzo Torriani, nel corso della tradizionale assemblea annuale, gli iscritti affronteranno i problemi legati alla gestione degli spazi commerciali con il presidente nazionale, Giorgio Spaziani Testa.

«Da inizio anno i redditi derivanti dalle locazioni commerciali*li possono esse-

re assoggettati alla cedolare secca del 21 per cento, questa possibilità riguarda solo i negozi e non può essere applicata sui contratti siglati prima del 2019». Il presidente di Confedilizia Udine, Paolo Scalettaris, ricorda che la cedolare non può essere applicata neppure per le locazioni degli uffici. «Non è consentito – aggiunge – risolvere il vecchio contratto per stipularne uno nuovo e assoggettarlo alla cedolare secca». L'Agenzia delle entrate ha posto un palletto anche nel caso in cui «si applichi un canone diverso negli anni, tutto questo comporta una riduzione considerevole dell'utilizzo della tassazione fissa». Il presidente non dimentica di far notare che «la tassazione della locazione influisce nella determinazione del canone: se il locatore sa quanto deve versare allo Stato può decidere quanto chiedere in più o in meno al locatario. Prevedere la tassazione ridotta va a vantaggio di tutti: degli inquilini, dell'economia e della vita nei centri storici».

L'altro tema che gli iscritti alla Confedilizia affronteranno stasera è quello delle attestazioni di rispondenza per le locazioni agevolate transitorie e per gli studenti universitari.

L'obiettivo di Confedilizia è favorire le locazioni commerciali e residenziali. Ecco perché domani, alle 11, nella sede di via Zanon, una delegazione illustrerà le proposte da presentare al sindaco per tentare di invertire la tendenza. «In centro ci sono troppi negozi chiusi» insiste Scalettaris portando a esempio via Piave dove sono ancora chiusi gli spazi lasciati vuoti dalla libreria Friulibris che si è trasferita a Tolmezzo. Da qui il presidente di Confedilizia Udine si sposta in via Vittorio Vene-

Oggi, alle 17, gli iscritti affrontano i temi con il leader nazionale Giorgio Spaziani Testa

to, si prepara a contare le troppe serrande abbassate. «Poter offrire i parcheggi gratuiti ai clienti dei negozi del centro può essere un primo passo per tentare di far arrivare più gente nel cuore della città». Scalettaris lo ribadisce dimostrandosi preoccupati per il futuro dei tanti spazi commerciali rimasti inutilizzati. Su questo tema sta lavorando pure l'università di Udine: nell'ambito di cantiere Friuli un pool di architetti sta ragionando sulla riapertura dei locali chiusi in via Grazz-

CONFCOMMERCIO

Servizi per le famiglie, mense e centri estivi: aiutiamo i lavoratori

Dalla mensa scolastica ai centri estivi, dal baby sitting all'assistenza ad anziani o non autosufficienti, dagli abbonamenti trasporti ai pacchetti sanitari. E pure viaggi, previdenza integrativa e ingressi a cinema, teatro, palestre. Sono solo alcune agevolazioni possibili del welfare aziendale che Confcommercio può attivare con Easy welfare.

Si tratta di una piattaforma, accessibile gratuitamente da tutti i soci, a prescindere dal contratto collettivo applicato.

Nei giorni scorsi, Marco Abatecola, responsabile welfare di Confcommercio nazionale, e Fabio Miozzari, Sales consultant Nordest Easy Welfare, hanno descritto il welfare aziendale come l'insieme di iniziative messe in atto dal datore di lavoro per incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso diverse ripartizioni della retribuzione, che può consistere sia in benefit sia nella fornitura diretta di servizi, o in un mix delle due soluzioni. —



ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_2758

Servizi assicurativi

CIG Lotto 1: 7885878065 - CIG Lotto 2: 7885907851 - CIG Lotto 3: 78859213E0
CIG Lotto 4: 7885935F6A - CIG Lotto 5: 7885947953 - CIG Lotto 6: 7885955FEB
CIG Lotto 7: 7885982636 - CIG Lotto 8: 7885986982 - CIG Lotto 9: 78859961C5
CIG Lotto 10: 7886006A03

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per servizi assicurativi. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 464.517,09 di cui € 216.216,03 opzionali e comprensivo delle imposte sui premi assicurativi; non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. I valori sono da intendersi al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 7 giugno 2019 alle ore 12:00.

Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 2 maggio 2019.

La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Dott. Massimo Brumat

Genius loci

«Palazzo Antonini Maseri sarà la casa del museo dell'emigrazione friulana»

L'annuncio del rettore De Toni, durante la visita riservata alla Community del Messaggero Veneto

Elena Commessatti

Evento eccezionale ieri a palazzo Antonini Maseri per la Community del Messaggero Veneto. Introdotti dal magnifico rettore dell'università di Udine, Alberto De Toni, Genius loci con i propri lettori è entrato a palazzo nel migliore dei modi. «Siamo contenti della collaborazione con il giornale», ha salutato il rettore. «Ci saranno sviluppi culturali importanti nei prossimi anni, come il progetto "Cosmopoli" che sull'onda di M9 a Mestre, conterrà qui dentro il museo dell'emigrazione friulana». Accompagnati da un cicerone come Liliana Cargnelutti, archivistica e storica anche della famiglia Antonini, la visita ha avuto un carattere multidisciplinare.

Attraverso le carte degli archivi privati consultati dalla storica, si è potuto ricostruire la memoria delle successio-

ni che hanno interessato il luogo cinquecentesco voluto da Floriano Antonini, che chiamò a sé l'archistar Andrea Palladio e rese Udine famosa già al tempo nei libri di architettura. Dopo una lunga e interessante conversazione su ciò che del progetto originale è rimasto, «veramente poco, solo l'atrio a quattro colonne, la volumetria, e delle finestre originali ne è rimasta una sola, orientata verso il verde», la camminata culturale all'interno degli spazi ha emozionato tutti.

Il palazzo Antonini Maseri ha il potere di stregare la fantasia, nel ricordo di ciò che c'è stato di fondamentale nei secoli. C'è stato pure un Antonini di un ramo diverso da Floriano, che nel 1696 ha riacquisito il palazzo. Evocati in visita pure gli arricchimenti di artisti come Martin Fisher e Tommaso Turk, gli affreschi di Odorico Politi, conservati ai Civici Musei in Ca-



Il gruppo che ha partecipato all'evento organizzato ieri a palazzo Antonini Maseri per la Community del Mv

stello. In passeggiata ha trovato posto anche il Genius loci di Bonaldo Stringher, l'udinese primo governatore della Banca d'Italia dal 1900 al 1930. Ma palazzo Antonini Maseri per ora è il luogo dell'assenza. Non ci sono mobili né oggetti. Solo le invisibili memorie del passato che le parole di Liliana Cargnelutti e della nostra rubrica hanno reso concreti spazi dove immaginare.

Ecco perché la mostra/installazione dedicata a "Multiverso", dal 2005 rivista monotematica e multidisciplinare dell'università di Udine, visitata ieri anche dalla Community all'interno del piano nobile del palazzo, ha reso ancora più magica l'atmosfera. Nei video di Paolo Comuzzi comparivano Federico Tavan, Pierluigi Cappello, Claudio Magris, con la loro poetica arte, mentre la storia secolare del luogo, letta attraverso i documenti citati, ritornava a vivere.

Alla fine che cos'è che sopravvive? In questo caso la natura. Ci stiamo riferendo al magnifico giardino romantico ottocentesco. Eccola là, al centro di tutto, la Sequoia californiana, «sentinella verde garibaldina», piantata al tempo dell'annessione del Friuli all'Italia, e uno dei più antichi esemplari nazionali.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOLOGRAZIE RUN

In centinaia al Cormôr per la corsa di solidarietà

In centinaia hanno aderito, ieri, all'appuntamento al parco del Cormôr per la prima edizione della corsa non competitiva "SoloGrazie Run", una manifestazione pensata e organizzata da Aipem e il cui ricavato andrà all'associazione "I FormidAbili", presieduta da Laura Bassi, che opera per il sostegno del diritto allo sport delle persone disabili. Tre i percorsi possibili, da tre, sette e 14 chilometri.



L'ACCORDO

Acqua, università e gestori insieme per la sostenibilità

L'Università di Udine, l'Autorità unica regionale per i servizi idrici e rifiuti e i sette Gestori del servizio idrico integrato della Regione Friuli Venezia Giulia hanno firmato la convenzione quadro "Sostenibilità e innovazione del ciclo idrico integrato", nata dall'idea di riunire in un progetto comune, le numerose attività di collaborazione messe in atto negli ultimi decenni tra l'ateneo friulano e gli enti pubblici e privati del

territorio regionale che si occupano di tematiche inerenti il ciclo integrato dell'acqua. L'obiettivo è quello di fronteggiare e gestire in modo sostenibile la progressiva riduzione di disponibilità idrica, l'impoverimento della sua qualità e la crescente domanda di acqua potabile.

Il documento è stato siglato dal rettore dell'Università, Alberto De Toni, e da Marcello Del Ben, rappresentante legale dell'Ausir; Franco

Berti, direttore generale e consigliere delegato di AcegasApsAmga, Alessio Krizman, presidente del cda di Acquedotto del Carso, Attilio Vuga, amministratore unico di Acquedotto Poiana, Salvatore Benigno, presidente di Cafo, Giovanni De Lorenzi, presidente di HydroGea, Gianbattista Graziani, amministratore unico di Irisacqua, e Andrea Vignaduzzo, presidente di Livenza Tagliamento Acque. Il rettore ha espresso grande soddisfazione per questo risultato, espressione di una grande coesione sociale nell'ambito della gestione del bene più prezioso e comune quale è l'acqua e reso possibile grazie alla lungimiranza dei gestori convenuti. —

5 CORSI GRATUITI PER DISOCCUPATI

IN PARTENZA PRESSO IL CNOS-FAP BEARZI, UDINE

a maggio e giugno / dai 18 ai 65 anni

- / Tecniche di programmazione avanzata per applicazioni client server
- / Tecniche di produzione video e animazione 2D e 3D
- / Office Automation per l'azienda
- / Tecniche di Contabilità avanzata
- / Tecniche di Commercio Estero



IN formazione continua

formazionecontinua@bearzi.it / 0432 493981

L'AGENDA

ARTE ED ENOLOGIA

Il Collio visto dal tedesco Willsberger Scultura nel cuore di Russiz Superiore

Johann Willsberger, artista poliedrico, uno dei grandi innovatori del XX secolo nella comunicazione visiva, fondò “Gourmet – Rivista internazionale per l'enogastronomia”, importante magazine, definito una delle pubblicazioni gastronomiche e vinicole mondiali più influenti e rivoluzionarie. La passione dell'artista per il vino lo ha portato già a Russiz Superiore nel 1977. Oggi Willsberger torna nel cuore del Collio con

nuovi progetti: 40 opere realizzate tra Italia, Austria, Germania e Francia. La scultura ideata esclusivamente per Russiz Superiore, inaugurata nei giorni scorsi, riproduce il simbolo emblematico di questa terra: la collina. Egli decide di rappresentarla attraverso una forma stilizzata e lineare, composta da una sezione orizzontale verde atta a rispecchiare i vigneti e un basamento nero a testimonianza di una terra sicura e salda. —



A PORDENONE

“Tradurre la narrativa” Workshop su Carver

Sarà Raymond Carver, poeta e narratore, riferimento fra i più amati, i più intensi e originali della scena letteraria statunitense, al centro del workshop “Tradurre la narrativa”, organizzato da Pordenonelegge, con iscrizioni aperte da qualche giorno. Di Carver è stato tradotto quasi tutto, ma ci sono ancora zone d'ombra e anche per questo si presenta interessante il laboratorio promosso da Fondazione Pordenonelegge.it,

a cura di Laura Pagliara, con la guida di Riccardo Duranti, uno dei più noti e apprezzati traduttori dall'inglese, voce italiana del grande autore. Lo stage è in programma venerdì 28 e sabato 29 giugno a Pordenone, nella sede di palazzo Badini, aula Master. Iscrizioni entro martedì 18 giugno, è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. La quota di partecipazione è di 180 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FARMACIE

Dal 24 al 30 maggio

Porcia - Roraipiccolo Comunale (diurno/notturno)	
via Gabelli 4/a	0434 361300
Pordenone Kossler (diurno/notturno)	
corso Garibaldi 26	0434 520090
Prata di Pordenone Querini (diurno/notturno)	
via della Chiesa 5	0434 622033
Sacile Comunale (diurno/notturno)	
via Ettoreo 4	0434 71410
San Martino al Tagliamento Falzari (diurno/notturno)	
via Principale 11	0434 88318
San Quirino Besa (diurno/notturno)	
via Piazzetta 5	0434 91006
Vivaro De Pizzol (diurno/notturno)	
via Roma 6/b	0427 97434

ARTE TESSILE

Premio Valcellina e la grande mostra in corso a Udine all’etnografico

La sede di via Grazzano ospita le opere realizzate dai giovani artisti per il concorso

Non è il tessuto che conta, è l'idea! diceva Coco Chanel. Come introdurre meglio il prestigioso premio Valcellina – concorso internazionale di Arte Tessile Contemporanea – che in questa undicesima edizione punta sul tema “We (H)ave”, gioco di parole tra to weave (tessere) e we have (abbiamo), ovvero una sfida per i giovani artisti a farsi interpreti del presente, dialogando

con la memoria storica, per cercare visioni innovative e attraverso la ricerca artistica progettare una trasformazione culturale e sociale. Non a caso dunque uno dei primi eventi volti a promuovere il bando di questa edizione, sarà una mostra che racconta parte della memoria storica del Premio, al Museo Etnografico del Friuli di Udine (palazzo Giacomelli). Fino al primo settembre saranno esposte 14



Arte tessile all'etnografico

opere, che provengono da Taiwan, Polonia, Ungheria, Giappone, Slovacchia e naturalmente Italia, e che fanno parte della Valcellina Collection, la collezione che Le Arti Tessili ha raccolto nelle dieci passate edizioni del concorso. La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Udine e Udine Musei, è stata inaugurata con una vista guidata, a cura della storica dell'arte Eva Comuzzi. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)	
Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Simone via Cotonificio 129	0432 43873

Servizio notturno:	
Beltrame piazza Libertà 9	0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.	
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)	

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)	
Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Aris via Pracchiuso 46	0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A	0432 403600

Aurora via Forze Armate 4/10	0432 580492
Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9	0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10	0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13	0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Del Sole via Martignacco 227	0432 401696
Del Torre viale Venezia 178	0432 234339
Fattor via Grazzano 50	0432 501676
Favero via Tullio 9	0432 502882

Fresco via Buttrio 14	0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99	0432 403824
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284	0432 521641
Pasini viale Palmanova 93	0432 602670
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A	0432 470304
Sartogo via Cavour 15	0432 501969
Turco viale Tricesimo 103	0432 470218
Zambotto via Gemona 78	0432 502528

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO	
via Vittorio Veneto 4	0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro-De Roia via Tolmezzo 3	0431 71263
Pocenica Pez via Bassi 2/D-E	0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30	0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada alla Salute viale Europa 17	0432 768020
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1	0433 93218

Codroipo Toso via Ostermann 10	0432 906101
Enemonzo Marini via Nazionale 60	0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3	0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA	
via Pontebbana 14	0428 60404
San Daniele del Friuli Sivillotti via Cesare Battisti 42	0432 957120
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3	0432 960236
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1	0433 890577

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26	0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24	0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO	
via della Stazione 23/A	0432 564301
Prepotto Gjezda via XXIV Maggio 1	0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA	
via delle Scuole 17	0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77	0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A	0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
Evento:	
Dentro Caravaggio	16.15
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Sounds Good:	
Dolor y gloria	20.30
v.o. spagnola con sottotitoli in italiano	
Il traditore	15.00, 17.55, 20.50
Dolor y gloria	18.15

VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Chiuso per lavori	

CINE CITTÀ FIERA via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
Lost in Translation:	
Aladdin	20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	
Evento speciale:	
Dentro Caravaggio	15.00, 21.00
Ingresso 8 euro	
Cine Days:	
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 17.00, 19.00
Avengers: Endgame	17.00, 20.30
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00

John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	
	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY statale 56 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).	
The Space Extra: Dentro Caravaggio	20.00
Happy Days:	
Ma cosa ci dice il cervello	17.35, 20.15, 22.05
Aladdin	16.30, 17.05, 17.30, 19.15, 19.50, 21.30, 22.35
Aladdin (3D)	18.45
Il traditore	17.10, 20.30, 21.45
Dolor y gloria	17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	18.00, 21.10
L'angelo del male	17.40, 20.00, 22.20
Attenti a quelle due	16.30, 18.50, 22.35
Pokémon: Detective Pikachu	17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	16.30, 19.30, 22.30
Ted Bundy	22.05

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro	

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematatrosociale.it	
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373	
Book Club - Tutto può succedere	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO tel. 0434 520527 www.cinemazero.org	
I classici ritrovati:	
Panique	21.15
v.o. con sottotitoli in italiano	
Dentro Caravaggio	18.45, 21.00
Intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Il traditore	18.15, 20.45
Dolor y gloria	16.00, 18.00
Takara - La notte che ho nuotato	16.15
Red Joan	20.30
Tutti pazzi a Tel Aviv	17.30
L'uomo che comprò la Luna	19.30

MANIAGO

CINEMA MANZONI tel. 0427 701388	
Aladdin	21.00

FIUME VENETO

UCI tel. 892960 www.ucicinemass.it	
Rassegna Horror:	
La casa delle bambole (v.m. 14 anni)	22.40
Essai:	
Ancora un giorno	18.00, 21.00

Aladdin	16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 22.15
Aladdin (lingua originale)	19.30
Attenti a quelle due	17.00, 22.10
Avengers: Endgame	17.40, 21.20
Brightburn - L'angelo del male v.m. 14 anni	20.30, 22.50
Brightburn - L'angelo del male (v.m. 14 anni lingua originale)	21.50
Detective Pikachu	16.50
Dolor y gloria	21.50
Il traditore	17.10, 19.00, 21.30
John Wick 3: Parabellum	16.40, 22.30

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263	
Rassegna La grande Arte al Kinemax:	
Dentro Caravaggio	17.30
Aladdin	17.15, 20.15
Dolor y gloria	20.30
Il traditore	17.40, 20.30

MONFALCONE

KINEMAX tel. 0481 712020	
Rassegna La grande Arte al Kinemax:	
Dentro Caravaggio	17.30, 20.15
Il traditore	17.40, 20.30
Aladdin	17.15, 19.50, 22.10
Dolor y gloria	17.45, 20.00, 22.10
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	22.20
Red Joan	17.15
John Wick 3: Parabellum	19.50, 22.10

TOLMEZZO

Tentò di baciare l'albergatrice Richiedente asilo condannato

L'uomo era stato assunto come cuoco nella struttura: inflitti un anno e cinque mesi
La difesa: «S'era innamorato di lei e ne aveva equivocato gli atteggiamenti gentili»

Luana de Francisco

TOLMEZZO. Le ripeteva spesso "Ti amo" ed era geloso di tutti, anche degli altri ospiti dell'albergo. La sua infatuazione, però, non soltanto non aveva trovato alcuna corrispondenza, ma aveva finito anzi per costargli una denuncia ai carabinieri. Tre tentativi di bacio e una palpata al sedere: quanto basta, a rigor di codice penale, per contestargli il reato di violenza sessuale. Il processo si è concluso con la sua condanna a un anno e cinque mesi di reclusione (sospesi con la condizionale). Di lui, un richiedente asilo originario dell'Afghanistan che, all'epoca dei fatti, aveva 30 anni, si sono perse nel frattempo le tracce.

La vicenda è stata ricostruita in aula dalla stessa parte offesa, una friulana che, insieme alla madre, gestisce una struttura alberghiera aperta anche ai rifugiati in una località della montagna carnica. Assegnato dalla Prefettura al loro albergo poco dopo il suo arrivo in Italia, l'uomo si era dimostrato da subito particolarmente collaborativo: l'unico a dare una mano nella pulizia delle stanze e a integrarsi in paese. «La sua condotta positiva ci spinse ad assumerlo nel nostro ristorante (con un progetto ad hoc gestito da un'associazione locale, ndr) come aiuto cuoco», hanno riferito entrambe durante l'istruttoria dibattimentale davanti al tribunale collegiale di Udine. I problemi sono cominciati in quel momento. «Si è invaghito di lei - ha raccontato la madre -



L'ingresso del tribunale di Udine

Io stessa lo vedevo quando le controllava il cellulare e la borsetta. Si dava certe arie, come se fosse il suo compagno».

A metterlo nei guai sono stati tre episodi, identici tra loro e avvenuti a distanza di un mese l'uno dall'altro. Tutti baci che lui avrebbe voluto rubarle, afferrandola all'improvviso e stringendole i polsi, ma che lei ha schivato, divincolandosi abilmente. Unica variante, nell'ultimo tentativo, quella mano finita sul fondoschiena della donna, mentre, nel voltarsi, si allontanava da lui. Nel confermare l'impianto accusatorio - che aveva comportato la misura cautelare del divieto di avvicinamento (ora cessata) -, il pm aveva concluso per la sua condanna a 2 anni e 6 mesi.

Assoluzione «perché il fatto non sussiste» e, in subordine, condanna al minimo della pena, con l'ipotesi della minore gravità del fatto e applicazio-

ne delle attenuanti generiche, la richiesta del difensore, l'avvocato Sabrina Colle. Oltre a ricordare l'incensuratezza dell'imputato, il legale ha insistito infatti sul contesto in cui i fatti erano maturati. Perché se è vero che a spingerlo a simili approcci era stata la cotta che si era preso per la titolare dell'albergo, dalla ricostruzione e dalle stesse testimonianze raccolte in indagine e confermate in aula era emersa anche la profonda differenza di cultura e mentalità dell'uomo. «Aveva equivocato gli atteggiamenti gentili o di tolleranza della parte offesa e aveva finito per sentirsi l'uomo di casa», ha affermato l'avvocato Colle, ricordando trattarsi di persona comunque «più piccola e più giovane» di lei. La difesa ha anche escluso qualsiasi «connotazione sessuale» nel tocco, interpretato piuttosto come uno «scherno» a conclusione di un diverbio. —

P.C.

ZUGLIO

Ascensione: domenica si rinnova il rito

A Zuglio domenica 2 giugno, giorno dell'Ascensione, si celebrerà alla pieve di San Pietro il rituale plurisecolare del "Bacio delle croci". Il colle che sovrasta l'abitato sarà avvolto da una moltitudine di croci argentee, decorate con nastri multicolori, che i fedeli condurranno in processione lungo i sentieri. Un bacio simbolico di fratellanza e sudditanza tra le chiese figlie e la chiesa madre che richiama alla memoria la storia di Zuglio. La cerimonia inizierà alle 10.30 con il raduno delle croci nel sagrato della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, sottostante la pieve; poi la processione dei fedeli che reciteranno le rogazioni verso il "Plan da Vincule". Alle 11 si rinnoverà l'antico rito del Bacio delle croci. La messa solenne sarà presieduta alle 11.30 da monsignor Guido Genero, vicario generale dell'arcidiocesi di Udine, affiancato da monsignor Giordano Cracina e dai canonici di San Pietro. Alle 15 i cantori eseguiranno i vesperi in latino. Il centro culturale "Polse di Cougnes" rimarrà aperto con orario continuato. —

G.G.

PULFERO

Ciclista cade nella gara di mountain bike e si frattura un femore



PULFERO. Intervento lampo, nella tarda mattinata di ieri, di una squadra della stazione di Gemona - Udine del Soccorso alpino e speleologico. La richiesta è arrivata intorno alle 11.30 durante una gara di Mountain bike in un tratto nel bosco in località Pegliano di Pulfero. Qui B.A. del 1983 di Latisana è caduto dopo aver perso aderenza con la sua

bicicletta, riportando una sospetta frattura del femore. I due tecnici del Soccorso alpino sono intervenuti sul posto su chiamata della Sores a supporto dell'ambulanza. Hanno stabilizzato l'infortunato sulla barella e lo hanno trasportato all'ambulanza, parcheggiata nella strada sottostante. Sul posto anche la Guardia di finanza. —



CODROIPO

Camper distrutto dal fuoco

Ieri pomeriggio un camper ha preso fuoco in un campo lungo la strada statale 13 Pontebbana, in territorio comunale di Codroipo. Il veicolo è andato distrutto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con più mezzi.

TARCENTO

Il Comune recupera soltanto il 10 per cento di tasse non pagate

TARCENTO. Recupero tasse inevasi su raccolta e smaltimento dei rifiuti: nelle casse del Comune torna solo il 10% del non versato. È di questi giorni la determinazione del Comune di Tarcento sugli accertamenti sugli omessi pagamenti del servizio che riguardano il 2017: si tratta di un ammontare di 93 mila euro, comprensivo di sanzioni e interessi che riguardano 327 utenti.

Nonostante l'impegno degli uffici comunali nella predisposizione degli accertamenti per recuperare l'inevaso che, complessivamente, nel bilancio dell'ente pesa per 855 mila euro, oggi non è facile riuscire ad avere indietro i mancati pagamenti:

«Ogni anno - spiega l'assessore al bilancio Marco Falciglia - sono fatte le bollette e per chi non paga è avviata la riscossione coatta che non è più seguita dai nostri uffici. Purtroppo a oggi si riesce a recuperare solo il 10% di quello che manca».

I numeri del bilancio di Tarcento, per quanto riguarda in questo caso la tassa sui rifiuti, disegnano una situazione ancora di difficoltà economica nella cittadina sul Torre: di fatto, se nel 2017 i mancati versamenti ammontavano a 93 mila euro, nel 2016 erano 81 mila e sono stati riscossi 12 mila euro, nel 2015 erano 94 mila e sono stati recuperati 15 mila, mentre nel 2014 erano 82

mila ed è stato possibile recuperarne 8.700.

Come si può notare, si tratta di percentuali molto basse rispetto ai mancati introiti che testimoniano la presenza di situazioni di difficoltà nel Comune di Tarcento.

Da parte delle opposizioni giunge una proposta per alleviare la situazione: «Comprendiamo - dice Walter Tomada - che fra chi non riesce a pagare ci possono essere i "furbetti", ma a volte ci sono anche utenti che hanno difficoltà economiche per i quali la situazione non è certo divertente. Di fronte a ciò, noi avevamo proposto un ordine del giorno relativo alla richiesta di istituire il baratto amministrativo, che permette a chi non riesce a pagare di riscattarsi facendo piccoli lavori. Tale procedura, già attiva in alcuni Comuni, è stata approvata dal consiglio, ma purtroppo non è stata adeguatamente pubblicizzata. Forse, se si facesse così, alcune persone si farebbero avanti». —

TECNOFFICINA MERET rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP ST ANNO COLORE NERO KM 23.300	€ 14.550
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 08/2017 COLORE BORDEAUX KM 29.600	€ 11.300
FIAT 500 LOUNGE 1.2 BENZINA ANNO 09/2017 COLORE ROSSO KM 43.500	€ 9.650
FIAT 500 LOUNGE 1.2 BENZINA ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31.500	€ 9.650
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MTJ ANNO 08/2017 COLORE ROSSO KM 17.500	€ 11.300
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MTJ ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 16.100	€ 11.300
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV ANNO COLORE BEIGE KM 33.200	€ 12.350
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOU ANNO COLORE GRIGIA KM 44.500	€ 14.500
FIAT PANDA 1.2 Lounge ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31.000	€ 8.900
SUZUKI SWIFT 1.2 HYBRID TOP NAVI COLORE GRIGIO ANNO 09/2018 KM 18.500	€ 12.750
HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XPOSSIBLE SAFETYPACK COLORE GRIGIO ANNO 12/2017 KM 37.800	€ 15.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 53.000	€ 17.900
SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 ORO MET KM 21.700	€ 17.950
PEUGEOT 308 BLUEHDI 120 S&S SW ALLURE ANNO 06/2016 COLORE BLU KM 34.200	€ 14.200
ALFAROMEO MITO 1.3 JTDM 95 CV S&S URBAN ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 15.500	€ 12.750
TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 5 PORTE ACTIVE ANNO 2018 COLORE NERO KM 26.000	€ 15.450

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

L'EVENTO

“Cantine aperte” richiama migliaia di visitatori in Friuli

Successo della 27esima edizione dell'iniziativa del Movimento turismo del vino. Due giornate ricche di degustazioni, incontri, visite guidate e approfondimenti



Migliaia di visitatori hanno premiato anche quest'anno l'iniziativa Cantine aperte del Mtv Fvg

AQUILEIA. Successo di partecipazione alla 27esima edizione di Cantine aperte, con due giornate ricche di degustazioni, incontri, cene a tema e approfondimenti sulla cultura del vino che hanno portato nelle cantine regionali migliaia di persone (moltissimi i giovani) a dimostrazione che un'eccellenza agroalimentare del nostro territorio, il vino, rappresenta un veicolo importante per

conoscere l'intera identità della nostra regione. La manifestazione, organizzata dal Movimento turismo del vino Fvg, negli anni è cresciuta costantemente nella qualità dell'accoglienza e nelle molteplici iniziative collaterali proposte dalle cantine. Degustazioni di prodotti tipici abbinati ai vini regionali, mostre d'arte e fotografia, abbinamenti polisensoriali, visite a castelli, abba-

zie e siti archeologici, appuntamenti culturali. Tali variegate proposte hanno contribuito al bilancio più che positivo della manifestazione, che ha coinvolto migliaia di enoturisti non solo regionali e dell'Italia settentrionale, ma provenienti anche da Germania, Austria, Slovenia e addirittura dall'Australia. L'elevato numero di partecipanti, inoltre, ha generato

un importante ritorno economico per tutto l'indotto che gravita attorno a Cantine aperte come le strutture ricettive e ristoranti.

«È il turista di qualità quello che ha scelto Cantine aperte, curioso e pronto a conoscere il nostro territorio e la nostra cultura vitivinicola», sottolinea la presidente del Mtv, Elda Felluga, la quale aggiunge: «Siamo felici e soddisfatti del risultato ottenuto. L'atmosfera vivace e positiva di sabato, con l'affluenza alle visite e alla sempre richiestissima Cena con il vignaiolo, ha caratterizzato anche la giornata di domenica, a completare un weekend bellissimo che celebra il vino e le sue terre. Ringrazio anche i volontari dell'Unicef perché anche quest'anno Cantine aperte è stato sinonimo di solidarietà».

Cantine aperte segna anche l'apertura ufficiale del 20esimo Concorso internazionale per illustratori "Spirito di vino", che viene annualmente indetto da Mtv Fvg e raccoglie le più belle e divertenti vignette satiriche sul tema del vino realizzate da vignettisti di tutto il mondo. La scelta di affidare un messaggio sul vino all'espressione pungente della satira è ciò che contraddistingue da sempre questo concorso.

Un'originale e accattivante sfida lanciata ogni anno in tutto il mondo, in cui il tema del vino si rivela un elemento culturale in grado di essere spunto infinito di inedite creazioni. I partecipanti possono inviare le loro opere fino al 14 ottobre. —

CIVIDALE

Borderwine, Sbaracco e Il baule del diavolo fanno il pieno di turisti



Pubblico al salone del vino naturale Borderwine al monastero

CIVIDALE. Grazie allo Sbaracco, consolidata e sempre più apprezzata iniziativa di Confcommercio, al salone del vino naturale Borderwine, in scena fino a oggi nel monastero di Santa Maria in Valle, e al mercatino dell'usato "Il baule del diavolo", nella prima domenica finalmente primaverile di maggio Cividale ha fatto il pieno di turisti.

Aiutato dal sole, il tris di eventi ha regalato un colpo d'occhio che mancava ormai da alcune settimane: affollatissimi gli stand "en plein air" delle 24 attività commerciali che hanno aderito allo Sbaracco, un assaggio di saldi con ampio anticipo sulla canonica fase estiva e, soprattutto, in versione "quattro stagioni", posto che i capi d'abbigliamento in supersvendita coprivano tutto l'arco dell'anno; consueto "formicaio" al Baule e afflusso senza precedenti a Borderwine, la partecipatissima rassegna (oltre 60 le cantine protagoniste, di cui 22 da Austria e Slovenia) dedicata ai vini realizzati con il minor numero possibile di passaggi e lavorazioni dalla vigna al prodotto finito.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato il sindaco Stefano Balloch e il

consigliere Fvg Mauro Di Bert, il quale ha posto l'accento sull'attenzione dell'amministrazione regionale a progetti capaci di coniugare enogastronomia, alta qualità delle produzioni e opportunità di contatti transfrontalieri. Organizzato da Fabrizio Mansutti e Valentina Nadin, Borderwine ha abbinato alla proposta enologica un viaggio nel gusto (in sinergia con i presidi Slowfood Fvg e ulteriori realtà) e tante altre iniziative.

Ma tornando allo Sbaracco: ai punti vendita aderenti al progetto si sono affiancati anche otto pubblici esercizi che scegliendo di accodarsi hanno portato a 32 il totale degli imprenditori coinvolti. «Un'iniziativa – afferma l'assessore alle attività produttive Angela Zappulla – capace di rallegrare il centro storico e di fungere da volano al commercio cittadino, che sta ormai percorrendo pure vie alternative, come questa, per richiamare l'attenzione di residenti e visitatori. Un importante sviluppo, in tal senso, consiste nelle sempre più frequenti aperture domenicali: un plauso agli imprenditori indirizzati su questa strada». —

L.A.

PALMANOVA

Amici dei bastioni: Italo Savi nominato nuovo presidente



Italo Savi (a sinistra) con il sindaco Francesco Martines

PALMANOVA. Avvicendamenti ai vertici degli "Amici dei bastioni": Barbara Pessina, che ha guidato il sodalizio dalla sua nascita (2011), passa il testimone a Italo Savi.

Rinnovato anche il consiglio direttivo: vicepresidente

è Anna Paolini, segretario Adriano Paolini, tesoriere Luca Osso, consiglieri Aldo Ariis, Silvia Savi e Lucio Rossi (che coordinerà le attività operative sui bastioni).

«Ringrazio Barbara Pessina per il lavoro svolto che ha

consentito all'associazione di fondarsi e partire – afferma Italo Savi –. Ora intendiamo consolidare l'attività nella direzione della valorizzazione dei bastioni come patrimonio di tutti i palmanesi, orientandoci soprattutto nella cura e nella pulizia dei percorsi, speriamo con la collaborazione crescente dei volontari e delle altre associazioni».

Numerose le attività in cantiere. Oltre alla "Giornata della pulizia", che sarà organizzata in autunno, l'associazione organizzerà passeggiate educative, pic-nic ecosostenibili e manifestazioni culturali presso la lunetta napoleonica gestita dal sodalizio.

Primo appuntamento giovedì con una passeggiata alla scoperta delle piante e delle erbe dei bastioni con gli alunni della primaria. Il 21 giugno invece sarà proposto, nell'ambito della Giornata della musica, un concerto al tramonto presso la lunetta con la musica della tradizione balcanica e la band "Il disadattato e la sua orchestra". —

M.D.M.



AUTOCCASIONI

GABRY CAR'S

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

- VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
- FINANZIAMENTO IN SEDE
- RITIRO AUTO USATE

ORARIO: PER INFO CHIAMARE TEL. 393/9382435 - UDINE

ALFA MITO 1.4 T JET 155 CV DISTINCTIVE PREMIUM E SPORT PACK	€ 4950	MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2150
CITROEN BERLINGO 1.4 BENZINA/GPL ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950	MERCEDES CLA 1.5 BENZINA, ABS, CLIMA 150 BENZINA	€ 5150
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 4950	NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 5950	NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, CATENA DISTRIBUZIONE NUOVA	€ 4350
CITROEN C3 1.1 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3650	OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 3350
CITROEN C1 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3850	OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI	€ 4950
CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P, AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA	€ 3950	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA	€ 3350
CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA	€ 2150	OPEL MERIVA 1.4 BZ/GPL UNIPROP. KM 95.000 ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950
DACIA SANDERO STEPWAY 1.5 DCI AUTOMATICA TAGLIANDI UFFICIALI	€ 6950	PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA	€ 2350
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950	PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA	€ 3450
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000	€ 5450	PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250	RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL	€ 4350
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, M-JET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450	RENAULT TWINGO 1.2 BZ, YAHOO, KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 4950
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA	€ 3950	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROP., KM 130.000, ABS, CLIMA	€ 5950	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA	€ 2350
FIAT PANDA FIRE YOUNG BENZINA 1.1 KM 75.000	€ 2350	SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 1950	SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA	€ 2650	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE, CLIMA, ABS	€ 2450	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4550
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550	VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA	€ 3750
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M-JET, ABS, CLIMA	€ 4550	VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE	€ 12950
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROP. ABS, CLIMA	€ 4350	VW POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5950
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950	VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5450
MERCEDES CLA 160 BENZINA UNIPROPRIETARIO	€ 5950	VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2650
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA	€ 4350		

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

La tragedia di Castions di Strada



L'INCIDENTE ALL'ALBA

Tutti feriti
gli altri a bordo
uno è grave

Gaia Vecchiato aveva 22 anni e abitava a Castions con la famiglia. Sopra, il cartello divelto dalla Clio Renault (nella foto grande a destra), andata completamente distrutta nell'impatto con il segnale, dopo aver percorso trenta metri nel fossato. A destra il sindaco di Castions, Roberto Gorza, arrivato sul luogo dell'incidente assieme ai soccorritori



L'auto si schianta contro un segnale Ragazza di 22 anni muore sul colpo

Gaia Vecchiato viaggiava su una Clio con quattro amici. L'incidente sulla statale 353 a Bivio Paradiso

Christian Seu

CASTIONS DI STRADA. Il silenzio rotto solo dal rumore dei rottami portati sul ciglio della strada dai pompieri. E dallo stridere delle gomme delle auto che, in lontananza, sono costrette a invertire la loro marcia, sorvegliate dagli agenti della polizia locale. Sulla statale 353, a un paio di chilometri da casa, si è interrotta definitivamente la vita di Gaia Vecchiato, 22 anni. È morta sul colpo, sul sedile del passeggero della Renault Clio guidata da un amico e collega di lavoro. L'utilitaria è finita fuori strada a Bivio Paradiso, percorrendo quasi trenta metri nel fossato prima di impattare con violenza contro un segnale, proprio in prossimità dell'incrocio con via Zavattina. Erano da poco passate le 6. E il gruppo di amici, tutti cittadini stranieri di età compresa tra i 19 e i 27 anni, stava rientrando dopo una nottata trascorsa in un locale della Bassa friulana.

I vigili del fuoco di Cervignano e Udine, arrivati sul luogo dell'incidente, hanno dovuto tormentarsi a lungo per estrarre dall'abitacolo della Clio i ra-



gazzi: due, i più gravi, sono stati portati in elicottero all'ospedale del capoluogo friulano; altri due, che hanno riportato ferite meno serie nell'impatto, sono stati ricoverati a Palmanova: le loro condizioni non destano particolare preoccupazione. Si tratta di una ragazza e un ragazzo di Udine, un giovane di Mestre e un altro residente a Tarcento. Per Gaia non c'era più nulla

da fare, invece. Troppo gravi le ferite che ha riportato nella carambola dell'auto, quasi saltata dalla sede stradale nel fossato in erba che costeggia la strada statale. È stato il sindaco di Castions di Strada, Roberto Gorza, assieme al comandante della stazione dei carabinieri di Mortegliano, il maresciallo Andrea Zomero, a informare della tragedia i genitori della ragazza. Tra le la-

miere dell'auto i militari hanno trovato le tessere di riconoscimento che i giovani utilizzavano durante l'orario di lavoro.

I carabinieri di Mortegliano e quelli del Nucleo operativo Radiomobile di Latisana indagano ora per cercare di ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente, che si è verificato in un tratto di strada che invoglia gli automobilisti più indisciplinati a pigiare sull'acceleratore, ben oltre il limite dei novanta orari. Potrebbe essere proprio l'alta velocità una delle concause dello schianto.

Gli investigatori, coordinati dal pm Giorgio Milillo, indagano per omicidio stradale: acquisiranno nelle prossime ore anche i risultati dei test alcolimetrici e tossicologici ai quali è stato sottoposto il guidatore, ancora in osservazione all'ospedale di Udine. Il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo della giovane.

Per consentire prima i soccorsi e poi le operazioni di rimozione del mezzo incidentato la statale (che collega Castions a Muzzana) è rimasta chiusa per quasi tre ore, fino a poco prima delle 9. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO

«Una persona solare Troppe vite spezzate bisogna riflettere»

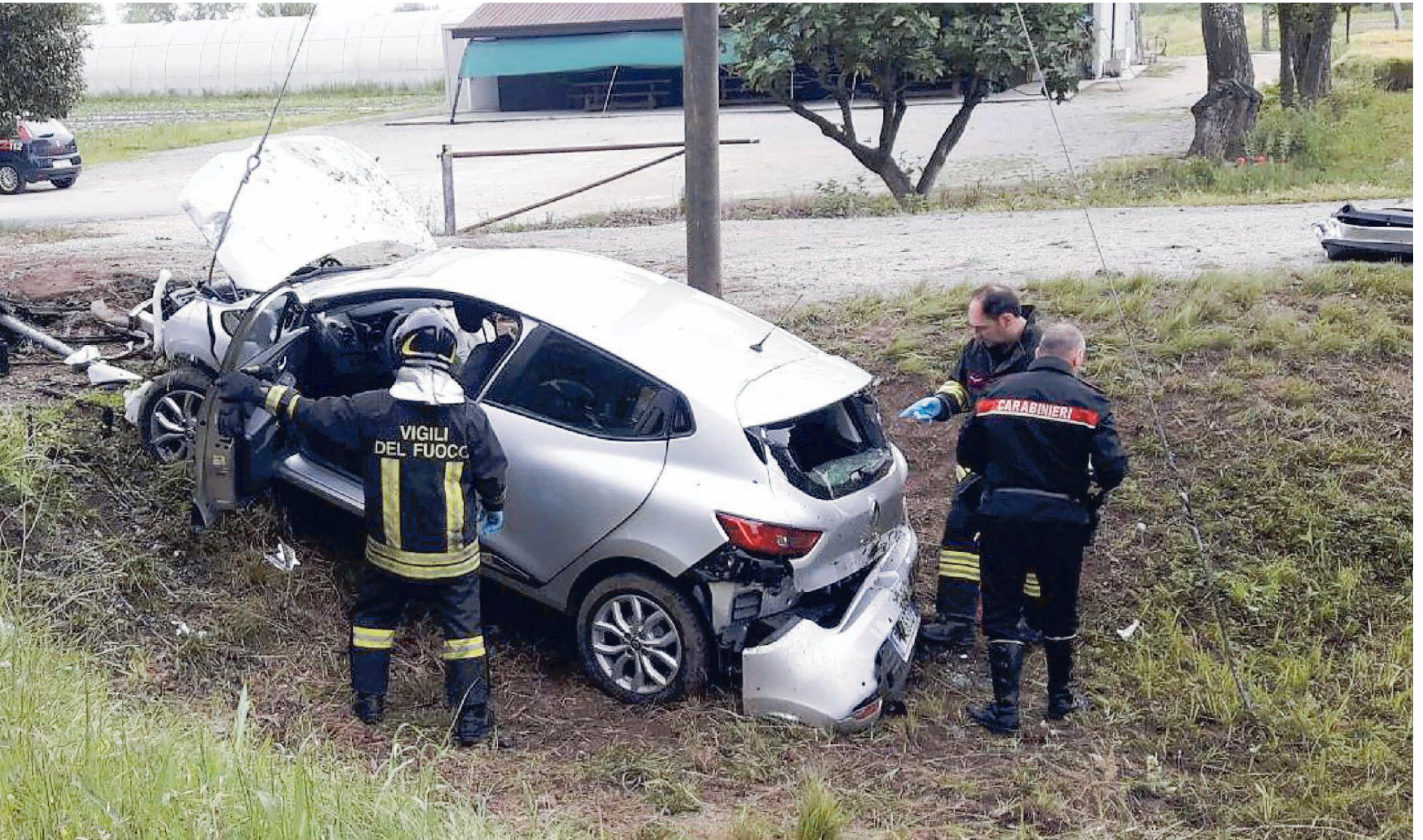
CASTIONS DI STRADA. È stato uno dei primi, come sempre, ad accorrere sul luogo dell'incidente il sindaco Roberto Gorza, affranto che la domenica, che si annunciava dedicata alla pausa elettorale, si aprisse invece con la tragedia dell'incidente sulla strada di Bivio Paradiso, peraltro non di rado teatro di sinistri stradali anche gravi. Il primo cittadino ha anche accompagnato le forze dell'ordine ad avvertire la famiglia, per cui insieme al maresciallo Andrea Zomero ha incontrato i genitori di Gaia per questo delicato compito.

«A pochi mesi dalla tragica scomparsa di Antony Del Pin, la cui famiglia era originaria del nostro comune — commenta Gorza —, un nuovo durissimo colpo ha scosso la comunità di Castions e

Morsano, che piange la scomparsa di una giovanissima vita. Questo doloroso evento ci porta a interrogarci sull'assurdità di vite spezzate così precocemente e ci fa urlare l'impotenza e insieme la necessità di trovare il modo di formare, in modo incisivo, le giovani generazioni che vedono nella guida il sinonimo delle loro libertà e indipendenza. Al di là di tragiche imponderabili fatalità che possano accadere, il sogno di poter guidare, stare fuori fino a tardi e gioire della propria giovinezza, non può e non deve mai essere pagato con il prezzo della propria vita. Ricordando — conclude — la gioia e la solarità di Gaia, l'intera comunità si stringe intorno alla sua famiglia e a tutti i suoi amici». —

P.B.

La tragedia di Castions di Strada



LO STRAZIO DELLA FAMIGLIA

Quell'sms ai genitori: «Sto rientrando»

Il padre, non vedendola arrivare, era andato a cercarla in bici
Gaia lavorava in un'agenzia telefonica. Amava la danza



Gaia Vecchiato in una foto tratta dal suo profilo Facebook

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. La comunità di Morsano di Strada ha appreso con incredulità e sconcerto, ieri di prima mattina, del gravissimo incidente stradale avvenuto non lontano da Bivio Paradiso, a causa del quale ha perso la vita una giovane concittadina, Gaia Vec-

chiato di 22 anni. Occhi lucidi, poche parole in paese e nel vicino capoluogo Castions di Strada: chi ha figli di quell'età o familiari così giovani prova a immersi nel dolore immenso per un'esistenza all'improvviso spezzata senza un perché.

Gaia rispecchiava il significato del suo nome: una ragazza allegra, solare, dina-

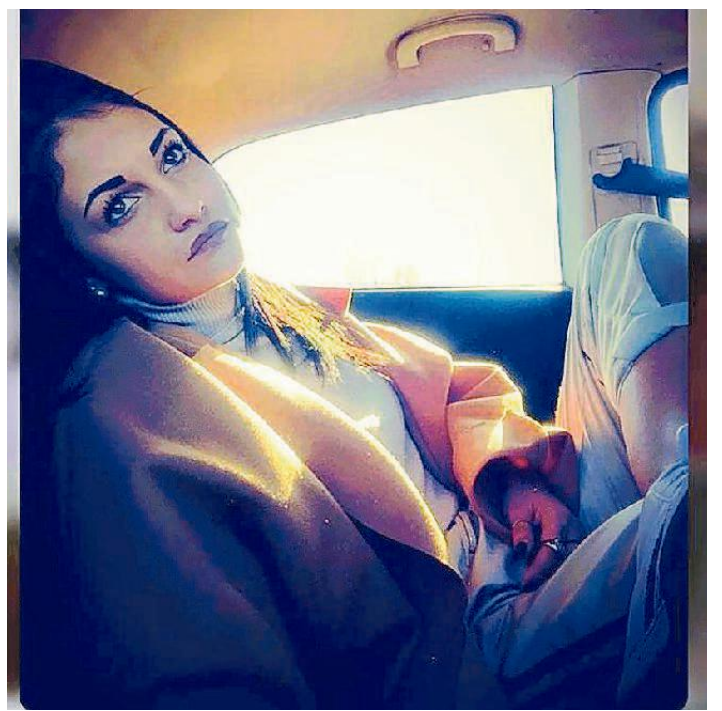
mica, affezionata alla famiglia, seria in tutti i suoi impegni, ma anche – come quelli della sua età – contenta di passare momenti spensierati in compagnia. Era stata proprio un'occasione così, da quel che si è potuto sapere, a portarla, una volta terminata la settimana lavorativa (era impiegata di un'agenzia telefonica a Udine), a fare festa insieme a quattro amici, a Lignano. Ai genitori, mezz'ora prima del terribile schianto della Renault Clio, guidata da uno del gruppo, aveva mandato un messaggio per far sapere che stavano rientrando. Ma il ritardo e l'assenza di successivi contatti hanno allarmato il padre, Rolando, che lavora preso la cooperativa Artco di Palmanova, il quale, intuendo che qualcosa di grave poteva essere avvenuto, aveva provato a fare un giro con la bici proprio sulla Sr 353, mentre qualche chilometro oltre si stava lavorando per estrarre dalle lamiere i

feriti, mentre per la 22enne non c'è stato nulla da fare. Una tragica distrazione, un malore, un colpo di sonno: le indagini potranno fare maggiore chiarezza sul perché l'auto è scesa senza una frenata lungo la scarpata fino a cozzare, qualche decina di metri oltre, contro la spalletta del ponticello al bivio per Zavattina, abbattendo un segnale stradale.

Il suono del campanello di casa, più tardi, con la visita del personale delle forze dell'ordine, ha confermato quello che mai un genitore vorrebbe sentirsi dire. In un attimo, ogni gioia e speranza si sono interrotti, un progetto di vita spezzato, gettando nel dolore più profondo, oltre al papà, la mamma Rosella Malfitano, educatrice libera professionista, la sorella Alexia, più giovane di lei e a cui era legatissima, oltre ai parenti e tantissimi amici.

Gaia non c'è più: si è strappato il filo del suo destino, che l'ha vista nascere in una famiglia affettuosissima, compiere gli studi inferiori nel comune di origine, poi quelli superiori a Udine, infine avviarsi al mondo del lavoro, prima all'ipermercato Bennet, poi all'attuale impiego. Iniziando da piccola e fino a qualche anno fa, aveva fatto parte del gruppo di danza locale Stelline, la cui animatrice Eva si fa portavoce del dispiacere di tutta l'associazione per la prematura imprevedibile scomparsa di Gaia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro

nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva.

LAVORO OFFERTA 4

SOCIETÀ PRODUTTRICE di CSS (Combustibile Solido Secondario) ottenuto dalla lavorazione di frazioni del rifiuto solido urbano ricerca tecnico specializzato nella manutenzione di impianti e macchine da inserire nel proprio organico. Sede di lavoro San Vito al Tagliamento (Pn). Inviare curriculum vitae a bonacina.giovanni@yahoo.it

PORDENONE

Il Sole Sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.45
La Luna Sorge alle 2.30 e tramonta alle 13.15
E-Mail: info@turriparchetti.it
Pordenone: 0432/238211
Telefono: 0432/238211
Quando canta la rana semina il granturco.



Un click day da 5 minuti

Lavoratori stagionali, quote insufficienti Sos delle aziende agricole della provincia

Solo cento posti per gli extracomunitari. Coldiretti: «Il fabbisogno è almeno il doppio, preoccupazione per le imprese»

Martina Milia

IN PILLOLE

In cinque minuti i cento posti a disposizione per la provincia di Pordenone sono “evaporati”. Il click day, collegato come ogni anno al decreto flussi per i lavoratori stagionali extracomunitari (pubblicato il 9 aprile scorso sulla Gazzetta ufficiale), ha esaurito in una manciata di minuti i posti a disposizione per le aziende della provincia di Pordenone, ma le domande arrivate e quindi le richieste sono più del doppio: solo nell'area delle barbatelle, gli stagionali che provengono da paesi extraeuropei sono una cinquantina nei periodi di punta (su 150 totali). In una seconda fase, come avviene quasi ogni anno, potrebbero essere assegnati al territorio ulteriori posti non utilizzati da altre province, ma a quel punto potrebbe essere troppo tardi per le aziende.

IL DECRETO

Quest'anno il decreto che assegna le quote per i lavoratori stagionali è arrivato ad aprile, in ritardo rispetto al passato (solitamente arriva a dicembre). Ecco perché la prima assegnazione si è rivelata determinante. Il decreto, che stabilisce le quote sulla base della domanda storica, ha assegnato circa 30 mila posti a livello nazionale. Se una provincia non utilizza tutti i posti a disposizione, questi vengono rimessi in circolo, ma se la redistribuzione



Gli ingressi

I flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato sono regolati da un decreto da un presidente del Consiglio che, per l'anno in corso, è stato pubblicato ad aprile.



Le quote

Sulla base dell'assegnazione delle quote alle regioni, vengono determinate le quote per le provincie. I posti inizialmente tengono conto di un trend storico: alla provincia aveva diritto a soli cento posti.



La procedura

Il principio per l'assegnazione dei posti è quello della presentazione della domanda attraverso procedura telematica. Nei primi cinque minuti i posti sono andati esauriti. Qualora le domande esaminate non abbiano tutti i requisiti, la graduatoria scala. Le domande arrivate, però, sono oltre 200. Eventuali quote aggiuntive saranno distribuite in una seconda fase.



Lavoratori stagionali: insufficiente la quota di quelli provenienti da Paesi extraeuropei

ne – come è probabile quest'anno – avviene a primavera inoltrata, diventa un'opportunità inutile per le aziende.

LA PREOCCUPAZIONE

Il problema è avvertito anche da Coldiretti. «Il fabbisogno supera i 200 lavoratori – conferma Antonio Bertolla, direttore di Coldiretti Porde-

none –. Si tratta di lavoratori ricercati perché le imprese investono nella formazione degli stagionali. Se è vero che la domanda di lavoro non manca, è altrettanto vero che non tutti sono in grado o vogliono fare certe lavorazioni e per le aziende diventa importante trovare manodopera preparata e affidabile. Ripiegare su altri lavoratori vuol

dire dover far rifare i corsi».

GLI EUROPEI

In provincia vengono reclutati spesso lavoratori di India, Pakistan e Ucraina. Non mancano poi gli europei, come romeni e polacchi «ma quest'anno – prosegue Bertolla – registriamo un caldo di questa manodopera, che ripiega più facilmente sul mercato te-

desco». La ragione? Il divieto di circolare con targhe straniere in Italia e le sanzioni salate: hanno spinto più di qualcuno ad andare altrove. «Anche questo – aggiunge Bertolla – ha aumentato il bisogno di lavoratori extraeuropei». I tempi dell'agricoltura, però, non possono attendere quelli della burocrazia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

“Papillon”, dopo i sigilli confronto in Questura

Dopo l'esecuzione, sabato mattina, del provvedimento di sospensione per 90 giorni dell'attività del “Papillon Restaurant & Music” e del retrostante “Papillon on the beach”, oggi i titolari delle due attività di Roveredo avvieranno formalmente l'iter legale per chiedere la riapertura. L'auspicio è di poter aprire da subito un confronto con la Questura.

Nel caso del ristorante si cercherà quantomeno di ottenere una revoca parziale della sospensione per consen-

re di riprendere l'attività in orario diurno, visto che il locale è molto frequentato anche a pranzo, non solo la sera. In primo piano c'è l'esigenza di tutelare i lavoratori. Sergio Bazzo, alla guida della società titolare del “Papillon Restaurant & Music”, ha già espresso preoccupazione per i venti dipendenti (in primis camerieri e cuochi) che lavorano nel ristorante. Per quanto riguarda il “Papillon on the beach” Luca Redec, amministratore unico della società che gestisce il locale,

aveva previsto di aprire la stagione della discoteca il 7 giugno, dopo il completamento del percorso autorizzativo. «Ci siamo ritrovati con la struttura chiusa prima ancora di aver potuto aprire» ha commentato.

La sospensione cautelare è successiva all'episodio che si è verificato nella nottata del 18 maggio. Secondo la ricostruzione della polizia un avventore, mentre si trovava nella “zona fumatori” nella parte posteriore esterna del ristorante, era stato aggredito da quattro persone per aver cercato di metter pace durante un diverbio nato tra una sua amica e un'altra ragazza. Ancora da identificare gli autori del pestaggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Turrini
dal 1911

VIA SAN PIETRO, 36 - 33100 - UDINE
TEL.: 0432 232025
www.turriniparchetti.it
info@turriniparchetti.it

PAVIMENTI
LEGNO - LAMINATI - PVC - DECK
SCALE - PORTE

GRANDI EVENTI

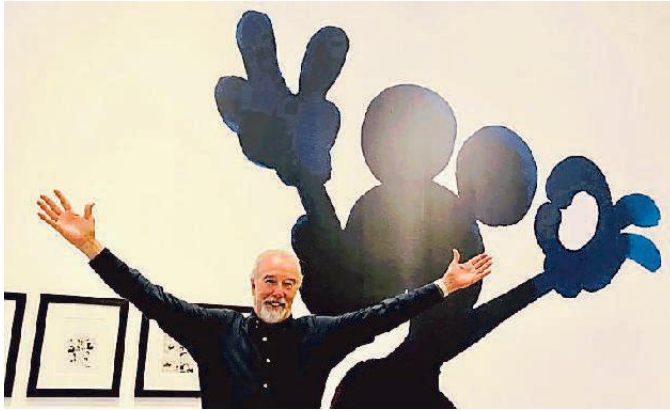
Inaugurata la mostra al Paff sul “papà” dei fumetti Disney

Oltre cento opere di Giorgio Cavazzano esposte sino al termine di Pnlegge «Entro l'anno 25 mila presenze». Il sindaco: creare una "superpotenza" culturale

In sei mesi il Paff! – Palazzo arti fumetto Friuli – ha realizzato 78 laboratori, 64 eventi, 11 mostre e totalizzato 12 mila 209 presenze. Dati resi noti ieri, all'inaugurazione della personale di Giorgio Cavazzano, il più noto papà di Topolino e Paperino, oltre cento opere originali, tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e i rarissimi dipinti realizzati in 50 anni di carriera.

La mostra, curata da Francesco Verni, resterà aperta sino al termine di Pordenonelegge,

22 settembre. Un allestimento sorprendente, che esplora l'opera del maestro veneziano per aree tematiche e i generi narrativi toccati nella sua poliedrica produzione: dalla fantascienza al western, dalle città ai supereroi, dalla musica all'avventura. Tra le opere in mostra, anche la produzione non-Disney con il graphic-novel veneziano de l'Uomo Ragno, Dylan Dog, le avventure western di Silas Finn per il mercato franco-belga, i polizieschi di Altai e Jonson sceneggiati



Giorgio Cavazzano al Paff. È un mito Disney al pari di Iwerks e Barks

da Tiziano Sclavi, albi divulgativi, illustrazioni per l'infanzia, il Gioco dell'Oca per la Del Negro, fino al fumetto sui personaggi dei game di Angry Birds.

«La mostra di Cavazzano, monumento mondiale del fumetto, permetterà al Paff di avere una visibilità ancora maggiore. Prevediamo di raggiungere 25 mila presenze in un anno», ha detto Giulio De Vita, direttore del Paff. Il quale, con questi numeri, «è una scommessa già vinta che riesce a calamitare un pubblico ben più vasto dei cultori del fumetto. Auspico che i diversi festival e iniziative collaborino e facciano sistema per trasformare Pordenone in una vera e propria “superpotenza” culturale», ha aggiunto il sindaco Alessandro Ciriani.

La capacità di creare tante iniziative culturali diverse «è segno di un fermento non comune, che fa di Pordenone stessa una città “diversamente grande”, non piccola», ha concluso l'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

La petizione Ecco dove firmare per le mura storiche

Continua la raccolta firme a difesa delle mura storiche di Pordenone. I prossimi appuntamenti: mercoledì, sabato e domenica in piazza Cavour dalle 9 alle 12:40; venerdì in sala ex Provincia dalle 20.30 alle 22, in concomitanza della presentazione del libro “La roggia dimenticata” di Paolo Taniol.

La seduta La casa di via Prata in consiglio comunale

Consiglio comunale, oggi dalle 17.30. All'ordine del giorno la casa delle attività di via Prata e il regolamento di protezione civile. Seguiranno mozioni e interrogazioni.

IL RITO



L'ordinazione dei diaconi Marco Cigana e Daniele Falcomer

Ordinati due diaconi Il vescovo ai giovani «C'è bisogno di voi»

Enri Lisetto

Cinque ordinazioni in due settimane, tre sacerdoti e due diaconi. Questi ultimi, ieri pomeriggio, nel duomo San Marco di Pordenone. «Felici per i numeri, ora però il seminario sarà più vuoto: c'è bisogno di uomini e donne che si mettano a servizio degli altri per tutta la vita», è stato l'appello del vescovo monsignor Giuseppe Pelle-

grini.

«Eccomi», hanno detto Marco Cigana, di Puja di Prata, e Daniele Falcomer, di Gleris Carbona di San Vito, affiancati dai genitori e familiari, dai rispettivi parroci don Piergiorgio Rigolo e don Luciano Peschiutta, dal rettore del seminario don Roberto Tondato e dal direttore spirituale don Federico Zanetti.

Sempre suggestivo il rito di ordinazione, animato dal coro Ashira l'Adonai, cui han-

no partecipato anche il sindaco di Prata Dorino Favot, gli assessori di San Vito Emilio De Mattio e di Concordia Sagittaria Eligio Molent; numerosi sacerdoti tra cui don Lorenzo Barro rientrato per un periodo di riposo dalla missione in Mozambico. Gli impegni, l'imposizione delle mani, la prostrazione durante le litanie, la vestizione, la consegna del Vangelo e l'abbraccio di pace hanno accompagnato i due 24enni nell'Ordine del diaconato.

Il vescovo ha ricordato l'essenza della missione sacerdotale: «Parola e servizio, che comportano l'impegno del celibato. Talvolta c'è la tentazione di chiuderci: il ministero comporta di non restare indifferenti alle sofferenze del prossimo».

Marco Cigana è geometra, diplomato al Pertini di Pordenone, e presta servizio nella parrocchia di San Mauro a Maniago mentre in precedenza al Sacro Cuore e all'Immacolata di Pordenone.

Daniele Falcomer ha frequentato il liceo classico XXV aprile di Portogruaro; presta servizio a Concordia Sagittaria, in precedenza a San Mauro di Maniago.

Al termine del rito i neodiaconi sono stati salutati da un lungo applauso. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SEGGIO ALL'EX BIBLIOTECA

Elettori romeni in coda Tensione, arriva la polizia



Seggi chiusi alle 21 e molti elettori romeni non sono riusciti a votare

Tensione ieri sera al seggio dei romeni residenti in città – circa 1800 – per la chiusura del seggio che non ha permesso a centinaia di elettori di esprimere il voto. Cittadini che hanno fatto la coda per 4-5 ore, sotto il sole.

Il tutto è nato probabilmente da una carenza di comunicazione. Il seggio chiudeva alle 21 e chi era in coda da diverse ore non ha potuto votare. Decine di elettori hanno protestato e sul posto sono giunte volanti e personale della Digos che hanno riportato la calma non senza difficoltà.

Il Consolato aveva chiesto al Comune di Pordenone uno spazio in cui allestire un seggio ed era stata concessa la sede dell'ex biblioteca. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



IL BILANCIO

Tanti visitatori a Cantine aperte

La mattinata di sole e le temperature finalmente primaverili hanno consentito a numerosi visitatori di visitare “Cantine aperte”, ieri, nel Friuli occidentale. Degustazioni doc nella tenuta di Vistorta a Sacile, ai Principi di Por-

cia, a I magredi, da Pitars, a Fossa Mala, da Bulfon e dai Vini San Giorgio. Oltre ai frequentatori abituali, tanti anche i cittadini stranieri che hanno voluto provare le delizie dei nostri produttori. (c.b.)

COMMERCIO

Freddo fino a maggio poi subito saldi estivi Negozianti in difficoltà

I capi per la bella stagione arriveranno solo a metà giugno
Popolizio: «Incassi a - 30%: viviamo uno stato di calamità»

Martina Milia

Più dannoso del calo dei consumi: il meteo che ha cancellato la primavera ha messo in ginocchio il settore dell'abbigliamento. Molti negozi non solo hanno lavorato pochissimo, ma hanno dovuto rinviare l'arrivo e l'esposizione della merce estiva. Una scelta obbligata dal clima autunnale che ha caratterizzato aprile e gran parte di maggio e che ora presenta il conto anche perché, ai primi di luglio, quella stessa merce dovrà essere venduta in saldo.

«Può sembrare un'esagerazione, ma il nostro settore dovrebbe chiedere lo stato di calamità naturale perché il meteo ha condizionato pesantemente il fatturato delle aziende: - 30 per



Poco tempo a disposizione prima dei saldi: negozianti preoccupati

cento nell'ultimo mese» analizza Antonella Popolizio, referente territoriale di Federmoda e componente del consiglio nazionale dell'associazione di categoria.

«Il 3 giugno ci sarà il consiglio nazionale di Federmoda e una delle questioni in esame sarà anche quella dei saldi - spiega Popolizio -. In quell'occasione valgeremo un questionario, proprio su questo argomento, che è stato dato a tutti gli associati. Superare i saldi, tuttavia, non è facile perché ci scontriamo con un mondo, quello delle vendite on line, che non è regolamentato e quindi diventerebbe una battaglia impari». Meglio ragionare su forme di indennizzi e detassazione: «Il 6 giugno a Roma, con il presidente di Confcommercio Sangalli, si affronteremo i temi cruciali di questa fase e credo che la questione della tassazione sarà al primo posto, a partire dall'Iva. È importante intanto che si scongiurino aumenti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**CONSTATAZIONE
AMICHEVOLE**
di ENRICO GALIANO

**Sconti estivi
quest'anno in anticipo
Per i negozianti sempre
più difficile mantenere
i nervi saldi**

MARINI

Confesercenti certifica il calo dei consumi «Si agisca sulle tasse»

L'Italia che non cresce è lo studio che Confesercenti nazionale ha redatto per misurare lo stato di salute dei consumi in Italia tra il 2011 e il 2020 e l'esito non è tra i più incoraggianti. In circa 8 anni, le famiglie hanno ridotto annualmente la loro spesa di circa 2500 euro.

In regione il calo maggiore lo hanno registrato abbigliamento e ristorazione, mentre sono in crescita: tabacchi e bevande, spese per la salute - «e questi due primi indicatori non sono necessariamente positivi» analizza il presidente Mario Marini -, spesa per cultura e istruzione. Anche la spesa per i generi alimentari è diminuita, però anche in questo caso si legge più che altro un cambiamento nelle abitudini: in calo il consumo di carne (che è anche l'alimento che costa di più) mentre è aumentata la spesa per frutta e verdura.

«L'immagine che esce dai dati - analizza il presidente regionale di Confesercenti, Marini - va letta tra luci e ombre. Quello che con certezza possiamo dire è che, se si vuole ridare impulso ai consumi e quindi rilanciare le



Mario Marini

imprese del commercio, è necessario tagliare la tassazione a carico delle famiglie. Solo riducendo l'imposizione fiscale possiamo pensare che i consumi si riprendano». L'altro aspetto su cui Confesercenti insiste «è la professionalizzazione delle attività economiche. Anche i bandi, che danno contributi pubblici alle imprese e che sono una boccata d'ossigeno importantissima, devono tener conto della solidità dei progetti. Diversamente si creano imprese destinate a vita breve e questo è un danno per tutti». —

M.Mi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLVO

VOLVO XC60
THE FUTURE OF SAFETY

Guarda la strada con occhi nuovi

Oggi tua con 35 rate da 299 euro
TAN fisso 3,95% TAEG 4,66%.
Più maxi rata finale.*

MADE BY SWEDEN

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Volvo XC60 D4 Geartronic Momentum prezzo di listino € 48.650,00**. Prezzo del bene in promozione € 41.700,00. Offerta valida presso i concessionari aderenti all'iniziativa dal 27/02/2019 al 31/05/2019. Prezzo del bene € 41.700,00 acconto € 13.620,00. Finanziamento in due fasi: prima fase a TAN fisso 3,95%, TAEG 4,66% in 35 rate da € 298,60 oltre le seguenti spese già incluse nel Taeg: spese di istruttoria pratica € 300,00, spese di incasso e gestione rata € 3,00 per ogni mensilità, imposta di bollo/sostitutiva addebitata sulla prima rata € 16,00, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03 oltre € 2,00 per imposta di bollo; eventuale seconda fase, in mancanza di saldo in un'unica soluzione dell'importo residuo di € 20.850,00 a TAN fisso 9,95%, TAEG 10,75%, in 36 rate da € 670,10, spese di incasso e gestione rata € 3,00 per ogni mensilità, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03 oltre € 2,00 per imposta di bollo. Importo totale del credito: € 28.380,00. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 31.431,09. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Sina S.p.A. opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

**I prezzi "chiavi in mano" non comprendono l'I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione) e il contributo P.F.U. (Pneumatici Fuori Uso).

La Messa In Strada è inclusa e comprende le spese di immatricolazione. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 5,1 l/100km. Emissioni CO₂ 135 g/km

Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova NEDC, correlato WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la Guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

IL CASO

Il fallimento del Gruppo Mercatone Uno

«Sacile è vicina a chi ha perso il lavoro»

Oggi il vertice al ministero dello Sviluppo economico. Sui social la solidarietà ai dipendenti. Spagnol: massima attenzione

Chiara Benotti

SACILE. Mercatone Uno fallito e la solidarietà a Sacile è forte per una trentina dei dipendenti del punto vendita a Cornadella: quella sui social e allo sportello sindacale Cgil in via Carli. «La priorità è garantire ammortizzatori sociali ai lavoratori – dice l'ex consigliere comunale Rossana Casadio –. È vergognoso il trattamento che hanno ricevuto».

Giochi aperti, questa mattina, al ministero dello Sviluppo economico per salvare l'occupazione a 1.800 lavoratori di quella che a Sacile chiamano «Ikea liventina» e l'ipotesi potrebbe essere quella di un'altra amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone. «Il secondo problema è quello dei clienti del Mercatone – è il dubbio degli attivisti del Movimento cittadinanza attiva Sacile –. Hanno pagato caparre per mobili».

Il sindaco Carlo Spagnol ha promesso attenzione massima sul caso Mercatone e anche il parlamentare pordenonese Luca Sut non si tira indietro. «Il nostro territorio non può subire un nuovo colpo all'occupazione – ha detto Sut –. Per tanti dipendenti spesso non giovanissimi e di non semplice ricollocazione, il Mise cercherà soluzioni. È massima la solidarietà ai lavoratori in agitazione, a cui garantisco piena collaborazione». A Sacile sono circa una trentina le famiglie che vivono un altro incubo, dopo il commissariamento 2015 del Gruppo Mercatone Uno. «Ci sono dipendenti del Mercatone a Cornadella a cui mancano pochi anni alla pensione e rischiano il licenziamento – segnalato



Un cliente davanti all'ingresso sbarrato del negozio del Mercatone Uno a Cornadella

un ex commesso del negozio. Negli ultimi mesi gli scaffali erano semivuoti e per ordinare un divano si rinviava la prenotazione a giugno di quest'anno». Invece, cancelli e saracinesche chiuse nello show room sulla Statale 13.

«Per il momento è importante tenere alta l'attenzione – Casadio chiede un gesto di solidarietà cittadina –. Il Comune e la Regione facciano un passo avanti, per salvare il Mercato-

ne dalla conferma di fallimento».

Il tavolo tenuto al Mise prima delle vacanze pasquali ha fissato il 10 giugno per definire il piano industriale con i nuovi soci: appuntamento cancellato. «Oltre alla trentina di dipendenti sulla graticola della crisi – ha concluso Casadio – ci sono anche i problemi legati ai fornitori. Hanno crediti alti anche a Sacile». La prima crisi nel 2015 era stata affrontata

con ammortizzatori sociali (gli assegni solidali sono finiti in gennaio) e amministrazione straordinaria per insolvenza.

«C'è una clausola di salvaguardia che può riportare il Gruppo in amministrazione straordinaria – sperano i sindacati Uil-Tucs –. Questo, nel caso in cui si verificano gravi inadempienze da parte di Sher-non Holding».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PORDENONE

Alle 17 l'assemblea dei lavoratori

Il caso Mercatone Uno all'ordine del giorno al ministero dello Sviluppo economico e nell'assemblea del sindacato Filcams-Cgil con una trentina di lavoratori del punto vendita di Sacile, dopo il fallimento della proprietà Sher-

non Holding: oggi alle 17 in via San Valentino, a Pordenone. «Il fallimento della Sher-non Holding è una doccia fredda per tutti – dice il sindacalista Filcams-Cgil Massimiliano Burelli –. Chiediamo soluzioni».

L'ANNUNCIO

Lsm avrà in gestione il Palamicheletto

I dubbi della Lega



Un'immagine del Palamicheletto

SACILE. Lsm, la società «in house» del Comune, gestirà il Palamicheletto. «L'assegnazione – ha anticipato in consiglio comunale il vicesindaco Alessandro Gasparotto – sarà formalizzata entro il 2019. L'indagine di mercato precedente non ha avuto se-

guito».

L'impianto sportivo in via Cartiera vecchia cerca un gestore per cinque anni e nel 2018 era partita la procedura: il Comune aveva lanciato l'indagine di mercato per l'aggiudicazione dal primo dicembre 2018 al 30 novem-

bre 2025. L'assegno di 614.718 aveva fatto scattare la corsa alle offerte di alcuni operatori sportivi, liventini e anche di Pordenone. A dicembre 2018 non sono state poi aggiornate le indagini di mercato per trovare un gestore e il rinvio di mesi ha provocato l'interpellanza della coalizione di centrodestra: quella di Lega, Progetto Fvg-AttivaSacile e Civica per Sacile.

«Siamo scettici sulla scelta di affidare la gestione del Palamicheletto a Lsm – è il dubbio del consigliere leghista Alberto Gottardo –. La società comunale ha in gestione i campi di calcio e altri impegni, quindi non sembra in grado di affrontare quella complessa dell'impianto in via Cartiera vecchia. Lsm passerà poi l'incarico sul Palamicheletto all'attuale gestore?». Un altro dubbio sul palazzetto dello sport che a Sacile è sempre pieno di gente. In via Cartiera vecchia l'impianto polivalente ospita anche concerti, show, sfilate e meeting. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A SAN MICHELE

Una pala per ricordare don Olindo

Una pala realizzata da Giuseppe Modolo, restaurata nella parrocchia di San Michele a Sacile, poi riti celebrati da don Fabrizio Mariani e concerti per ricordare don Olindo Maso, l'indimenticabile parroco di San Michele scompar-

so improvvisamente nel 2014. «Un momento forte e condiviso – ha detto l'attuale reggente della parrocchia, don Fabio Mariani – per la nostra grande comunità di San Michele».

L'ASSEMBLEA

Coop Casarsa, vola il bilancio Cresce il volume delle vendite

Nel 2018 nei 14 punti vendita fatturato di 26 milioni. I dipendenti sono 123
Rinnovate anche le cariche sociali. Donazioni al Banco alimentare e alle scuole

Donatella Schettini

CASARSA. È stato approvato ieri dall'assemblea dei soci il bilancio 2018 di Coop Casarsa. Nominati anche i nuovi componenti del consiglio di amministrazione.

Nel 2018 sono aumentati i soci (16.168) e nei 14 punti vendita (Casarsa, San Giovanni di Casarsa, San Martino al Tagliamento, Fiume Veneto, Cordovado, Lestans, San Quirino, Marsure, Pravidomini, Gorizica, Porpetto, Ruda, Faedis e Francenigo) operano 123 dipendenti.

Le vendite nel 2018 sono state per circa 26 milioni di euro con un aumento del +1,04 per cento del margine lordo, aumentando i ricavi commerciali. Quasi 1,4 milioni sono stati i clienti, con un valore medio dello scontrino in aumento dello 0,50 per cento per un totale di 18,56 euro a spesa.

«Tutti dati – ha sottolineato



Il gruppo dirigente della Coop Casarsa

to il presidente Mauro Praturlon – che evidenziano come la nostra cooperativa stia mantenendo le sue posizioni di mercato, tuttavia il bilancio 2018 è stato chiuso con il segno meno, ma la spiegazione si trova nel fatto che, con

l'approvazione a inizio marzo 2019 del nuovo contratto nazionale dei lavoratori abbiamo inserito retroattivamente in questo bilancio, senza aspettare quelli successivi, adeguamenti salariali per gli anni 2017 e 2018 pari a

140 mila euro. Senza questo impegno finanziario il bilancio sarebbe stato in attivo di circa 50 mila euro, ma consideriamo questo passaggio nei conti come un vero e proprio investimento nei confronti dei nostri dipendenti,

che quotidianamente sono al vostro servizio nei punti vendita e che insieme a noi soci sono fondamentali nella vita della cooperativa».

Sono stati ricordati gli investimenti nel punto vendita di San Quirino che dopo ha registrato un più 20 per cento delle vendite ed è stato annunciato il restyling di quello di San Giovanni. Tra donazioni e erogazioni al territorio la Coop ha elargito 50 mila euro, in aumento.

L'assemblea ha visto all'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche sociali. Undici i consiglieri eletti: confermati gli uscenti Mauro Praturlon, Elio Bernabei, Cesare Giavi, Riccardo Rizzo, Paolo Alberti, Sabrina Francescutti, Patrizia Mander, Viviana Miotti più i neoletti Alessia Spaliviero, Marco Tesolin e Cesare Zancolò.

Ringraziamento da parte dell'assemblea è stato espresso ai consiglieri uscenti Angelo Cepparo, Lorenzo Colussi e Antonella Sanna.

Eletto anche il collegio sindacale: presidente Alberto Sandrin, membri Patrizio Taiariol e Antonio Cancellieri (Elena Francescutti e Lina Luciana Zongaro supplenti).

Sono stati consegnati alle scuole i materiali raccolti con l'iniziativa tra i soci ed è stato anche dato al Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia un assegno di 2 mila euro destinati dai soci tramite la raccolta punti e con un'integrazione della cooperativa. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AZZANO DECIMO

Repubblica: il professor Settis alla Festa

AZZANO DECIMO. Per celebrare la Festa della Repubblica il Comune di Azzano Decimo ospiterà quest'anno Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte, professore emerito e già direttore della Normale di Pisa.

L'incontro, organizzato dalla presidenza del consiglio comunale di Azzano Decimo, con l'assessorato alla cultura e con il patrocinio del dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine, si terrà il 1° giugno alle 10 nella sala consiliare del Comune e verterà sul diritto alla cultura come fondamento della nostra Repubblica.

«Un ospite di fama mondiale, in quanto rappresenta una delle voci più autorevoli del panorama culturale italiano e internazionale – ha detto il presidente del consiglio Alice Dalla Torre – e membro di prestigiose accademie internazionali».

Interverrà come moderatore Dimitri Girotto, professore associato di diritto costituzionale all'università di Udine. –

L.V.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORDOVADO

A “Sapori in borgo” concerto per Rossana

CORDOVADO. “Sapori in Borgo” che si terrà l'8 e il 9 giugno, quest'anno avrà un anticipo di particolare significato dando spazio venerdì 7 all'associazione di volontariato “Il dono di Rossana”, con un concerto nell'arena estiva di palazzo Cecchiniale 21.

Per questo evento si esibiranno il gruppo “Half past ten” che si presenta solo in appuntamenti di beneficenza con la partecipazione del gruppo “amico” dei “Good Vibrations”.

La presenza del sodalizio si lega all'impegno di raccolta fondi da destinare ai progetti di ricerca sulla malattia che aveva colpito la giovane Rossana Milazzo di Cordovado, scomparsa a 26 anni lo scorso anno con la passione del volley che aveva praticato a ottimi livelli agonistici.

«Continuare a ricordare Rossana sostenendo la ricerca scientifica sui tumori al cervello con raccolta fondi – ha detto la mamma Maria Teresa Innocente – ci è sembrato un valido motivo per aiutare le strutture che stanno lavorando, con notevoli sacrifici, in questo difficile settore, considerando anche che la malattia colpisce molto i giovani». –

L.L.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN VITO



La cascata allestita di fronte a palazzo Altan e la gente in piazza



Piazza in fiore, successo per il primo weekend Tanta gente in centro

È piaciuta anche la cascata alta due metri collocata di fronte a palazzo Altan. Ora appuntamento al prossimo fine settimana

SAN VITO. Grande successo per il primo fine settimana di Piazza in fiore, uno degli appuntamenti più sentiti di San Vito.

Quest'anno c'è stata anche una grande novità, un allesti-

mento che, a sentire i primi pareri dei cittadini sanvitesi, è piaciuta.

La festa è cominciata venerdì alle 18 con la manifestazione di primavera che ha trasformato Piazza del Popolo in un grande giardino fino al 2 giugno.

A stupire più di tutto la cascata alta più di due metri che è stata collocata di fronte a palazzo Altan, all'interno di un progetto che omaggia sia la

tradizione mediterranea che quella nordica dell'architettura del paesaggio, grazie alle creazioni di Franco Porcellato, maestro vivaista vincitore di medaglie d'onore alla prestigiosa fiera del settore giardino Euroflora.

La fontana domina la sezione mediterranea insieme a due ulivi antichi (ognuno di essi ha 200 anni, come raccontato dallo stesso vivaista).

«Siamo molto fieri – ha di-

chiarato a nome del gruppo organizzativo, che coinvolge anche Comune e associazioni locali, la presidente della Pro loco San Vito, Patrizia Martina – di questo allestimento e in particolare della fontana che ricicla il proprio getto d'acqua, permettendo quindi un utilizzo continuo senza sprechi. Fiori, erba e piante potate in forme geometriche, completano questi “quadri” che donano colore alla piazza».

Piazza in Fiore è anche un momento atteso dal commercio cittadino, visto che grazie alla collaborazione con Ascom, i negozi rimarranno aperti nei giorni della manifestazione contribuendo a creare quel volano economico così importante per ogni festeggiamento paesano.

In quest'ottica rientrano an-

che i due chioschi, quello del ristorante “Da Elio” in piazzetta Stadthohn e quello della stessa Pro Loco al parco Rota. «Un modo – ha aggiunto Martina – grazie al quale autofinanziamo parte delle nostre attività nel resto dell'anno: non sarebbe possibile senza la disponibilità, generosità e impegno dei nostri volontari».

Ci sono anche molte curiosità. Nel menù del chiosco della Pro San Vito, a fianco dei piatti più tradizionali, due novità particolari, ovvero l'hamburger di carne di canguro e quello di carne bovina “Dry aged”, così chiamata per il processo particolare di frollatura che la rende morbida e compatta.

Quattro le mostre visitabili durante le feste di primavera. Al Castello fino al 16 giugno è visitabile la mostra A che fare con la verità - Pitture dal 1997 al 2012 di Luigi Molinis (la mostra è aperta sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18). Nel Cavedio del Comune, Trattati in bianco e nero di Rosellina Castellerin (la mostra è aperta negli orari degli uffici comunali). All'antico ospedale dei Battuti, fino al 2 giugno, è aperta la mostra Sculture: idee e forme di Giuseppina Biason (la mostra è aperta venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30). Fino al 2 giugno, sempre ai Battuti, anche la Collezione Claps - poesie dipinte, connubio tra poesia ed art di Luciana Tiziani. Inoltre sarà possibile visitare il museo della vita contadina “Diogene Penzi”, il museo Federico De Rocco con i nuovi allestimenti e il museo civico archeologico Federico De Rocco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRAVESIO-MEDUNO

«Il nuovo maxi Comprensivo ha bisogno di personale»

L'istituto avrà 1.069 alunni, ma i sindacati sono preoccupati: servono risorse «A rischio gli organici di amministrativi e bidelli». E c'è il nodo delle iscrizioni

TRAVESIO. Gli alunni iscritti sono 1.069 e il sindacato Flc-Cgil con Cisl e Gilda ha chiesto risorse sufficienti per la gestione 2019-2020 del nuovo maxi comprensivo Travesio-Meduno.

«L'accorpamento delle scuole di Travesio e Meduno cambia la mappa gestionale, con plessi distanti anche 30 chilometri nell'area montana – rilevato Mario Bellomo, segretario di Flc-Cgil –. Servono amministrativi nella segreteria unica che sarà trasferita a

Travesio, poi 34 bidelli per garantire pulizia e sorveglianza nelle varie sedi». Il rischio è anche quello di avere un direttore amministrativo e il dirigente scolastico reggenti, in settembre 2019.

L'APPELLO

I sindacati Flc-Cil, Cisl, Gilda hanno spedito l'appello all'Ufficio scolastico regionale e all'ex Provveditorato a Pordenone: al nuovo comprensivo Valli Meduna-Cosa-Arzino servono risorse per evitare la

Mario Bellomo, il segretario della Flc-Cgil, lancia l'appello: serve più personale per il nuovo istituto comprensivo di Travesio e Meduno



LA DENUNCIA



La discarica a cielo aperto segnalata da Gabriella Ius

Ius: contenitori pieni di immondizia abbandonata

Il consigliere dem li ha trovati a un chilometro dal centro, sul retro della zona commerciale della città Interrogazione al sindaco

SPILIMBERGO. Tre contenitori colmi di rifiuti abbandonati a meno di un chilometro dal centro. È la situazione di degrado ambientale che si è venuta a creare nell'area retrostante i supermercati Aldi, al civico numero 1 di via Ponte

Roitero ed Eurospar, al civico numero 40, di via Udine.

«I contenitori, utilizzati per la raccolta di rifiuti da cantiere durante la realizzazione dell'area commerciale Mosaico», dice il consigliere di Spilimbergo democratica Gabriella Ius, comunicando di aver depositato presso le sedi comunali un'interpellanza a risposta scritta indirizzata al sindaco, Enrico Sarcinelli, per avere contezza sullo smaltimento dei ri-

fiuti abbandonati, «come segnalato da alcuni cittadini residenti, sarebbero stati dimenticati o quanto meno non rimossi il che è ovviamente un problema di carattere ambientale».

«Se alla mancata rimozione dei container – continua – aggiungiamo il fatto che, nel tempo, è aumentata la presenza di rifiuti urbani abbandonati in quell'area, viene da sé che ci troviamo di fronte ad una vera e propria discarica a cielo aperto»

Ius sottolinea che «alla presenza dei rifiuti abbandonati, si segnala la presenza nell'area di ratti».

Da qui la richiesta all'amministrazione Sarcinelli di «chiarimenti sia rispetto a quali azioni si intenda adottare per individuare eventuali responsabilità nell'aver lasciato incustoditi i container e nell'aver abbandonato i rifiuti», sia sul «perché non vi sia stato una ispezione alla chiusura del cantiere, presumibilmente, avente titolo al deposito dei container».

Chiaro è che se i contenitori non verranno tolti entro breve tempo, i problemi potrebbero aumentare: caldo e acqua stagnante favorirebbero il propagarsi di mosche e zanzare. —

G.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANIAGO

Il regolamento dei rifiuti ritorna in commissione

MANIAGO. Il contestato regolamento dei rifiuti di Maniago sbarca in commissione consiliare: se ne discuterà alle 18 di giovedì in municipio.

Nei giorni scorsi si sono accese le polemiche sulla Tari e sulle nuove norme introdotte dall'amministrazione Carli. I cittadini si sono lamentati della questione del numero dei ritiri del secco non riciclabile e il consigliere di opposizione Marco Avon (Nuova linfa) ha messo in luce che anche per le

attività produttive dovevano essere previste nuove misure.

Le novità sul fronte del secco non riciclabile contemplano cinque svuotamenti compresi in bolletta per le utenze domestiche. Ulteriori conferimenti saranno pagati in più: 2,20 euro ciascuno, che verranno addebitati in un successivo conguaglio. Bisognerà, quindi, fare attenzione al numero di svuotamenti di secco che si fanno in un anno: il sindaco Andrea Carli ha sottoli-

neato che, se i cittadini provvederanno a separare al meglio i propri rifiuti, diminuirà il numero dei conferimenti.

Gli unici che hanno votato contro il piano economico-finanziario della Tari sono i gruppi di opposizione Nuova linfa e Semplicemente noi, astenuti invece M5s e Pedemontana vive. Avon ha dichiarato che «abbiamo votato contro perché si tratta di un regolamento prima di tutto incompleto, in quanto le attività produttive continueranno a pagare in base al vecchio documento. Trovo questa decisione assurda e ingiusta nei loro confronti: le modifiche dovevano essere apportate anche per questa categoria di utenza». —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MANIFESTAZIONE

Le Giornate della luce illuminano Spilimbergo

La quinta edizione celebra i 60 anni del primo ciak di 8½ La rassegna presentata al Festival del cinema di Cannes

SPILIMBERGO. Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo, – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito, Codroipo e Pinzano – “Le Giornate della luce” il festival nato a Spilimbergo nel 2015 per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la cura artistica di Gloria De Antoni e Donato Guerra, storico referente delle stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione Il Circolo.

Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni “highlight” del programma 2019 del festival sono stati presentati al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei giovani e premio del pubblico.

Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata



La presentazione delle "Giornate della luce" a Cannes

da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice icona degli anni Settanta Stefania Casini, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival.

La quinta edizione de Le Giornate della luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8½, con noti esponenti del cinema ita-

vesio, Vito d'Asio, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Arba, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra. «Gli alunni iscritti in 12 Comuni sono spalmati su tre ordini di scuola diversi e questo incide sull'organizzazione dei trasporti scolastici – ha segnalato Bellomo –. Poi sulle mense e per le altre attività di contatto con i Comuni e plessi».

LA GESTIONE

La segreteria del nuovo comprensivo sarà in uno stabile separato dalle sedi scolastiche e si annuncia il trasloco estivo per i documenti dal comprensivo di Meduno. «Le linee di collegamento Internet nelle varie scuole sono spesso lente e si verifica un accumulo di lavoro arretrato – aggiunge il sindacalista –. Risultato: tempi lunghi nonostante la disponibilità del personale. Gli amministrativi e ausiliari Ata hanno organici diversi: servono almeno 34 bidelli». Ma ci sarà un risparmio: circa 100 mila euro l'anno». —

C.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi:
scrivete a
cronaca@messaggeroveneto.it



CENTRO INFOHANDICAP

Anziani soli: il futuro è la coabitazione Assistenza e servizi in rete per aiutarli

Esperienze a confronto in un convegno dedicato ai rischi di chi si fa carico di persone non autonome e bisognose di cura

Marco Tempo

UDINE. Non si ricorda chi è, dove abita, sa che la moglie lo ha abbandonato e ha fame. Così Francesco (il nome è di fantasia) si presenta un giorno negli uffici di una circoscrizione udinese chiedendo aiuto. Fortunatamente era presente un assistente sociale che ha cominciato un dialogo con l'uomo, un novantenne in buona salute ma con chiari problemi di decadimento della memoria.

L'anziano aveva con sé un borsello dove c'era un'agenda con un numero telefonico segnato in grande. Francesco lo riconosce: «È il numero di mia figlia, può telefonarle, mi pare di andare d'accordo con mia figlia». L'assistente sociale scopre così una storia di grande complessità: l'uomo risulta essersi smarrito molte altre volte, la figlia deve badare alla madre, colpita da una grave forma di Alzheimer e divorziata da Francesco da parecchi anni e ha difficoltà ad assistere il padre. In più, la figlia ha gravi problemi economici, perché il marito è disoccupato, alle volte è il padre ad aiutarla con la sua pensione di circa 640 euro al mese.

Per l'anziano è stata attivata una rete di interventi che comprende l'assistenza domiciliare che gli permette di avere pasti caldi a casa, la frequenza a un centro diurno per persone con decadimenti cognitivi, il servizio di telesoccorso, la richiesta di invalidità e di accesso al Fondo per l'autonomia possibile. Inoltre, è stato inserito nel progetto sperimentale Ida attivato dall'Associazione Antreas e



Gli studenti di medicina che hanno effettuato una serie di check up al centro commerciale di Martignacco

dalla Comunità Piergiorgio per il supporto agli anziani in difficoltà del territorio udinese. Tutti questi interventi hanno un costo che non è superiore alla retta di una casa di riposo.

A raccontare questa storia, esemplificativa di tante situazioni simili, è stata l'assistente sociale dell'Uti Friuli Centrale Barbara Montagnese, al convegno "Care for caregivers", organizzato dal Centro Infohandicap creato dalla cooperativa Hattivalab per inquadrare le situazioni e le opportunità per sostenere chi deve farsi carico di una persona non autonoma. Al convegno sono stati evidenziati i rischi cui è esposto chi, soprattutto in maniera informale, assiste continuamente persone

con grandi bisogni di cura.

Tra le testimonianze d'impegno, anche quella del professor Matteo Balestrieri, ordinario di Psichiatria all'università di Udine, che ha presentato un progetto di psicoeducazione dei caregivers attraverso tecniche di coping,

Illustrati anche alcuni progetti sviluppati dall'università di Udine e dall'Asp "La Quiete"

ovvero lo studio e la proposta di strategie di adattamento in situazioni di stress. Il progetto è in corso all'ateneo friulano, coinvolge diversi gruppi composti da 8/10 persone l'uno per 5 sedute settimanali di

un'ora ciascuna, e i primi risultati sono incoraggianti.

Stefania Bertino, dell'Asp "La Quiete", ha parlato del progetto "Care for Caregivers", focalizzato sui problemi delle demenze senili e che ha coinvolto realtà di 5 nazioni europee, più la Turchia. Si stima che in Europa, al momento, ci siano 7,3 milioni di persone affette da demenza e che, nel 2040, ad avere una demenza saranno 14 milioni di europei, con costi altissimi per la società. Obiettivo del progetto è di produrre materiale informativo e un sito internet per supportare i caregivers informali nella cura delle persone con demenza a domicilio nelle tre fasi della patologia: iniziale, intermedia e avanzata. La prospettiva accennata da Bertino è di far aumentare

le comunità amiche delle persone con demenze, luoghi in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della loro comunità. In una comunità amica delle persone con demenza, gli abitanti comprenderanno la demenza, e le persone con demenza si sentiranno incluse e coinvolte, e avranno la possibilità di scelta e di controllo sulla propria vita.

In Italia un progetto simile si è sviluppato su un protocollo elaborato in Gran Bretagna dall'Alzheimer's Society, pioniera dell'organizzazione di Dementia Friendly Community in Europa, che ha individuato nella Federazione Alzheimer l'interlocutore unico per l'Italia. L'esperienza italiana parte dal progetto pilota avviato ad Abbiategrosso nel 2016, una cittadina caratterizzata da un forte senso di comunità e da una cultura della solidarietà. Ora altre 6 città, tra cui Conegliano, hanno chiesto di entrare nella rete.

Il futuro, in una società dove gli anziani rappresenteranno una percentuale di popolazione sempre maggiore e aumenterà il numero di persone bisognose di assistenza, è quello della coabitazione tra persone sole all'interno delle comunità di appartenenza, superando dubbi e diffidenze giacché le persone anziane sono restie ai cambiamenti. Anche per Francesco la prospettiva è di un co-housing, una coabitazione con altre persone bisognose di assistenza in un appartamento adatto a loro, dove possono essere seguite insieme dai servizi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STUDENTI IN MEDICINA

Check up gratuiti dal Città fiera al poliambulatorio

Anche i centri commerciali possono contribuire a innalzare i livelli di salute della popolazione. Un esempio è quanto accaduto al "Città fiera" dove la Sism, Società italiana studenti in medicina ha effettuato una serie di check up gratuiti come la misurazione della glicemia, della pressione e la tipizzazione del midollo osseo. Grazie alla collaborazione con il poliambulatorio Città della salute e le Assicurazioni generali, nei casi che necessitano un approfondimento diagnostico a seguito del check up hanno potuto effettuare ulteriori accertamenti gratuiti al poliambulatorio. Numerosi gli stand di sensibilizzazione presenti: l'Associazione donatori di organi Fvg, l'Associazione friulana donatori di sangue, l'Associazione friulana famiglie diabetici, Lifecare academy, l'Associazione donatori di midollo osseo, HDental, l'Associazione donne pperate al seno e l'Associazione Fenice, per la cura e la riabilitazione dei disturbi dei comportamenti alimentari. Presenti, tra gli altri, il sindaco del Comune di Martignacco, Gianluca Casali, e l'assessore alla Sanità di Udine, Giovanni Barillari. —

L.D.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI




Servizio COLF & BADANTI



Presso lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl puoi trovare l'assistenza e la consulenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, badanti, baby-sitter, governanti. Seguiamo ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto di lavoro garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico

LE NOSTRE SEDI

UDINE SEDE 1 Via C. Percato, 7 - tel. 0432/246511 - tel. 0432/246512 UDINE 2 - Via Martignacco, 161 - tel. 0432/44095 CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 - tel. 0431/370167 CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 - tel. 0432/700686 CODROIPO - Via Monte Nero, 12 - tel. 0432/905262 LATISANA - Piazza Matteotti, 12 - tel. 0431/521596	MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 - tel. 0432/638413 MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 - tel. 0432/755466 MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 (ang. Via Cavour) - tel. 0432/762265 PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1 - tel. 0431/586414	PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 - tel. 0432/923767 SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16 - tel. 0431-621766 TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B - tel. 0431/92424 TRICESIMO - Via Roma, 220 - tel. 0432/884019
--	---	---

www.unioniteleo.it • Info@unioniteleo.it

La tecnologia
per la rinascita
africana

TIZIANO RUGI - A PAGINA VI

Un test riconosce
le mozzarelle
con latte "estero"

MEDEA GARRONE - A PAGINA VII

IL PUNTO

IL PROGRESSO
CHE TOGLIE
ALIBI E DISAGI

I rifiuti sono da tempo più che un'emergenza. Ecologica e anche malavitosa, perché è proprio sui traffici leciti e illeciti che spesso si saldano alleanze fra cattiva politica e grande criminalità. Ma rappresentano anche un'emergenza in fatto di furbetti che eludono ogni rispetto per la necessità di una rigida raccolta differenziata per alzare ai massimi livelli il riciclaggio di ciò che si getta nel cassonetto o nel bidoncino del "porta a porta". Che, diciamolo, per la sua organizzazione non sempre intelligente, spesso diventa alibi per i nostalgici del "si butta tutto in un secchio". Ed è inoltre fonte di disagi per chi, ad esempio, ha oggettive difficoltà a seguire i ritmi rigidi della scansione temporale del ritiro, specie dell'umido.

Per non parlare poi dei costi in fatto di personale e di emissioni inquinanti di camion e camioncini che girano più di prima in città sempre più congestionate.

Il futuro, più vicino di quanto si pensi, potrebbe liberarci presto dall'incubo pattumiera. Un "tubo" che porta direttamente ai punti di raccolta e separa anche i rifiuti (carta con carta, plastica con plastica e così via) potrebbe liberarci in un sol colpo da alibi e disagi. E togliere preziosa linfa a traffici oscuri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NUOVA FRONTIERA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Pattumiera, hai chiuso!
Un "tubo" per i rifiuti

ROSARIA FEDERICO



Secchi, buste, colori, codici, orari di ritiro, il netturbino che incombe, il marito che brontola, il figlio che rivendica la parità di genere con la sorella per portare giù la spazzatura: scene di ordinaria quotidianità, per fortuna destinate, presto o tardi, a sparire. Merito di un sistema pneumatico che rivoluzionerà le case del futuro, un meccanismo ad aria compressa che porterà i rifiuti quotidiani a un centro di raccolta e farà sparire per sempre la raccolta "porta a porta" o il problema di spostarsi per depositare la spazzatura nei cassonetti comuni. I rifiuti, semplicemente, spariranno nel sottosuolo. È

questo il metodo che si sta sperimentando per il futuro per liberare le nostre case e le nostre città da circa otto miliardi di tonnellate di rifiuti quanti – si prevede – ce ne saranno nel 2050.

Immaginiamo di essere in una città del futuro, e vivere in un grande condominio, sulle nostre teste volano i taxi, i treni viaggiano a velocità supersonica, il frigorifero ci avvisa che manca il latte, le case sono sempre più piccole ed essenziali, il robot di casa si occupa delle faccende domestiche e la popolazione mondiale

è di circa 15 miliardi di persone. In una società così strutturata i rifiuti saranno un problema di non poco conto e sarebbe difficile utilizzare i sistemi attuali di raccolta differenziata. E allora dove finiranno i nostri scarti? L'idea è quella di ripensare, e in parte è stato già sperimentato, il metodo con il quale ci libereremo dei rifiuti. Tra gli ambienti domestici da rivedere c'è sicuramente la cucina, dove i rifiuti sono separati, e poi il condominio, dove attualmente vengono depositati in attesa del prelievo da parte di ditte

+70%

Secondo il rapporto "What a Waste 2.0: a global snapshot of solid waste management to 2050" della Banca mondiale, entro il 2050 produrremo il 70 per cento di rifiuti solidi in più rispetto a oggi. Si passerà dai 2,01 miliardi di tonnellate del 2016, ai 3,14 miliardi nel 2050. E la crescita successiva non potrà che essere esponenziale.

specializzate e infine i quartieri. Accanto a sistemi di differenziazione automatica, come i cestini intelligenti capaci di fare la raccolta differenziata autonomamente, nascono dispositivi sempre più all'avanguardia per liberarsi dei rifiuti come i composters a uso domestico e modelli di raccolta rifiuti condominiale. Ma la vera rivoluzione, quella che cambierà le nostre vite e diminuirà l'inquinamento da raccolta è il sistema pneumatico, pensato espressamente per i condomini e inserito nella progettazione delle smart city. Si tratta di una soluzione che combina canne di caduta sotterranee singole o multiple con un meccanismo ad aria compressa per trasportare il rifiuto dalla casa al sottosuolo fino a un centro di raccolta. In alcune città del nord Europa si sperimenta già un sistema sotterraneo di tubazioni che convogli e faccia viaggiare la spazzatura fino al centro di raccolta o di trasformazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPIONATO EUROPEO UEFA UNDER-21
16-30 GIUGNO17 giugno GERMANIA vs DANIMARCA
ore 21:0020 giugno DANIMARCA vs AUSTRIA
ore 18:3023 giugno AUSTRIA vs GERMANIA
ore 21:0030 giugno **FINALE**
ore 20:45BIGLIETTI SU vivaticket.it
E NEI PUNTI VENDITA DELLA TUA CITTÀPUNTI VENDITA
VIVATICKETTROVA IL PUNTO VENDITA PIÙ VICINO A TE
IN PROVINCIA DI UDINEADULTI
8€UNDER21
5€UDINE
CITTÀ OSPITANTE

#WEAREUROPE



ASSAGGI
DI DOMANIa cura di
LUDOVICO FRAIARiduce la fatica e li fa rimanere in forma
Un esoscheletro per allenare gli anziani

Un esoscheletro robotico migliora l'efficienza motoria degli anziani e riduce la fatica. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Scientific Reports: l'esoscheletro di bacino, già usato per la riabilitazione di pazienti neurologici o con amputazioni di arti inferiori, può aiutare le persone anziane a mantenersi allenate.

**Una macchina per i pacchi**

Amazon lancia macchine automatiche per impacchettare i prodotti acquistati, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro. Secondo Reuters, il colosso dell'e-commerce ha iniziato a utilizzarli in alcuni depositi statunitensi negli ultimi anni.

Può arrivare dove non vanno i droni
Robot-colibrì per i soccorsi difficili

Capace di volare come un uccello e al tempo stesso agile come un insetto: è il primo robot-colibrì che arriva dove i droni non possono e va in soccorso di intrappolati in spazi ristretti. È addestrato con algoritmi basati sulle tecniche impiegate dai veri colibrì.

LA STORIA DI COPERTINA

I rifiuti corrono nel sottosuolo e la differenziata è senza disagi

Il sistema rivoluzionario, basato su condotte pneumatiche, eviterà dispendiose raccolte Stop al "porta a porta": i benefici per la vita dei cittadini e per la riduzione dell'inquinamento

LO SCENARIO

ROSARIA FEDERICO

Strade sgombre da rifiuti e da mezzi per la raccolta differenziata: è questo l'eden. Per le smart city del futuro – connesse, pratiche, super tecnologiche e ecosostenibili – si scommette sulle "metropolitane" dei rifiuti. Un sistema di smaltimento pneumatico della spazzatura che viaggerà nel sottosuolo partendo direttamente dalle nostre abitazioni, trasferendo umido, plastica, carta e secco direttamente negli impianti di smaltimento.

Utopia? Non proprio, visto che in circa 1.000 quartieri sparsi nel mondo il sistema viene già sperimentato da alcuni anni e questa idea è alla base dei condomini e delle città ideali pensate per il futuro. La soluzione avveniristica è stata, anni fa, attuata da una società svedese, ed è attualmente funzionante in piccoli quartieri ma è destinata ad essere sperimentata nei grandi condomini e nelle abitazioni delle città del futuro.

IPRECURSORIANAPOLI

L'idea, semplice e geniale, assomiglia all'insana abitudine utilizzata nel dopoguerra a Napoli, dove i rifiuti urbani e gli scarti dei materiali edili venivano sversati – attraverso i pozzi situati all'interno dei cortili dei palazzi del centro storico – direttamente nelle grandi cisterne costruite dai romani per convogliare l'acqua in città. Ogni palazzo aveva la sua "pattumiera" del sottosuolo prima che qualcuno si accorgesse che le grandi cisterne romane – utilizzate anche come rifugio anti-bombe durante la grande guerra – fossero un patrimonio storico da preservare.

TUTTO PARTE DALLA SVEZIA

Ebbene, in Svezia, pur non conoscendo l'arte di arrangiarsi dei napoletani, si è pensato più o meno allo stesso sistema: far sparire nel sottosuolo i rifiuti trasportandoli, però, con un sistema pneumatico attraverso condotte. Nessun casonetto tradizionale o differenziata "porta a porta" ma "botole magiche" che raccolgono i rifiuti separati e li sparano letteralmente a 70 chilometri orari attraverso una rete di tubature poste sotto la superficie, indirizzandoli verso siti di stoccaggio specializzati, lontani diversi chilometri dal punto di conferimento. Attualmente, il sistema parte dai quartieri, in futuro le botole "magiche" faranno parte dell'arredo delle nostre case o dei nostri palazzi.

La soluzione di Envac – questo il nome della società che per prima ha ideato la "metropolitana" dei rifiuti – attualmente è sperimentata in circa mille impianti sparsi in tutto il mondo, alcuni anche in Italia come quello installato nel quartiere Varesine-Porta Nuova di Milano, dove circa 400 famiglie lo utilizzano abitualmente. Su questa soluzione, semplice ma avveniristica, si basano gli studi per le città verdi e intelligenti del futuro. Basterà inserire nelle botole, realizzate direttamente nelle abitazioni, il rifiuto da conferire tutto il resto verrà da sé. Il

viaggio nel sottosuolo della differenziata – secondo gli esperti che pensano alle città a "rifiuti zero" – si fermerà, dopo alcuni chilometri, negli impianti di smaltimento dove robot saranno pronti a differenziarli, qualora ve ne sia bisogno, e grossi camion a trasportarli, o addirittura verranno distrutti oriciclati sul posto.

Piccoli condomini e quartieri verranno realizzati già dai prossimi anni adottando questo sistema. La vera scommessa è realizzare intere città dotate di impianti di raccolta pneumatica. Il primo progetto in tal senso è stato pensato per Bergen, la seconda più grande città della Norvegia: il piano prevede la realizzazione di circa otto chilometri di tubature per i rifiuti e sarà il modello da seguire per le città del 2050.

FORTIRISPARMI

Gli impianti pneumatici di raccolta oltre a tradursi in un risparmio economico, secondo gli esperti, sarebbero anche una soluzione per ridurre l'inquinamento. Secondo le stime attuali, la produzione di rifiuti, la loro composizione e la loro gestione contribuisce alle emissioni di biossido di carbonio responsabili del 5% delle emissioni globali, con 1,6 miliardi di tonnellate equivalenti di anidride carbonica. Una percentuale non trascurabile dell'inquinamento prodotto è da addebitare ai camion utilizzati per la raccolta, quelli che sparirebbero dalle nostre città, accantonando il sistema "porta a porta" e ripensando l'intera filiera dei rifiuti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMI DA CONOSCERE

**Biodegradabile**

Sostanza che può essere decomposta da batteri o attraverso altre vie biologiche, implicando la non tossicità dei residui della decomposizione, quindi senza conseguenze per le catene alimentari.

**Biogas**

Gas prodotto per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi (batteri acidogeni, batteri acetogeni e metanobatteri) a partire da rifiuti industriali e agricoli o fanghi dei trattamenti delle acque urbane. Il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.

**Cdr**

Combustibile da rifiuti: combustibile alternativo ottenuto dalla componente secca (carta, plastica, fibre tessile, ecc.) dei rifiuti urbani, dopo un apposito trattamento di separazione e purificazione da altri materiali, quali vetro metalli e inerti. Il Cdr ha mediamente la seguente composizione: 44% carta, 23% plastiche, 12% residui tessili, 4,5% scarti legnosi, 14% organico putrescibile e 2,5% inerti. Viene utilizzato soprattutto per la combustione in impianti industriali (cementifici, acciaierie, centrali termoelettriche, ecc.).

**Smart city**

Non è esclusivamente una città digitale: racchiude invece un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi così da mettere in relazione le infrastrutture materiali con il capitale umano e intellettuale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.



1968 51 2019

DAL 1968
CLASSE, STILE,
ELEGANZA

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 www.optex.it optex@optex.it

Un robot che interpreta gli stati d'animo Nao accoglie i piccoli al pronto soccorso

Si chiama Nao ed è un concentrato di tecnologia in soli 58 centimetri. Nao è un robot umanoide in grado di interagire con le persone, e dal 1° giugno prenderà servizio al pronto soccorso pediatrico all'Aquila. Nao fa tornare il sorriso ai piccoli interpretandone gli stati d'animo e le condizioni psicofisiche.



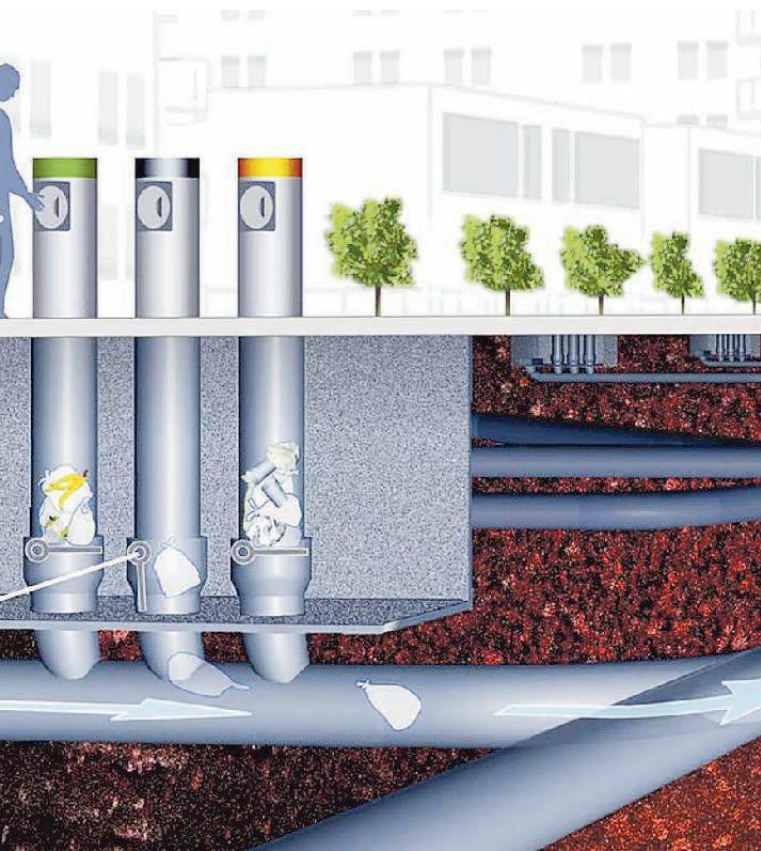
Raddoppiano la forza di chi le usa nel lavoro Due braccia robotiche in più per la fatica

Quattro braccia per i compiti più faticosi con il doppio della forza e la metà dello sforzo: il sogno dei lavoratori diventa realtà, grazie al sistema robotico di arti sovrannumerari creato all'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit). Il dispositivo consiste in un imbrago cui sono agganciate due braccia dotate di mani robotiche.



Minirobot in un cuore vivo

Per la prima volta un minirobot ha navigato autonomamente all'interno di un organismo, per l'esattezza nel cuore di un maiale vivo riparando una valvola cardiaca. All'esperimento pubblicato su Science Robotics ha partecipato un'italiana.



Il sistema "sperimentale" di smaltimento pneumatico dell'immondizia. Le "bocchette" per infilare in qualsiasi momento i rifiuti, divisi per genere, per ora sono soprattutto in cortile o al piano terra nei condomini, presto nelle case

TWEET DAL PASSATO



GEORGES DUHAMEL
OGNI CIVILTÀ HA LA
SPAZZATURA CHE SI
MERITA.



PAUL MCCARTNEY
"COMPRA, COMPRA",
DICE IL CARTELLO IN
VETRINA. "PERCHÉ, PERCHÉ", DICE
LA SPAZZATURA NEL CORTILE.

MARK VICTOR HANSEN

LA SPAZZATURA È UNA GRANDE
RISORSA NEL POSTO SBAGLIATO A
CUI MANCA L'IMMAGINAZIONE DI
QUALCUNO PERCHÉ VENGA
RICICLATA A BENEFICIO DI TUTTI.

DALAI LAMA

SE QUALCUNO CERCA UN CESTINO
PER BUTTARE LA SUA IMMONDIZIA,
FA SÌ CHE NON SIA LA TUA MENTE.

WOODY ALLEN

IN CALIFORNIA C'È MOLTA PULIZIA
PERCHÉ NON BUTTANO VIA LA LORO
IMMONDIZIA, LA TRASFORMANO IN
SHOW TELEVISIVI.

PINO CARUSO

PRODOTTO PRODIGIOSO LA
SPAZZATURA: BASTA NON FARE
NULLA E SI RIPRODUCE DA SÉ.

MARIO ZUCCA

MIA MADRE CUCINAVA COSÌ MALE
CHE LA NOSTRA PATTUMIERA
AVEVA L'ULCERA.

ANONIMO

UN MARITO È UNA PERSONA CHE,
DOPO AVER PORTATO LA
SPAZZATURA FUORI, PENSA DI AVER
PULITO TUTTA LA CASA!

SAADI

QUALUNQUE COSA VENGA
PRODOTTA FRETTolosAMENTE TRA
I RIFIUTI FINISCE FACILMENTE.

SERGIO CORDERO

L'INDIVIDUO È IL CESTINO DELLA
SPAZZATURA IN CUI LA COMUNITÀ
SVUOTA I SUOI ERRORI.

OLTRE LA RACCOLTA

Il bidone di casa separa da solo plastica e umido

La tecnologia pronta a sostenere
una trasformazione radicale

LE ALTRE NOVITÀ

La raccolta porta a porta è destinata a fallire, la spropositata crescita demografica dei prossimi anni sarà un ostacolo insormontabile per riuscire a raggiungere tutti gli utenti, soprattutto nelle grandi città. E se il futuro della raccolta differenziata viaggia nel sottosuolo con il sistema pneumatico che "spara" l'immondizia nel centro di raccolta più vicino, la gestione dei rifiuti domestici non può prescindere da una rivoluzione tecnologica anche nelle abitazioni.

L'ENIGMA DIFFERENZIATA

Spesso la differenziata diventa un enigma, soprattutto nella fase di separazione: cosa va nel giallo, nel verde, nel marrone... è la domanda che assilla tutti noi. La tecnologia, anche in questo caso, ha deciso di venire in aiuto. Una start up polacca ha ideato il cestino smart. Si chiama *Bin-e* l'elettrodomestico che ipoteticamente sarà nelle nostre case future e ci solleva dal problema di dover separare i rifiuti. È grande quanto una stampante da ufficio ed è collegato a una piattaforma che raccoglie i dati sugli oggetti e separa autonomamente il rifiuto. Il sistema potrebbe essere sincronizzato con il database dell'azienda di raccolta rifiuti della zona



per avvisare quando il contenitore è pieno e deve essere svuotato.

Fantascienza, al momento, viste le difficoltà che le aziende di raccolta rifiuti affrontano ogni giorno. Ma tra non molto tempo il *Bin-e* o un sistema analogo potrebbe far parte della gamma degli elettrodomestici delle nostre abitazioni, senza trascurare il fatto che il cestino smart potrebbe essere agganciato al sistema di raccolta pneumatica senza che vi sia la necessità di svuotarlo o collegarlo con l'azienda di raccolta. Secondo gli esperti, l'implementazione massiccia di una pattumiera smart potrebbe far aumentare il tasso di riciclo fino al 90%.

L'automatizzazione del ciclo dei rifiuti non può non tenere conto della possibilità di utilizzare robot che sostituiscano le persone. Un'azienda finlandese leader nel campo della robotica ha pensato di creare un sistema di smaltimento dei ri-

futi automatizzato. Cioè l'utente non dovrà più preoccuparsi di selezionare il rifiuto. A fare la divisione sarà il sistema denominato *ZenRobotics Recycler* basato su software che sfruttano le informazioni che arrivano in tempo reale dai propri sensori: i materiali vengono così prontamente analizzati e identificati. Un impianto con due braccia robotiche permette di eseguire fino a 4000 selezioni all'ora. Nello specifico, uno *ZenRobotics Recycler* è in grado di identificare una vasta gamma di metalli, di legname e di minerali, oltre alle materie plastiche rigide e al cartone. In attesa che le industrie migliorino il sistema di packaging con l'utilizzo di materiali biodegradabili ed ecosostenibili, non ci sarà altra strada che differenziare i rifiuti per riciclarli. Il sistema di divisione nella fase finale, a quel punto, potrebbe essere una soluzione anche economicamente sostenibile.

RIVOLUZIONE IN ARRIVO

In attesa della rivoluzione non resta che affidarsi ai sistemi che si stanno sperimentando nelle nostre città e per i quali non mancano idee innovative, sia per quantificare la percentuale di rifiuti che ogni singolo o famiglia deposita, sia per facilitare il sistema di conferimento. E quindi, dopo le case, le auto, le tv "intelligenti" ecco che fanno capolino anche i cassonetti "intelligenti" come quelli che sono stati distribuiti lo scorso anno in alcuni quartieri di Torino. I bidoni sono dotati di una smart card con la quale l'utente può aprire il bocchettone e depositare la differenziata. Naturalmente il cassonetto è dotato di un sistema che comunica il grado di riempimento. Ogni cittadino o famiglia che partecipa alla sperimentazione ha una sua card con la quale può accedere a una sola isola ecologica. Ma siamo appena all'inizio, il futuro è alle porte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

www.lanottedeillettori.it

La Notte dei Lettori

7-8 giugno 2019
Udine

**14 stazioni +
13 librerie protagoniste +
1 giardino dedicato ai bimbi +
61 eventi =**

**40 ore non stop
per la 6ª edizione de
La Notte dei Lettori**



Bottega Errante Associazione Culturale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSAGGI
DI DOMANIForniscono molti dati sulle condizioni di volo
Sensori virtuali per il pilotaggio di aerei

Un nuovo sistema dati aria che ricava parametri dall'ambiente esterno – come pressione, angoli della direzione del vento relativo al velivolo e temperatura – indispensabili per il pilotaggio, il controllo e la navigazione degli aerei. L'innovazione poggia sui sensori virtuali, invenzione che riduce i sensori di bordo.

**Lo smartphone fa l'abito**

Disegnare abiti con uno smartphone. Un'azienda cinese, assieme a un'équipe di sviluppatori italiani, lo rende possibile con un'applicazione "addestrata" con migliaia di immagini di moda degli ultimi 100 anni e un set di scatti di collezioni.

Prova italo-tedesca di telemedicina
Riabilitazione neurologica a casa

Sviluppo della cura delle malattie neurologiche degenerative con la telemedicina e un trattamento assistito domiciliare. Potrebbe essere il futuro per chi è lontano dai grandi centri. Lo stanno mettendo a punto insieme alcuni centri italiani e tedeschi.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

TUTTO A PORTATA DI SMARTPHONE

Un clic per il vostro cane
Ora c'è anche un social
riservato ai quattro zampe

LE NOVITÀ

MEDEA GARRONE

O rmai esistono applicazioni e "social network" per ogni cosa. Non c'è ambito trascurato dalla tecnologia e non fa eccezione quello animale. Per gli amici a quattro zampe, infatti, sono state create app utili a seguirne la crescita, ad addestrarli, a farli muovere insieme a noi e perfino a socializzare con i loro simili.

DOG HEALT

Se avete un cucciolo, di qualsiasi razza e taglia, "Dog Health" di Luca Biasotto può aiutarvi a tenere sotto controllo la sua salute, già dalla nascita. Una volta inseriti i dati (nome, cip, pedigree), misure, colore e lunghezza del pelo e così via, sarà possibile monitorarne la crescita, tener conto di appuntamenti col veterinario, vaccini e tutto ciò che riguarda la sua salute.

ADDESTRA IL TUO CANE

Se avete bisogno, invece, di

addestrare Fido, ma non sapete da che parte cominciare e non siete pratici di psicologia canina, potete scaricare "Addestra il tuo cane", l'applicazione per mettere in pratica i suggerimenti forniti dalle lezioni che si possono scaricare sul cellulare. Non sono video, infatti, ma un vero manuale da leggere per fargli apprendere le regole di base: a partire dai bisogni fuori di casa al dare la zampa al farsi mettere il guinzaglio e altro ancora. Inoltre potrà aiutarvi anche il blog.

DOG WALK

Una volta che il vostro amico a quattro zampe sarà bene istruito, avrà bisogno di passeggiare all'aria aperta, possibilmente insieme con voi; con "Dog walk" potrete tener conto della strada che avrete fatto, di quanti chilometri avrete percorso, in quanto tempo e consumando quante calorie.

DOGALIZE

Infine se pensate che debba socializzare con altri amici pelosi, non solo cani ma anche gatti, o cercate dei locali e delle strutture che siano "pet friendly", dei negozi per animali e veterinari, avete a disposizione "Dogalize - Pet social network", la versione animale di Facebook. Su questo social a quattro zampe potrete condividere esperienze con altri padroni, leggere annunci su cani smarriti o cercare il partner più vicino per la vostra cagnolina o cagnolino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Numero Verde
800 893 494

www.realcomm.it - info@realcomm.it

Real Comm
Easy for realIndustria 4.0
Cogli l'opportunità**Software 4.0**

- ✓ MES e Visual Scheduling
- ✓ System Integration
- ✓ Rilevazione automatica tempi e costi

Sanità intelligente

- ✓ Interfacciamento con apparecchiature medicali
- ✓ Gestione processi clinici

Consulenza e analisi dei processi

- ✓ Supporto all'iperammortamento
- ✓ Soluzioni personalizzate e flessibili

UNI CEI ISO/IEC 27001:2014

SISTEMA DI GESTIONE
PER LA SICUREZZA DELLE
INFORMAZIONI CERTIFICATO

Negli Stati Uniti sì al tabacco riscaldato
Provare nuove strade per non fumare più
 Prodotti alternativi per i fumatori, che non vogliono o non possono smettere, come le sigarette a tabacco riscaldato che eliminano la combustione. Viene appunto dagli Stati Uniti la notizia della decisione della Food and drug administration (Fda), di autorizzare un nuovo sistema di riscaldamento del tabacco.



Crescita della frutta monitorata per l'acqua
Il satellite guida l'irrigazione delle colture
 Controllo dei campi via satellite, coltivazioni verticali, bancomat dell'acqua a controllo remoto. Il Politecnico di Milano ha mostrato come si può rilevare le necessità idriche delle colture integrando le tecniche satellitari con quelle a terra. Possibile misurare la frutta mentre cresce in modo da calibrare l'irrigazione.



Prosciutto ormai tracciabile
 Digitalizzare tutta la documentazione permettendo di linkare in tempo reale i produttori, il Consorzio e l'organismo di controllo: anche il prosciutto è diventato tracciabile in vista di una futura certificazione blockchain dell'intera filiera italiana.



CANVA



Realizzare scritte sulle immagini in modo creativo

Se cerchi un'app per scrivere sulle foto con font creativi, realizzare inviti di ogni tipo, biglietti da visita originali o volantini, Canva è l'ideale. E non solo: ti permette anche di postare storie personalizzate su Instagram e WhatsApp e realizzare copertine per Facebook e Twitter. Puoi usare sfondi prestabiliti (in genere gratuiti, alcuni a pagamento) in base al tema desiderato, dai viaggi alla cucina, oppure aggiungere sticker al tuo selfie.

IMGOUT



La vecchia foto si recupera solo con la data

ImgOut è un'applicazione tanto semplice da usare quanto utile, che serve a cercare nello smartphone le foto in base alla data precisa. Se infatti conservi molti scatti nel telefonino, ma vuoi trovarne rapidamente alcune che sai quando sono stati realizzati, puoi tornare indietro nella ricerca fino al 2010, selezionando giorno e mese precisi. Le immagini trovate possono essere eliminate o condivise subito su tutti i principali social e via mail.

SMARTROADSENSE



Il telefonino rileva la qualità delle vostre strade

Se vuoi contribuire alla manutenzione e alla sicurezza delle nostre strade, esiste un'applicazione che ne misura la qualità, registrandone buche e dissesti e segnalandoli al servizio centrale in forma anonima. Si tratta di SmartRoadSense, che funziona attraverso i sensori del telefonino (gli accelerometri e il Gps): basta metterlo su un supporto stabile sul cruscotto dell'auto e l'app registra e calcola l'"indice di rugosità" del manto stradale.

TOO GOOD TO GO



L'acquisto facile dell'invenduto di bar e ristoranti

Esiste un'app per combattere lo spreco di cibo e ridurre l'inquinamento responsabile dell'8% delle emissioni globali di gas serra. Si tratta di Too Good To Go, che permette di acquistare online l'invenduto da bar, ristoranti, forni, e altre attività, a un prezzo tra i due e i sei euro: una selezione a sorpresa di prodotti "troppo buoni per essere buttati". Dice a che distanza si trovano i locali che hanno aderito, ti manda alert e dispone di un blog.

PLAYAYA



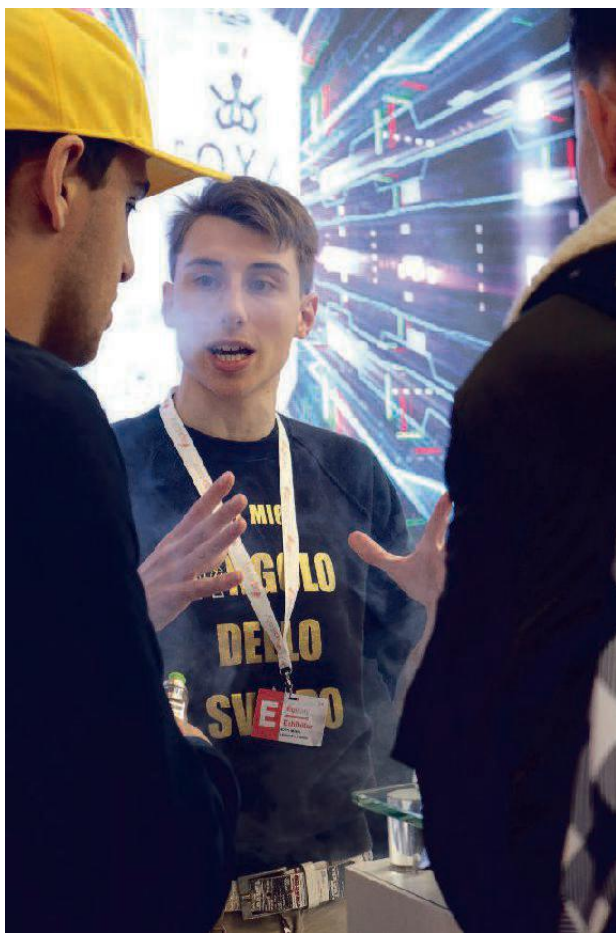
La condivisione dell'ombrellone (anche in extremis)

Si avvicina la stagione estiva e condividere l'ombrellone negli stabilimenti balneari può essere utile, anche per guadagnarci. Infatti l'app Playaya serve a chi vuole affittare il proprio e a chi lo cerca a un prezzo basso e all'ultimo minuto. Basterà inserire il nome della località di mare che si desidera e la data, e selezionare dall'elenco la proposta che si preferisce e prenotarla. Naturalmente anche i gestori degli stabilimenti devono aver aderito.

AVVISO A PAGAMENTO

Arriva in tutto il mondo "Mandi"... ma non solo come saluto!

Alessandro Visentini o meglio "Vise", ragazzo udinese di 23 anni, in seguito ad un grave infortunio ad un ginocchio (gioca a calcio), si è ritrovato a casa con tanto tempo libero da impiegare e per ovviare alla noia, ha iniziato ad avvicinarsi e poi ad appassionarsi al vasto mondo delle sigarette elettroniche. Inizialmente, per gioco, ha aperto un suo canale "you tube" dove si divertiva anche in maniera gogliardica, a dire la sua sull'argomento. In pochi mesi il canale ha iniziato a farsi conoscere e ad arrivare ad oggi a circa 30.000 iscritti grazie anche alla costante presenza della fidanzata Irene che lo sostiene con tanta pazienza. Il ragazzo inizia così a farsi apprezzare nel settore anche per la sua faccia pulita e spiritosa ma soprattutto per la grande competenza e professionalità che vanno a caratterizzare i suoi video. A dicembre 2018 arriva il grande "si" della nota casa produttrice di liquidi per sigarette elettroniche di Milano la "Royal Blend", dopo varie prove e rifacimenti, l'idea innovativa di Alessandro piace e nasce così "Mandi", un ottimo connubio tra cioccolato e mais. esce a maggio e subito viene recensito da alcuni "influencer" tra cui wender, protagonista della famosa trasmissione radiofonica "Lo Zoo di 105", anche lui appassionato svapatore. Tutti i commenti sono più che positivi grazie soprattutto alla gran qualità del liquido. Il nome "Mandi" è stato fortemente voluto da Alessandro sia per il suo forte attaccamento alla sua terra.. il Friuli e sia perché è un saluto cordiale.. (Vai con Dio). Il suo debutto in società è avvenuto venerdì 17 maggio presso il negozio "HC" di Udine e ufficialmente presentato dalla "Royal Blend" presso il proprio stand alla fiera internazionale dello svapo "Vapitaly" a Verona dal 18 al 20 maggio dove era presente anche Vise proprio per sigillare il suo sogno. Il liquido infatti ha riscosso molto successo anche a livello



di vendite. L'azzeccato mix di elementi con i suoi aromi di cioccolato, nocciola e mais tostato, ha fatto sì che si trasformasse anche in un gelato che lo potrete trovare in via Crispi, logicamente dovrete chiedere il "Mandi" !! Un'idea, un progetto e una produzione di alta qualità che racchiudono l'innovazione di nuovi settori emergenti e la tradizione di un saluto la cui origine si perde nella notte dei tempi.



ASSAGGI
DI DOMANI

Il reparto Innovazione chiede nuovi strumenti
Esercito tedesco debole contro gli hacker
 La Germania rischia di restare molto indietro nella lotta contro gli attacchi degli hacker: lo ha denunciato il dipartimento Innovazione della Bundeswehr, l'esercito tedesco. Secondo i militari «il contrasto ai cyberattacchi sta diventando sempre più difficile e problematico, e servono sempre più strumenti adeguati».

**Ultrasuoni contro il dolore**

Tecniche innovative, all'ospedale dell'Aquila, per trattare il dolore con radiofrequenze che eliminano o alleviano la sofferenza, riducendo l'utilizzo dei farmaci e dei loro effetti collaterali. Gli ultrasuoni sono molto efficaci sui diversi tipi di dolore.

Avverte in tempo dei cibi in scadenza
L'algoritmo combatte gli sprechi
 Prevenire gli sprechi alimentari nel supermercato, grazie a un algoritmo di intelligenza artificiale che consente il monitoraggio in tempo reale della merce venduta e della sua deperibilità. L'algoritmo scansiona la data di scadenza e avverte i responsabili.

COSE NUOVE NEL MONDO

IL CONTINENTE PIÙ POVERO

Un aiuto per acqua, vaccini, medicinali
Tecnologia per il rinascimento africano

LESTARTUP

TIZIANO RUGI

La tecnologia avanza in Africa e secondo i più ottimisti siamo di fronte a un "rinascimento africano" che rivoluzionerà in positivo la faccia dell'intero continente. Il primo segnale delle opportunità che la tecnologia porta con sé è arrivato una decina di anni fa, quando hanno cominciato a diffondersi i cellulari. In poco tempo centinaia di milioni di persone per la prima volta sono state in grado di telefonare e scambiarsi sms liberamente. Quello che rende unico

il "rinascimento tecnologico africano" è tuttavia l'utilizzo della tecnologia per risolvere i problemi tipicamente africani, in nazioni in cui mancano acqua corrente e infrastrutture di base come ospedali e strade.

Negli hub tecnologici del Rwanda, della Nigeria e del Sudafrica sono nate centinaia di start up con funzioni semplici eppure indispensabili per un'economia in via di sviluppo, soprattutto nel campo della medicina, dell'agricoltura e dell'istruzione per rendere meno ostica la vita in zone con un tasso di povertà altissimo.

MAJIK WATER

In un continente dove spesso

manca l'acqua potabile, la ricercatrice **Beth Koigi**, aiutata dalla consulenza di un think tank della Silicon Valley, ha inventato Majik Water, uno strumento che riesce a catturare le particelle d'acqua presenti nell'aria per raccogliere in acqua potabile e che potenzialmente potrebbe essere una soluzione per i quasi due miliardi di persone che entro il 2025, secondo i dati dell'Onu, non avranno accesso all'acqua potabile.

CHANJO PLUS

In Kenya **Collince Oluoch** lavorava come volontario porta a porta per registrare i bambini che avevano bisogno di vac-

cini. Le difficoltà incontrate lo hanno convinto a creare una piattaforma mobile alla quale possono accedere tutte le cliniche della nazione e in cui la registrazione avviene online.

Nel database gli operatori sanitari trovano le informazioni su quali vaccini il bambino ha ricevuto e quali ancora mancano. Finora Chanjo Plus ha registrato circa diecimila bambini, ma ha l'ambizione di diventare uno strumento utilizzato in tutta l'Africa.

PELEBOX

L'ingegnere sudafricano **Neo Hutiri**, quando gli è stata diagnosticata la tubercolosi, era costretto ad attendere almeno

tre ore in coda all'ospedale solo per avere i medicinali. Così si è chiesto come la tecnologia potesse venire in aiuto alle strutture ospedaliere sotto pressione. La soluzione, sperimentata con successo nell'ospedale di Pretoria, è stata l'invenzione di Pelebox, un armadietto smart che svolge la funzione di un chiosco self service in dotazione alle strutture ospedaliere e che ha ridotto l'attesa per i medicinali a una manciata di secondi: per il paziente è sufficiente inserire i dati personali e il computer sblocca la cassetta in cui troverà i medicinali.

ZIPLINE

Anche molte società occidentali hanno scelto di investire in Africa. Zipline, un'azienda della Silicon Valley, ad esempio, ha sviluppato un servizio chiamato "Uber for blood", che consegna medicinali e sangue agli ospedali nelle zone più sperdute e irraggiungibili del Rwanda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Les enfants de la place H. bert, 1949 © Atelier Robert Doisneau, Paris

ROBERT DOISNEAU

ACROSS THE CENTURY

13 APRILE >
23 GIUGNO
2019

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

CORSO CAVOUR N°2, TRIESTE

WWW.MAGAZZINODELLEIDEE.IT

DA MARTEDÌ
A DOMENICA
10 > 19
LUNEDÌ CHIUSO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAPatrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'unico modo per rispettare i prossimi limiti Bosch punta sull'idrogeno per i camion

Bosch crede nelle celle a combustibile alimentate a idrogeno come soluzione per ridurre le emissioni di anidride carbonica di auto e veicoli commerciali in funzione degli obiettivi posti dalla Unione Europea, specie per i mezzi per trasporto merci che dovranno tagliare le emissioni di anidride carbonica del 15% in media entro il 2025.



Soprattutto Alzheimer, psicosi o depressione La voce per scoprire future malattie

La nostra voce parla di noi e dice molto più di quanto immaginiamo, perfino quello che non possiamo esprimere perché non lo sappiamo. Ad esempio può svelare una malattia che ancora non esiste, ma che potrebbe colpirci: Alzheimer, psicosi, depressione o un altro problema mentale.



La statistica trova i relitti

Un nuovo approccio statistico permetterebbe di individuare meglio piccoli oggetti di interesse sparsi in spazi enormi. È la teoria del cosiddetto ago in un pagliaio adottata in una ricerca firmata da un team di studiosi dei sistemi radar.



Il distributore di medicinali Pelebox

UN TEST INFALLIBILE

Uno stop al latte straniero nelle mozzarelle di bufala

INIZIATIVA CNR

MEDEA GARRONE

Niente più bufale sulla Bufala. Non è un gioco di parole, ma una realtà scientifica. Si sa, infatti, che i prodotti italiani, in particolare, appunto, i formaggi, come la mozzarella di bufala campana a denominazione di origine protetta (Dop), fanno letteralmente gola ai palati e ai contraffattori del Made in Italy, ma da oggi, grazie al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), esiste un modo per smascherare facilmente i falsi.

A coordinare il progetto,

che ha portato a creare un test che rileva la presenza di latte straniero nelle mozzarelle, è **Simonetta Caira**, ricercatrice dell'«Istituto per il sistema produzione animale in ambiente mediterraneo» del Consiglio nazionale delle ricerche (Ispaam-Cnr): «Il test consiste nel prelevare una piccola quantità di latte o mozzarella e isolare la frazione proteica contenente le caseine – spiega –. Le caseine così ottenute vengono analizzate mediante lo spettrometro di massa, strumento che permette la determinazione del peso molecolare delle proteine presenti nel latte o nel formaggio. Nell'arco di qualche ora si può determinare



se il prodotto contiene proteine di origine mediterranea o straniera».

Le proteine presenti nel latte o nelle cagliate o nel formaggio finito prodotte nell'area della Denominazione di origine protetta, infatti, hanno un peso molecolare diverso da quelle provenienti da altre zone geografiche «perché per centinaia di anni le bufale del Mediterraneo non sono state incrociate con quelle di zone geografiche diverse, soprattutto dell'Est europeo. Ed è per

questo motivo che la razza bufalina del Mediterraneo va tutelata anche dal punto di vista genetico, evitando di utilizzare seme di toro proveniente da zone diverse da quelle di produzione della mozzarella di bufala Dop. L'obiettivo è sempre quello di ottenere una maggiore tutela per la produzione del formaggio Mozzarella di Bufala Dop».

Il che vale anche per altri formaggi: «Ad esempio, nel caso del Parmigiano Reggiano – conclude la dottoressa Caira – abbiamo messo in evidenza dei marcatori molecolari in grado di determinare con un'elevata accuratezza, il tempo di maturazione del formaggio, caratteristica questa che condiziona fortemente la qualità e il prezzo di uno dei prodotti di punta del settore lattiero-caseario italiano. Abbiamo in corso anche dei test che interessano la genuinità del Grana Padano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da oltre 50 anni lavoriamo con il sole

LaVeneziana

Tende d'arredo dal 1964

Fino al 31 maggio

**È il momento giusto
per la tua tenda da sole**

Oltre 500 tessuti e moltissimi modelli tra cui scegliere per aggiungere valore e confort al luogo dove vivi o lavori. Ti aiutiamo nella scelta più adatta alle tue esigenze, posiamo in modo veloce e pulito e ti assistiamo nel post vendita.

SUPEROFFERTA

-30% Sconto

+

-50% detrazione fiscale



Altamente.it

Siamo solo a Feletto Umberto (Udine) Via Cottonificio, 43 - Tel. 0432 572928 - www.laveneziana.info

ALTO ADIGE

2031: dai ghiacci riemerge il “fratello” di Ötzi

Lo hanno chiamato Hans ed è più "anziano" dell'Uomo di Similaum trovato nel 1991, si aprono nuovi scenari scientifici

FRA VISIONI E DESIDERI

Un inserto che si chiama “Vision” non può non essere fonte di... visioni. E così proviamo a immaginare quello che potrebbe accadere nei prossimi anni. Dopo il Mondiale di calcio del 2022 vinto dall'Italia e l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, la Svizzera che finalmente decide di entrare nell'Unione Europea, il papa nero, il ritorno dei mammut sulla Terra e Mick Schumacher pronto per partecipare al Mondiale di Formula 1 nel nome del padre su una Ferrari, l'italiano che compie 130 anni diventando l'uomo più longevo al mondo, ecco il ritrovamento tra i ghiacci di un uomo preistorico.

MAURO CORNO

BOLZANO, 4 GIUGNO 2031

Ötzi non è più solo. A quarant'anni di distanza dal suo ritrovamento ai piedi del monte Similaum, che si trova sulla linea di confine tra Italia e Austria, da un ghiacciaio poco distante, il Careser, è emerso uno scheletro: la prima buona notizia è che la scoperta è stata fatta in territorio italiano e quindi il reperto non sarà reclamato dagli austriaci, come stanno facendo dal 1991 con Ötzi. Che, nonostante i reiterati tentativi del Governo di Vienna, ci stiamo tenendo ben stretto a Bolzano, al Museo archeologico dell'Alto Adige, in un'apposita struttura che mantiene le condizioni di conservazione pur permettendo nell'osservazione.

L'uomo di Similaum, nel quale nel corso di un'escursione si imbattono Erika e Helmut Simon, una coppia di Norimberga, è vissuto in un'epoca compresa tra il 3300 e il 3100 avanti Cristo, vale a dire nell'Età del rame. Per capire quando è esistito l'ultimo arrivato ci vorrà tempo, ma fin da subito si è capito che le ossa non potevano appartenere a qualcuno morto di recente. «È stato un momento incredibile – ha detto Hans Oндertoller, l'uomo che per primo si è accorto che qualcosa di particolare stava sbucando dalla neve –: se devo essere sincero credevo si trattasse di un ramo che, chissà come mai, era finito lì». Oндertoller, un artigiano 53enne con la passione per le camminate, ha avuto l'intelligenza di non toccare nulla e di comporre subito il numero dell'Emergenza medica. «Però avevo capito che era morto, eh» ha sottolineato sorridendo. La cautela di Hans è stata provvidenziale. Con Ötzi le cose andarono diversamente: si pensò che si potesse trattare di un alpinista scomparso pochi anni prima, tanto che venne attivata la gendarmeria austriaca. Non solo. Durante il recupero, avviato senza particolari accorgimenti conservativi, fu-

rono danneggiate parti del corpo come i tessuti esterni, il femore sinistro e anche i genitali. Andò meglio all'equipaggiamento dell'uomo, che ovviamente era in condizioni tutt'altro che ottimali: la sopravveste di pelle di capra e pecora, i gambali di pelle di capra e il cappello di pelliccia d'orso vennero estratti con le dovute cautele perché si era ormai capito che si stava procedendo in un'operazione dai risvolti sensazionali e anche veniali. Solo nel 2010 si è definitivamente concluso il processo legato alla scoperta: dopo un'azione legale durata quasi 20 anni, il presidente della Provincia di Bolzano consegnò ai coniugi Simon una cifra di 175.000 euro. Le leggi, nel frattempo, sono cambiate: Oндertoller può ambire al massimo a una mancia di 100 euro ma per adesso non l'ha ancora avvisato nessuno.

C'è chi ha già soprannominato “Hans” il nuovo arrivato, per il cui prelevamento completo serviranno settimane: attraverso uno scanner si è tra l'altro appurato che a pochi metri dall'uomo, addormentatosi per sempre in posizione fetale, c'erano alcuni oggetti, con ogni probabilità a lui appartenuti. Di Ötzi sappiamo che aveva poco più di 40 anni, che era tatuato, che molto probabilmente era dedito a pastorizia e agricoltura, che soffriva di Helicobacter, che morì per rapido dissanguamento dopo essere stato ferito alla spalla da una freccia. Di Hans, per ora, siamo a conoscenza che era alto circa 165 centimetri, che a occhio e croce era sulla trentina e che, probabilmente, era un cacciatore: «Lo fanno sospettare l'arco in legno, la faretra con due frecce pronte e altre in lavorazione, il pugnale e l'ascia», ha riferito Rinaldo Maran, lo specialista dell'Università di Trento che ha “fotografato” la zona con sofisticati strumenti a raggi infrarossi. L'intera area è stata messa sotto sequestro e sarà presidiata giorno e notte dalle forze dell'ordine. Il timore è che qualche cacciatore di souvenir cerchi di estrarre di persona i preziosi oggetti causando danni inenarrabili.

Sono comunque già divampate le prime polemiche. Secondo alcuni quotidiani l'intera operazione che porterà al recupero di Hans e dei suoi attrezzi del mestiere potrebbe costare non meno di 200 mila euro. Una bella cifra. «Lasciamolo dove sta – ha tuonato sul proprio profilo Facebook Alberto Garioni, un noto ecologista –: Hans, così come lo avete voluto chiamare facendo sfoggio di grandissima fantasia, riposa da migliaia di anni e non andrebbe disturbato. Quei soldi si potrebbero spendere in maniera molto migliore, per esempio per combattere il buco dell'ozono. E poi, quando sarà rimesso in sesto, si fa per dire, che motivo ci sarà di metterlo in un museo? Abbiamo già Ötzi: due mi

sembrano anche troppi».

Frasi, quelle di Garioni, che hanno scatenato un dibattito assai acido. «Una scoperta del genere può portare grandissimi benefici dal punto di vista della ricerca – ha osservato Vincenzo Rossi, il conduttore televisivo di Medicina 33 –. Il materiale genetico che il buon Hans ha portato con sé potrebbe aiutarci a capire di cosa sia morto: e se scopriremo che è stata una malattia di quelle che anche oggi creano problemi? Chi non è medico se ne stia in silenzio, grazie».

Chi non è rimasto in silenzio è stato il presidente dell'Austria, che per ironia della sorte si chiama Hans (Pircher di cognome). «Cari

italiani, adesso che avete trovato il mio omonimo ridateci Ötzi: lo sapete anche voi che è un nostro connazionale e la sua casa non è Bolzano ma Innsbruck. Pertanto ci aspettiamo di poterlo riabbracciare presto», si legge nel comunicato consegnato alle agenzie poche ore fa.

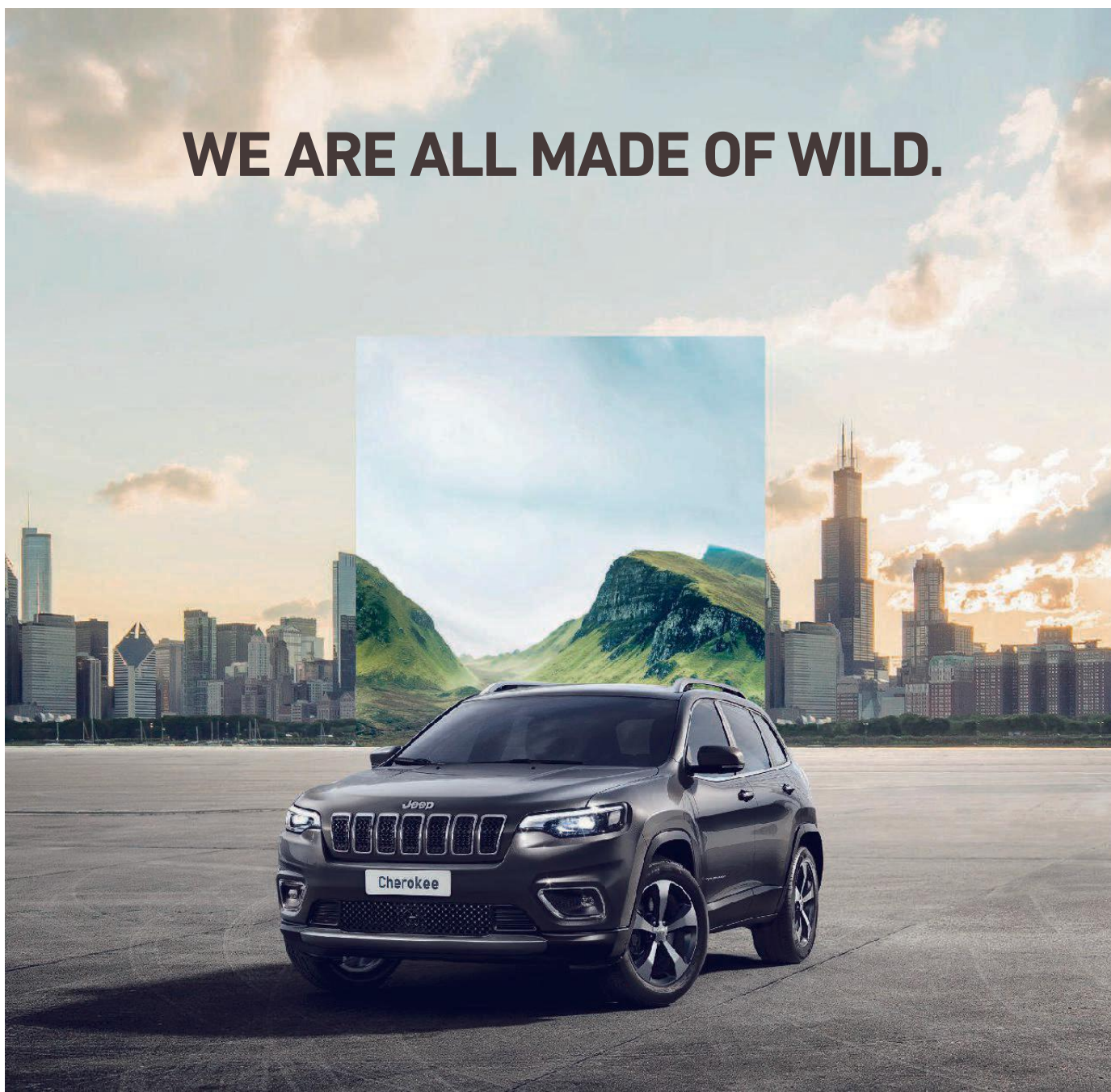
Un appello che difficilmente verrà raccolto: in 40 anni o poco meno sono stati più di tre milioni i visitatori che hanno potuto ammirare l'Uomo di Similaum. Che presto, nella sua stanza collocata nel museo bolzanino, potrebbe ospitare un vecchio amico. Anzi, vecchissimo, anche se i due non si sono mai conosciuti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1991: il ritrovamento di Ötzi

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP CHEROKEE. TUA A 299 EURO AL MESE CON: 3 ANNI DI GARANZIA E 3 ANNI DI MANUTENZIONE INCLUSI NELLA RATA.

TAN 3,99 % - TAEG 5,31 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Es. di finanziamento Jeep, Excellence su Cherokee 2.2 Mjt Longitude, Prezzo Promo € 37.000 valido in caso di permuta (IPT e contributo PFU esclusi) Es.: Anticipo € 13.860, 37 mesi, 36 rate mensili di € 299 (spese incasso SEPA € 3,50/rata), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 17.543,90. Importo Tot. del Credito € 25.518,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.663,41. Importo Totale dovuto € 28.319,90 spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 3,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 5,31%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31.05.19 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. FCA BANK

Gamma Cherokee: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 9,4 – 6,1; emissioni CO₂ (g/km): 215 – 161. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 marzo 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO www.prontoauto.it

Collalto di Tarcento (Ud)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO

Tavagnacco (Ud)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

Jeep
THERE'S ONLY ONE

A.R. GIULIA 2.2 TURBO-DISEL, CAMBIO AUT & MANUALE, 150/180 CV, 2017, AZIENDALI DA € 24.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 & 2.0 MJET, 120/150/170 CV ANCHE AUTO. TCT., VARIE VERSIONI, DA € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 1.6 & 2.0 TDI, 2014/15, NAVI SAT, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM CERTI., DA € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV, 2016, BLUETOOTH, CHERCHI 17, FARI XENON, KM 31.229, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDIA6 2.0/3.0 TDI BERLINA,2015, XENO/LED, NAVI, C. LEGA, BLUE-TOOTH, CRUISE C., DA € 22.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO, 12/2014, CAMBIO AUT, LUCI LED, NAVI SAT, KM 89.000, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116D URBAN 5P, 2016, FARI XENO/LED, NAVI SAT, BLUETOOTH, LEGA 17,KM 29.000 €20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 D XDRIVE TOURING,2015,CAMBIO AUT.,NAVI SAT,BLUETOOTH, KM CERTIFICATI,€ 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line. € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags , l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD C-MAX 1.5 TDCI 105CV ECON, 2016, NAV TOUCH, BLUETOOTH, ESP, KM 57.000, € 12.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD KUGA 2.0 TDCI 4WD, 2015,NAVI SAT,CERCHI 17, SENSORI POST,LUCI LED,KM 34.500 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA TRAILHAWK 02/2019 € 31.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolore km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro mecca-

nico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.2, OK NEOPATENTATI, 2015, CLIM, ESP, RADIO CD MP3, AUX IN, KM 27.300, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1, 1.0 bz. abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 AIRCROSS 1.6 HDI,12/2014,NAVI SAT,LUCI LED,TETTO PANORAMA,KM 69.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristallii elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO stepway 1.5 dci automa, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY km 0 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500 1.2 LOUNGE. € 9.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking. € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.0 T3 120CV C1-TYCROSS KMO 03/2019 € 17.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

FIAT 500X 1.3 MJT km 27547 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500X 1.3 MultJet 96 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3, 1.6 E 2.0 MJT, 4X4 & CAMBIO AUT., VARI COLORI E VERSIONI, KM CERTI, DA € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato. € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT AZIENDALI 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT. E 4X4, 7 POSTI, KM CERT. DA € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima,

servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing. € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA Fire Young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatientati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5P GPL LONUGE, 2015, FENDI, RADIO CD, LUCI DIURNE, KM 53.681, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.6 MJT SW LOUNGE, 2017, CERCHI 17", VIVAVOCE, VETRI PRIVACY, KM 69.000 € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.5 TDCI 105CV ECON, 2016, NAV TOUCH, BLUETOOTH, ESP, KM 57.000, € 12.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD KUGA 2.0 TDCI 4WD, 2015,NAVI SAT,CERCHI 17, SENSORI POST,LUCI LED,KM 34.500 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA TRAILHAWK 02/2019 € 31.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolore km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro mecca-

nico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.2, OK NEOPATENTATI, 2015, CLIM, ESP, RADIO CD MP3, AUX IN, KM 27.300, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI SPRT TUR, 12/2015,NAVI, CRUISE, CERCHI 17, VIVAVOCE, KM CERTI, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto

dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT CAPTUR Dci 90 CV EDC ENERGY ICONIC km 57.922, 01/2016 € 14.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI, CAMBIO AUT, NAVI TOUCH, CERCHI 17,

CLIMA AUTO, KM 73.000,€ 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SMART FOR TWO coupe' 700 bz., abs, clima, airbags., frizione nuova, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SUZUKI JIMNY 1.3 4WD EVO, 2015, BIANCO, ESP, CLIMA, FENDI, RADIO CD, KM 84.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE km 35.752, 09/2014 € 12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 61.055, 12/2015 € 12.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www. autocarfv.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto

usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW PASSAT VARIANT 2.0 TDI DSG HIGH-BLUEM, 2017, GRIGIO ARGENTO, KM 61.000, € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatientati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANDREA CONTE

Lo annunciano con grande dolore Silva, gli adorati Stefano e Daniele, la sorella Anna con Giorgio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di S. Osvaldo, partendo dal cimitero di Basaldella.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Villa primavera, 27 maggio 2019

O.F. Mansutti, Bressa - tel. 0432 662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- l'amico Antonino Nadalutti
- Cristina, Paolo, Luisa

- Lions Club Udine Agorà
- famiglie Renza ed Enrico Seravalle

Bepi e Cristina Patriarca si uniscono al grande dolore della dott.ssa Silva Sturzi e dei figli Daniele e Stefano, ricordando con infinito rimpianto il marito

ANDREA CONTE

Tarcento, 27 maggio 2019

Ci ha lasciati



LUCIANA AGOSTINIS in FAGGION
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, i figli Paolo e Maria, la nuora, il genero, i nipoti e la pronipote.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di S. Maria Assunta (via Cadore), partendo dalla Residenza Caris di via Montello a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 27 maggio 2019
O.F. MARCHETTI Gino, Udine-Povoletto - tel. 0432/43312
www.marchettigino.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



SILVANA COZZI ved. MISSIO
di 87 anni

Lo annuncia con tristezza la figlia Daniela assieme ai familiari tutti.
I funerali si celebreranno mercoledì 29 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Vito presso il cimitero urbano di Udine.
Un grazie di cuore a coloro che le hanno dimostrato affetto e stima e a chi vorrà salutarla.

Udine, 27 maggio 2019
O.F. Comune di Udine - tel. 0432-127277/8

Sabato 25 maggio è mancata



RITA MARCHETTO ved. ROSSO

Addolorati la ricordano le figlie Elisabetta con Piero, Alessandra ed Isabella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il rito funebre avrà luogo martedì 28 c.m., alle ore 15, nel Duomo di Oderzo.

Oderzo, 27 maggio 2019



E' mancato

BRUNO CICUTTI
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Maria, Carla con Carlo, Laura con Giacomo, Francesca con Leo e Alberto, Elena con Maurizio.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio, alle ore 14.00, nella chiesa del cimitero urbano di San Vito.
Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Fabris per la professionalità, la dedizione e l'affettuosa vicinanza.

Udine, 27 maggio 2019
O.F. ARDENS, Udine

*Puartige una busada a papà.
Nini*

Se n'è andata chiudendo l'ultima pagina del suo libro



MARIA RIEPPI ved. PITTIONI
di 90 anni

Lo annunciano Gabriella, Mario, Alan, Benedetta, Marzia, Gabriele, Jacopo, Nora, parenti e amici tutti.
La saluteremo martedì 28 maggio, alle 15, nella chiesa di Sanguarzo arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Russo, alle infermiere del servizio domiciliare di Cividale, a tutti coloro che le hanno voluto bene

Sanguarzo, 27 maggio 2019
la ducale - tel. 0432 732569

Zbuogam draga mama,
molite za nas v nebesah



RINA BATTISTIG ved. SPECOGNA
di 96 anni

Lo annunciano i figli Beppino, Maria, Fiorita, il genero Egidio, le nipoti, i pronipoti Sofia, Samuel, Nicola, Anastasia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio, alle 15.30, nella chiesa di Buttrio arrivando dall'ospedale di Udine.
La Veglia Funebre si terrà questa sera, alle 18.30, nella chiesa di Buttrio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Eliano Bassi per le amorevoli cure prestatele, ai medici e personale del reparto prima medicina sez. B dell'ospedale di Udine.

Buttrio, 27 maggio 2019
La Ducale - tel. 0432/732569

E' mancata



ILĐA RADĐA ved. GALLUZZO
di 89 anni

Lo annunciano i figli Massimo e Marinella, nuora Alberta, Claudio, nipote Devid, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio, alle ore 16.00, nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa Petri Cristina, alla dottoressa Pezzutto e a tutto il personale della 1 Medica sez. B.

Terenzano, 27 maggio 2019
O.F. Gori, Pozzuolo del F. - Castions di S. - tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- famiglia Covasso Luciano
- Claudio e Vanda

E' mancata ai suoi cari



ROBERTA MISSIO ved. CIVIDINO
di 87 anni

Lo annunciano Carla e Mauro, Maria, Thierno, Mihaela e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 27 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Farla partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Farla di Majano, 27 maggio 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Il giorno 23 maggio è mancata



GIOVANNI DE LUCIA
di 61 anni

Ad Esequie avvenute ne danno l'annuncio la moglie Eliana, i figli Nani con Viola, Raffaele, la figlia Darinka con Dario, il nipotino Michele unitamente a Betti e Franco.

Dolegna del Collio, 27 maggio 2019
O.F. R. Preschern S.a.s. - Commons
tel. 0481.630420

È mancata all'affetto dei suoi cari



ALDO ZULIANI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ginea e il figlio Gianluca.
I funerali saranno celebrati martedì 28 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di S. Vito nel cimitero di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 27 maggio 2019
O.F. Comune di Udine
tel. 0432 127277/8

Mandi Rino



RINO CARGNELUTTI (Tocj)
di 91 anni

Ti salutano la moglie Rita, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 28 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Campolesse.

Gemona del Friuli, 27 maggio 2019
of GIULIANO srl, Gemona, Artegna, Osoppo, Tarvisio
0432/980980

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto
A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611 - fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.00

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10 alle 21.30

Numero verde gratuito

800.700.800

Pagamento con carta di credito: **Visa e Mastercard**

A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet:
www.messaggeroveneto.quotidiani.espresso.it

I compensi ai politici ci stanno tutti, mancano però le competenze

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Vorrei far presente a tutti i nostri politici, soprattutto a coloro che stanno facendo ri-

corso contro l'abolizione dei privilegi, cosa prevedeva l'articolo 50 dello Statuto Albertino: «Le funzioni di senatore e deputato non danno luogo ad alcuna retribuzione o indennità».

Nel giugno 1861 il senatore Francesco Roncalli propose il rimborso del biglietto del treno per i senatori residenti lontano da Torino; la proposta però fu seccamente respinta dal Senato del Regno con la seguente motivazione: «Servire il Paese è un privilegio da vivere come un dovere senza chiedere nulla

in cambio».

Giovanna Giordano
Tarcento

Sì e no. Sì, nel senso che servire il proprio Paese è un privilegio, che dovrebbe essere riservato a pochi perché naturalmente pochi sono (o dovrebbero essere) i «migliori», i più adatti, i più responsabili.

Questo senso di responsabilità invece è ciò che più manca nella classe politica italiana in generale, fatte le debite eccezioni.

Ma non sono invece convinto che assumere un incarico politico pubblico sia un dovere al quale assoggettarsi senza chiedere nulla in cambio.

E lo dico a costo di contraddire il comune sentire. Perché nel 1861 si poteva sostenere un simile concetto in virtù del fatto che gli «eletti» appartenevano esclusivamente alla nobiltà o all'alta borghesia sabauda.

Erano – quelli sì – una vera e propria casta che non aveva certo bisogno dello stipendio o dell'indennità di

parlamentare per vivere. Non erano «rappresentanti del popolo» nel vero senso della parola: rappresentavano le élite alle quali appartenevano, e decidevano anche «per» il popolo. Una cosa ben diversa.

Oggi, invece, può essere eletto letteralmente chiunque (e lasciamo stare se questo sia un bene o un male: vedendo e ascoltando certi personaggi, qualche dubbio può venire...).

E l'impegno politico richiede dedizione, fatica, competenza: tutte cose che

legittimamente devono essere riconosciute e pertanto compensate.

Si può discutere sul quanto, eventualmente: ma il lavoro, qualunque lavoro, va pagato.

Piuttosto, se il lavoro viene svolto male allora il «lavoratore» può essere licenziato.

Ecco, è questa la parte che nella politica attuale ancora manca: per troppi anni ci ritroviamo ad avere a che fare con soggetti che farebbero meno danni se si dedicassero a un altro mestiere.

LE LETTERE

La segnalazione
**Un'iniziativa
che porta visibilità**

Ci terrei a dire alcune cose sull'articolo pubblicato il 3 maggio scorso riguardo ai problemi di finanziamento dell'iniziativa «Note e parole in rifugio». La lettura dell'articolo mi ha lasciato l'amaro in bocca. Non riesco a capire come si faccia a creare difficoltà a un'iniziativa come questa che porta visibilità a quella parte delle nostre montagne fatta di piccoli paesi, di sentieri, di rifugi raggiungibili spesso solo a piedi.

Dal mio punto di vista quest'iniziativa è importante per varie ragioni: porta visibilità a queste piccole realtà altrimenti conosciute solo dagli appassionati, e incoraggia le visite degli escursionisti (non folle oceaniche ma famiglie, giovani, magari anche qualche appassionato che di solito la montagna non la frequenta spesso) ai rifugi, assicurando loro un minimo d'introito che li aiuta a tenere aperte le attività che portano avanti spesso con la forza della loro volontà. Permette agli artisti di mischiarsi, conoscersi, condividere progetti e proporre al pubblico presente idee spesso molto personali e nuove o particolari. L'aria informale che si respira in queste occasioni permette agli artisti di esprimersi, di sviluppare idee che in situazioni più formali non sono spesso proponibili, di collaborare con artisti in modo libero, di avere a

LA FOTO DEI LETTORI

NEL 1966

Un giorno speciale per i fratelli Tomadoni

Questa immagine in bianco e nero è stata scattata in un noto locale del manzanese nel lontano aprile del 1966 e ritrae i sette fratelli Tomadoni, in occasione del matrimonio di France-

sco con Isabella. Si riconoscono anche Zula e Olvi (rispettivamente, la terza e il quarto da sinistra). La foto è stata inviata dal lettore Gian-ni Causero di Manzano



stretto contatto un pubblico particolare, che ama la montagna ed è aperto a ciò che può trovare sul proprio sentiero, senza preconcetti.

«Note e parole in rifugio» è un'iniziativa che non richiede grossi finanziamenti, ma che permette di rendere viva una parte importante del Friuli. E non parliamo di concerti oceanici che non fanno bene alla montagna, ma di iniziative culturali che richiamano un numero di persone ridotto, molti dei quali sono abituali frequentatori della montagna, escursionisti che san-

no meglio di noi come trattare questa povera terra mista a sassi, così mal servita ed alla quale spesso guardiamo solo perché ci permette di respirare e sognare, mentre siamo circondati dal cemento da noi stessi sparso ovunque.

Luca Fantini. Varmo

Caso Pizzimenti Bastava cambiare la password

Egregio direttore,

Si fa un gran parlare in questi giorni della polemica sull'accesso alla casella di posta elettronica dell'assessore Pizzimenti.

Mi pare che sia tutto fuori luogo, basta conoscere come funziona la cosa. Infatti la posta è costituita di un indirizzo e una password, se l'indirizzo è istituzionale è tanto complicato cambiare la password quando è subentrato il nuovo assessore?

Per il resto mi sembrano soltanto chiacchiere senza senso.

Giovanni Zuliani. Udine

SCREMATURE

Mitteleuropa Orchestra: sono i musicisti a rimetterci più di tutti

ALESSIO SCREM

Quando a suonare è un solista, si può ben parlare di monologo. Dal duo in poi invece, si instaura un dialogo tra i musicisti che si fa via via più partecipato in funzione dei componenti dell'ensemble. In questo senso il quartetto d'archi, che come ricorda Goethe rappresenta «quattro persone intelligenti che conversano amabilmente tra loro», è il modello ideale da cui prendono forma altri organici.

Quando l'orchestra è classica, si può parlare di cenacolo, quando invece l'orchestra è sinfonica il colloquio si fa collettivo, piuttosto articolato, globale. È lo specchio di una società che comunica. Quando un insieme, piccolo o grande che sia, viene messo a tacere, certo si potrebbe parlare di censura, se ciò che comunica non è gradito all'establishment, o di abbandono se l'establishment non è in grado di riconoscerne il giusto valore.

Nello specifico caso dell'orchestra sinfonica regionale, che in fin dei conti regionale non è perché gestita da un ente di diritto privato, vale più quest'ultima ipotesi che altre supposizioni.

Abbandonata per sfruttamento verrebbe da dire, come fanno intendere i dossier, le dichiarazioni e i vari rumors per una vicenda che invero si protrae da anni. C'è il rischio del fallimento da parte dell'associazione che l'ha malgestita dal 2015 a oggi, con gravi perplessità di ordine fiscale e di diritto, per un sovrintendente che pare abbia esageratamente «inteso sopra» gli altri col beneplacito di pochi, favorendo più un dialogo tra intimi piuttosto che un discorso sociale di ordine collettivo.

«Ma dove va la musica quando non suoni più?», si chiede l'arpista nel film «Prova d'orchestra» del maestro Federico Fellini. Dove vanno i quarantasette professori della Mitteleuropa Orchestra dopo il licenziamento coatto del 31 luglio, mi chiedo io, come spero si chiedano in molti.

Perché l'assurdità del caso vuole che, nonostante le indubbie capacità dei musicisti e la loro alta professionalità, per qualità che hanno sempre permesso di garantire la riuscita dei concerti nelle varie stagioni con riconoscimenti sempre maggiori, siano loro infine a rimetterci più di tutti.

Dopo stipendi da fame con machiavellici contratti «a tempo indeterminato part-time verticale con sosta stagionale», nessuna indennità di disoccupazione nei periodi di inattività e diverse altre difficoltà, ora questi maestri, e diversi con famiglia, sono stati messi a tacere. Nessun dialogo tra loro dopo anni di lavoro insieme, tanto da caratterizzare l'orchestra anche per le sinergie di ordine umano e artistico che hanno saputo coltivare e con profitto in anni di cooperazione.

Pare che, una volta costituita una nuova realtà orchestrale, come garantisce l'assessore regionale Gibelli che rassicura anche in merito al contributo annuo di 800 mila euro, ai professori d'orchestra purtroppo non verrà garantito il reintegro. Dovranno, nonostante tutto, partecipare a un bando pubblico.

Citando ancora Fellini: «La musica al potere, no al potere della musica!». —



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LE PROMOZIONI
DAI PROFESSIONISTI
DELLA CLIMATIZZAZIONE

**OLTRE 5000 IMPIANTI
REALIZZATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI
IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

Numero Verde
800-84.22.70

CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IGP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

CULTURE

La data zero del Komandante



Immagini della festa dei fan di Vasco Rossi accorsi ieri allo stadio Teghil per il concerto riservato a loro; a sinistra il Komandante

Ecco Vasco, una botta di energia E dodicimila fan lo abbracciano

Concerto "riservato" ieri al Teghil: il rocker di Zocca si è concesso al suo "popolo". Stasera apre il tour

VIVIANA ZAMARIAN

Un coro, una voce sola. E 12 mila cuori che battono all'unisono. Il Teghil si accende ed è una botta di energia che ti travolge. Il Komandante è sul suo trono, un mega palco fatto di luci ed effetti speciali. Il soundcheck può partire. Sono le prove generali della data zero di stasera a Lignano, ma l'emozione è la stessa. Quella che si prova a ogni concerto. Quella di un popolo. Già, loro, i fan.

Marisa arriva da Saronno, classe 1946. Si è messa in fila davanti alle transenne alle sei e mezza del mattino. Per lei sono 50 anni di passione chiamata Vasco. «Me lo ricordo quando si esibì giovanissimo nel mio paese, avevo 23 anni e me ne sono innamorata appena l'ho visto. Mi piaceva la sua vita spericolata che un po' era anche la mia». La accompagna il figlio, Ivano, 46enne. «Anche

lui è un grande fan, il suo sogno, come il mio, sarebbe quello di incontrarlo» aggiunge.

È pronta per l'evento riservato ai fan, non se lo sarebbe mai perso. Poco più in là incontriamo Claudia, con altre due amiche di Vicenza. Al concerto ci hanno portato i loro cinque figli dai 6 ai 13 anni. «Ognuna di noi li ha cresciuti a pane e Vasco e sono davvero emozionati».

Una mamma in dolce attesa ha una maglietta con scritto: "Prima Vasco, poi nasco"

Le 14.30 sono passate da poco. Si aspetta l'apertura dei cancelli dello stadio. In piedi. Sono loro, il popolo del Blasco. E ne sono fieri. Tre generazioni che si incrociano sull'asfalto, in attesa di entrare. Ci infiliamo tra i fan, li sentiamo

cantare il loro inno (quell'olè olè olè Vasco che li rende ancora più uniti), ne avvertiamo l'emozione. Vasco è già lì, con loro. Stampato sulle magliette e sui cappellini, tatuato sulla pelle. Alcuni ragazzi sono arrivati nella riviera friulana una settimana fa. Hanno dormito in tenda, chi in macchina. «Siamo una combriccola», dicono.

Che significa farne parte? Chiediamo. Ci risponde un gruppo di amici che arriva da tutta Italia. Hanno creato un gruppo whatsapp e da virtuale la loro amicizia è diventata reale. «Solo se fai parte di questo popolo lo riesci a capire, bisogna viverlo fino in fondo» dice Daniele, 34 anni di Bergamo – qui nascono amori e amicizie incredibili. E uno spettacolo». E poi ci sono Pamela, 40 anni, e Patrizia, 44, da Roma. All'attivo quasi 50 concerti. «Vasco o ce l'hai o non ce l'hai, ha una capacità di emozionare unica e, quando lo ascolti, sa farti dimenticare tutti i problemi». I



Tanti e da tutta Italia: i fan di Vasco sono accorsi a Lignano per l'evento

cancelli vengono aperti. Si spinge per entrare. La security controlla zaini e borse. Poi la corsa verso il prato. L'attesa sale, ora dopo ora, per quella che per tutti è una festa tra amici, tutti iscritti al Blasco Fan Club. Fino a quando eccolo, il Komandante. I 12 mila diventano un'unica voce. È lì per loro, è lì con loro. In quell'atmosfera che trasuda carica ed energia, potenza e amore. L'amore che unisce Claudio e Donata, arrivati da Cagliari, che nel 2007 sono rientrati in anticipo dal loro viaggio di nozze per non mancare al concerto a Torino. «E pensare che a lei piaceva Ramazzotti» dice sorridendo lui –, ma poi è diventata una vera fan. Ovviamente andremo a sentirlo anche nella nostra città».

Il concerto fa scuotere il Teghil, è rock potente. Un viaggio tra presente e passato, ma è un "ieri" rivisto, rinnovato che diventa attuale, ancora più vivo. Con Portatemi Dio e Ti Taglio la gola, qui, a Lignano, si fa la storia. Ci sono i grandi successi di sempre, e quel Siamo solo noi cantato con le mani al cielo unisce e ti fa sentire davvero parte di un popolo. E poi l'abbraccio caldo di Albachiara, ancora più bella e commovente ora che ha compiuto 40 anni, ad avvolgere il pubblico. C'è anche una mamma in dolce attesa. Indossa una maglietta con scritto "Prima Vasco, poi nasco". Il Blasco Fan Club avrà un nuovo iscritto, ne siamo certi. –

LA QUINDICESIMA EDIZIONE A GORIZIA

Il festival trionfa anche sui social: Due milioni di contatti per èStoria

Bilancio lusinghiero quello fornito da Adriano Ossola che ha fatto il consuntivo Pubblico oltre le previsioni: 60 mila visitatori. E c'è il tema per il 2020: la follia

EMANUELA MASSERIA

Toccherà ancora una volta corde profonde per l'animo umano la prossima edizione di èStoria, in programma dal 28 al 31 maggio 2020. Ieri, in conclusione dell'edizione 2019 del festival dedicata alle famiglie è stato annunciato che si esplorerà infatti il tema della follia. Ci si muoverà ancora una volta tra passato, presente e futuro, ma anche tra tutte le scienze umane, la musica, la religione, la filosofia, l'arte. Il tutto senza dimenticare l'esperienza basagliana di Gorizia, ma guardando nel contempo altrove, e mai con superficialità.

Intanto, l'edizione numero 15 della rassegna, stando ai numeri forniti dall'associazione èStoria che la organizza, ha registrato 60 mila presenze, con tanti appuntamenti da tutto esaurito soprattutto nelle tende dei Giardini Pubblici. Sul fronte del



Ancora un successo per èStoria che ha avuto 60 mila visitatori

pubblico virtuale sarebbero stati invece in 2 milioni a seguire i tanti eventi trasmessi in diretta streaming sul sito www.estoria.it e su Facebook.

L'ideatore del festival, Adriano Ossola, ieri, durante un bilancio tracciato insieme alle tante autorità che sostengono l'evento, non ha nascosto la sua piena soddisfazione.

«È andato tutto per il meglio, èStoria ha ormai una personalità definita in cui si uniscono contenuti alti e piccoli budget». Insomma una «maturità conclamata», oltre a un ottimo posizionamento sul fronte nazionale dei festival.

«Il tema della follia segue questa grammatica interna, mai slegata dall'attualità. Il suo senso verrà decostruito in un'ottica priva di condizionamenti e con equanimità», ha concluso Ossola.

«Grazie a èStoria Gorizia è sempre più città della storia e

della cultura», ha invece sottolineato il sindaco Rodolfo Ziberna. «Nel 2005 la prima edizione fu una vera scommessa: tagliare oggi il traguardo dei 15 anni è un risultato straordinario sul quale continuare a costruire e a crescere. È per questo che abbiamo scelto èStoria per annunciare la candidatura di Nova Gorica-Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025. Senza storia, infatti, la cultura non è davvero tale e rischia di ridursi a nozionismo».

Fabrizio Oreti, assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, ha poi lodato «un festival mai caduto in contraddizione o nella polemica, con la capacità, mai come quest'anno, di aver scelto un tema capace di parlare non solo alla mente ma anche al cuore». E un plauso è giunto anche dalla presidente della Fondazione Carigo, Roberta Demartin.

In queste giornate però a parlare sono stati soprattutto gli ospiti, alcuni premiati da dei tutto esaurito. Tra questi l'archeologo Jean-Paul Demoule, lo storico Emmanuel Todd, Hew Strachan e Stefan Bielanski, Natasha Solomons. Posti tutti occupati anche per seguire le vicende delle famiglie di sangue blu: Jean des Cars e Sergio Romano con i Romanov, gli Asburgo con Quirino Principe e Armando Torno, gli Windsor con Antonio Caprarica e William Ward. Pubblico da «sold out» anche per Vittorio Sgarbi sulla Sacra Famiglia

nell'arte e il magistrato Nicola Gratteri sulla struttura delle famiglie della criminalità organizzata. Un pubblico numerosissimo e attento ha seguito anche tanti altri come Beppino Englaro, Vito Mancuso, Massimo Cirri, Alessandro Barbero e gli eventi nelle sezioni Giovani, èStoria FVG, La scacchiera di Leonardo ed èStoria Cinema. A parte la poca pioggia di ieri, l'edizione numero 15 sembra essersi chiusa al meglio. —

DAL 25 AL 28 GIUGNO

Maggi e Molesini a Pordenone scrive per i più giovani

PORDENONE Andrea Maggi, il famoso «prof» del reality show di Rai2 «Il collegio», è uno dei quattro protagonisti di Pordenonescrive Junior 2019: ai ragazzi svelerà i segreti del raccontare una storia, esplorandone la genesi e lo sviluppo. Appuntamento martedì 25 giugno alle 9.30 a palazzo Badini: sarà avvincente seguirlo sulle tracce del nuovo libro «Guerra ai prof!», uscito in questi giorni per Feltrinelli. Dal 25 al 28 giugno tornerà infatti Pordenonescrive Junior, «campus d'autore» in quattro lezioni, coordinato da Valentina Gasparet, con quattro coach che guideranno i giovani nell'esplorazione della parola scritta. Mercoledì 26 giugno il testimone passerà ad Andrea Molesini sul filo rosso di «Scrivere poesia». —

Il giornalismo di Zucconi: talento e passione civile

È morto a Washington un originale osservatore del mondo

BRUNO MANFELLOTTO

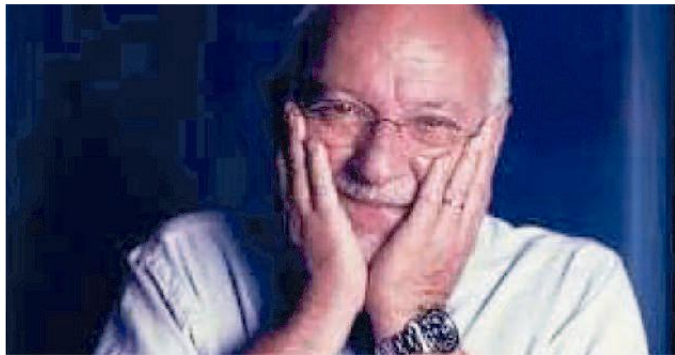
È morto ieri il giornalista Vittorio Zucconi. Aveva 74 anni e si è spento dopo una lunga malattia nella sua casa di Washington, negli Stati Uniti. Vittorio Zucconi è stato a lungo corrispondente per Repubblica prima da Mosca e poi dagli Stati Uniti, raccontando il mondo e i grandi eventi. È stato anche direttore del sito di Repubblica. it e di Radio Capital. Figlio di Guglielmo Zucconi, altro grande giornalista, era nato a Bastiglia in provincia di Modena il 16 agosto 1944. Scrittore di numerosi saggi, aveva lavorato anche per La Stampa e il Corriere della Sera.

Il fatto è che nel suo mestiere Vittorio Zucconi era il più bravo di tutti, il migliore di una generazione, l'esponente principe di una specie rara e, purtroppo, in via di estinzione. Una spanna sopra gli altri. Perché riusciva ad assommare in sé un sacco di belle qualità umane e professionali, che magari in altri trovi un po' qua un po' là. Vecchia scuola ben frequentata, poi praticata al meglio e infine continuamente rinnovata su un impianto solidissimo.

Un unicum straordinario. Vittorio era curiosissimo di tutto e di tutti, precondizione fondamentale per narrare persone e fatti. Perché per raccontare bene bisogna prima capire. Ecco, la sua cifra distintiva era proprio il racconto. Una scrittura fluida, limpida, densa di rimandi, ricordi e citazioni di avvenimenti vissuti e persone incontrate. Costruiva ogni suo articolo, ogni corrispondenza dall'estero come

un piccolo romanzo: una trama avvincente; i protagonisti bene in vista colti nella loro essenza e illuminati uno a uno sulla scena; e sullo sfondo, come sul telone dipinto di un teatro, il dettaglio di ogni cosa che in quel momento si muoveva intorno e dietro ai suoi personaggi.

Che fosse un cronista di talento, talento naturale, s'era capito fin dai suoi esordi alla «Notte», quotidiano milanese



Vittorio Zucconi è morto a Washington: aveva 74 anni

della sera, dove la cronaca, specie quella nera, era un altare a cui tutto il resto si sacrificava. Con il tempo e con gli impegni successivi – la «Stampa», il «Corriere della Sera» e infine la «Repubblica» – e passando da una capitale all'altra – Parigi, Bruxelles, Mosca, Tokyo, Washington – aveva poi arricchito e affinato quelle doti innate riuscendo così a importare sui giornali italiani uno stile fino ad allora sconosciuto, quello della «news analysis», che è la capacità di fare storia e, appunto, analisi politica, di spiegare la società e i suoi continui mutamenti solo mettendo in fila nel modo giusto fatti e circostanze. E il bello è che gli riusciva scrivendo anche di musica o di sport o di economia.

Da trentacinque anni viveva negli Stati Uniti (aveva pure preso la sua seconda cittadinanza, quella americana: illu-

sciuto, quello della «news analysis», che è la capacità di fare storia e, appunto, analisi politica, di spiegare la società e i suoi continui mutamenti solo mettendo in fila nel modo giusto fatti e circostanze. E il bello è che gli riusciva scrivendo anche di musica o di sport o di economia.

"INCONTRI DI NUOVE MUSICHE"

Risuonanze apre ai contemporanei

UDINE Al via «Risueonanze 2019 – Incontri di nuove musiche», il festival internazionale, promosso dall'Associazione culturale Tke di Tricesimo.

«Risueonanze» si aprirà venerdì 31 maggio, alle 20.45, nell'auditorium comunale Elio Venier di Pasian di Prato: Rocco Rescigno (trombone) eseguirà musiche di Andredina Costantini, Stefano Procaccioli, Kalevi Aho, Rossano Pinelli, Massimo Var-

chione, Joao Pedro Oliveira, Gianluca Deserti, Antonio Agostini e Daniele Bertoldin.

Seconda e terza tappa della rassegna sabato primo giugno, a Udine, nella cornice di Casa Cavazzini: alle ore 18 Ghenadie Rotari (fisarmonica) interpreterà brani di Paolo Marchettini, Idin Samimi Mofakham, Martyna Kosecka, Biagio Putignano, Haris Kittos, Sara Carvalho, Hugo Vasco Reis, Arshia

Samsaminia e Ivan Buffa; alle 21, invece, nella stessa location i violinisti Verena Rोजce Oliver Dizdarević proporranno musiche di Paolo Longo, Anna Bofill Levi, Andrea Talmelli, Fabrizio De Rossi Re, Mohammad Amin Sharifi, Paolo Manfrin, Nicolas Verin e Joseph Pereira.

Quarto concerto domenica 2 giugno, nuovamente a Casa Cavazzini, alle 20.45: Tiziano Cantoni (flauti), Enrico Cossio (oboe) e Nicola

Bulfone (clarinetti) eseguiranno brani di Giorgio Colombo Taccani, Bruno Zanolini, Umberto Bombardelli, Davide Pitis, Carla Magnan, Carlo Galante, Annachiara Gedda, Egid Joechl, Jane O'Leary e George Stevenson. Gran finale lunedì 10 giugno, a Trieste, all'auditorium della Casa della Musica: sul palco, alle 20.45, Aki Kozato (mezzosoprano) e Adele D'Aronzo (pianoforte). —

minante e divertente era il racconto dell'esame sostenuto per ottenerla), e degli Stati Uniti ha raccontato tutto: l'Iraq di Bush senior e il primo nero alla Casa Bianca; le Torri gemelle e l'Afghanistan di Bush junior; l'America del potere e i forgotten men; il Sud profondo e la New York di notte; il Ku-Klux Klan e le proteste dei giovani. Sempre con la stessa limpidezza e curiosità.

In fondo il giornalismo, come avrete capito, era la sua stessa vita. Leggendo i suoi articoli-romanzi, o ascoltando dalla sua voce l'ultima storia che lo aveva affascinato sembrava di udire in lontananza il ticchettio di una Lettera 22, la stessa colonna sonora che lo incantava da bambino quando a suonarla era sua padre Guglielmo, un altro bravo giornalista. Forse anche per questa identità totale con il mestiere, Vittorio riusciva sempre a colorare le sue parole di grande passione civile e a metterci continuamente in guardia quando da qualche parte fossero a rischio i diritti e le forme democratiche conquistate.

Infine si devono riconoscere a Vittorio altre due qualità solo in apparenza minori, anche queste personali, ma trasmesse nel quotidiano mestiere di testimone del tempo: il garbo e l'ironia. Che gli hanno consentito anche di misurarsi con altri linguaggi dell'informazione e della polemica giornalistica: la televisione, la radio, il web e anche Twitter grazie ai quali si lanciava in incursioni anche sulle faccende di casa nostra. Ci restano gli articoli, i tanti libri, il sorriso bonario e la battuta sferzante. Noi giornalisti, e voi lettori, gli dobbiamo tutti qualcosa. —

SPORT LUNEDÌ

L'ultima trasferta

Incredibile
Udinese
rimonta
e chiude 12^aIl Cagliari sorprende i friulani con una rete nel primo tempo
Poi Hallfredsson e De Maio regalano la vittoria a Tudor

CAGLIARI

1

UDINESE

2

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno; Srna (31st Padoin), Pisacane, Klavan, Lykogiannis; Ionita, Bradaric (37st Cerri sv), Barella; Castro (23st Birsu); Joao Pedro, Pavoletti. Allenatore: Maran.

UDINESE 3-5-2 Musso; De Maio, Ekong, Samir, Ter Avest (43st Micin), Badu (37st Wilmot sv), Hallfredsson, Mandragora, D'Alessandro; Pussetto (32st Lasagna), Teodorczyk. Allenatore: Tudor.

Arbitro Volpi di Arezzo.

Marcatori al 17' Pavoletti; nella ripresa, al 12st Hallfredsson, al 24' De Maio.

dall'inviato
Massimo Meroi

CAGLIARI. Ieri era giorno di elezioni. Per fortuna le "urne della serie A" avevano già dato il loro verdetto sull'Udinese una settimana prima: bianconeri matematicamente salvi. Non sarebbe stato salutare presentarsi a Cagliari con l'obbligo di strappare un risultato positivo anche perché i bianconeri in Sardegna ci sono arrivati con le ruote un po' sgonfie: diciotto giocatori a disposizione, altri quattro – Larsen, Nuytinck, De Paul e Okaka – indisponibili. Eppure l'Udinese ha strappato una vittoria disputando una partita onesta che mette ancor più in evidenza il lavoro di Tudor che ha portato i bianconeri a chiudere al dodicesimo posto. Una mini-impresa.

SCELTE

Ci sono appena sei titolari in campo nell'undici iniziale: il portiere Musso, i tre difensori (De Maio, Ekong e Samir), un esterno (D'Alessandro) e un centrocampista (Mandragora). In attacco l'inedita coppia Teodorczyk-Pussetto, cinque gol stagionali in due, ovvero un terzo di quelli messi assieme dalla punta di diamante del Cagliari, quel Pavoletti che l'Udinese un paio di stagioni fa considerò troppo esoso per le sue casse e che Maran ha recuperato in extremis per l'ultima partita del campionato. Il messaggio è chiaro: i rossoblù vogliono vincere davanti al loro pubblico.

SPINA STACCATA

Mandragora e soci sembrano avere le pile scariche, non li aiuta nemmeno il clima invernale a fare sentire loro ancora il clima campionato. Piove a dirotto da due giorni in Sardegna (i primi di tutto il mese di maggio) e sembra di essere alla fine del girone d'andata non di quello di ritorno. A dicembre al Friuli finì 2-0, anche allora non c'era De Paul e l'Udinese giocò la miglior partita della gestione Nicola. Il Cagliari che ha costruito la sua salvezza in casa (30 punti alla Sardegna Arena e 11 in trasferta) si presenta al completo.

RITMI BASSI

Tudor va di 3-5-2, Maran di 4-3-1-2: il trequartista lo fa Barella, non Castro. E il primo tiro verso la porta lo effettua proprio il gioiello sardo con un destro che finisce in curva. L'Udinese replica con un diagonale di Mandragora facile preda di Cragno. Si gioca a ritmi inevitabilmente

bassi. Poi, dopo un quarto d'ora al Cagliari basta buttare tre palloni tesi in area per creare scompiglio nella retroguardia friulana. Sull'ultimo arriva il gol di Pavoletti che di testa salta più alto di tutti sfruttando al meglio la torre di Pisacane. Il problema dell'Udinese è a centrocampo. Hallfredsson è alla prima partita da titolare della stagione, Badu alla seconda. La ruggine è evidente. Lo stesso discorso vale per Teodorczyk che però ha il merito di effettuare la conclusione più pericolosa verso la porta di Cragno, un sinistro che il portiere sardo toglie dall'angolo basso alla sua destra. Due errori in fase di impostazione di De Maio ed Ekong vengono perdonati dal Cagliari che soffre un po' solo sul suo lato destro dove D'Alessandro punta e salta Srna.

SPINA ATTACCATA

Anche all'ultima giornata non manca l'episodio da moviola. Arriva al 7': il cross di Ter Avest viene deviato in porta da Pussetto. La terza convalida, in sala-video rilevano un fuorigioco millimetrico dell'argentino. L'Udinese insiste: Cragno devia sul palo un destro di Ter Avest, poi Hallfredsson con un tiro-cross pesca l'incrocio dei pali. A staccare la spina ora è il Cagliari e l'Udinese ne approfitta operando il sorpasso: punizione di Mandragora e incornata di De Paul. Ennesimo gol su palla inattiva della gestione Tudor. Maran butta nella mischia anche Cerri e in area bianconera piovono cross su cross: all'ultimo respiro la palla del 2-2 ce l'ha Joao Pedro ma il suo piatto sinistro termina a lato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La gioia dei giocatori dell'Udinese dopo la rete del pareggio di Hallfredsson e, sotto, il gol vittoria siglato di testa da De Maio

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Brian, il sogno D continua

Brian spietato col Pozzonovo: 1-0 in casa e finale che porta in serie D in tasca. Avversaria dei ragazzi di Birtig la Tritium. RINALDI / PAG. 41



Gsa sul triestino Fernandez

Il mercato tiene banco in casa Gsa: voci di conferma di Nikolic, piace il triestino Fernandez per la prossima A2 di basket PISANO / PAG. 46



Tennis, Parigi aspetta Fognini

Passa Berrettini, fuori Cecchinato e Sonego a Parigi; domani derby con Seppi per Fognini che conferma la presenza all' Atp di Umago. OLIVETI / PAG. 53



L'ultima trasferta



IL FILM

STEFANO MARTORANO HALLFREDSSON COLPISCE DA LONTANO



6' Sbarellata. Primo tentativo del Cagliari, al tiro sul controllo sbagliato di Badu che permette a Barella di calciare dal limite, spedendo alle stelle.

9' Replica. L'Udinese si affida al destro di Mandragora che ci prova dal limite dell'area, trovando la riposta di Cragno.

14' Punizione. Badu tocca col braccio. Dai 25 metri ci prova Lykoianis col sinistro a giro su cui Musso sventa in corner.

15' Salvataggio. Sul corner Ter Avest anticipa Pavoletti davanti a Musso.

17' Mischia e gol. Altro corner per i sardi che passano grazie al colpo di testa ravvicinato di Pavoletti che soverchia Samir sull'assist di Pisacane e batte da due passi Musso. (1-0)

22' Incursione. Sul corner da sinistra sventa Badu che impatta di testa ma non inquadra la porta.

29' Botta e risposta. Ci prova Barella col destro dal limite dell'area, tracciante destinato all'angolino su cui Musso salva in tuffo.

38' Primo squillo. Teodorczyk libera il sinistro cercando l'angolino basso trovando Cragno reattivo nella respinta.

53' Var. Annullato il pareggio di Pussetto, in gol in scivolata sul cross da destra di Ter Avest

57' Palo. Insiste l'Udinese, al tiro radente con Ter Avest, sul quale Cragno para con l'aiuto del palo.

59' Sorpreso. Cragno si fa sorprendere dal tiro-cross da sinistra di Hallfredsson, uno spiovente che trova il "sette" da fuori area. (1-1)

69' Statuine. Punizione di Mangradora da sinistra, traiettoria arcuata in area e difesa sarda ferma, l'ideale per De Maio che di testa batte Cragno. (1-2).

77' Da fuori. Ci prova Teodorczyk con la botta da fuori.

86' Diagonale. Joao Pedro si accende e prova il diagonale fuori di un nulla rispetto alla porta difesa da Musso.

UDINESE



Musso è determinante Bene anche Ekong



Il migliore

7 Musso

Forse poteva uscire sul gol di Pavoletti, ma è ingannato dal mancato intervento di Samir. In compenso piazza due tuffi providenziali sul mancino di Lygonnias e il destro di Barella con cui tiene a galla l'Udinese nel primo tempo. Fondamentale uscita su Cerri nel finale.

7 De Maio Si toglie la soddisfazione di entrare nella lista dei marcatori (12° stagionale per l'Udinese) e di firmare il gol vittoria, riprendendosi la fortuna che non aveva avuto a Roma contro i giallorossi. Sul gol del Cagliari per poco non intercetta l'assist di Pisacane.

6.5 Ekong Comincia con disinvoltura, poi commette qualche ingenuità di troppo compreso un fallo di mano che genera una pericolosa punizione. Nella ripresa non è sollecitato e nel finale salta nelle mischie.

5.5 Samir Non salta ed è quindi colpevole sul gol di Pavoletti. Nel finale di partita concede un angolo al Cagliari, ma devia anche un pericoloso traversone di Birsà.

6.5 Ter Avest Non giocava da San Siro e non fa male anzi. Piazza il cross per il gol annullato di Pussetto e poi ci prova col destro che colpisce il palo.

6 Badu Si vede che gli manca il ritmo partita, ma come con la Lazio è pericoloso negli inserimenti di testa. Cala alla distanza, ma è comunque prezioso.

6.5 Hallfredsson È la partita per i suoi rimmi contenuti. Preciso nello smistamento del pallone, trova poi il gol del pareggio con un tiro-cross che forse non voleva proprio indirizzare nell'angolino.

STEFANO MARTORANO

6 Mandragora È il primo a provarci col destro da fuori, poi svirgola un pericoloso rinvio al limite dell'area. Si becca due entrate dure ma regge bene fino alla fine.

6 D'Alessandro Fatica nel primo tempo, riuscendo ad andare sul fondo solo una volta. Cerca anche qualche combinazione ma gli attaccanti non lo aiutano nell'uno-due. Prezioso in fase di contenimento.

6 Pussetto Primo tempo impalpabile, dove spesso corre a vuoto, poi si vede annullare il gol del pari, segnato con un guizzo in scivolata, e prende un paio di botte in testa. Il suo finale di stagione è stato in calando ma ha dato tanto.

6 Teodorczyk Primi 90' tutti interi per lui in stagione e si vede. Ha bisogno di giocare e ha voglia, come fa capire col sinistro pericoloso nel primo tempo e un destro velleitario a 10' dal termine. Fisicamente indietro paga e non tiene botta nei duelli aerei.

sv Lasagna Entra dalla panchina e perde il primo pallone, poi si accende in progressione e fa ammonire Klavan

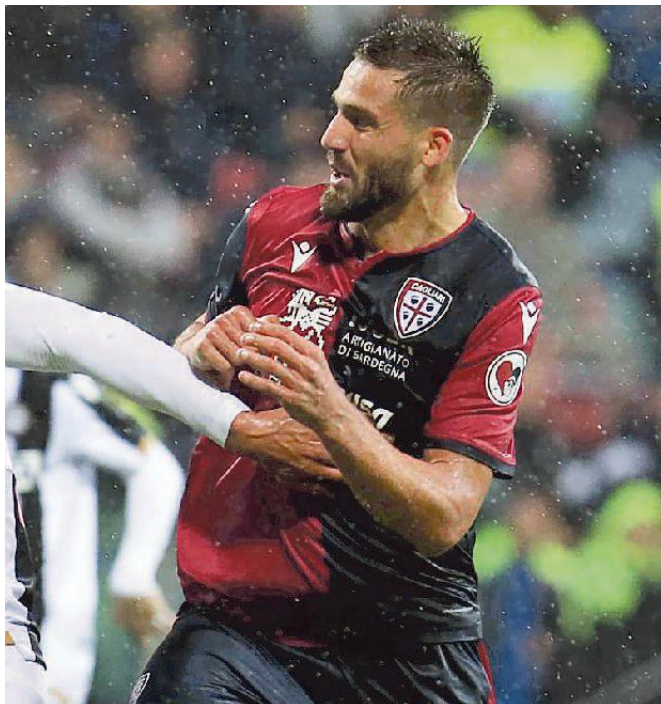
sv Wilmot Entra per proteggere il risultato e ci riesce partecipando alle mischie finali come gli era capitato a Milano col Milan. Pronto

sv Micin Giusto il tempo per il debutto in A.

CAGLIARI



Pavoletti è un ariete che incorna e fa male



L'arbitro

6.5 Volpi

Si fa notare solo per i minuti in attesa della contemporaneità sugli altri campi. Direzione senza assoli non richiesti e le ammonizioni sono giuste. Nel complesso la partita non gli sfugge mai e sul gol annullato ci pensa la Var a dargli una mano dalla regia. Promosso.

5.5 Cragno Mette i brividi con un rinvio di piede che centra Teodorczyk, poi si rifa sventando il sinistro angolato dello stesso polacco. Nella ripresa si becca due gol rivedibili su cui non fa bella figura.

5.5 Srna Dal suo piede parte il contro-cross dell'azione del vantaggio. Spende un'entrata su D'Alessandro e si becca il giallo. Mestierante.

6 Pisacane Prima confeziona l'assist a Pavoletti di testa per il gol, e poi anticipa in scivolata Pussetto in piena area. Apre la ripresa travolgendo Teodorczyk e poi si fa assorbire dall'inerzia. Complice anche lui nel secondo gol friulano.

5.5 Klavan Nel primo tempo non ha grossi problemi a contenere Teodorczyk, marcandolo a uomo e si fa sentire col fisico. Nella ripresa fa parte delle belle statuine sul secondo gol bianconero e si becca un giallo.

6 Lykogiannis Pussetto non punge dalla sua parte e così cerca qualche sortita. Bella la punizione che esalta Musso Nella ripresa cerca di affacciarsi in avanti senza creare scompensi alla difesa.

5 Bradaric Non si accende mai e non illumina, nonostante in mezzo al campo non si alzi mai. Non è la sua migliore prestazione da quando è arrivato in Sardegna.

STEFANO MARTORANO

5 Castro Fa il suo con la solita "garra" per poco non si porta a casa il ginocchio di Badu. Ci mette sempre il fisico ma in area nelle mischie si perde più di qualche volta l'uomo.

5 Ionita L'ombra del giocatore che faceva il diavolo a quattro a Verona. Stenta a prendere il ritmo e il pallino del gioco in mano, ma soprattutto non cerca mai la percussione personale e si limita al giro palla.

6 Barella La stoffa c'è come la personalità, ma è discontinuo e impreciso al tiro. Poi aggiusta la mira e fa volare Musso. Ripresa sotto tono in cui cerca di dare manforte nel finale.

5 Joao Pedro Invisibile nel primo tempo, per i difensori bianconeri è una pacchia. A lui capitano comunque le migliori occasioni per il possibile pareggio. Prima manda a lato di sinistro a quattro dalla fine e poi non inquadra la porta nel mischione finale all'ultimo assalto.

6 Birsà Entra per i saluti ma ha il tempo di piazzare due traversoni dei suoi con il sinistro gentile che si ritrova. Stavolta però non fa male ai bianconeri come era accaduto con Milan e Chievo.

6.5 Pavoletti Un ariete che incorna e fa male. Sul gol del vantaggio sardo tiene a bada col braccio Samir (che non salta) e la sbatte dentro da due passi. Dove c'è una mischia lui si butta, ma soprattutto fa tornare i conti della salvezza con 16 gol personali sui 36 complessivi.

I commenti

Tudor si gode la festa: «Che bello chiudere così»

Il tecnico di Spalato ha raccolto 18 punti nelle ultime 12 decisive giornate. È riuscito a centrare un'altra salvezza affrontando un calendario complicato

IL PROGRAMMA

Serata con gli sponsor e poi tutti in vacanza tranne i nazionali

Con lo "Sponsor day" in programma questa sera, alle 18 al Friuli, l'Udinese concluderà la sua stagione sportiva. Alla serata di gala, particolarmente attesa da tutti gli sponsor della società, presenzierà l'intera squadra con lo staff tecnico al completo. Al termine della cena sarà dato il classico "rompete le righe", in attesa della nuova stagione. Non tutti però andranno in vacanza, visto che alle porte ci sono gli impegni delle nazionali. Tra oggi e domani la società diramerà tutti i convocati. —

S.M.

dall'inviato
Massimo Meroi

CAGLIARI. «È bello finire in questa maniera, in spogliatoio abbiamo fatto festa». Diciotto punti in dodici partite. È questa la tabella di marcia tenuta da Igor Tudor sulla panchina dell'Udinese. A Cagliari il tecnico croato ha portato a quattro la serie di risultati utili consecutivi chiudendo con tre vittorie di fila. Il suo è un bilancio ultra positivo. Il tecnico spalatino si è meritato sul campo la riconferma. La salvezza di quest'anno era obiettivo molto più complicato di quello della passata stagione e lo stesso Tudor lo ha confermato: «Un anno fa bisognava sbloccare la squadra dal punto di vista psicologico, stavolta c'erano tante partite davan-

ti e un calendario molto più difficile di quello delle dirette concorrenti».

Il primo problema che Tudor si è trovato ad affrontare è stato quello di dover fare subito punti senza avere il tempo di allenare la squadra. Udinese-Genoa, la sua prima gara, si giocò di sabato: De Paul, ultimo di nove nazionali, era rientrato in Friuli dopo dieci giorni in giro per il mondo, appena quarantotto ore prima. Poi sono arrivati due turni infrasettimanali: quello "canonico" con il Milan e il recupero con la Lazio. In mezzo a queste due, la sfida decisiva con l'Empoli. L'Udinese di Tudor non ha sbagliato nessuno scontro diretto e se l'Udinese si è salvata con 90' di anticipo è proprio perché nelle varie classifiche avulse era sempre meglio piazzata rispetto alle

dirette avversarie. Quello degli infortuni è stato un altro grande problema. Raramente l'Udinese ha vissuto negli ultimi anni una stagione così travagliata. Gli stop per motivi fisici dei giocatori fanno parte del gioco, vanno messi in preventivo, ma stavolta si è davvero esagerato. Il centrocampo di inizio stagione non c'è più: Fofana, Behrami, Barak. E a turno si sono fermati un po' tutti: Samir e Nuytinck in difesa, Lasagna e Okaka a centrocampo. Pussetto, approdato nel ritiro austriaco in estate senza aver fatto le vacanze, è arrivato a fine stagione sulle ginocchia e anche ieri sera l'ha dimostrato.

Tudor ieri ha vissuto la partita come sempre: fuori dalla panchina che alla Sardegna Arena è alzata al livello della tribuna. Ha dato indicazioni, si è sbracciato, ha incoraggiato i suoi e ha allargato sconcolato le braccia vedendo certi errori, specialmente nel primo tempo. Al fischio finale ha esultato come se la salvezza fosse stata conquistata in quel momento e ha dato il cinque a tutta la panchina. Una soddisfazione personale, ma non solo, anche un messaggio forte e chiaro. Con lui bisogna si può vincere e si può perdere ma bisogna dare sempre tutto. A qualcuno darà fastidio, ma qui c'è tanto di scuola Juve. —

**SOTTO LA PIOGGIA**

IGOR TUDOR ANCHE STAVOLTA, COME A FROSINONE, ERA BARDATO IN PANCHINA

Con l'ennesima vittoria in questo finale di stagione si è davvero meritato la riconferma sulla panchina bianconera



Festa in campo e poi nello spogliatoio della Sardegna Arena per l'Udinese che è riuscita a vincere contro il Cagliari in rimonta e a chiudere al 12° posto in classifica

IL FRIULANO

Padoin può salutare il Cagliari prima offerta dalla Cremonese

Aspetta una chiamata dai sardi per rinnovare il contratto altrimenti a 35 anni il gemonese si guarderà attorno con un vecchio sogno nel cassetto: l'Udinese

dall'inviato

CAGLIARI. Il 2020 sarà un anno speciale per il Cagliari. Coincide con la ricorrenza del centenario e il cinquantesimo anniversario della vittoria dello

scudetto. Simone Padoin, friulano di Gemonà, sarebbe ben felice di indossare la maglia rossoblù in una stagione così speciale. Il condizionale è d'obbligo perché Simone ha il contratto in scadenza e per il momento il presidente Giulini non gli ha proposto il rinnovo.

Eppure, nonostante le 35 primavere, Padoin ha vissuto una stagione da protagonista in Sardegna: 30 presenze di cui 22 da titolare, 1914 minuti

giocati. Certo, qualcosa in meno rispetto alle altre due annate, ma il contributo è stato sostanzioso. Il problema per il club è che di senatori con il contratto in scadenza ce n'è più d'uno: Srna e Cigarini, oltre a Padoin in una squadra dall'età media particolarmente alta considerando che la scorsa estate sono arrivati giocatori non esattamente di primo pelo come Birsà e Castro. Padoin aspetterà per un po' la chiama-



Un quarto d'ora di gioco ieri per Padoin: potrebbe lasciare Cagliari

ta del Cagliari, ma non troppo. A 35 anni sente di poter dare ancora tanto, possibilmente in serie A.

Cresciuto nel settore giovanile del Donatello, Wikipedia alla voce biografia lo definisce testualmente «tifoso dell'Udinese». Chiudere la carriera in Friuli, nella sua terra, dove tutto è cominciato, sarebbe un finale ideale di un'avventura che ha avuto il suo apice nella parentesi juventina (5 scudetti vinti). L'alternativa è Cremona. Ex atalantino, Bergamo è la città dove resterà a vivere a fine carriera, alla Cremonese c'è Rastelli il tecnico che lo portò a Cagliari. Per lui ci sarebbe pronto un contratto biennale. Simone ci sta pensando. —

M.M.

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

RIPARTIRE DA IGOR ORA TOCCA A POZZO

Pillole dal passato. No, non quella che arriva da una spiaggia sudamericana, con l'ex Pablo Armero che, appena licenziato in Brasile dall'ennesimo club per indisciplina (era stato pescato in discoteca in piena notte), fa ballare la moglie Maria Bazan a colpi di *bum bum*. Piuttosto in carne, a dire il vero. A chi ritorna in mente il buon Pablito sbagliare il gol che poteva valere la Champions, solo davanti al portiere del Braga, verranno perdonati tutti gli accidenti postumi su intercessione di "padre Francesco". Sì, Guidolin che riuscì a centrare un quarto posto schierando il pazzo Armero come trequartista.

Già, a proposito di allenatori e di passato la pillola buona l'ha tirata fuori Paolino Poggi, ospite l'altra sera dei tifosi di Orsaria assieme a una bella fetta dell'Udinese dei miracoli. Il dg Pierpaolo Marino, l'allora team manager Franco Causio, Alessandro Calori, Valerio Bertotto e Marcio Amoroso. «Igor Tudor merita la riconferma».

Al di là del risultato di ieri (inutile quando le motivazioni stanno a zero) l'Udinese dovrebbe davvero ripartire dallo spalatino. Due salvezze centrate esibendo soprattutto quest'anno una buona dose di realismo che non guasta alla guida di un'Udinese che non è più quella di Zaccheroni, Spalletti o del Guido (anche se quella più forte capitò nella mani di Pasquale Marino). Tudor fa "pentole e coperchi" con quello che passa il convento bianconero. Sarà sempre più così visto che il baricentro degli interessi calcistici della Famiglia si è spostato a Londra. Ecco perché il primo passo di Gino Pozzo dovrebbe essere la conferma del tecnico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I tifosi

Ai Rizzi i supporters del Cagliari hanno visto la partita con gli udinesi
Sull'isola sono arrivati anche i ragazzi partiti dal Friuli in sella alla Vespa

Dalla Sardegna a Udine la festa bianconera per salutare la stagione senza pensare al risultato

Simonetta D'Este

L'ultima partita di campionato ha sempre un sapore particolare, dolce e amaro allo stesso tempo. Dolce perché si gioca senza l'ansia di risultato da fare e conti da quadrare, amaro perché alla fine i tifosi senza la gara settimanale della squadra del cuore non stanno mica tanto bene.

Quindi, viene anche vissuta in maniera particolare, soprattutto se si gioca in un posto magico come la Sardegna. Molti sono partiti con qualche giorno d'anticipo per provare a godersi un po' di sole pre estivo, tra le spiagge del cagliaritano e il Poetto, anche se ieri il tempo era davvero inclemente. Tra questi, il Club 33038, San Daniele, Maniago, Roveredo e Tarcento, altri hanno scelto un viaggio più corto di un paio di giorni, ma alla fine si sono ritrovati tutti (circa un centinaio) sugli spalti della Sardegna Arena. Stadio che non è coperto come il Friuli, e dove i supporters bianconeri hanno dovuto armarsi di ombrelli e impermeabili per non far

manicare il supporto ai giocatori in campo. Sotto la pioggia battente che ha lasciato davvero poco scampo ai friulani al seguito.

Alcuni sono riusciti, prima della partita, anche a fare visita alla squadra in hotel durante la mattinata per salutare da vicino e per l'ultima volta in stagione e propri beniamini.

Altri, invece, sono rimasti in città e per l'occasione, visto anche l'orario serale, hanno organizzato o improvvisato grigliate e pastasciuttate in compagnia. E così hanno fatto anche i tifosi dei Rizzi, che hanno raccolto al Bar allo Stadio anche gli amici sardi del vicino circolo per dare vita a una serata "sardofriulana". Prima di sedersi tutti assieme a vedere la partita, cena a base di gnocchetti sardi con il ragù bianco cucinato come si fa sull'isola e frico con polenta. «Non potevamo non chiudere così, tra amici, questa stagione travagliata – spiega Cristiano Adorinni, vice presidente dell'Udinese club dei Rizzi –. Alla fine si sono salvate in anticipo entrambe le squadre e ci è sembrato

giusto chiudere la stagione tutti insieme in amicizia con un "gemellaggio" culinario prima del match. Lo sport e il calcio sono anche questo, un messaggio di unità e di desiderio di divertirsi in allegria». Grigliata di pesce, invece, da Brando per soli bianconeri con sciarpe e striscioni in bella mostra, perché l'ultima è sempre l'ultima.

Nel frattempo, in Sardegna c'erano anche Nicola Pellizzari e Renato Paronitto, i due intrepidi che giovedì sono partiti da Castions delle Mura in sella alle proprie Vespa. Sono arrivati sotto il diluvio sabato pomeriggio, dove hanno trovato ospitalità dalla famiglia dell'amico Giulio Valdes, e ripartiranno oggi per fare ritorno sul continente: da Cagliari a Olbia, poi in traghetto a Livorno e quindi il tentativo di fare direttamente rientro a Castions senza tappe intermedie. «Ce l'abbiamo fatta – hanno detto i due tifosi bianconeri –, peccato per la pioggia ma è stato un viaggio bellissimo. E non è finito perché ora dobbiamo tornare a casa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I verdetti

Inter in Champions assieme all'Atalanta: a Milan e Roma resta la "coppetta"

Inutile la sofferta vittoria dei rossoneri a Ferrara con la Spal: sono in Europa League coi giallorossi che salutano De Rossi

Massimiliano Curti

Atalanta e Inter in Champions, Empoli in serie B. La serie A scrive i suoi ultimi verdetti con una serata scoppiettante ed emozioni a raffica. Il Milan vince a Ferrara, l'Atalanta si impone in rimonta, Fiorentina e Genoa si controllano concludendo con un pari che salva entrambe. Ma a San Siro succede di tutto: Icardi sbaglia il rigore del 2-0, i toscani pareggiano, poi Nainggolan riporta in Champions l'Inter che si salva coi miracoli di Handanovic e D'Ambrosio.

L'Empoli saluta la massima serie con una grande prova. È anche la serata dell'addio di De Rossi con la Roma che lo saluta battendo 2-1 il Parma. Perdoni Juve e la Lazio, partite senza stimoli mentre l'Udinese chiude imponendosi a Cagliari.

Cadono i titoli di coda su un campionato che di fatto non è mai cominciato. Merito ovviamente della Juventus, ma demerito anche di chi avrebbe dovuto quantomeno ostacolare la corsa della "Vecchia Signora" all'ottavo scudetto consecutivo. I bianconeri sono promossi a pieni voti, an-

che se l'uscita anzitempo dalla Coppa Italia e lo stop ai quarti di Champions League per mano dell'Ajax, non ha reso la stagione memorabile. La Serie A però ha avuto un solo padrone, un "cannibale" che ha festeggiato il tricolore con netto anticipo, dando poi il benservito al tecnico Allegri in attesa di capire chi potrebbe succedergli su una delle panchine più prestigiose del mondo calcistico. Il Napoli secondo ha fatto il suo, "reo" di non aver messo i bastoni tra le ruote alla Juve, e così la vera rivelazione del campionato, che merita lodi sperticate, è

l'Atalanta di Gasperini, che sbarca in Champions da terza della classe dopo aver perso la finale di Coppa Italia con la Lazio, quest'ultima comunque in Europa League nonostante una stagione troppo altalenante.

«Volevamo finire bene, i ragazzi hanno dato tantissimo, era una partita difficilissima ma i ragazzi sono stati bravi contro una squadra che ha giocato giustamente alla morte». Così Gian Piero Gasperini, allenatore dell'Atalanta, commenta ai microfoni di Sky una storica qualificazione in Champions League. «È una grandissima vittoria per la società, la gente e per questi ragazzi che sono stato grandiosi, meravigliosi», aggiunge. «È un traguardo mai vissuto nella sua vita, 112 anni di storia. Ci arriviamo in modo onorevole e sapremo rappresentare al meglio il calcio italiano», prosegue. «Futuro? Siamo tutti qui a festeggiare alla grande», glissa Gasperini. Grande gioia anche per Alejandro "El Papu" Gomez: «La Champions League non è un miracolo. Il nostro obiettivo era l'Europa League ma quando siamo arrivati vicino alla Champions ci abbiamo creduto fino alla fine. Sono poche le squadre che giocano come noi in Italia - ha detto il capitano della Dea -. Per questo abbiamo fatto tantissimi punti e per questo abbiamo dimostrato

di essere all'altezza delle big».

Sufficienza stiracchiata per l'Inter, che comunque chiude quarta, mentre Milan e Roma sono decisamente tra le bocciate, costrette ad accontentarsi di entrare in Europa dalla porta di servizio. Voto alto al Torino, che proprio sul più bello si è sgonfiato, e alla Spal, che ha conquistato una comoda salvezza mettendo sotto anche qualche big. Sospesa in un "limbo" la Sampdoria, bene il Sassuolo dell'emergente De Zerbi, malissimo la Fiorentina, che dopo l'addio di Pioli si è affidata a Montella con conseguente caduta verso il basso che per poco non è costata cara ai viola. Il Bologna ha avuto intuito nel chiamare Mihajlovic al posto di Filippo Inzaghi, il Parma è sempre stato al sicuro più o meno come il Cagliari, il Genoa invece non ha avuto con Prandelli in panchina quello scatto sperato, tanto da rimanere pesantemente coinvolto nella zona retrocessione così come l'Udinese di Tudor, che si è sottratta a fatica dalla lotta alla sopravvivenza. In B però, oltre a Chievo e Frosinone, è sceso l'Empoli, passato in un'annata da Andreazzoli a Iachini e ancora ad Andreazzoli. Un valzer "tecnico" che ha solo danneggiato la squadra toscana tornata così nel campionato cadetto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Renault KANGOO EXPRESS

L'offerta su misura per i professionisti esigenti



RENAULT
PRO+

Renault
KANGOO EXPRESS
Express dCi 75 S&S Ice EURO 6

tua da **179€*** al mese
IVA ESCLUSA

CON LEASING PRO+ TAN 3,49 % E TAEG 6,82% **
3 ANNI DI KASKO - 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO & INCENDIO
MANUTENZIONE ORDINARIA 3 ANNI O 60.000 KM SU TUTTI I VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
Approfitta subito del SUPER AMMORTAMENTO DEL 130 %

*Canone riferito a KANGOO Express dCi 75 S&S Ice (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. E' una nostra offerta valida fino al 31/05/2019. **Esempio leasing calcolato su KANGOO Express dCi 75 S&S Ice a € 9.000 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 11.263,91 comprensivo di prezzo del veicolo € 9.713,83 (MSS € 519,83 IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di assicurazione Kasko a € 1.250 e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 60.000 km a € 295,08. Anticipo € 2.593,35 (comprensivo di spese istruttoria € 300 e imposta di bollo € 28,57), n. 35 canoni da € 179,02; riscatto € 3.557,93 (interessi € 959,51). Importi IVA esclusa: TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,82%. Importo tota e dovuto € 10.802,05 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,00 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione cassa di proprietà € 150,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finirent. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finirent e sul sito www.finirent.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E' una nostra offerta valida fino al 31/05/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte. Consumo misto: 4,3 l/100 km Emissioni CO2: 112 g/km. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa comunitaria vigente.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

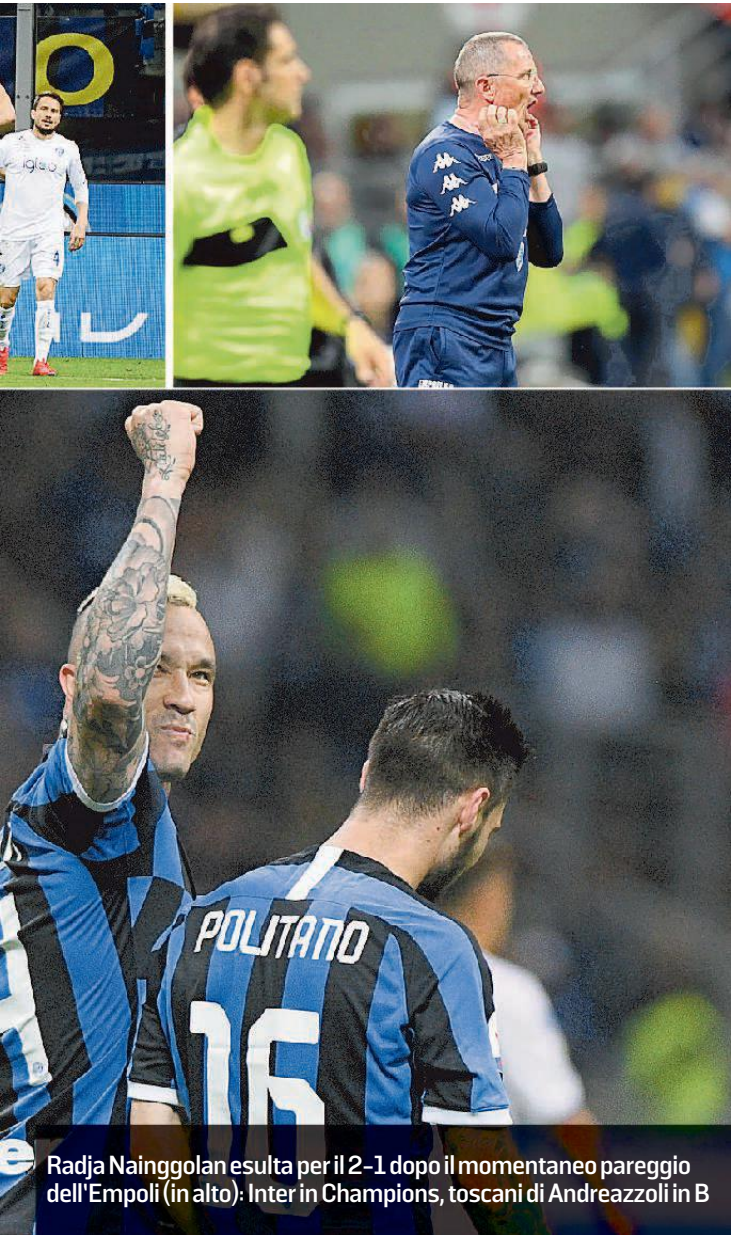
CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

I verdetti



Radja Nainggolan esulta per il 2-1 dopo il momentaneo pareggio dell'Empoli (in alto): Inter in Champions, toscani di Andreazzoli in B

LA PARTITA CHIAVE

Una traversa condanna l'Empoli, il Genoa ringrazia

Partita incredibile a San Siro: i nerazzurri vanno avanti ma sprecano un rigore e i toscani trovano il pari, poi ci pensa il Ninja e nel finale pure la fortuna

MILANO. Soffrendo in maniera indicibile e aggrappandosi a un Handanovic super, l'Inter strappa la qualificazione alla prossima Champions e spedisce in B un Empoli che ci ha provato fino all'ultimo istante. Finisce 2-1 in un San Siro pieno, che ha vissuto momenti di interminabile terrore: tutte nella ripresa le reti. Keita ha aperto in avvio, poi il pari di Traore, quindi la rete della liberazione firmata Nainggolan. È successo di tutto sia prima che dopo: Icardi ha fallito un rigore, Dragowski e Handanovic hanno dato spettacolo. Più decisivo alla fine lo sloveno, specie su Farias e Uçan. Spalletti chiude quarto come l'anno scorso e probabilmente saluterà. In B va un Empoli commovente. Subito ritmi altissimi: Nainggolan e Politano provano a sbloccarla, ma l'Empoli in contropiede spreca con Caputo, che sbaglia l'appoggio per Traore. Poi autentico miracolo di Dragowski sull'incornata di de Vrij (27'). Occasionissima Empoli al 31': Handanovic è decisivo a tu per tu con Caputo. Al termine del primo tempo l'Inter è fuori dalla Champions. Spalletti inserisce subito Keita per Asamoah (Perisic terzino) e l'ex Lazio fa tutto da solo, destro compreso, stavolta Dragowski è costretto ad arrendersi. Attorno all'ora di gio-



L'ex capitano nerazzurro ha fallito il rigore ed è stato fischiato

to, che sbaglia l'appoggio per Traore. Poi autentico miracolo di Dragowski sull'incornata di de Vrij (27'). Occasionissima Empoli al 31': Handanovic è decisivo a tu per tu con Caputo. Al termine del primo tempo l'Inter è fuori dalla Champions. Spalletti inserisce subito Keita per Asamoah (Perisic terzino) e l'ex Lazio fa tutto da solo, destro compreso, stavolta Dragowski è costretto ad arrendersi. Attorno all'ora di gio-

co Icardi avrebbe la possibilità del raddoppio per un rigore alquanto dubbio fischiato da Banti: il portiere polacco respinge la conclusione. Serve un Handanovic mostruoso per strappare a Farias il pallone di un 1-1 che appariva ormai scontato: i 70 mila di San Siro tirano un sospiro di sollievo. Incredibile al 76': Uçan, innescato da Brighi, serve dentro Traore, solissimo, 1-1. Pazzesca altalena di emozioni: percussio-

ne di Vecino, palo pieno e sulla respinta Nainggolan non sbaglia. Finita? Macchè. La paura attanaglia l'Inter che centra una clamorosa "autotraversa" con D'Ambrosio. Handanovic miracoloso su Uçan, poi Brozovic firmerebbe il 3-1 a porta vuota, ma Banti annulla per un precedente fallo di Keita su Dragowski in libera e viene espulso (doppio giallo). Alla fine San Siro può esultare. —

©BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIorentina	0
Genoa	0

FIorentina 3-5-2 Lafont 6; Milenkovic 6, Pezzella 6.5, Vitor Hugo 6; Benassi 5.5, Gerson 5, Edimilson F. 5.5, Veretout 5.5 (45' st Dabo sv), Biraghi 6; Muriel 6, Chiesa 6.5. All. Montella.

Genoa 4-3-3 Radu 6; Biraschi 6.5, Romero 6, Zukanovic 6, Criscito 6; Pedro Pereira 5.5 (35' st Sanabria sv), Bessa 5.5 (41' st Rolon sv), Radovanovic 6, Velloso 6; Pandev 6 (39' st Gunter sv), Kouame 5.5. All. Prandelli.

Arbitro Orsato di Schio 5.5.

Note Angoli: 4-1 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti Gerson, Radovanovic. Spettatori: 37.527 per un incasso: 360.240 euro.

Atalanta	3
Sassuolo	1

Atalanta 3-4-1-2 Gollini 6 (48' st Rossi sv); Masiello 6.5 (17' st Pasalic 7), Djimsiti 7, Palomino 6.5; Castagne 6.5, de Roon 6.5, Freuler 6.5, Gosens 6.5; Gomez 7.5 (48' st Mancini sv); Ilcic 6.5, Zapata 6.5. Allenatore: Gasperini.

Sassuolo 4-3-1-2 Pegolo 6; Lirola 6.5 (47' st Raspadori sv), Demiral 6.5, Ferrari 6, Rogerio 5.5; Duncan 6.5, Magnanelli 5.5, Bourabia 5.5; Locatelli 6.5 (14' st Djuricic 5.5); Berardi 5, Boga 6 (40' st Sernicola sv). Allenatore: De Zerbi.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori al 19' pt Berardi, al 35' pt Zapata; 8' st Gomez, 20' st Pasalic.

Spal	2
Milan	3

Spal 4-4-2 Viviano 6; Bonifazi 6.5, Ciolek 5 (32' st Floccari 6), Vicari 6.5, Fares 6.5; Lazzari 6.5, Valoti 5 (27' st Janovic 6), Murgia 6.5 (46' st Simic sv), Kurtic 5.5; Petagna 6, Antenucci 5. Allenatore: Semplici.

Milan 4-3-3 G. Donnarumma 6 (21' st Reina 6); Abate 5.5 (18' st Cutrone 6), Musacchio 6, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6.5; Kessie 7.5, Bakayoko 7, Calhanoglu 7; Suso 5.5, Piatek 5.5, Borini 6.5 (35' st Conti sv). Allenatore: Gattuso.

Arbitro Valeri di Roma 6.

Marcatori al 18' Calhanoglu, 23' Kessie, 28' Vicari, al 8' st Fares, 21' st Kessie (rig.)

Roma	2
Parma	1

Roma 4-3-3 Mirante 6.5; Florenzi 6, Juan Jesus 6.5, Fazio 6, Kolarov 6; Pellegrini 7, De Rossi 7 (37' st Under sv); El Shaarawy 6, Pastore 6 (11' st Cristante 6), Perotti 7; Dzeko 6 (16' st Schick 6). Allenatore: Ranieri.

Parma 4-3-3 Frattali 6; Iacoponi 6 (34' st Gazzola 6), Bruno Alves 6, Gagliolo 6, Gobbi 6; Dezi 5.5, Stulac 5.5 (21' st Machin), Kucka 6.5; Sprocati 6, Ceravolo 6, Gervinho 7. Allenatore: D'Aversa.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.

Marcatori al 35' Pellegrini, 42' Gervinho; 44' st Perotti.

Sampdoria	2
Juventus	0

Sampdoria 4-3-1-2 Rafael 6; Bereszynski 6.5, Ferrari 6, Colley 6, Sala 6; Barreto 6 (25' st Vieira 6), Praet 6, Linetty 6; Ramirez 6 (13' st Caprari 7); Defrel 7, Quagliarella 6.5 (33' st Gabbiadini sv). Allenatore: Giampaolo.

Juventus 4-3-3 Pinsoglio 5.5; Caceres 6.5, Chiellini 6 (20' st Bonucci 6), Rugani 6, De Sciglio 6.5; Cuadrado 6, Bentancur 6.5, Can 6 (14' st Portanova 6); Pereira 6 (30' st Nicolussi sv), Kean 6, Dybala 6. Allenatore: Allegri.

Arbitro Nasca di Bari 6.

Marcatori al 40' st Defrel, al 46' st Caprari.

Torino	3
Lazio	1

Torino 3-4-2-1: Sirigu 6.5; Izzo 6 (38' st Moretti sv), N'Koulou 6, Bremer 6 (34' st Rincon 6); De Silvestri 7, Meite 6.5, Lukic 7, Aina 6.5; Baselli 6, Iago Falque 7 (23' st Zaza 6); Belotti 6.5. Allenatore: Mazzarri.

Lazio 3-5-1-1 Proto 7; Bastos 6, Acerbi 6, Radu 6.5 (37' st Capanni sv); Romulo 5.5, Parolo 6, Badelj 6, Jordao 5.5 (13' st Durmisi 6), Lulic 6; Cataldi 5.5; Immobile 7. Allenatore: Inzaghi.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatori al 6' st Iago Falque, 8' st Lukic, 21' st Immobile, 35' st De Silvestri.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 38

Atalanta - Sassuolo	3-1
Bologna - Napoli	3-2
Cagliari - Udinese	1-2
Fiorentina - Genoa	0-0
Frosinone - Chievo	0-0
Inter - Empoli	2-1
Roma - Parma	2-1
Sampdoria - Juventus	2-0
Spal - Milan	2-3
Torino - Lazio	3-1

Campione D'Italia: JUVENTUS
In Champions League: NAPOLI, ATALANTA E INTER
In Europa League: MILAN E LAZIO
Ai Preliminari di Europa League: ROMA
Retrocedono in Serie B: EMPOLI, FROSINONE E CHIEVO

Classifica marcatori

28 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,9),
23 reti: Zapata D. (Atalanta,1),
22 reti: Piatek K. (Milan,2),
21 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,5),
17 reti: Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	90	38	28	6	4	70	30	40
02.	NAPOLI	79	38	24	7	7	74	36	38
03.	ATALANTA	69	38	20	9	9	77	46	31
04.	INTER	69	38	20	9	9	57	33	24
05.	MILAN	68	38	19	11	8	55	36	19
06.	ROMA	66	38	18	12	8	66	48	18
07.	TORINO	63	38	16	15	7	52	37	15
08.	LAZIO	59	38	17	8	13	56	46	10
09.	SAMPDORIA	53	38	15	8	15	60	51	9
10.	BOLOGNA	44	38	11	11	16	48	56	-8
11.	SASSUOLO	43	38	9	16	13	53	60	-7
12.	UDINESE	43	38	11	10	17	39	53	-14
13.	SPAL	42	38	11	9	18	44	56	-12
14.	PARMA	41	38	10	11	17	41	61	-20
15.	CAGLIARI	41	38	10	11	17	36	54	-18
16.	FIorentina	41	38	8	17	13	47	45	2
17.	Genoa	38	38	8	14	16	39	57	-18
18.	Empoli	38	38	10	8	20	51	70	-19
19.	FROSINONE	25	38	5	10	23	29	69	-40
20.	Chievo	17	38	2	14	22	25	75	-50

IN BREVE

Mercato Paratici: «Con Guardiola nessun contatto»

«Aspettare la finale di Europa League per Sarri? No, abbiamo le idee chiare, stiamo facendo le nostre valutazioni». Parole del ds della Juventus, Fabio Paratici, a margine della gara con la Samp che ha concluso l'avventura di Allegri sulla panchina bianconera. «Ci sono ancora molte competizioni in corso e finché non termineranno tutte è corretto rimanere su questa posizione», ha aggiunto Paratici. «Guardiola? Questo è un mondo un po' strano: non abbiamo avuto contatti e non ci abbiamo mai pensato perché è un allenatore sotto contratto».

Serie B Derby veneto per la A: sarà Cittadella - Verona

La finale dei play off della Serie B, che metterà in palio un posto in Serie A, sarà un derby veneto tra Cittadella e Verona. Infatti i gialloblù del tecnico Aglietti hanno vinto a Pescara per 1-0 (andata 0-0), con rete di Di Carmine al 29' st, e si sono qualificati per la doppia sfida (30 maggio e 2 giugno) contro il Cittadella che metterà in palio la promozione. Il Cittadella sabato aveva rimontato il Benevento ribaltando l'1-2 del'andata con un 3-0 al «Ciro Vigorito» grazie alle reti di Diaw (35' pt), Panico (44' pt) e Moncini (9' st).

Mondiale U20 L'Italia piega il Messico e vola agli ottavi

Dopo il successo sul Messico, un gran gol di Andrea Pinamonti al 15' permette all'Italia di battere l'Ecuador e di assicurarsi il passaggio alla fase a eliminazione diretta ai Mondiali Under 20 in corso in Polonia. A Bydgoszcz, in un match valido per il girone B, gli azzurri di Nicolato si sono imposti per 1-0: l'Ecuador, in 10 dal 41' per l'espulsione di Porozo (brutto fallo su Tripaldelli), ha fallito un rigore nel recupero del primo tempo con Campana: bravo Plizzari. Nella ripresa sofferenza per gli Azzurri, che portano a casa l'1-0 e la qualificazione agli ottavi.

Dopo il trionfo

UN FUTURO DA COSTRUIRE

Il Pordenone ora ha la mente rivolta soltanto alla B

Dall'entusiasmo per la conquista della Supercoppa ai primi obiettivi di mercato dopo la conferma dello staff tecnico

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Il Pordenone, da oggi, comincia a pensare seriamente al proprio futuro in serie B. Lo fa con grande entusiasmo visto che è arrivato un altro successo a impreziosire la stagione. La formazione di Attilio Tesser, dopo il campionato, è riuscita a mettere in bacheca anche la Supercoppa di serie C: l'ha fatto battendo per 3-0 la Juve Stabia al Bottecchia, che ha così chiuso i battenti, per quanto concerne la prima squadra, al meglio. La dirigenza, assieme allo staff tecnico, si può concentrare sulla costruzione del gruppo che affronterà da luglio il primo campionato cadetto: nei prossimi giorni cominceranno i colloqui individuali con i calciatori già presenti in rosa e saranno intensificati quelli che riguardano gli obiettivi di mercato. Tra questi è spuntato il nome di Pietro Iemmello, attaccante classe 1992 del Foggia, ex Sassuolo.



La festa per la conquista della Supercoppa di serie C da parte del Pordenone FOTO TONIRDS

BIS

Il Pordenone ha continuato a festeggiare. Pure la Supercoppa è finita tra le braccia di Stefani e compagni, che hanno invaso il prato del Bottec-

chia per scattare le foto-ricordo assieme alle proprie famiglie. Un'affermazione che ha nobilitato ulteriormente un'annata di grande livello, fatta soltanto di tre sconfitte

(e nessuna in trasferta): meglio di così non poteva andare. I ramarri hanno messo a segno il "doppio" esattamente come nel 2014, quando vinsero il campionato di se-

rie D e la poule scudetto, ottenendo così la possibilità di giocare il torneo di Lega Pro con il tricolore cucito sulla maglia. Si è chiuso il ciclo in C, adesso la società - l'ha detto più volte il presidente Mau-

Tra i giocatori nel mirino della società l'attaccante del Foggia Pietro Iemmello

ro Lovisa - deve pensare da team di B.

IL FUTURO

In panchina si riparte da Attilio Tesser, un'assicurazione per la categoria. Il tecnico ha firmato il prolungamento di contratto poco dopo il successo in campionato (sino al 2021). A breve, con la medesima scadenza, rinnoverà anche il suo staff. Sarà poi la volta dei giocatori. L'intenzione del club è di continuare con tanti artefici di questa stagione: da Bindi a Stefani, passan-

do per Semenzato, De Agostini, Misuraca, Burrai, Gavazzi e Ciurria. Barison estenderà il suo vincolo sino al 2022, Candellone - top scorer con 14 gol in campionato - ha già dato il suo "sì", ma attende il Torino, proprietario del cartellino. La sensazione è che con tutti sarà trovata un'intesa. Serviranno poi alcuni rinforzi: è risaputo che con Tommaso Pobega, mezzala classe 1999 del Milan in forza alla Ternana, c'è la volontà da parte di tutti di celebrare il matrimonio. A buon punto pare anche la trattativa con Sinisa Anđelković, difensore sloveno del Padova, classe 1986 scoperto dal Palermo, mentre si parla con Iemmello, attaccante che in questa stagione ha segnato quattro reti a Foggia in B e prima ne aveva messe a segno 7 in due tornei di serie A tra Sassuolo e Benevento. Insomma, di idee il Pordenone ne ha ed è pronto a portarle a termine. Adesso si inizia a fare sul serio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DE AGOSTINI

I gol storici un marchio di famiglia

Michele De Agostini ha segnato sabato un gol importante e non soltanto perché ha blindato il successo sulla Juve Stabia nella Supercoppa. Quella del terzino è stata l'ultima rete realizzata da parte di un giocatore neroverde allo stadio Bottecchia, che dalla prossima stagione sarà utilizzato solamente dalla Primavera e dall'under 17 del Pordenone (se si eccettua qualche amichevole che potrebbe essere disputata dalla prima squadra). Il successivo centro è arrivato in seguito a un autogol dei campani. L'aspetto curioso è che il papà di Michele, Gigi, terzino della

nazionale ai mondiali di Italia '90, ha realizzato un gol altrettanto storico. Ha infatti messo a segno l'ultimo centro al "vecchio" stadio Comunale di Torino: era il 2 maggio 1990 e si giocava la gara valida come finale di andata di coppa Uefa. De Agostini, in forza alla Juventus, superò Marco Landucci e fissò il risultato sul 3-1, ipotizzando il trofeo. Al ritorno al Franchi finì 0-0. Per il calcio italiano quello fu un anno spettacolare a livello europeo: il Milan vinse la coppa dei Campioni e la Sampdoria si aggiudicò la coppa delle Coppe.

GIOVANILI NEROVERDI

Superato l'ostacolo Alto Adige l'under 17 vola alla final four

Per i ragazzi di Pillin prossima avversaria sarà il 18 giugno la Juve Stabia. Nulla da fare per l'under 16 che si è arresa al Vicenza

PORDENONE. C'è un altro Pordenone che vince, oltre a quello allenato da Attilio Tesser. È la formazione under 17: i giovani ramarri, eliminando l'Alto Adige nei quarti di finale, hanno conquistato il pass per la final four tricolore. Arrivavano dal successo per 3-0 dell'andata ottenuto al De Marchi: è risultato dunque ininfluente il ko per 2-0 rimediato ieri a Bolzano. Al termine della gara è scattata la festa: in semifinale i ragazzi di Pillin se la vedranno con la Juve Stabia, rivale della prima squadra in Supercoppa di serie C. La gara è secca e si disputerà il 18 giugno in Romagna. L'aspetto curioso è che i neroverdi sono i campioni in carica. Arrivare a giocare nuovamente il titolo è già un'impresa (la competizione è nazionale e vede al via 57 squadre), potersi ripetere sarebbe una sorta di miracolo. Per quanto concerne il match di ieri in Alto Adige, la squadra di Pillin ha difeso con i denti il vantaggio dell'andata, incassando una rete nel finale del primo tempo e una nel finale del secondo. Nel mezzo tante occasioni da rete non concretizzate



La rosa dell'under 17 del Pordenone che ha conquistato la final four

e l'espulsione di Spader.

Per quanto riguarda invece l'under 16, non c'è stato niente da fare. Al De Marchi il team era obbligato a vincere dopo il ko del match dell'andata, terminato 1-0. Invece il Vicenza si è imposto nuovamente con lo stesso punteggio, eliminando così i rivali. I ramarri di mister Rispoli, primi in campionato, sono usciti comunque a testa alta.

Infine ieri - dando uno sguardo alle prime squadre in serie C - si è giocata la partita di ritorno dei play-out, che vedeva di fronte Rimini

e Virtus Vecomp. All'andata si era imposto il team veronese per 1-0. Ha vinto la squadra romagnola per 2-0, salvandosi di fronte al proprio pubblico: in rete il pordenonese Buonaventura (2-0 di Alimi).

Intanto mercoledì tornano i play-off (quarti di finale). Per quanto concerne il girone B, quello del Pordenone, sono rimaste in gara FeralpiSalò e Triestina (di fronte a Salò alle 20.30) e l'Imolese (in campo a Imola con il Piacenza alle 20.30). —

A.Ber.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A un passo dall'impresa

PRECENICCO ESULTA

Continua il sogno del Brian, adesso la finale per la D

I ragazzi di Birtig affronteranno i milanesi della Tritium di Trezzano sull'Adda. Dopo il pari all'andata, ha deciso Stiso

BRIAN	1
POZZONOVO	0

BRIAN 4-2-3-1 D. Peressini; Goubadia (20'st Maestrutti), Nadalini, Codromaz, E. Peressini; Grion, Baruzzini; Lascala (32'st Frezza), Stiso, Beltrame (15'st Anconetani); Ietri. All. Birtig.

POZZONOVO 4-3-1-2 Pavanello; El Thairi (9'st Mangieri), Di Bari, Boudraa, Pavan (41'st Marian); Pasetto, Polato, Gallo (8'st Zorzetto); Degan; Birolo, Rizzieri (28'st Verza). All. Sabbadin.

Arbitro Zambetti di Lovere.

Marcatore Al 36' Stiso.
Note Angoli: 3-3. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti Goubadia, Frezza, Boudraa, Degan e Polato.

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. Il sogno continua, per il Brian. I portacolori di Precenico hanno superato i padovani del Pozzonovo, qualificandosi alla doppia sfida di finale per la pro-

mozione in serie D nella quale affronteranno i milanesi della Tritium di Trezzano sull'Adda, che a loro volta hanno eliminato i genovesi della Rivarolese.

Successo più che meritato, quello della Birtig-band, ottenuta con una condotta di gara autoritaria sebbene l'1-1 dell'andata consentisse loro anche un atteggiamento speculativo che non appartiene però al Dna di questa creatura calcistica.

Memore delle difficoltà incontrate domenica scorsa nel contenere gli attacchi dei padovani sul fronte esterno, mister Birtig ha inserito al centro della difesa Nadalini spostando a destra l'esperto Goubadia con il chiaro intento prosciugare l'acqua nel quale tanto bene aveva nuotato il coriaceo 2000 Rizzieri. Sul fronte opposto il Pozzonovo ha recuperato il centrocampista Polato, ma non ha rischiato in avvio il bomber Mangieri (17 reti in campionato) condizionato da una contrattu-



A fine partita i giocatori del Brian festeggiano così per la finale conquistata: ora la D è a un passo FOTOPETRUSSI

ra.

Forte delle proprie convinzioni tecnico-tattiche, il Brian ha preso a macinare il suo fraseggio ravvicinato nell'attesa di trovare il varco giusto per attaccare la profondità, e già al 16' sul

cross di Stiso ha reclamato un rigore apparso solare per un tocco di mano di Polato ma non ravvisato tale dal direttore di gara. Il centrocampo friulano ha sporcato ogni pallone che si avvicinava alla sua difesa, rendendo

di fatto nullo per l'intero primo tempo le conclusioni verso Peressini.

E il giusto premio al dominio nel gioco del Brian arrivato al 36'. Delizioso il tocco di Grion a liberare Beltrame oltre El Tahiry, e sul pre-

ciso tocco indietro del 2000 biancazzurro letale per Pavanello è stato l'esterno destro di Stiso. I padroni di casa hanno avuto alte due opportunità di raddoppiare prima dell'intervallo, ma Ietri si è dapprima fatto contrare da Pavanello la puntata mancina e poi ha scaricato a lato il destro da 7 metri.

In avvio di ripresa il Brian ha sfiorato il raddoppio con la mischia originata da un piazzato di Baruzzini risolta sulla linea da Boudraa, poi il Pozzonovo ha accentuato la pressione sbattendo però per due volte sul muro eretto da Daniele Peressini.

La girata sottomisura di Mangieri al 21' è stata l'ultimo pericolo corso dal Brian, incapace però di chiudere i conti con le tre nitide opportunità create in contropiede ma mancate da Ietri (due volte) e Frezza.

Nessun dazio è stato pagato a tanto spreco, e adesso avanti il prossimo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRIAN	CLAUDIO RINALDI
-------	-----------------

Ogni trama passa per i piedi di Grion



Il migliore

8,5 Jacopo Grion

Ogni trama offensiva è passata per i suoi sapienti piedi e il lancio che ha avviato l'azione del gol valeva da solo il prezzo del biglietto. Impeccabile nel dettare i tempi di gioco, duro quando c'è stato da contrastare. Immenso.

7,5 D. Peressini

Due volte chiamato in causa, due volte determinante.

7 Goubadia

Smonta ogni velleità di Rizzieri. Esce per un guaio muscolare si spera non troppo grave.

6,5 Maestrutti

Entra in un momento difficile, ma porta il suo utile contributo.

6 Nadalini

Impeccabile in marcatura, meno quando si tratta di passare il pallone. Divora il 2-0 spendendo alto di testa a 4 metri



dalla porta.

7,5 Codromaz

Comanda con autorità la retroguardia, non disdegnando le maniere forti quando necessario.

7 E. Peressini

Spostato a sinistra è stato impeccabile nelle chiusure ed efficace in fase di spinta.

7 Baruzzini

Gara al servizio della squadra, sfortunato in un paio di piazzati con il suo celebre mancino.

7,5 Stiso

Pochi trequartisti possiedono il suo tempismo negli inserimenti. Utile anche in copertura su Polato.

7 Lascala

Il ragazzo è stanco, ma quando decide di saltare l'uomo è sempre uno spettacolo.

6,5 Frezza

17' di qualità, Boudraa gli nega il gol respingendo sulla linea.

7,5 Beltrame

Millennial in crescita continua, con il contagiri l'assist vincente per Stiso.

6,5 Anconetani

Entra e combatte come gli viene richiesto.

7 Ietri

Divora 4 gol, ma il suo lavoro solo contro tutti è stato encomiabile.

I COMMENTI

Già è orientato al doppio confronto di finale, mister **Gianluca Birtig**, che per quanto soddisfatto non sembra per nulla sorpreso della grande prova esibita dalla sua squadra. «Sapevamo — esordisce — che se fossimo riusciti a superare il loro pressing alto avremmo trovato gli spazi in cui inserirci con la nostra manovra. In avvio siamo stati un po' contratti, ma una volta che ci siamo sciolti siamo riusciti a guadagnare campo fino a trovare il vantaggio. Nella ripresa il loro cambio di modulo dopo l'inserimento di Mangieri, che di fatto li ha portati a giocare con 4 punte, ci ha costretto ad abbassarci un pochettino, ma con l'inserimento di Frezza siamo stati noi ad avere avuto la possibilità di giocare palle profonde mancando più volte l'opportunità di chiudere la partita. Non siamo comunque mai stati in sofferenza, e adesso godiamoci questa conquista. Al prossimo avversario cominceremo a pensare da martedì».

Direttore dell'orchestra biancazzurra è stato il centrocampista **Jacopo Grion**, che ha così risposto nel migliore dei modi a chi la scorsa estate



La gioia di Gianluca Stiso dopo aver segnato il gol FOTOPETRUSSI

aveva criticato il suo arrivo dalla retrocessa Virtus Como. «Nella gara di andata — commenta — avevamo capito che la loro era una squadra più muscolare che tecnica, e sul nostro bellissimo campo siamo riusciti a imporre il nostro gioco regalando a noi, alla dirigenza e ai nostri sostenitori una grandissima soddisfazione».

Il match-winner **Gianluca Stiso** non si dimentica di chi ha condiviso con il gruppo le fatiche dell'intera stagione e ora costretto ai box da un infortunio. «Dedico il mio gol — spiega — al nostro attaccante

Federico Mini, che sta passando un non certo felice momento per l'ennesimo infortunio al ginocchio. Se siano arrivati fin qua è anche per merito suo».

Regalo migliore, il direttore sportivo biancazzurro **Fabio Berti**, non poteva infine attendersi per il suo quarantesimo compleanno caduto proprio ieri. «Era dall'uscita dei calendari — sprizza gioia da ogni poro — che sognavo una giornata come questa. I ragazzi mi hanno regalato una soddisfazione immensa, oltretutto con una prestazione di altissimo livello». —

Promozione

IL VERDETTO

Prata Falchi s'arrende solo al 120', in finale ci andrà il Codroipo

Il pareggio ai supplementari premia la squadra di Pittilino Adesso col Primorje il match che vale il salto in Eccellenza

CODROIPO	2
PRATA FALCHI	2

dopo i supplementari

CODROIPO 4-2-3-1 Cristofoli 6; Casar-
sa 6, Beltrame 6, Corrado 6.5, Nardini 6;
Strussiat 6.5, Kalin 6.5; Facchini 6, Ma-
rian 6.5 (7' sts Finazzi 6), Osagede 7.5;
Turri 7 (38' st Salgher 6). All. Pittilino.

PRATA FALCHI 4-2-3-1 Rossi 5.5; Fac-
cini 6 (5' pts Paschetto 6), Faggian 5.5,
Erodi 6.5, Pase 6; Sist 6 (7' sts Barzan
sv), Nicoletti 6.5; Violo 6.5 (5' pts Ros
6), Romanzin 7, Zentil 6 (1' st Quirici
6.5); Benedetto 6. All. Dorigo.

Arbitro Ziliani di Trieste 6.

Marcatori Al 34' Turri; nella ripresa, al 3'
Romanzin; al 2' pts Marian, all'7' pts Ni-
coletti.

Matteo Coral

CODROIPO. Il Codroipo, con un 2-2 alla fine dei supple-
mentari, supera il giovane
Prata Falchi nella finale
play-off del Girone A di Pro-
mozione e andrà a giocare
quello che al momento è l'uni-
co posto in palio per il salto
di Eccellenza nella finalissi-
ma play-off del prossimo
week-end contro il Primorje.
Una gara da dentro o fuori,
quella in programma contro
i giallorossi, anche se un

eventuale ripescaggio in D
del Tamai, il possibile salto
di categoria del Brian o la fu-
sione tra Brian e Lignano po-
trebbero rendere sufficiente
questa vittoria ai biancorossi
per salire in Eccellenza.

La prima occasione della
gara viene creata dai padro-
ni di casa al 18'. Osagede, ser-
vito in area di rigore da Strus-
siat, calcia a botta sicura cen-
trando il palo alla sinistra di
Rossi. Dopo un'occasione
ospite con Violo, il Codroipo
si rende ancora pericoloso al
29' con Marian che calcia a
botta sicura da distanza rav-
vicinata: Erodi, con un inter-
vento in scivolata, mette in
angolo. Sono solo le prove ge-
nerali per il gol del vantaggio
che arriva al 34'. Sugli svilup-
pi di un corner, il solito Osa-
gede alza una bella sponda
per Turri che, lasciato libero
dalla difesa, si coordina e tro-
va l'1-0 con una splendida se-
mi-rovesciata. In avvio di ri-
presa i biancazzurri trovano
subito il pari. Il neo-entrato
Quirici offre al 3' una sponda
perfetta per Romanzin, che
arriva a rimorchio e con un
destro di piatto batte il portie-
re.

I tempi regolamentari si
chiudono poi in parità e nei
supplementari il Codroipo ri-
mette la testa avanti. Dai pie-
di di Kalin parte un preciso

cross su punizione che Ma-
rian incrocia anticipando tut-
ti e superando Rossi al 2'.
Nemmeno il tempo di festeg-
giare per il Codroipo che gli
ospiti trovano immediata-
mente il pari 5' più tardi con
Nicoletti che sfrutta un erro-
re difensivo e, in area, salta
Cristofoli e deposita in rete.
Poi Quirici va vicinissimo al
gol vittoria con un tap-in pa-
rato da Cristofoli e Osagede
sbaglia la rete della sicurez-
za. Passa il Codroipo. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

Per eventuali ripescaggi
sperano la perdente
della finale e poi il Corno

Sarà dunque Codroipo-Primorje
la finalissima dei play-off di Pro-
mozione con la vincente promos-
sa in Eccellenza. Nelle gare valide
per determinare la classifica vitto-
rie interne del Tolmezzo, che con
Gollino supera la Pro Romans, e
del Vajont che nei minuti finali ri-
monta il Casarsa. Definita così la
classifica per eventuali ripescag-
gi: al primo posto la perdente del-
la finale Codroipo-Primorje, a se-
guire Virtus Corno, Prata Falchi,
Vajont, Tolmezzo, Casarsa e Pro
Romans/Medea.

S.F.



A fine partita l'esultanza dei giocatori del Codroipo

VAJONT	2
CASARSA	1

VAJONT Clemente (33' Caprioli), Presot-
to, Bernardon, Vettoreto, Dazzi (15' st
Stolfo), Bigatton, Pierro (21' st Ago), Zus-
so, Bellitto (5' Smarra e 39' st Beggia-
to), Ascone, Pitau. All. Mussoletto.

CASARSA Francescutti, Moroso (22' st
Giacomello), Toffolo, Vilotti (10' st Pol-
zot), Zanin (27' st Bisutti), Beacco, Giu-
seppin, Ajola, Peresano (32' st Mare-
sca), Alfenore, Rinaldi. All. Muzzin.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Alfenore,
al 35' Zusso, al 41' Beggato.
Note Ammoniti: Bigatton, Zusso e Mare-
sca.

TOLMEZZO	1
PRO ROMANS/MEDEA	0

TOLMEZZO Di Giusto, De Toni, D. Fale-
schini, Capellari, Nassivera, D. Fabris, Sa-
bidussi (1' st Gollino), Migotti, Pasta (45'
st Drammeh), S. Fabris, Zancanaro. All.
Veritti.

PRO ROMANS/MEDEA Bacchetti (45'
st Giavon), Bregant, Pelos, Marcuzzo, T.
Beltrame, Tomasin, Serplini (23' st
Chiap), Ronchese (45' st Venica), Milane-
se (33' st Cataldi), Buttgnaschi, Dragosa-
vljevic (27' st Faggiani). All. S. Beltrame.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 43' Gollino.
Note Ammonito: Milanese.

F.P.

GIOVANILI

Parte bene il Donatello U17 e l'Aurora resta nei Regionali

Con la stagione regolare in
archivio da alcune settime-
ne, la domenica del calcio
giovanile ha riservato alcu-
ni verdetti per la composi-
zione dei gironi nella stagio-
ne agonistica 2019/2020.

UNDER 17

Parte bene l'avventura del
Donatello di mister Bric nei
campionati nazionali di ca-
tegoria: i bianconeri hanno
infatti sconfitto per 2-0 il La-
na Sportverein nella prima
gara del triangolare di qua-
lificazione grazie alla dop-
pietta di Calliku. L'Aurora,
sconfiggendo per 3-1 la Co-
metazzurra, si è garantita
la permanenza nel campio-
nato regionale, costringen-
do gli avversari al declassa-
mento tra i provinciali.

UNDER 15

Importanti verdetti anche
qui, dove erano in palio due
posizioni per il prossimo gi-
rone d'Elite: il triangolare
tra Pro Fagagna, San Gio-
vanni e Sangiorgina ha arri-
so ai rossoneri di Fagagna
che, battendo il San Giovan-
ni per 2-1 si sono classifica-
ti al primo posto, in virtù an-
che della vittoria ottenuta
in settimana sul terreno del-
la Sangiorgina per 3-5. Qua-
lificato all'Elite, nonostan-
te la sconfitta rimediata do-
menica, anche il San Gio-
vanni, che nella prima gara
aveva battuto a sua volta
per 2-0 i granata. Nel trian-
golare tra le vincenti dei gi-
roni B, C e D, il Torre, supe-
rando per 3-1 l'Union Marti-
gnacco, si è classificato in
prima posizione, lasciando
i rossoblu all'ultimo posto
dietro la Sanvitese. —

TERZA CATEGORIA

Dopo il campionato, la Coppa: Vivarina ko, il Terzo brinda

Simone Fornasiere

CICONICCO. Il Terzo supera
meritatamente la Vivarina
(brava nel raggiungere la fi-
nale al suo primo anno di fon-
dazione) e conquista la cop-
pa Regione di Terza catego-
ria bissando il successo già ot-
tenuto in campionato.

Prova a partire subito forte
il Terzo con il calcio di puni-
zione di Giolo alto di poco,
mentre la risposta pordenone-
se è affidata al tiro da fuori
di Pizzuto che, leggermente
toccato da Virgilio, esce a fil
di palo. Si fa preferire il Ter-
zo con la grande occasione,
al quarto d'ora, sulla testa di
Ghirardo il quale, da due pas-
si, manda incredibilmente a
lato dopo aver ricevuto il tra-
versone di Giolo. Si fa perdo-
nare, a metà frazione, il cen-



Coppa alzata e fumogeni per l'esultanza del Terzo

trocampista del Terzo con il
lungo lancio per imbeccare
Davide Spagnul il cui diago-
nale, da dentro l'area di rigo-
re, equivale al vantaggio dei

suoi. È una furia il realizzato-
re del Terzo che, prima
dell'intervallo, impegna nuo-
vamente Dalla Libera costret-
to alla respinta con i piedi per

evitare il raddoppio.

Non cambia il motivo di
gioco nella ripresa con il soli-
to David Spagnul ad aprire le
occasioni quando riceve pala-
la, si accentra e calcia con il si-
nistro mandando la sfera fuo-
ri di un soffio. Predominio
Terzo e volata di Giolo sulla
sinistra con l'assist per Koci
la cui conclusione, solo tocca-
ta da Dalla Libera e destinata
in rete, è respinta provviden-
zialmente da Civitico sulla li-
nea di porta. Tutta in un ten-
tativo di Giorgi, bloccato a
terra da Cumin, la reazione
della Vivarina salvata ancora
da Dalla Libera reattivo
nell'ipnotizzare la conclusio-
ne, da pochi passi, di Giolo.
Resta in 10 uomini la Vivari-
na per il doppio giallo commi-
nato a Bertolini e Terzo che si
spinge avanti con il destro a
giro di Koci respinto da Dalla

Libera e il successivo tap-in
di Davide Spagnul respinto
sulla linea da Civitico. Dal
conseguente corner il colpo
di testa di Vrech chiama nuo-
vamente al grande interven-
to Dalla Libera che, all'offen-
siva successiva, è graziato da
Guerra impreciso con il de-
stro dopo aver raccolto il lan-
cio dalle retrovie.

Va meglio, a due dal termi-
ne, a David Spagnul protago-
nista nell'impreziosire la sua
grande giornata con il colpo
di tacco vincente per deviare
in rete il traversone di Koci.
Prova l'assalto la Vivarina,
premiata dalla girata di Giu-
liano Covre che ridà speran-
za ai suoi; una speranza spen-
ta dal triplice fischio finale
dell'ottima Nicole Puntel che
permette a Vrech di alzare la
coppa. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TERZO	2
VIVARINA	1

TERZO 4-3-3 Cumin 6; Mian 6, I. Violin
6.5, Virgilio 6.5, Vrech 6.5; Synytskyi 7,
Ghirardo 6.5, Irto 6.5; Koci 6.5 (46' st A.
Violin sv), Giolo 6 (24' st Guerra 6), D.
Spagnul 8. All. Salmeri.

VIVARINA 4-3-1-2 Dalla Libera 7; Ber-
tolini 5, El Zalzul 6 (48' st Attilio sv), G.
Covre 6, Civitico 6; Marson 5.5, A. Cesa-
ratto 5.5 (35' st Zedda sv), Singh 6 (29'
st Rosset 6), Pizzuto 5.5 (13' st Ferrarin
5.5); Giorgi 6, Hysenaj 5. All. M. Cesarat-
to.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7.5.

Marcatori Al 22' D. Spagnul; nella ripe-
sa, al 43' D. Spagnul, al 48' G. Covre.
Note Angoli: 4-4. Recupero: 2' e 8'. Espul-
so: Bertolini al 27' st per doppia ammoni-
zione. Ammoniti: Vrech, Synytskyi, D.
Spagnul, G. Covre, El Zalzul e Singh.

Prima categoria

LA SFIDA

L'Azzurra vola in Promozione con un rigore nell'overtime a Buja

Orgnacco con freddezza al 101' dal dischetto segna il gol che vale una stagione I padroni di casa in formazione rimaneggiata lottano fino all'ultimo

BUIESE	0
AZZURRA	1

dopo i supplementari

BUIESE J. Nicoloso 8, Copett 6, Molinaro 6,5, Baldassi 7, Ciani 6, Pignata 7, Morasutto 7 (Keci 6), Onyechere 7, Ganzale 6,5, Mussinano 6, Petroccello 6 (Muzzolini 6) (Martignon sv). All. Negyedi.

AZZURRA Romano 6, Paviola 7, Missio 7,5, Grion 6,5, Ciriaco 6,5, Visentini 7, Mosanghini 7 (Zuliani 6), E. Pisu 7, M. Pisu 7,5 (Galassi 6), Orgnacco 8, Miano 7 (Grion 6). All. Bolzicco.

Arbitro Muccignato di Pordenone 6,5.

Marcatore Nel 1° ts all'11' Orgnacco su rigore.
Note Espulso: Ciani. Ammoniti: Mussinano, Miano, Pignata, Onyechere.

Renato Damiani

BUJA. Un calcio di rigore nel primo tempo supplementare decide l'attesa sfida-promozione tra due delle protagoniste del girone B della Prima categoria. La trasformazione di Orgnacco porta l'Azzurra Premariacco in Promozione al termine di un match dominato dall'estremo tatticismo messo in atto dalle due formazioni.

L'alta posta in palio ha indubbiamente influito sullo spettacolo, poi al triplice fischio sono gli uomini di mister Bolzicco a gioire ma gli applausi vanno ad entrambe le formazioni per la loro esaltante stagione. Buiese in for-



L'Azzurra Premariacco festeggia sul campo la Promozione

mazione rimaneggiata con uomini determinanti out per squalifica (Barone) e altri in condizioni fisiche non certamente esaltanti mentre l'Azzurra conta molto sua suo riconosciuto potenziale offensivo. Prima azione di nota al 13' con Gonzalez che trova Petroccello il quale spara alto e al 18' Miano si rende pericoloso entrando in area ma Baldassi manda in corner il suo tentativo. Azzurra padrone del campo ma la Buiese si difende con ordine e di rimessa cerca qualche contropiede. Al 27' occasione d'oro per gli ospiti con Orgnacco che s'inventa un assist per Mattia Pisu che tutto solo nei pressi del dischetto di rigore non concretizza.

Ripresa con in fase avanzata l'Azzurra che sfiora in due occasioni il vantaggio prima con Mattia Pisu e Nicoloso. Al 13' la miglior occasione per i "torelli": dopo un'uscita del portiere Romano per anticipare Mussinano la sfera finisce tra i piedi di Gonzalez che da fuori area a porta vuota prova il pallonetto, ma Romano rimedia l'errore parando.

Nei supplementari Azzurra più convinta a vincere la gara fino al 101' quando sul cross di Missio dalla sinistra Ciani atterra Mattia Pisu: dal dischetto il freddo Orgnacco spiazza Nicoloso ed è il gol che vale la promozione, quindi il via alla gioia dell'Azzurra Premariacco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALESI OLÉ

SANTAMARIA	1
FORUM JULII	3

SANTAMARIA Martin, Morsut, Bertoni (Tosolini), Mocchiutti (Antonutti), Zucchiatti, Ruotolo, Benzar, Duri, Santarelli, Codromaz, Turchetti. All. Chiarandini.

FORUM JULII Mason (Bovolon), Van Buuren, De Canio, Elmir Tiro, Bellocchio, Irhad Tiro (Cumer), Miani, Selmir Tiro, Gilbert (Durat), Almedin Tiro (Kamagate), Ferraro (Grassi). All. Chiacig.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Al 40' Miani; nella ripresa, al 25' Kamagate; al 45' Turchetti; al 47' Kamagate.

IL PUNTO

Salgono Sacilese, Rive, Sev./Fauglis, Azzurra, Pertegada e Terenziana

Vanno in Promozione: Nuova Sacilese, Rive d'Arcano, Sevegliano/Fauglis, Azzurra, Pertegada e Terenziana. Il Ruda perde in casa, 3-1, dal Sant'Andrea. Questa la classifica per eventuali ripescaggi: Maranese, Bujese, Maniagolibero, Diana, Forum Julii, Sant'Andrea, Ruda, Santamaria e San Quirino.

S.F.

SECONDA CATEGORIA

È Dedushaj-show La festa è soltanto della Reanese

REANESE	5
ARTENIESE	4

dopo i supplementari

REANESE Gatelan 7, Mastromano 7 (1° st Bassi 7), Monino 7, Mansutti 7, Ermacora 7, Zucchiatti 7, Parisi 7 (31° st Gus 8), Fiorino 8, Dessi 8, Dedushaj 10, Di Giacomo 7 (20° st Bernardinis 7). All. Sant.

ARTENIESE De Monte 7, Boer 7, Basso 7 (10° st Venier 7), Foschia 7 (20° st Passera 7), Filafferro 7, Lizzi 7, Gerussi 8 (14° pts Dema 7), Amadio 7, Marcuzzi 9, Perez 8 (34° st Della Pietra 7), Bettio 7. All. Fornasiere.

Marcatori Al 4° Gerussi, al 18° Fiorino, al 21° Dedushaj, al 28° Marucuzzi, al 4° st Perez, al 48° st Dedushaj, al 14° sts Dedushaj, al 7° sts Dessi (rig.), al 2° sts Marcuzzi.

Giorgio Micoli

REANA DEL ROIALE. La Reanese approda in Prima categoria: nei tempi supplementari è riuscita a imporsi all'Arteniese che esce a testa alta da questa partita. Ai biancocelesti resta l'amarezza e la rabbia per un rigore netto non concesso su Marcuzzi al 7° del secondo tempo supplementare sul punteggio di 4-3 che avrebbe potuto riaprire il match. La squadra di mister Fornasiere potrebbe ancora essere ripescata se il Brian venisse promosso in serie D.

Partita vibrante. Vantaggio Arteniese con Gerussi, risposta di Fiorino. Esplo-

de lo stadio di Reana che al 21' vede la promozione

quando Dedushaj firma il 2-1.

Ma al 28° Marcuzzi dribbla tutte e pareggia.

Nella ripresa al 4° la punizione di Perez sbatte sulla barriera ed entra. Al 43° Dessi coglie una traversa. Sembra fatta per l'Arteniese, ma incredibilmente all'48', a fil di sirena Dedushaj gela l'Arteniese e si va ai supplementari. Ancora Dedushaj, autore di una tripletta al 14' del primo tempo supplementare porta in vantaggio il team del presidente Scilipoti. L'episodio-clou arriva al 5° del secondo tempo supplementare Marcuzzi cade in area, ma l'arbitro non concede il penalty.

Concederà invece il rigore al 7° che Dessi realizza per il 5-3. Ma a 3 minuti dalla fine Marcuzzi segna il definitivo 5-4 dopo che l'Arteniese aveva sbagliato almeno due gol facili sottoporta. C'est la vie. —

IL PUNTO

Ecco il quadro completo delle promosse in Prima categoria

Sono promosse in Prima categoria Villanova, Azzanese, Riviera, Reanese, Centro Sedia, Teor, Roianese, Mariano e San Canzian. Definita anche la classifica per i ripescaggi: Arteniese, Bertolo, Valeriano/Pinzano, Sarone, Unione Smt, Basillano, Cormonese, Piedimonte, Pagnacco, Tre Stelle e Montereale.

S.F.

BASTA UN TEMPO

La Terenziana colpisce tre volte Maranese, addio promozione

Marco Silvestri

MARANO LAGUNARE. Durante la fase regolare del campionato aveva sempre perso con la squadra lagunare: ieri la Terenziana Staranzano si è presa una rivincita che vale doppio, vittoria per 3-1 e salto di categoria con approdo in Promozione.

L'effetto finale play-off ha annubiato le idee della compagine di casa, autoleSIONISTA a tal punto da perdere la partita che valeva l'intera stagione soprattutto per i propri demeriti.

Lo Staranzano, solido e tatticamente ben messo in campo, è stato spietato nel punire anche le più piccole

incertezze degli avversari, meritandosi il successo.

Lo 0-0 dura pochi minuti. Lo Staranzano passa in vantaggio al 12' con una punizione da trenta metri di Becirevic il cui spiovente sorprende Zanello.

La Maranese però c'è e infatti non passa nemmeno un minuto che il risultato toan in equilibrio. D'Ampolo viene atterrato in area e l'arbitro fischia il rigore che viene trasformato da Motta. Al 19' i padroni di casa sono pericolosi con un diagonale di Mattiesich con la palla che sorvola di poco la traversa.

Ma al 22' sono nuovamente gli isontini a fare centro, sfruttando un pasticcio del portiere di casa su un calcio

MARANESE	1
TERENZIANA	3

MARANESE A. Zanello 5,5, Gorenzsach 5,5 (28° st Paolucci sv), Alduini 6,5, Brunzin 6,5, M. Zanello 5,5, Minin 6, Regeni 6 (22° st Zentilin sv), Mattesich 6 (11° st Spaccaterra 6), Motta 7, D'Ampolo 6, Dal Forno 5,5. All. Sinigaglia.

STARANZANO Tortolo 6,5, Manfreda 6, Pasian 6,5, Cefarin 6,5, Passaro 6,5, Rocco 7, Raugna 6,5, Zanuttig 7 (39° st Bedin sv), Ijezie 6 (37° st Feruglio sv), Kocic 6,5 (33° st Peruzzo sv), Becirevic 7. All. Gregorat.

Arbitro De Paoli di Udine 6,5

Marcatori Al 12' Becirevic, al 13' Motta (rig), al 22' Rocco, al 38 Kocic (rig)

d'angolo battuto da Rocco.

Questa volta la Maranese accusa il colpo e non riesce a creare pericoli. Anzi al 38' mette praticamente le mani sul successo e sulla promozione con il terzo gol: anche in questo caso è un'indecisione della difesa di casa a spianare la strada agli ospiti: Raugna viene steso in area da Zanello e l'arbitro indica per la seconda volta il dischetto. Rigore che Kocic, con qualche brivido, realizza.

Nella ripresa la Maranese ci mette volontà e impegno, ma la sua manovra d'attacco manca la lucidità necessaria per creare veri pericoli.

La partita rimane sempre nelle mani della formazione ospite che quando si presenta l'occasione riparte in avanti e che sfiora il gol nel finale due volte con il nuovo entrato Feruglio.

Finisce così 3-1 tra il tripudio della formazione biancorossa e la delusione dei giocatori di casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAY-OUT

Salvezza firmata Aghina: Cassacco ok, Glemone giù

CASSACCO	2
GLEMONA	1

CASSACCO. Uno straripante Aghina, autore di una doppietta, permette al Cassacco di ottenere la salvezza. Padroni di casa in vantaggio dopo soli 8 minuti, quando la punta beffa con una precisa conclusione a giro Amici. Nel finale di tempo gli ospiti trovano il pari con Keci, che sfrutta un centro di Della Marina, ma la gioia ospite è effimera: al rientro in campo il Cassacco torna in vantaggio ancora con Aghina, autore di una splendida conclusione al volo su una punizione calciata da Dedushaj.

Nel finale i padroni di casa, in superiorità numerica per l'espulsione di Tomasino, gestiscono agevolmente il vantaggio portando a termine l'operazione-salvezza.

F.P.

CASSACCO 4-4-2 Crucil 6; Clocchiatti 6, Focan 6,5, Obi 7, Fabbro 6,5; Nyarko 7, Dedushaj 6,5 (31° st Castenetto sv), Musa 6,5, Priala 6; Vuanello 6 (21° st Santos 6), Aghina 7,5. All. Martarello.

GLEMONE 4-3-3 Amici 6; Della Marina 6,5 (35° st Ndoj sv), Timeus 5,5, Bacaj 5,5, Keci 6; Pretto 6, Munitello 6 (28° st Tomasino 4), Martina 5,5; Piva 6 (35° st Crapiz sv), Dalla Torre 6, Copetti 5,5 (15° st Pittoni 6). All. Pittoni.

Arbitro Zini di Udine 6.

Marcatori All'8' Aghina; al 44' Keci; nella ripresa, al 3' Aghina.

Note Angoli: 7-5 per il Glemone. Recuperi: 0' e 5'. Espulso: Tomasino. Ammoniti: Musa, Aghina, Priala, Copetti, Clocchiatti, Pretto, Fabbro.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

SENZA STORIA



Cavazzo di un altro pianeta e anche l'ambizioso Villa si scopre piccolo piccolo

CAVAZZO	4
VILLA	0

CAVAZZO Gressani, Coradazzi, M. De Barba, Tosoni (32°st Cappellaro), Treleani (19°st Lestuzzi), Cimador, Serini (34°pt Nait), Cescutti, Dionisio (16°st Marcon), Canci, Burba (28°st Sferragatta). All. Chimentin.

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan, Cimenti (16°st Agostinis), Ortobelli (26°st Di Leonardo), M. Guariniello, Pochoero (4°st G. Guariniello), Felaco, Battistella (20°pt Urban), Maisano, Tessari. All. Maisano.

Arbitro Ferro di Basso Friuli.

Marcatori Al 45° Nait; nella ripresa, al 2° Coradazzi, al 19° e al 30° Marcon.

Più e meno

Cavazzo
Cimador

Villa
Ortobelli

Renato Damiani

CAVAZZO. Un anticipo senza storie quello vissuto al comunale con i campioni in carica del Cavazzo che si sono conformati vera macchina da gol contro un avversario nettamente inferiore. E per il Villa è un segnale d'allarme da non sottovalutare visto che alla vigilia la stagione avrebbe dovuto riservare ben altri risultati, vista la sontuosa, sulla carta, campagna rafforzamento. Quando si subiscono quattro gol e il portiere avversario (l'ex Gressani) trascorre un tardo pomeriggio in tutta tranquillità c'è poco da recriminare per gli arancioni. Per contro i campioni carica di mister Chimentin hanno ribadito di essere i favoriti per vincere il campionato a mani basse anche quest'anno.

Nel primo tempo dopo soli 3 minuti palla gol per Burba la cui semirovesciata dal dischet-

to accarezza il montante alla sinistra di Zozzoli, poi è ancora Burba che manda di poco a lato da posizione ravvicinata. Tra il 20° e il 34° due brutti infortuni per Battistella (out per una strappo muscolare alla coscia sinistra) e Serini (ginocchio destro ko per lo sfortunato giocatore viola), quindi al 45° prende corpo il vantaggio dei locali: su azione d'angolo, traversa di Tosoni e sulla ribattuta fa centro Nait.

Dopo soli 2 minuti della ripresa il raddoppio cavazzino con un diagonale dello sganciato Coradazzi. Inconsistente la reazione del Villa e dopo il sette scheggiato da Coradazzi e il tentativo di Burba di poco sopra la traversa arriva il momento dello show di Gabriele Marcon subentrato a Dionisio. Il primo centro con una imprendibile inzuccata quindi un intelligente diagonale che lascia di sasso l'ex Zozzoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN TEMPO A TESTA

Mobiliери e Ovarese si dividono i punti e anche i rimpianti

SUTRIO. Finisce con un giusto pareggio che è la somma esatta del buon primo tempo dell'Ovarese e dell'ottima seconda frazione dei Mobiliери. Certo, alla fine l'amaro in bocca resta ai sutriesi che dopo un primo tempo complicato erano riusciti a sbloccare il punteggio nel recupero della prima frazione e sembravano poter controllare le operazioni dopo la pausa.

Si diceva dei primi 45 minuti, in cui gli ospiti attendono e ripartono, sfruttando la fisicità di Boreanaz e la velocità dei fratelli Gloder. Un probabile rigore non concesso per un fallo su Boreanaz, qualche giocata

MOBILIERI	1
OVARESE	1

MOBILIERI Di Vora, Dassi, Martinis, Davide Marsilio, Maieron, De Antoni, D'Andrea (Davide Valle), Selenati, Del Linz, Damiano Marsilio, Fior (Luca Marsilio). All. Buzzi.

OVARESE Agostinis, Primus, Not (Cecconi), Nodale (Gortan), Cencig, Petris, Antonio Gloder (Matiz), Coradazzi, Josef Gloder, Fruch, Boreanaz (Felice). All. Beorchia.

Arbitro Miù di Tolmezzo.

Marcatori Al 46° Luca Marsilio; nella ripresa, al 18° Cecconi.

di rimessa pericolosa non sfruttata e un ottimo intervento di Di Vora giustificavano il nulla di fatto, schiodato da un ottimo spunto di Luca Marsilio (in campo da pochi minuti) che sigla il vantaggio con una giocata da attaccante di razza su perfetta imbeccata di Dassi. Al ritorno in campo lo stesso Luca Marsilio ha la possibilità di raddoppiare ma calcia alto in un'azione fotocopia di quella del gol. Poi, su una dormita della difesa sutriese, Boreanaz ha tutto il tempo di aspettare un compagno a centro area per servirgli il pallone del pareggio: è Cecconi a infilare Di Vora nel presepio delle belle statuine della difesa locale.

I Mobiliери si riporta in avanti e si costruisce anche buone occasioni, ma trovano nell'imprecisione e in almeno tre ottimi interventi di Agostinis ostacoli insuperabili.

Massimo Di Centa

LA SVOLTA

L'Arta Terme si sblocca con un tris alla Pontebbana

PONTEBBANA	1
ARTA TERME	3

PONTEBBANA Bricchi, Cecon (Fuccaro), Rosic, Ferataj, Azzola, Donadelli (Falschini), Martina (Aleksandar Mistic), Micelli (Gitschthaler), Del Bianco, Marko Mistic, Malmassari. All. Fabris

ARTA TERME Somma, Giarle, Bellina, Merluzzi, Franco, Omar Farinati, Candoni, Simone Cassutti (Ferraiuolo), Moro (Papadia), Mentil (Nieddu), Puntel (Temil). All. Radina

Arbitro Goi di Tolmezzo

Marcatori Al 6° S. Cassutti, al 9° Moro; nella ripresa, al 9° Micelli, al 34° Nieddu

Più e meno

Arta Terme
Moro

Pontebbana
Malmassari



Micelli della Pontebbana



Nieddu dell'Arta Terme

IN VOLATA

Radina all'ultimo respiro fa esultare il Cedarchis

CEDARCHIS	4
AMARO	3

CEDARCHIS L. De Giudici, Galante (Lessanutti), Faccin, Giuliatini (Candoni), C. De Giudici, De Tonia, Braida, Mansutti, Nodale (Petruzzi), Radina, Candotti. All. Radina

AMARO Paolo D'Orlando, Rainis, Bisconti, Zuccolo, Muner, De Crignis, Esposito (Gerin), Mazzolini, Malagnini (Patrizio D'Orlando), Candotti, Duri (Costantinis). All. Talotti

Arbitro Strazimir di Udine

Marcatori Al 4° Mazzolini (rig.), al 5° Mansutti, all'8° Braida, al 19° Duri e al 25° Malagnini; nella ripresa, al 26° Nodale, al 54° Radina.

Più e meno

Cedarchis
Radina

Villa
Rainis



PONTEBBA. Tre punti che sono ossigeno puro. Prima vittoria in campionato per l'Arta, che sbanca il Cancianini e supera di slancio in classifica la Pontebbana, generosa ma non sempre efficace. Partono meglio i padroni di casa, ma tra il 6° e il 9° arriva l'uno-due ospite che dà la svolta al match: prima è un'azione corale a permettere a Simone Cassutti di siglare il vantaggio, poi è Moro a scattare sul filo del fuorigioco e battere Bricchi con un pallonetto. I locali reagiscono, ma Giarle al 39° si fa parare il rigore dello 0-3. Pontebbana avanti a testa bassa nella ripresa e al 9° Micelli, dopo un illuminante tacco di Mistic, sigla il gol della speranza. Che svanisce dopo la pennellata su punizione di Nieddu che al 34° toglie la ragnatela dal sette. Molto contestato l'arbitraggio di Goi. —

CAMPAGNOLA	3
CERCIVENTO	2

CAMPAGNOLA Specogna, Cussigh, Bordin, Stefanutti, Zanin, Forgiarini, Belgrado, Basaldella, De Cecco, Piu, Franz (Dibrani). All. D'Agaro

CERCIVENTO M. De Toni, D. De Toni (Peresson), Tessitori, De Conti, Quaglia, Mazzolini (Nodale), Ferigo, Bifulco, K. De Toni, Morassi, D. Moser. All. F. Moser

Arbitro Cozzi di Maniago.

Marcatori Al 9° Moser, al 23° Morassi; nella ripresa, al 23° De Cecco, al 46° autorette di Morassi, al 50° Stefanutti (rig).

FUSCA	1
NUOVA OSOPPO	2

FUSCA Zavagno, Muner, Cimenti, Frezza, Peresson, Tormo (Messina), Mereu, Collinassi, Paschini, Zanon (Nucera), De Toni. All. Brollo.

NUOVA OSOPPO Ponte, Candussio, Serafini, Ricci, Bressan, Zuliani (Burba), Privitera, Gressani, Tiepolo (Fachin), Granzotti, Carnir. All. Peirano

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 42° Granzotti su rigore; nella ripresa, al 34° De Toni, al 50° Carnir.

REAL IC	2
TRASAGHIS	2

REAL IC Concina, Mori, Andrea Morassi (Gortan)(Pepe), Martini, Cacitti, Matiz, Bonfiglioli, Cecconi, Rainis. All. Ortobelli.

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Ruchin, F. Bernardinis (Bortolotti), Buttazzi, Ridolfo, Milatovic, Ranic, Pittioni. Beuzer, Carlig. All. Manente

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 38° Pittioni, al 43° Mori; nella ripresa, al 4° F. Bernardinis, al 35° Cecconi.

Prima Categoria Carnico

Campagnola - Cervento	3-2
Cavazzo - Villa	4-0
Cedarchis - Amaro	4-3
Fus-ca - Nuova Osoppo	1-2
Mobiliери Sutrio - Ovarese	1-1
Pontebbana - Arta Terme	1-3
Real I.C. - Trasaghis	2-2

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	12	4	0	1	16	1
Mobiliери Sutrio	10	3	1	1	10	3
Cedarchis	10	3	1	1	10	8
Real I.C.	8	2	2	0	7	3
Villa	8	2	2	1	8	8
Campagnola	7	2	1	2	10	12
Cervento	7	2	1	2	6	12
Trasaghis	6	1	3	1	7	7
Amaro	6	2	0	3	9	11
Arta Terme	5	1	2	2	5	10
Fus-ca	4	1	1	2	2	4
Pontebbana	4	1	1	3	8	13
Ovarese	3	0	3	2	7	9
Nuova Osoppo	3	1	0	4	3	7

PROSSIMO TURNO: 02/06/2019

Amaro - Pontebbana, Arta Terme - Fus-ca, Cervento - Real I.C., Nuova Osoppo - Campagnola, Ovarese - Cavazzo, Trasaghis - Mobiliери Sutrio, Villa - Cedarchis.

Seconda categoria

TUTTO IN 45 MINUTI

Il Tarvisio e una macchina da gol il Ravascletto finisce in mille pezzi

TARVISIO	4
RAVASCLETTO	0

TARVISIO Davide Menis, Sciascia, Crea (Bottone), Tassotto, Varosi, Venturini, Ciotola (Albano), Terroni (Boccingher), Tomasini (Moschitz), Kandutsch. All. Menis.

RAVASCLETTO O. De Infanti, Cemin, Agarinis, Berti, F. De Crignis (Screm), I. De Crignis, Di Centa, De Stalis, Vezzi, M. De Crignis (Chikadibia), Barbacetto (E. De Infanti). All. De Franceschi.

Arbitro Rivellini di Udine

Marcatori Al 19' Kandutsch, al 32' Venturini, al 34' Tomasini, al 45' Matiz.

TARVISIO. Basta un tempo al Travisio per risolvere la pratica Ravascletto. La formazione di Menis è brava a sfruttare gli errori e le lacune degli ospiti e nei primi 45 minuti cala il poker che chiude il match.

L'inizio, tuttavia, è equilibrato, poi un retropassaggio di Martino De Crignis spiana la strada al vantaggio di Kandutsch.

Da questo momento il Ravascletto si disunisce ed esce dalla partita. Poco dopo la mezzora subisce il raddoppio (ma qui Rivellini commette il grosso errore di non valutare il chilometrico fuorigioco di Venturini) e subi-

Più e meno

Tarvisio
Ciotola



Ravascletto
M. De Crignis



to dopo il tris.

Il quarto sigillo a fine frazione è una punizione comunque troppo severa.

La ripresa si gioca in pratica soltanto per onor di firma, anche se non manca il nervosismo da una parte e dall'altra con ben quattro cartellini rossi equamente distribuiti.

M.D.C.



Kandutsch del Tarvisio

SETTE RETI

La Val del Lago stuzzica e l'Illegiana si scatena

TRASAGHIS. La sfida tra Val del Lago e Illegiana vede i locali subito in vantaggio, con Cancelliere che insacca da calcio d'angolo. La supremazia della squadra di casa diviene evidente nel primo quarto d'ora, ma al 17' il pareggio degli ospiti arriva come un fulmine a ciel sereno: punizione battuta veloce e Matteo Iob batte Clocchiatti. Alla mezzora Adami segna su punizione da circa 35 metri.

Nel secondo tempo la Val del Lago sparisce: prima Matteo Iob, poi Bearzi e Adami portano a cinque le segnature dei neroverdi. Il rigore di Picco è solo per la statistica.—

F.I.

VAL DEL LAGO	2
ILLEGIANA	5

VAL DEL LAGO Clocchiatti, Pietropoli, Danelutti, Fabbro, Cancelliere, Mugani, Pizzo (Azzano), L. Cucchiaro, Fornasiere, (Fruco), Picco, Devreux (Turisini). All. Biasizzo.

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti (Treu), F. Cacitti, Grassi (M. Scarsini), K. Iob, Adami, M. Iob (Persiani), Agostinis, Bearzi (Franco), Devinar, Marcuzzi. All. Colosetti.

Arbitro Grasso di Pordenone.

Marcatori Al 3' Cancelliere, al 17' M. Iob, al 33' Adami; nella ripresa, al 5' M. Iob, al 15' Picco (rig), al 20' Bearzi, al 22' Devinar.

Tutto e subito La Velox "sculaccia" la matricola Lauco

Alla Velox bastano i primi 45 minuti per avere ragione della matricola Lauco a cui non basta una volitiva ripresa per riaprire il match compromesso nel primo tempo.

LAUCO	0
VELOX	2

LAUCO N. Costa, Intilia (Del Fabbro), Screm, Antonipieri, Senatore, Moroldo, Cilio (Fruch), Iaconissi (Zuliani), Ermacora, Merluzzi (Gressani), M. Costa (Petterin) All. Spiluttini.

VELOX A. Dereani, Maggio (S. Dereani Sen), Menean, Del Negro (Zozzoli), Marsilio (Del Negro), S. Ferigo, Cella, Matiz, Reputin (Fabiani), E. Ferigo (S. Dereani Jun), J. Dereani All. I. Gressani.

Arbitro Bassetti di Maniago.

Marcatori Al 32' J. Dereani, al 37' Marsilio.

IL DERBY

Il Paluzza apre e chiude con Selenati e Bellina

TIMAU. Il Paluzza vince il derby e scala ancora la classifica. Ottimo primo tempo dei nerazzurri che nel finale trovano il vantaggio con Selenati e sprecano il raddoppio.

Nella ripresa, fasi di maggiore equilibrio e un rigore di Candoni (giusta in questo caso la decisione dell'incerto Di Salvo) dopo la mezzora ristabilisce la parità ma nei minuti finali Mattia Bellina sigla il gol vittoria su indecisione di Di Fant, che, complice anche il terreno bagnato, si lascia sfuggire il pallone dopo una conclusione dal limite appar-

sa non irresistibile.

M.D.C.

Il sorpasso Daniele Iob imperversa ma vince il Verzegnis

Alla Stella Azzurra non basta una tripletta del proprio bomber Daniele Iob per evitare la quarta sconfitta, mentre il Verzegnis supera in classifica gli avversari.

VERZEGNIS	5
STELLA AZZURRA	3

VERZEGNIS Bazzetto, Roccasalva (Canton), Iorio, Dana, R. Boria, Canciani (Tomat), Spilotti (Giuliatini), Di Lena, N. Boria, M. Boria (Politelli), Cacitti All. Di Lena.

STELLA AZZURRA Saveri, Pajkoski, Temporal, Di Giusto, Lepore, Di Rofi, Pecoraro (Venturini), Zekiri, Iob, Megdiu, Edhemi All. Mascia.

Arbitro Jari di Udine.

Marcatori All'1' Iob, al 4' N. Boria; nella ripresa, all'8' Spilotti, al 14' N. Boria, al 19' e al 47' Iob, al 34' M. Boria, al 43' Cacitti.

TIMAUCLEULIS	1
PALUZZA	2

TIMAUCLEULIS Di Fant, Concina, Treleani, Matiz (Gortan), F. Bellina, Englaro, Candoni, Mongiat, Puntel, Del Vecchio (Moccia, C. Mentil), Matiz. All. Di Bello.

PALUZZA S. Morassi, Urbano, M. Bellina, Meneano, Bruscia, Del Bon (Zamparo), Di Centa (N. Morassi), Selenati (Ortobelli), M. Zammarchi, L. Zammarchi, Nodale (Zanirato). All. Brovedani.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.

Marcatori Al 36' Selenati; nella ripresa, al 31' Candoni (rig.), al 42' Mattia Bellina.

Seconda Categoria Carnico

Ardita - Sappada	2-3
Lauco - Velox Paularo	0-2
Tarvisio - Ravascletto	4-0
Timaucleulis - Paluzza	1-2
Val del Lago - Illegiana	2-5
Verzegnis - Stella Azzurra	5-3
Ha riposato: Folgore	

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
Illegiana	10	3	1	0	20	6				
Velox Paularo	10	3	1	0	15	5				
Paluzza	10	3	1	1	12	6				
Sappada	10	3	1	1	10	7				
Folgore	9	3	0	1	11	4				
Tarvisio	7	2	1	1	7	4				
Val del Lago	6	2	0	1	7	8				
Verzegnis	5	1	2	2	11	18				
Ravascletto	4	1	1	2	5	9				
Lauco	3	1	0	4	7	11				
Stella Azzurra	3	1	0	4	9	19				
Timaucleulis	3	1	0	4	5	17				
Ardita	0	0	0	3	5	10				

PROSSIMO TURNO: 02/06/2019
Illegiana - Ardita, Paluzza - Val del Lago, Ravascletto - Lauco, Sappada - Folgore, Stella Azzurra - Timaucleulis, Velox Paularo - Verzegnis. Riposa: Tarvisio.

Terza categoria

LA SITUAZIONE

San Pietro e Moggese preferiscono stare da sole

Sfruttando il turno di riposo della Folgore e la sconfitta dell'Ancora, sul neutro di Preone contro La Delizia, San Pietro e Moggese restano al comando. I comelliani di mister Candido hanno la meglio sul Val Resia sfortunato con l'autorete di Francesco Micelli, mentre la Moggese mette sotto l'Ampezzo con la devastante tripletta di Raoul Missoni. Bordano dilagante contro il fanalino Comeglians giunto a quota 21 nella casella riservata alle reti subite. Di misura infine il successo della Viola in casa dell'Audax.

R.D.

SAN PIETRO	3
VAL RESIA	0

SAN PIETRO Doriguzzi, Buzzetto, Battiato (Bergagnin), Cesco Cancian, De Zolt, Zampol, Di Giovanbattista, Cesco Fabbro, Mario, Gasanova (L. Zampol), De Betta. All. Candido.

VAL RESIA Pielich, Dereani (Pettarini), F. Micelli, Madotto, Pusca, Tosoni, Zanetti, T. Micelli, Di Lenardo, Rossi (Bortolotti), Sedola. All. Fortunato.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Al 12' autorete di Micelli, al 37' Di Giovanbattista; nella ripresa, al 33' Mario.

LA DELIZIA	4
ANCORA	1

LA DELIZIA Gandotti, Baggio, Rotter, Comessatti (Frare), Borta, Stefan, Coradazzi, Pivotti (Maldera), Spangaro, Dorigo, Zatti. All. Pittoni.

ANCORA Del Bianco, Gortan, Cima-

Arbitro Turco di Udine

Marcatori Al 30' Coradazzi, al 40' Dorigo; nella ripresa, al 4' Steffan, al 30' Romano, al 33' Zatti.

AUDAX	0
VIOLA	1

AUDAX Spiz, Cedolin, M. Ferigo (Lozza), X. Ferigo, Del Missier, Lepre, Chineso, Coradazzi, Del Fabbro, Tomello, Tremonti. All. Craighero.

VIOLA Danna, Pugnetti (Cimador), Rotter (Sgobino), Ciccone, Zearo, Mainardis (Pellizari), Beltrame (Brunetti), Capellari (Policci), Macuglia, Facchin, Lazzara. All. Copetti.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

Marcatore Al 7' Rotter.

Terza Categoria Carnico

Audax - Viola	1-0
Comeglians - Bordano	0-6
Il Castello Gemona - Edera Enemonzo	2-3
La Delizia - Ancora	4-1
Moggese - Ampezzo	3-0
San Pietro - Val Resia	3-0

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
San Pietro	12	4	0	0	16	3				
Moggese	12	4	0	0	14	2				
Ancora	9	3	0	1	9	6				
Val Resia	7	2	1	1	7	5				
Bordano	6	2	0	2	13	7				
La Delizia	6	2	0	2	10	5				
Il Castello Gemona	6	2	0	2	6	7				
Edera Enemonzo	4	1	1	2	6	7				
Viola	3	1	0	3	5	7				
Audax	3	1	0	3	2	7				
Ampezzo	3	1	0	3	2	14				
Comeglians	0	0	0	4	1	21				

PROSSIMO TURNO: 02/06/2019
Ampezzo - Comeglians, Ancora - Il Castello Gemona, Bordano - La Delizia, Edera Enemonzo - Audax, Val Resia - Moggese, Viola - San Pietro.

MOGGESE	3
AMPEZZO	0

MOGGESE Borgobello, Costantini, Linossi, Giorba, Monopoli, Pugnetti, R. Missoni, Mat. Marcon, G. Tolazzi (T. Not), Nesina, Revelant (Mi. Marcon). All. Cossettini.

AMPEZZO Polonia, Varnerin, Bonanni, Blanzan, Bassanello, Lerussi, W. Lenna, Bearzi (Boria), Della Mora, Spangaro, Sala. All. Adami.

Arbitro Robillotta di Gorizia.

Marcatore Al 10', al 14', al 28' Missoni.

IL CASTELLO	2
EDERA	3

IL CASTELLO Di Bez, Gandolini, B. Paluzzano (Salii), Nadin (Saitta), Bertossi (Iob), Cobelli, E. Paluzzano, Marelli, Basaldella, Casasola, Squecco. All. Copetti.

EDERA Mecchia, Puntel, Petris, Conte, Rovis (Corvieto), Chiaruttini (Lupieri), Dzananovic, De Caneva (Valent), Larese, Prata, Cristofoli All. Dzananovic.

Arbitro Gollino di Tolmezzo.

Marcatori Al 35' Chiaruttini; nella ripresa, al 5' Cristofoli, al 10' Larese Prata, al 31' Squecco, al 40' Basaldella (rig).

COMEGLIANS	0
BORDANO	6

COMEGLIANS Canu, Lepre, Triscoli (Del Frari), Del Negro, Bitussi (Rotter), De Conti, Buttolo, Domini, Cattarinussi, De Antoni, Paoli. All. Timeus.

BORDANO Lazarevic, Di Biasio (Cor-tellazzo), Binoletto, Tissino (Sacchetto), Serban, Pascolo, Rosolen, Ciurdas, Moro (Venier), Donazzan, Piuksi. All. Zigotti.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' e al 40' Piuksi, al 25' e al 43' Moro; nella ripresa, al 9' Rosolen, al 19' Sacchetto.

Serie A2

Gsa, Nikolic resta: atteso l'ok di Ramagli Penna confermato, idea Fernandez

Il nuovo tecnico sarà annunciato a ore e tutto fa pensare che non lascerà partire il serbo. Interesse per il play argentino

Giuseppe Pisano

UDINE. Fumata bianca attesa a ore in casa Apu Gsa. Alessandro Ramagli ha sbaragliato la concorrenza ed è il tecnico prescelto per la panchina bianconera nelle prossime due stagioni. L'annuncio ufficiale è atteso a ore, gli ultimi dettagli sono ormai limati: progetto e contratto biennale per l'ex coach della Virtus Bologna, che avrà a disposizione un roster di valore, con un mix di giocatori esperti e giovani già pronti per un ampio minutaggio.

Uno di questi dovrebbe essere Stefan Nikolic: nella seconda parte della stagione appena conclusa ha convinto tutti, diventando un beniamino del pubblico del Carne- ra. La dirigenza bianconera è decisa a puntare su di lui e in questi giorni sono stati compiuti importanti passi avanti nell'accordo fra le parti: sul tavolo non solo il progetto tecnico (Nikolic ha richieste da mezza Italia), ma anche un ritocco economico. L'ultima parola, comunque, spetterà a Ramagli: l'ipotesi più probabile, trattandosi di un allenatore propenso a far crescere i giovani, è che alla fine per la permanenza di Nikolic a Udine ci sarà il semaforo verde. Con un posto più o meno fisso nello starting five, ma con un numero "4" d'esperienza a coprirla le spalle, meglio se dotato di un buon tiro, in modo da avere nel ruolo due giocatori intercambiabili e in grado di variare il copione tattica.

Un'altra permanenza si profila all'orizzonte. È quella di Lorenzo Penna, giocatore lanciato in serie A2 proprio da Ramagli nel 2016/17, l'anno della promozione in A delle "V nere".



Nel suo primo anno udinese Lorenzo Penna (a sinistra) ha convinto e sarà confermato. Stesso discorso per Stefan Nikolic, diventato un beniamino dei tifosi

Nel primo anno udinese "Lollo" Penna è piaciuto, ma la sensazione diffusa è che si sarebbe giovato della presenza in rosa di un playmaker esperto, in grado di sgravargli la pressione del ruolo di regista titolare: a 21 anni gli alti e bassi rientrano nella logica delle cose.

La Gsa che verrà poggierà le basi sull'asse play-pivot: formula antica, ma mai fuori moda. Penna potrà completare la sua maturazione cestistica vicino a un regista di spessore: un nome che intriga non poco la dirigenza udinese, e non da oggi, è quello di Juan Manuel Fernandez, argentino di passaporto italiano, da due stagioni "faro" dell'Alma Trieste. Molto dipenderà dagli scenari che si verranno a delineare nella società alabardata nelle pros-

sime settimane.

Detto che Cortese è un punto fermo della prossima Gsa, ci sono buone possibilità che la dirigenza e il nuovo coach decidano di puntare fiches su un centro americano, in controtendenza rispetto al passato. L'annuncio di Ramagli alla Gsa dovrebbe dare vita all'effetto domino delle panchine in serie A2. Da segnalare che per la guida tecnica di Forlì il favorito è sempre l'ex coach Gsa Demis Cavina, ma nelle ultime ore è spuntato il nome di Sandro Dell'Agnello, che sta facendo grandi cose alla guida di Bergamo. In ogni caso per Cavina la destinazione sarà nella vicina Romagna: lo cerca anche Ravenna, orientata a chiudere il rapporto con Andrea Mazzon.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAY-OFF

Treviso e Capo D'Orlando si impongono in gara 1

Fattore campo rispettato in gara 1 delle semifinali play-off di serie A2. Treviso e Capo d'Orlando non fanno sconti sul parquet amico e si portano 1-0 nelle rispettive serie. La De' Longhi Treviso si presenta all'appuntamento con la Remer Treviglio priva di Logan e Lomabrdi, ma fornisce la solita prova d'orchestra, con difesa quasi impenetrabile. Finisce 75-56, con pratica archiviata dai veneti già a fine primo tempo (43-26) e Chillo



Matteo Chillo (De' Longhi)

autentico mattatore: 22 punti con l'85% al tiro e 7 rimbalzi. Si torna in campo martedì alle 21 per gara 2.

Vittoria senza troppi problemi per la Benfapp Capo d'Orlando su Bergamo (90-73). Siciliani lanciatissimi (le vittorie consecutive sono 17) e più riposati degli orobici, reduci dalla battaglia con Montegranaro nei quarti. Primo quarto equilibrato, poi Capo d'Orlando mette il turbo e prende il largo, trascinata da un Brandon Triche in stato di grazia: 35 punti, 13 assist, 5 rimbalzi, 8 falli subiti e 53 di valutazione nei 28 minuti disputati. Gara 2 fra Benfapp Capo d'Orlando e Bergamo va in scena oggi, alle 21, sul parquet dei siciliani. —

G.P.

PLAY-OFF SERIE A1

Milano supera Avellino Oggi 5° atto Venezia-Trento

È Milano la terza semifinalista del campionato di serie A. La corsa verso lo scudetto finora ha regalato molto spettacolo, a cominciare proprio dalla sfida tra l'Armani e Avellino che si è decisa solo in gara 5 dopo che la Sidigas era riuscita a portarsi sull'1-2 con anche il fattore campo a favore in gara 4. Milano però è stata in grado di impattare e trascinare la serie di nuovo al Forum di Assago dove gli uomini di



Coach Pianigiani (Armani)

coach Pianigiani ieri sera hanno chiuso i conti senza troppe difficoltà (92-76).

Ora l'Armani si scontrerà con Sassari che, invece, ha regolato Brindisi con un netto 3-0, siglando la diciannovesima vittoria consecutiva. Dall'altra parte del tabellone, Cremona ha ottenuto il pass per la semifinale superando Trieste per 3-1. La matricola Alma, dopo aver vinto gara 3 tra le mura amiche dell'Allianz Dome, ha ceduto nel quarto round (78-81). Stasera, alle 20.45, Venezia e Trento tornano in campo per il quinto atto. In palio c'è l'ultimo posto disponibile per le semifinali che inizieranno mercoledì. —

M.T.

NBA

Toronto alle Finals: affronterà i Warriors

I Toronto Raptors hanno vinto gara 6 della finale della Eastern Conference della Nba di basket, battendo per 100-94 i Milwaukee Bucks, chiudendo la sfida sul 4-2. Così, per la prima volta nella sua storia, la squadra canadese ha conquistato il pass per le finals, dove affronterà i Golden State Warriors.



Minori



Pierluigi Mozzi della Bluenergy è stato un fattore decisivo su entrambi i lati del campo FOTO BARACETTI PANDOLFO

Con la Winner sarà battaglia ma Codroipo è vicina al trionfo

Dopo il sonoro 90-54 inflitto al Pordenone, in casa Bluenergy prevale la cautela Coach Franceschin: «Il Sistema è ferito, la concentrazione sarà massima»

Massimo Fontanini

Il sonoro +36 (90-54) inflitto dalla Bluenergy Codroipo alla Winner Plus Sistema Pordenone in gara 1 di finale dei play-off di serie C Silver pone il team codroipese ad una vittoria dal ritorno in C Gold. Di riflesso, ovviamente, i naoniani sono con le spalle al muro e devono vincere per forza mercoledì, alle 20.30, in gara 2 al Pala-Crisafulli per forzare la "bella".

QUI BLUENERGY

Anche se è stata una partita di finale non sembra. O, per meglio dire, Codroipo non l'ha fatta sembrare tale perché capitano Francesco Accardo e compagni hanno avuto un atteggiamento diametral-

mente opposto ai loro avversari. Li hanno azzannati alla giugulare. Tra chi entrava e chi usciva non c'era differenza, il livello d'intensità è rimasto invariato. Nessun giocatore della Bluenergy ha giocato più di 26 minuti. L'emblema sono i soli 19 mi-

Longhin (Sistema): «Abbiamo sbagliato partita, siamo stati troppo superficiali»

nuti spesi sul parquet da Claudio Munini nei quali ha segnato 18 punti col 64% dal campo. «Ho più paura adesso che prima di gara 1 - dice coach Federico Franceschin - perché Pordenone è ferito e gara 2 sarà una batta-

glia. Abbiamo visto, però, che se siamo intensi possiamo battere una signora squadra qual è la Winner Plus. Possiamo migliorare ancora tante cose, a partire dalla concentrazione, visto che siamo giovani nel complesso. Dovremo stare lì con la testa». La sensazione è che solo la Bluenergy possa perdere questa serie.

QUI WINNER PLUS

La difficoltà principale è quella di estrapolare qualcosa di positivo da cui ripartire in vista di gara 2. Zero assoluto. «Abbiamo sbagliato partita - ammette coach Marzio Longhin -, partendo dall'approccio. Nei primi minuti abbiamo tenuto, ma se in 3' Codroipo tira 7 liberi non va bene. Abbiamo prodotto soluzioni superficiali e non sia-

mo venuti fuori dal solco iniziale creato dalla Bluenergy. Comunque, lo scarto nei play-off non conta e ho preservato alcuni miei giocatori in vista di gara 2. Mercoledì cercheremo di ribaltarla con maggiore determinazione rispetto a sabato». La Winner Plus deve assolutamente dimenticare l'incubo vissuto in gara 1. In teoria, giocando in casa, Pordenone non ripeterà il 2/22 da tre di squadra e soprattutto Trucolo non ricopierà l'1/16 al poligono: 1/7 da due e 0/9 da tre. Dovrà per forza fare meglio e conoscendolo starà già pensando da sabato sera a gara 2. Inoltre, i lunghi Muner, Gomirato e Girardo dovranno fare scudo nel pitturato dimostrando solidità. Senno' sarà davvero dura. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

La Geatti vince di un punto contro la Credifriuli, Aviano espugna il fortino del Breg

In gara 1 delle semifinali play-off di serie D Fvg, una vittoria casalinga e un'altra in trasferta. La Geatti Basket time Udine batte 75-74 dopo un supplementare la CrediFriuli Cervignano. Nei gialli è decisivo Gabriele Bellina che a tre secondi dalla fine insacca il tiro libero risolutore a cui i bassaioli non riescono a rispondere. **Il tabellino.** Geatti: Ceschiutti 15, Moznich 16, Sandri 3, Paride Feruglio 11, Gabriele Bellina 17, Baldan 8, Leo Feruglio 5. CrediFriuli: Buzzin 9, Scrosoppi 6, Cicogna 6, Vignuda 7, Pieri 2, Musig 13, Matteo Piani 7, Meroi 4, Di-just 10, Rivoli 6, Cestaro 4.

Clamoroso a San Dorligo, invece, dove il Breg cade per 72-82 contro l'Aviano dopo 28 successi consecutivi da inizio stagione. **Il tabellino.** Breg: Gallo 9, Matteo Cernivani 12, Marco Grimaldi 11, Lorenzo Gregori 18, Alberto Grimaldi 16, Igor Gregori 6. Aviano: Rizzo 7, Finardi 7, Sca-



Sandri (Geatti) FOTO COMUZZO

ramuzza 2, Gri 31, Bomben 9, Nosella 11, Pivetta 2, Valente 2, Crestan 7, Facca 4.

Le gare 2 sono entrambe in programma domani: alle 20.30, Aviano - Breg e, alle 21, CrediFriuli - Geatti. È chiaro che avianesi e udinesi servono sulla racchetta il match-point. In caso di un loro successo, infatti, la promozione in serie C Silver diventerebbe realtà. Altrimenti i verdeti saranno rinviati alle "belle" del prossimo fine settimana. -

M.F.

SERIE C GOLD

Pontoni battuta da Murano verdetto finale alla "bella"

Serviranno le "belle" nelle semifinali dei play-off di serie C Gold per decretare chi potrà giocarsi l'unico posto in serie B 2019-2020. Infatti, in gara 2 di semifinale, vincono le formazioni che giocano in casa così la legge del fattore campo continua ad essere determinante in questa fase. La Pontoni Falconstar Monfalcone perde 75-55 a Cannaregio di Venezia contro Murano. I cantierini (Skerbec 12 punti) subiscono il parziale di 28-13 nel primo quarto che si rileva decisivo per-

ché nel resto del match i lagunari non si fanno avvicinare.

Invece, Oderzo supera 77-68 Mestre e infligge la seconda sconfitta stagionale ai mestrini, che in precedenza avevano perso solo nel girone di ritorno in casa proprio contro Murano. Negli opitergini, bene il carnico Venturelli (19). Le risoltrici gare 3 di semifinale si giocheranno entrambe mercoledì: alle 20.30, Pontoni - Murano e, alle 21, Mestre - Oderzo. -

M.F.

PROMOZIONE

Cassacco supera Pasion di Prato e si laurea campione provinciale

Il successo (74-70) vale doppio perché consente a Del Fabro e compagni di prendere parte alle final four che decreteranno le due squadre promosse in D

Cassacco passa 70-74 a Pasion di Prato in gara 3 e si laurea campione provinciale nel campionato di Promozione. Un successo che vale doppio, perché consente a Del Fabro e compagni di staccare il tagliando per le final four regio-

nali che decreteranno le due squadre promosse in serie D Fvg.

All'appuntamento decisivo Cassacco ha potuto contare anche su Andrea Confente: la società ha fatto ricorso e l'inibizione del giocatore dal 23 maggio al 1° giugno è stata trasformata in squalifica di un turno, poi "sanata" con il pagamento di una multa. Una presenza fondamentale, quella di Confente, un

autentico crack per la categoria. Eppure in avvio i padroni della Libertas Pasion di Prato sembravano meno contratti degli ospiti: pronti via e i pasianesi vanno sul 9-0. Cassacco ricuce il gap con pazienza nel prosieguo del primo tempo, e nella ripresa mette la freccia. I distacchi, comunque, restano minimi e si procede punto a punto sino in fondo. Bravi gli ospiti a gestire con lucidità il piccolo mar-



Il Cassacco Basket, campione provinciale nel torneo di Promozione

gine di vantaggio costruito, chiudendo il match a proprio favore. Confente top scorer Cassacco con 13 punti, palma di Mvp per Fasiolo. Epilogo amaro per la Libertas Pasion di Prato, che dopo aver vinto la regular season ha raggiunto la finale, ma sull'1-0 ha fallito per due volte il match ball.

Le Final four del campionato di Promozione si disputeranno l'8 e il 9 giugno in sede ancora da definire. Oltre al Cassacco Basket vi prenderanno parte i goriziani del Dom, la 3S Cordenons e l'Interclub Muggia, che ieri ha battuto lo Spilibasket col punteggio di 56-53 nello spareggio disputato a San Giorgio di Nogaro. —

G.P.

Il verdetto

SERIE C DONNE

Si ferma a Trieste il sogno del Rizzi che perde finale e approdo in B2

Niente da fare per le udinesi che subiscono un 3-0 in casa Virtus che festeggia. Ora la società prende tempo per costruire il nuovo team e cercare la promozione

Alessia Pittoni

TRIESTE. La corsa della Friulana Ambientale Rizzi per la promozione in B2 si è infranta sabato sera a Trieste contro la corazzata Virtus, che ha fatto propria la finalissima e ha staccato il biglietto per la serie nazionale. Le giuliane, che giocavano in casa in virtù del primo posto conquistato nella regular season, hanno dominato l'incontro, vinto per tre a zero (25-20, 25-10, 25-16). Le udinesi, scese in campo con Franzolini in regia, Menazzi opposta, Tonizzo e Toffoli al centro, Paviola e Cumer in banda e Tamborrino libera, hanno iniziato con la marcia giusta, portandosi in vantaggio per 10-5 e costringendo il tecnico della Virtus Kalc a chiamare subito time-out. Da quel momento le giuliane hanno preso pos-



Le ragazze della Friulana Ambientale Rizzi non ce l'hanno fatta

sesso della partita, infilando una serie di servizi ficcanti e riuscendo ad arginare, in difesa, gli attacchi delle ospiti. La Friulana Ambientale ha accusato il colpo e i diversi cambi operati da coach Pignattone non hanno sortito effetto. «È vero che abbiamo regalato molto – ha commentato il ds e vicepresidente Simone Cap-

Il ds Cappelletti deluso: «Si è spenta la luce e abbiamo perso lucidità ma bravi tutti lo stesso»

pelletti –, ma va dato merito alla Virtus di aver giocato una grande partita, soprattutto in difesa e in attacco. Le nostre ragazze hanno tenuto nel primo set, poi la luce si è spenta e si è persa lucidità. Sapevamo che

quella triestina era una formazione molto forte, costruita per il salto di categoria ma, essendo partita secca, ci speravamo».

La stagione delle rizzine, anche se la promozione è sfumata, si chiude comunque in positivo, considerando che il salto di categoria non era nei programmi societari. «Un po' per scaramanzia – prosegue Cappelletti – eravamo partiti parlando di salvezza, invece siamo riusciti a mantenerci al secondo posto per tutto il campionato. Vivo sempre con grande partecipazione le partite e di questa stagione porterò con me ricordi bellissimi legati, ad esempio, alla vittoria ottenuta a Pordenone o, in casa, proprio contro la Virtus. Altrettanto emozionante la semifinale play-off contro Buja, soprattutto gara due e la bella che ci ha consegnato la finalissima». Ora la società dei Rizzi si prenderà qualche giorno di riposo prima di mettere i ferri in acqua per la prossima stagione. «Per la squadra di vertice – precisa il diesse – abbiamo qualche progetto in mente su cui però vogliamo ragionare con attenzione. Ringrazio le ragazze per l'impegno, gli allenatori Pignattone e Bastiani, oltre al presidente Ingenito e al direttore tecnico Snidero senza i quali non sarebbe possibile portare avanti tutti i nostri progetti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 DONNE

Sono cinque le squadre del Fvg in serie nazionale

Sarà dunque la Virtus Trieste la prossima protagonista regionale del campionato di B2 femminile. Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia manterrà dunque una formazione nella serie nazionale, avendo perso il Coselli, retrocesso, e guadagnato proprio la Virtus. Nella stagione 2019-2020, salvo ripescaggi o altri cambiamenti nel corso dell'estate, saranno dunque cinque le squadre del Friuli Venezia Giulia che giocheranno in B2: la Friultex ChionsFiume, che è stata eliminata dai play-off promozione dal Moma Anderlini Modena e ha dunque salutato il sogno di salire in B1, le neopromosse della Virtus e le tre portacolori della provincia di Udine che hanno invece conquistato la salvezza al termine del campionato 2018-2019, vale a dire Farnaderbe Villa Vicentina, Banca di Udine Volleybas ed EstVolley San Giovanni al Natisone. —

A.P.

SERIE A3

Mercato in attesa a Prata Marchioro nuovo scout man

PRATA. Mercato fermo per lutto, almeno per tre giorni a Prata di Pordenone. È morta ieri notte infatti, all'età di 94 anni, la madre del neo direttore sportivo Luciano Sturam, che fino a poche settimane fa era l'allenatore della formazione. Il dirigente ha comunicato alla società la sua indisponibilità, in questi giorni, per organizzare i funerali.

Si sono interrotti, dunque, i colloqui per rafforzare la squadra in vista della nuova stagione in serie A3, categoria alla quale potreb-

be partecipare il motta di Livenza, che ha vinto sabato gara 1 di finale. In squadra c'è anche un ragazzo di Prata, il palleggiatore De Giovanni, che potrebbe essere uno degli obiettivi della società gialloblù. In questo momento è il vice di Visentin. Poi si scatenerà il domino.

Nel frattempo la squadra ha un nuovo scout man, cioè un addetto alle statistiche. Si tratta di Filippo Marchioro. Altro pezzo del puzzle-staff inserito con maestria dal ds Luciano Sturam.

Si tratta di Filippo Marchioro, esperto scoutman padovano che raccoglie un'eredità non facile: quella di sostituire il match analyst più titolato d'Italia ovvero Alberto Cazzio.

Marchioro, classe '89, si destreggia tra rilevazioni dati e analisi video dal 2008 e ha un'esperienza prevalentemente in campo femminile: Stra, Le Ali Padova, ATA Trento e Aduna sono le squadre con le quali ha collaborato in questi anni.

Ha svolto anche attività per la Fivb. Infine a Prata cominceranno tra pochi giorni importanti lavori al palazzetto, dopo che il Comune pratese ha ottenuto un importante finanziamento regionale. Verrà creata una nuova sala pesi. —

Rosario Padovano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NAZIONALE

Le azzurre a Conegliano per la Nations League

CONEGLIANO. La Nazionale italiana di volley femminile a pochi chilometri dal Friuli Venezia Giulia, riprende da domani il cammino verso le finali della Volley Nations League, la competizione itinerante alla seconda edizione. Le azzurre giocheranno infatti a Conegliano alla Zoppas Arena.

I prezzi variano da un minimo di 14 a un massimo di 40 euro e si prevede il tutto esaurito, con un esodo massiccio soprattutto dalla provincia di Pordenone. Le atlete convocate sono le alzatrici Alessia Orro e Ofelia Malinov; le cen-

trali Sara Alberti, Cristina Chirichella, Anna Danesi e Raphaela Folie; i liberi Monica De Gennaro e Beatrice Parrocchiale; le schiacciatrici Lucia Bosetti, Elena Pietrini, Indre Sorokaite, Myriam Sylla e Caterina Bosetti; unica opposta sarà Paola Egonu.

Oggi alle 10.30 alla sede della Gerbellotto, l'Imoco Conegliano, che ha vinto il suo terzo scudetto due settimane fa, presenterà i nuovi acquisti e tra questi ci sono proprio Sorokaite ed Egonu. Questo il programma di gare della Vnl: domani alle 17 Usa – Ser-

bia, alle 20 Italia – Repubblica Dominicana. Mercoledì 29 alle 17 Serbia – Repubblica Dominicana, alle 20 Italia – Usa. Giovedì 30 alle 17 Repubblica Dominicana Usa e infine alle 20 la rivincita della finale mondiale del 2018, Italia – Serbia.

In classifica Italia e Usa sono prime con tre vittorie, assieme alla Turchia. La Serbia e la Repubblica Dominicana seguono con due. A breve verranno rese note le convocazioni per le Universiadi di Napoli e in Friuli si spera che nella lista ci sia Beatrice Molinaro, che ha appena lasciato il Martignacco per approdare in A1 a Scandicci. Oggi a Cavalese inizia il ritiro della Nazionale maschile B. Durerà fino al 7 giugno. Tra i convocati il monfalconese Paolo Zonca. —

R.P.

LIBERTAS
MARTIGNACCO

La partecipazione agli allenamenti delle atlete tesserate per altre società FIPAV sarà possibile esclusivamente presentando il nulla osta della società di appartenenza. Per tutte le atlete è obbligatorio presentarsi agli allenamenti con certificato medico valido.

vuoi fare parte delle
NOSTRE SQUADRE?
TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA
dal 27 maggio al 28 giugno

Palazzetto dello Sport | MARTIGNACCO | via San Biagio

UNDER 12-13-14
(nate dal 2006 al 2010)

MARTEDÌ e GIOVEDÌ
16.30 - 18.30

Allenatrice Majda Cicic, già atleta della nazionale Serba e Serie A Italia, allenatrice nazionale femminile dell'Iran

Per informazioni: ERICA +39 349 0081611 - MAJDA +386 31 702600

VEROVOLLEY
CULTURA SPORTIVA



UN'ATLETA CHE HA MOLTO DA RACCONTARE IN VISITA AL MESSAGGERO VENETO

È pronta a partecipare alla sua quinta Olimpiade e a continuare a stupire: «Le medaglie si vincono in allenamento e si ritirano in gara»

L'intervista

Cainero: «Io, mamma a Tokyo 2020»

La campionessa di skeet ha già il pass per i Giochi in Giappone e sarà la sua quinta Olimpiade. Per continuare a gareggiare trova la forza nell'aiuto della famiglia e nella voglia di competere

Simonetta D'Este

UDINE. Tokyo 2020 sarà la sua quinta Olimpiade. Un traguardo che non molti atleti possono vantare di aver raggiunto, ma lei, Chiara Cainero, vive il tutto con la naturalezza e la sicurezza che solo chi ha vissuto competizioni di altissimo livello (anche nella vita) è in grado di avere.

Come si riesce a centrare la partecipazione ai Giochi per cinque volte consecutive?

«Alla base di tutto ci sono impegno e determinazione, mia e della mia famiglia. Perché ci sono due bambini che vanno gestiti, e senza l'aiuto dei miei famigliari sarebbe impossibile. Prima di tutto c'è l'impegno di mio marito Filippo, poi dei nonni Edi e Mariangela, e della baby sitter. È grazie a loro se posso permettermi di avere la testa libera per lavorare e allenarmi, perché una gara, una vittoria si costruiscono con gli allenamenti giorno dopo giorno. Io dico sempre che le medaglie si vincono in allenamento e si ritirano in gara».

Ma Chiara, si sarebbe aspettata di riuscire davvero a centrare il pass per Tokyo così velocemente?

«Ho cercato di preparare la

gara in Corea al meglio, dal punto di vista fisico e mentale. L'obiettivo era quello di colpire piattello dopo piattello per arrivare in finale. Sapevo che c'erano due pass per quattro atlete, tra cui la mia compagna di squadra Bacosi... Ci abbiamo creduto. Certo, per arrivare a un'Olimpiade serve sempre quel qualcosa in più in cui bisogna credere fino in fondo. Dopo Rio avevo già iniziato a pensare a Tokyo».

Le Olimpiadi, però, sono cinque. Sentendola parlare sembra che arrivarci sia la cosa più normale del mondo...

«La mia fortuna è che mi è sempre piaciuto lo sport. Ne ho praticato tanto fin da piccola, dalla pallavolo agli sport individuali. Avevo la competizione nel sangue. Certo, cinque Olimpiadi sono tante. Sinceramente no, non pensavo che ci sarei arrivata e poi così velocemente».

Quali sono i Giochi che ricorda con maggiore piacere?

«La prima me la ricordo proprio bene. Ho visto quello che oggi è il mio città vincere l'oro... diciamo che mi ha stuzzicato la fame. Mi sono detta che sarebbe stato bello vincere una medaglia, e poi è arrivato l'oro. Di quella gara in particolare non ho ricordi lucidissimi, ma tante sensazioni ancora vive. Ogni medaglia che ho vinto mi ha lasciato un ricordo diverso e bellissimo».

Chiara, ha citato prima la famiglia. Lei, come Navarria, è mamma. Come si concilia essere una campionessa e una mamma?

«Alla fine il nostro è un lavoro, come quello di tante altre donne. La differenza probabilmente è che noi prendiamo la

«La prima ad Atene è stata indimenticabile: lì ho deciso che volevo essere protagonista»

valigia e andiamo via per le gare. Ciò che conta è sapersi organizzare e avere vicino chi può aiutarti».

Suo marito Filippo in questo ha un ruolo molto importante, è vero?

«Mi ha sempre supportato, ha condiviso con me i momenti belli e quelli più difficili. Conosce le mie fragilità e assieme abbiamo una bellissima famiglia con Edoardo che ora ha 5 anni e Agata che ha un anno e otto mesi. Hanno contribuito a farmi diventare una donna più forte e un'atleta più forte. Il loro supporto è quello che ti dà più di ogni altra cosa.

Filippo mi ha insegnato a modo suo che superando le mie fragilità potevo diventare una persona più forte».

Cosa racconta ai suoi piccoli quando parte per le competizioni?

«Agata è tanto piccola, non capisce molto. Edoardo invece l'ho portato agli allenamenti, sa che andrò in Giappone e si domanda come farà a mangiare con le bacchette. Gli abbiamo detto che potrà portarsi le posate in valigia. Ma non so ancora se verrà via. C'è tempo per decidere».

Quali sono le aspettative per Tokyo?

«Dobbiamo cercare di capire bene come funziona la gara, perché rispetto a Rio ci saranno più piattelli da colpire per la qualificazione e anche in finale. Dovrò prepararmi in maniera scrupolosa e calibrare i carichi di lavoro. Per fortuna io mi alzo sempre ben contenta di allenarmi, e questo aiuta molto».

Qual è il complimento più bello che ha ricevuto?

«Quello di mio marito: mi ha detto che sono la moglie e la mamma per i suoi figli che aveva sempre sognato. E poi quello di Manuela Di Centa, che mi ha detto che sono "meravigliosa, cocciuta e capace". —

I suoi numeri

Per cento volte ha vestito la maglia azzurra facendo onore all'Arma dei carabinieri di cui fa parte attraverso il Gruppo sportivo. Chiara è appuntato scelto. Detiene il record mondiale di centri ed è tra i pochi atleti al mondo a poter vantare l'accesso alla quinta Olimpiade. Ha vinto 26 medaglie d'oro, sia individualmente sia a squadre e non ha intenzione di fermarsi.

100

Chiara Cainero fa parte del Gruppo sportivo dei carabinieri. Vanta 100 presenze in Nazionale e 59 podi. Le medaglie d'oro sono 26, tra le quali quella olimpica di Pechino (2008) e di Coppa del mondo nel 2006. Gli argenti sono 19, compreso quello di Rio nel 2016, e i bronzi sono 14.

5

Sono le sue Olimpiadi: Atene, Pechino, Londra, Rio e Tokyo nel 2020.

75

È il record mondiale di centri di cui è detentrica.

GIRO D'ITALIA 2019



Primož Roglič cade sulla discesa del Civiglio, a destra Nibali e Carapaz



Foratura, attacchi, caduta round 15 a Nibali e Carapaz

Roglić si ferma, insegue, s'aggrappa a un guard-rail: i rivali gli rosicchiano 40" Show sulle strade del Lombardia. E il gregario Cataldo esaudisce il suo sogno

dall'inviato
Antonio Simeoli

COMO. Una foratura a 20 km dalla fine, quando il gruppo dei più forti era lanciato sul lungolago di Como e a separarlo dall'arrivo della tappa n°15 c'era solo l'insidiosa salita del Civiglio. Una foratura che forse deciderà questo Giro d'Italia. Perché a forare è stato **Primož Roglič**, lo sloveno della Jumbo-Visma, favorito per la rosa finale e fino a ieri a solo 7" dalla maglia rosa **Carapaz**.

Roglić reagisce, **Tolhoek**, unico compagno al fianco, gli cede la bici. Insegue, anche col traino malandrino dell'ammiraglia. Torna in gruppo, ma affronta salita e discesa del Civiglio con una bici non della tua misura, a questi livelli, quando anche un millimetro può fare la differenza, è durissima. Non può far altro, se si ferma per cambiarla è perduto. Nibali lo capisce, è nel suo "giardino di casa" per averci vinto due Lombardia. Si sfilava dalla testa del gruppetto, but-

ta un occhio a sinistra, ha la conferma di come lo sloveno faccia fatica. Attacca. Due volte. La maglia rosa della Movistar va con lui finché la strada sale. Nibali in discesa fa numeri, Carapaz si stacca ma poi recupera (è in formissima l'ecuadoriano, già eroe d'una nazione); Roglič insegue, in un tornante a destra cade, finisce aggrappato a un guard-rail. Risale e riparte. Sì, il suo Giro poteva finire lì. Come quello del suo compagno **Kruijswijk** nel 2016 al Colle dell'Agnello sempre contro Nibali: ricordate?

Alla fine dai rivali perde 40". «Non è stata una grande giornata, ma la strada verso Verona è lunga», ha detto filosofeggiando lo sloveno.

Ora la maglia rosa ha 47" su di lui e 1'47" su **Nibali** (Bah-rain). **Majka** (Bora) è a 2'35", **Landa** (Movistar) a 3'15".

«Sposteranno» di più l'attacco di quei due indemoniati o la difesa «eroica» del Jumbo? Lo dirà la strada quest'ultima settimana. Quel che è certo è che i migliaia di appassionati, che ieri hanno invaso le strade del

finale di tappa copia-incolla degli ultimi chilometri della classica d'autunno, hanno assistito a un'azione davvero spettacolare. E si sono gustati lo Squalo correre con rabbia, lucidità e condizione super che fanno ben sperare per un epilogo della corsa che strizzi l'occhio all'Italbici. Ha fame di terza maglia rosa il siciliano, fa valere l'esperienza e ammette anche gli errori. «Ho cercato di guardare in faccia gli avversari, salivamo a un ritmo forte, il ciclismo di oggi ci induce a essere molto competitivi», ha detto raccontando l'attacco e avvolto, come ogni giorno, dall'abbraccio della folla. Poi la proiezione sulla terza settimana, che, dopo il riposo odierno, inizierà domani col Mortirolo. E, appunto, il *mea culpa* che gli fa onore. «Carapaz va forte, ma abbiamo sbagliato a lasciargli troppo spazio a Courmayeur», ha detto. «Prendo esempio da **Alberto Contador**, lui voleva solo vincere», ha concluso, omaggiando l'ex rivale che al traguardo gli ha fatto i complimenti e an-

nunciando nuovi attacchi.

Carapaz deciso: «Mi sono difeso bene, sono riuscito a non perdere da Nibali in discesa. Sono soddisfatto di quanto guadagnato su Roglič. Io e Vincenzo ci troveremo molto spesso fianco a fianco in questa settimana».

E la vittoria di tappa? È la dimostrazione di come nel ciclismo la fatica, anche fatta per gli altri, ti ripaghi. **Dario Cataldo** (Astana) e **Mattia Cattaneo** (Androni) fuggono 23 km dopo il via, schizzano anche a 13' di vantaggio, riescono per un soffio (11") a giocarsi la corsa. Entrambi meriterebbero la vittoria. La ottiene Cataldo, abruzzese di 34 anni, professione gregario. «Sì, il mio sogno era vincere al Giro», confessa. A Pinerolo era in fuga e l'avevano fermato per aiutare i capitani. Aveva detto: «Giusto, è il mio compito». È stato ripagato dalla Madonna del Ghisallo, la patrona dei ciclisti, salutata ieri dal gruppo con il passaggio al santuario sul colle a 60 km dalla fine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO IL TAPPONE DI DOMANI

E 9 anni fa lo Squalo aiutò Basso a vincere sull'Aprica

dall'inviato

COMO. Domani saranno passati esattamente nove anni. Corsi e ricorsi storici al Giro. Fateci caso, perché ci sono episodi, salite, attacchi, crisi che ritornano.

Giro d'Italia 2010, Basso deve recuperare ancora su Arroyo, protagonista della fuga bidone all'Aquila. Non gli basta l'assolo sullo Zoncolan. Attacca sul Mortirolo, lo seguono Michele Scarponi e Vincenzo Nibali. Ha 25 anni lo Squalo, s'è già fatto vedere al Giro e al Tour, viene chiamato all'ultimo momento a far da spalla a Basso per lo stop imposto a Pellizotti. Ha già vinto una settimana prima la frazione di Asolo, la sua prima tappa nella corsa rosa, con attacco alla fine della salita del Grappa e discesa divorata (corsi e ricorsi, si diceva).

«E in quel Giro fu determinante per aiutare Basso a vincere e imparò come si vincono le corse a tappe, tanto che poi in settembre trionfò alla Vuelta», spiega Roberto Amadio, ex numero uno della Liquigas. Il manager ricorda tutto di quella Brescia-Aprica del 28 maggio 2010. «Vincenzo volò in discesa, tanto che Basso si staccò e dovette attendere. Poi sulla salita finale verso l'Aprica, anche grazie al grande aiuto di Scarponi che poi vinse la tappa, riuscimmo a staccare Arroyo». Corsi e ricorsi. Basso mise tra sé e lo spagnolo 54" e 2'30" su Nibali: sarebbe sta-



2010: Scarponi, Basso e Nibali

to questo il podio di Verona, dove quel Giro si concluse, proprio come nel 2019. E martedì? «Vincenzo conosce benissimo il Mortirolo, che questa volta sarà scalato dopo l'Aprica, sa cosa fare e dove attaccare — continua Amadio — Certo, se avessero scalato il Gavia sarebbe stato meglio per i suoi sogni rosa». Pala e si percepiscono affetto e riconoscenza per l'ex pupillo. «Alla Liquigas ha imparato a fare il corridore, come si vince, come si gestisce una grande corsa a tappe. Era una squadra che aveva grandi corridori, è stata per Vincenzo una scuola fondamentale». Adesso? «In 4-5 possono vincere: Landa, Lopez, Carapaz, Roglič, ma Nibali ha più esperienza di tutti». —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE D'ARRIVO

- 1) **Dario Cataldo** (Ast) in 5h48'15" (+12" abb) (media 39,971 km/h)
- 2) M. Cattaneo (And) s.t. (+9")
- 3) S. Yates (Mitch) a 11" (+4")
- 4) Hugh John Carthy (Ef) s.t.
- 5) Richard Carapaz (Mov) s.t.
- 6) Vincenzo Nibali (Bah) s.t.
- 7) M. Angel Lopez (Col) a 36"
- 8) Rafal Majka (Bora) s.t.
- 9) Dom. Pozzovivo (Bah) s.t.
- 10) Mikel Landa (Mov) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1. **Richard Carapaz** (Ecu) in 64h24' (km 2.578,6, media 40,037 km/h)
- 2) Primož Roglič (Jum) a 47"
- 3) Vincenzo Nibali (Bah) a 1'47"
- 4) Rafal Majka (Bora) a 2'35"
- 5) Mikel Landa (Mov) a 3'15"
- 6) B. Mollema (Trek) a 3'38"
- 7) Jan Polanc (Uae) a 4'12"
- 8) Simon Yates (Mitch) a 5'24"
- 9) P. Sivakov (Ineos) a 5'48"
- 10) M. A. Lopez (Ast) a 5'55"



VIA DEL LAVORO
FELETTU UMBERTO (UD)
TEL. 0432. 688268



CANNONDALE
€ 3299,00

€ 2800,00



WHISTLE B-RACE CX 400
€ 2099,00

€ 1550,00

CUBE

cannondale

BMC

BOSCH

TREK

Wilier

SCOTT

Atala

Friulani protagonisti

MOUNTAIN BIKE

Show di Cargnelutti alla Valchiarò Marathon

Oltre 300 bikers al via con il gemonese che infligge distacchi pesanti agli inseguitori. Tra le donne vince la triestina Guidolin

Francesco Tonizzo

CIVIDALE. Il gemonese Diego Cargnelutti, da quest'anno in forza al Pavanello Racing Team di Ponzano Veneto, ha vinto la quinta Valchiarò Marathon Bike, andata in scena ieri a Torreano di Cividale e dintorni, terza prova del trofeo Friuli Mtb Challenge, valida per l'assegnazione dei titoli di campioni del Friuli Venezia Giulia di specialità. Il successo nella corsa valligiana conferma che Cargnelutti è uno dei migliori bikers friulani in circolazione: parlano chiaro i distacchi di 3'27" sul caprivese Andrea Bravin e di 5'02" sul veneto Enrico Salvador. La triestina Nicole Guidolin ha vinto invece la classifica femminile della Marathon. Per quanto riguarda il tracciato point to point, invece, il sanvitese Enrico Maria Migotti ha preceduto il compagno di squadra Jurij Lazzaroni e Mauro Rossato (Team Scavazzon). Nella classifica femminile, prima Luisa De Lorenzo Poz (EsteBike), davanti a Martina Pozzi e Meri Mazzanti. Da registrare, nella mattinata di ieri, anche un incidente: in un tratto nel bosco, in località Pegliano di Pulfero, B.A. del 1983, di Latisana, è caduto dopo aver perso aderenza con la sua bicicletta. Il corridore è stato soccorso dal personale del 118.

LA GARA

«Partiti oltre 300 bikers – racconta Denis Vogrig, coordinatore del comitato organizzatore in seno al Valchiarò Bike Team –. I favoriti hanno impresso subito un ritmo elevato. Al primo passaggio sul Gran Premio della Montagna, a Monteaperta, Diego Cargnelutti ha staccato i compagni di fuga scollinando per primo e proseguendo in una gara in solitaria. All'inseguimento del fuggitivo Ponta, Salvador e Bravin. Al traguardo, nell'ordine, Cargnelutti, Bravin, Salvador, Ponta e Brancati».

PERCORSO

La Marathon Bike si è sviluppata su un percorso di 60 chilometri, con 1.749 metri di dislivello complessivo. La prima metà di gara si è snodata su sterrati e piste forestali, con passaggio panoramico sul monte Kraguanica. Da lassù, veloce picchiata tra i prati per imboccare il sentiero del Falco, fino a planare nell'abitato

Assegnati anche i titoli di campione Fvg nella disciplina sulla lunga distanza

di Torreano di Cividale. A quel punto, i due percorsi si sono divisi: da una parte il lungo fino a completare i 60 chilometri, dall'altra il tracciato point to point da 38 chilometri totali.

CAMPIONI FVG

La quinta edizione della Valchiarò Bike Marathon, da quest'anno sotto l'egida della Federciclismo, dopo quattro anni nell'orbita del circuito Acsi, ha assegnato le maglie di campioni Fvg della specialità della Granfondo. Hanno indossato la maglia con l'aquila regionale l'élite master triestino Daniel Pozzecco (Eppinger Team), il master 1 Andrea Bravin (Uc Caprivesi), il master 2 Claudio Cucinotta (Sportway Cycling Team), il master 3 Gianpiero Dapretto (Federclub Trieste), il master 4 Sergio Giuseppin (Delizia Bike Team), il master 5 Claudio Candido (Bike Team 53.3 Caneva), il master 6 Vito Petrucco (Acido Lattico), il master 7 Raffaele Ruggiero (La Roccia Bike Team Trieste), il master 8 Giovanni Flaiban (La Roccia Team Trieste), la masterwoman Nicole Guidolin (Gruppo Vulkan Mtb Trieste), l'open Marco Ponta (Fun Bike Cussigh Bike) e la sua compagna di squadra Maria Dimitra Theodoris. —



PISTA

Donegà brilla in Repubblica Ceca Il giovane Skerl incanta a Sappada

Nel Tj Favorit di Brno l'atleta del Cycling Team Friuli ha dominato le ultime volate. Il gioiellino bianconero ha vinto il Gp organizzato dall'AssiFriuli

BRNO. Che Matteo Donegà potesse essere protagonista fino all'ultima gara sul velodromo di Brno nel TJ Favorit, gara a tappe su pista in Repubblica Ceca, l'avevamo espressamente scritto, ma che riuscisse a vincere con l'autorità e la scaltrezza dimostrata ieri nella tappa conclusiva rappresenta un

risultato eccezionale.

Il portacolori del Cycling Team Friuli ha conquistato il successo nelle ultime e decisive volate, con punteggio doppio, salendo sul gradino più alto e tenendosi dietro il nazionale polacco Daniel Staniszewski e i due nazionali boemi Nikolas Pietrula e Jan Kraus. Settimo nella graduatoria finale l'altro bianconero Filippo Ferronato e 15° assoluto Jonathan Milan, esordiente a questo livello: il risultato del trio di atleti del Cycling Team Friuli

li è amplificato anche dal fatto che sono tutti under 23, mentre gli avversari più quotati, soprattutto Staniszewski, Pietrula e Kraus, tutti messi in riga da Donegà, sono della categoria élite. «Sapevamo che Matteo stava bene – ha commentato nel dopocorsa il direttore sportivo bianconero Renzo Boscolo –, ma non pensavamo di arrivare a tanto. Nelle ultime gare è stato immarcabile per tutti gli avversari, spalleggiato da Ferronato. Sono molto contento anche



TROFEO XC

Zontone-Selva regine a Rasai

Gli juniores Asia Zontone e Davide Toneatti (Jam's Bike Buja) e la masterwoman maniaghe-se Chiara Selva hanno vinto ieri al Trofeo XC di Rasai del Grappa. Piazzati anche gli altri friulani Bergagna, Flocco, Perusin e Rumac.

per la prestazione di Milan, alla prima gara internazionale».

Ma non è tutto. Ieri per il Cycling Team Friuli è stata una giornata di successi anche perché Daniel Skerl, giovane portacolori del team bianconero, ha vinto da favorito la seconda edizione del Gp "Sappada in Friuli", gara su strada riservata agli allievi e organizzata dal Ciclo AssiFriuli. In gara Skerl è stato capace di rimontare Matteo Sperandio (Vc San Vendemiano), che era andato in fuga, scollinando per primo a Cima Sappada. Nella discesa verso l'arrivo, Skerl ha impostato una volata di forza, tenendosi dietro Andrea Bettarello (Rinascita Ormelle) e Alessandro Pinarello (San Vendemiano).

F.T.

STRADA

Cento chilometri di saliscendi Pittacolo imprendibile in Croazia

POLA. Nelle altre gare di ieri, a livello internazionale Michele Pittacolo (campione del mondo paralimpico su strada nella categoria Mc4) ha vinto la classifica della categoria Master 4 nella gran fondo Nevio Valcic in Croazia, in una gara di 100 chilometri, nell'entroterra istriano, caratterizzata da un dislivello importante e molto vento, vinta da Daniele Terzi, primo assoluto davanti allo slo-

veno Sikosek e al croato Ben-ger.

Pittacolo correrà nel prossimo weekend l'Upper Austria Paracycling Tour, con quattro gare di Coppa Europa, importanti per l'assegnazione di punti utili al ranking mondiale in vista delle Paralimpiadi di Tokyo 2020.

Per quanto riguarda le gare giovanili di ieri, a San Lorenzo di Arzene si è corso il secondo trofeo "Pizzeria da Si-

nisa", corsa riservata alle donne allieve ed esordienti. Nella gara allieve, l'onore friulano è stato salvato dalla trasaghese Romina Costantini, portacolori della Ciclistica Valvasone, decima nella volata vinta dalla veneta Federica Savio (Us Giorgione), davanti alla compagna di squadra Elena Contarin: non al meglio, l'altra valvasonese Giorgia Serena, rientrata acciaccata dall'impegno in Ger-



Michele Pittacolo è campione del mondo paralimpico su strada Mc4

mania con la rappresentativa Triveneta. Tra le esordienti del primo anno, brave la campionessa regionale in carica Herminia Lover Medeot (Spercenigo), seconda, e Gaila Bertogna (Valvasone), quarta nella corsa vinta da Anna Scapini (Bovolone). Sabato, invece, il Team Danieli, schierando il quintetto composto da Mentil, Ridolfo, Bortoluzzi, Codemo e Gazzola, ha concluso al terzo posto la cronosquadre a Soligo, vinta dalla Rinascita Ormelle sui russi del Lokosphinx, prima gara di un evento che ieri ha visto gli stessi atleti impegnati in una corsa in linea, nella quale i friulani non hanno ripetuto la bella prestazione del giorno precedente. —

F.T.

Automobilismo

Verzegnis è da record già 250 le vetture per la cronoscalata che regala il tricolore

Sabato e domenica la classica di Velocità in montagna
Atteso il grande pubblico sui tornanti per Sella Chianzutan

VERZEGNIS. La cinquantesima edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan si preannuncia spettacolare. Sono già 250 le vetture iscritte alla cronoscalata, in programma l'1 e il 2 giugno con numerose validità (campionato italiano Velocità in montagna, trofeo italiano Velocità della montagna, campionato Friuli Venezia Giulia, austriaco e sloveno). Il termine per aderire alla gara scade alle 18 oggi (lunedì 27 maggio) e l'organizzazione, l'Asd E4Run, confida in una deroga da parte di Aci Sport: sono molti, infatti, i piloti in lista d'attesa, pronti a prendere parte alle due manche di gara. Un aspetto positivo, questo, se non altro perché in contemporanea si corre in Repubblica Ceca la

Ecce Homo, round valido per il Campionato Europeo di specialità.

A contribuire al successo il fatto che sia la federazione austriaca e slovena – oltre che a quella tricolore – han-

Iscrizioni consentite entro le 18 di oggi ma l'organizzazione confida in una deroga

no scelto anche quest'anno la Verzegnis-Sella Chianzutan come tappa per i rispettivi campionati nazionali: la località friulana è facile da raggiungere e, quindi, meta decisamente frequentata. Inoltre il round carnico è valido an-

che come trofeo Under 25, patrocinato da Sportland Fvg: quest'ultimo è un progetto di carattere europeo, che ha come capofila Gemonna, nominata Comunità europea dello sport 2019. Tra le varie vetture che hanno dato la propria adesione, le Gt si presentano al gran completo: al momento quattro Lamborghini Huracan, due Ferrari 488, tre Ferrari 458 e una Porsche 911, oltre alle auto "da circuito" come le Formula 3000, i prototipi biposto e monoposto.

Al via sono attesi molti piloti friulani: negli ultimi giorni, tra gli altri, si sono aggiunti Andrea Romano su Bmw M3, Paolo Marcon su Predator's Evo (Scuderia Red White), Nicola Mazzolini su Fiat



Anche per l'edizione 2019 è atteso un parco auto prestigioso

Uno Turbo, Michele Ianesi su Renault Clio (Forum Iulii), Gianluca Cella su Peugeot 106 (Carnia Racing), Antonino Paterniti su Seat Ibiza (Spilimbergo Corse). Tra i più attesi del Friuli Vene-

La gara assegna il titolo italiano di specialità ed è valida come campionato regionale

zia Giulia doveroso citare Gianni Di Fant, driver di Fagagna, primo tra i regionali al traguardo nel 2018 e ventesimo assoluto con la splendida Lamborghini Huracan, la stessa auto con cui corre quest'anno.

I concorrenti si misureranno sul percorso di 5,640 km (pendenza media 7,2% dislivello pari a 396 metri, lo start è fissato a 500 metri slm e l'arrivo a 896 metri slm). La cronoscalata inizierà alle 9.30 di sabato primo giugno, con la partenza della prima manche di prove. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round. L'indomani è in calendario la gara: la prima manche prenderà il via alle 9, la successiva una volta che è scesa dalla Sella l'ultima vettura. La chiusura delle strade è prevista un'ora prima delle prove. Le tre biglietterie – a Chiavis, sulla strada del lago di Verzegnis e al bivio di Preone – aprono entrambi i giorni alle 6. —

A.B.

IN BREVE

Nuoto

Mizzau vince i 200 sl al Gp di Napoli

Nella piscina di Caserta, dove si era allenata duramente ottenendo la qualificazione alle Olimpiadi di Rio nel 2016, Alice Mizau ha ottenuto ieri il primo posto nei 200 stile libero al Gp di Napoli. La nuotatrice di Beano, portacolori delle Fiamme Gialle, si è imposta con il tempo di 2'02"69. «Sto preparando per i prossimi impegni – ha dichiarato Mizau – punto a qualificarmi ai Mondiali». Nei 100 vinti sabato da Federica Pellegrini, Mizau era giunta 7ª in 57"13, peggiorando i 4 centesimi il tempo della batteria.

Volley

Nations League: Italia di scena a Conegliano

Tutto pronto per il secondo round della Nations League femminile 2019 in programma da domani a Conegliano Veneto. Nel primo match della poule 5 l'Italia se la vedrà con la Repubblica Dominicana (domani alle 20), mercoledì (stessa ora) toccherà agli Usa e infine giovedì andrà in scena la riedizione della finale del Mondiale 2018 contro la Serbia (sempre alle 20).

Vela

Azzurri giù dal podio nella 35ª Medemblik

Si è conclusa in Olanda la 35ª edizione della Medemblik Regatta e del Nautical Festival. La Medal Race di ieri ha visto Giorgia Speciale (CC Aniene) sesta per un quarto posto finale; medaglia d'oro all'olandese Lilian de Geus. Nel maschile il giovanissimo Nicolò Renna (CS Torbole), classe 2001, si piazza in ottava posizione chiudendo la Medal Race di ieri al sesto posto; sul gradino più alto del podio il padrone di casa Badloe.

BEACH SOCCER

Bis Catania si aggiudica la Coppa Italia in rimonta

Sul campo della Beach Arena di Alghero il Catania, battendo in rimonta il Terracina per 5 a 3 all'extra time, ha conquistato la sua seconda Coppa Italia consecutiva. Gli etnei, sotto di due reti a 3' dal fischio finale, sono riusciti a ribaltare il risultato grazie a Zurlo e Catarino.



PODISMO

Fantin e Franzolini in fuga È loro il Città di Cordenons

CORDENONS. Sono Matteo Fantin ed Erica Franzolini (entrambi della Brugnera Friulintagli) il re e la regina del Giro podistico Città di Cordenons. Successo tutto pordenonese, dunque, nella gara valida come quarta prova della Coppa Provincia di Pordenone. Per Fantin vittoria in solitaria in 24'46" (sui 7,5 km), davanti a Rizzi e Zahidi, per Franzolini in 28'04" davanti a Basei e Bonanni.

In 380 al via, a Villa d'Arco,



Foto ricordo per gli atleti del Giro podistico Città di Cordenons, 4ª prova della Coppa Provincia di Pordenone



organizzazione della società Podisti Cordenons.

Assoluti. Maschile. 1. Matteo Fantin (Atl. Brugnera Friulintagli) 24'46", 2. Giovanni Rizzi (Leone S. Marco Pn) 25'03", 3. Mohamed Zahidi (Brugnera Friulintagli) 25'15", 4. Dario Turchetto (Pol. Montereale) 25'46", 5. Michele Flumian (Sportiamo) 25'56", 6. Pietro Fedrigo (Aviano) 26'29", 7. Davide Gerhard (S. Martino Coop Casarsa) 26'36", 8. David Avon (Libertas Porcia) 26'37". **Femminile.** 1. Erica Franzolini (Brugnera Friulintagli) 28'04", 2. Glenda Basei (S. Martino Coop Casarsa) 29'29", 3. Valentina Bonanni (Brugnera Friulintagli) 29'44", 4. Monia Capelli (Brugnera Friulintagli) 30'02", 5. Manuela D'Andrea (Podisti

Cordenons) 30'16", 6. Eva Vignandel (Fiamme Cremisi) 30'33", 7. Monica Roveredo (Pol. Montereale) 31'02", 8. Yvette Moro Piazzon (Azzano Runners) 31'16".

Esordienti maschile: Nicolò Romanin (Podisti Cordenons) 2'05". **Femminile:** Giulia Endrigo (Dolomiti Friulane) 2'21". **Ragazzi:** Marco Fiorin (Brugnera Friulintagli) 14'42". **Ragazze:** Sara Rosolen (Brugnera Friulintagli) 14'51". **Cadetti:** Raffaele Di Bon (Dolomiti Friulane) 12'32". **Cadette:** Martina McDowell (Dolomiti Friulane) 13'05". **Allievi:** Marco Gabriel De Bortoli (Aviano) 6'27". **Allieve:** Giulia Pessot (Libertas Porcia) 7'23". —

S.B.

Formula 1



La Mercedes di Hamilton seguita come un'ombra dalla Red Bull di Verstappen: un duello che ha infiammato il gran premio del Principato fino al penultimo giro, quando l'olandese ha rischiato di far finire la gara di entrambi

Lewis re di Montecarlo Vettel e Bottas a podio ma lo spettacolo lo regala Verstappen

Hamilton arriva con le gomme finite, ma tiene tutti dietro
L'olandese (penalizzato) unico ad attaccarlo. Leclerc fuori

MONTECARLO. In testa dall'inizio alla fine, con il pensiero rivolto a Niki Lauda. Lewis Hamilton non sbaglia niente sulle stradine tortuose del Principato di Monaco e si porta a casa l'ennesima vittoria targata Mercedes per «rendere orgoglioso Niki – spiega il campione del mondo poco dopo il trionfo – che ci ha guardato dall'alto».

Un talento, quello dell'inglese, che ha vanificato il forcing finale di Max Verstappen, con il cinque volte campione del

mondo che, nonostante il secondo posto della Ferrari di Vettel e il terzo del compagno di squadra Bottas, dopo soli sei gran premi si trova già sulla strada maestra che porta al sesto titolo iridato. Sorrisi e rimpianti a Maranello per il posto d'onore strappato da Vettel, arrivato però grazie alla penalità di 5 secondi inflitta alla Red Bull dell'olandese, che alla fine chiude quarto dietro anche alla Mercedes di Bottas, sbattuta sul muretto in pit-lane.

Un gran premio di Monte-

carlo cominciato in ricordo di Lauda, con tutti gli uomini della Mercedes e non a indossare l'inconfondibile cappellino rosso che la leggenda austriaca della Formula 1 portava sulla testa nel paddock.

La partenza delle Mercedes non ha concesso spazio sia alla Red Bull di Verstappen e alla Ferrari di Vettel. A dare spettacolo ci pensa la rossa di Charles Leclerc che, partito 15° (dopo il clamoroso pasticcio del box di Maranello in qualifica), si è subito scatenato sulla pista

di casa. Rincorsa fermata però da un contatto con la Renault di Nico Hulkenberg. Incidente, quello del monegasco, che cambia anche gli equilibri della corsa, causando l'ingresso della safety car: tutti approfittano per anticipare il pit-stop, con Verstappen che sorpassa senza troppi complimenti Bottas nella corsia dei box, ma viene penalizzato per la sua manovra azzardata. Ne approfitta Vettel che sale in terza posizione diventando dopo pochi giri virtualmente secondo, complice i 5 secondi di penalizzazione inflitti all'olandese.

Uno strapotere, quello di Hamilton, messo però in discussione dalla scelta del muretto Mercedes di montare la mescola soft mentre Verstappen, Vettel e Bottas (sceso al quarto posto) escono dai box con gli pneumatici «duri». L'inglese fatica con le gomme, ma resiste anche all'ultimo attacco dell'olandese che, all'uscita dal tunnel, azzarda e si tocca con la Mercedes di Hamilton, che vince e allunga in classifica: 137 punti, 17 in più di Bottas. Vettel lontanissimo, a 82 punti.

«Niki ci ha guardato dall'alto, credo sia stato orgoglioso di me». Parole che hanno nascosto a fatica le lacrime quelle di Lewis Hamilton che, appena tolto il casco dedicato proprio a Lauda, ha dedicato la

I PROTAGONISTI



L'inglese la dedica a Niki
«Ci ha guardato dall'alto, credo sia stato orgoglioso di me. Avevo problemi alle gomme, non pensavo di arrivare fino in fondo».



Vettel si accontenta
«Questo risultato è eccezionale per me e per il team, ma sappiamo che c'è tantissimo lavoro da fare. È stata una gara difficile da gestire».



Delusione Charles
«Ci sono tante lezioni da cui dobbiamo imparare. In gara mi sono divertito all'inizio, purtroppo non sono arrivato alla fine».



Binotto applaude
«Partire quarti e finire secondi è un bel risultato su una pista come quella di Monaco».

sua vittoria alla leggenda austriaca e negli ultimi anni figura di riferimento del box Mercedes, scomparso nella notte tra lunedì e martedì scorso. «Avevo problemi alle gomme – ha ammesso il pilota inglese della Mercedes –, non pensavo di arrivare fino in fondo».

Il secondo posto di Vettel, invece, toglie il broncio in casa Ferrari. «Partire quarti e finire secondi è un bel risultato su una pista come quella di Monaco, dove sappiamo quanto sia difficile superare», ha commentato Mattia Binotto, team principal della Ferrari. «Credo che Seb abbia tenuto un buon ritmo per tutta la gara».

Giudizio condiviso dallo stesso pilota tedesco. «Questo risultato è eccezionale per me e per il team, ma sappiamo che c'è tantissimo lavoro da fare. È stata una gara difficile da gestire. Nel finale ho sofferto un po' con le gomme posteriori».

Niente sorriso, invece, per Leclerc. «Che lezione porto a casa da questo weekend? Ci sono tante lezioni da cui dobbiamo imparare. La prima è stata sicuramente la qualifica. Poi la gara: mi sono divertito molto all'inizio, purtroppo non sono arrivato alla fine. C'erano dei rischi da prendere. Forse potevo aspettare un po' di più, ma quando ho visto lo spazio ci ho provato ed è finita lì».

TENNIS

È arrivata la conferma: Fognini sarà a Umago per l'Atp250 più vicino

Bruno Olivetti

UMAGO. Dopo il trionfo di Marco Cecchinato nel 2018 davanti alla presidentessa della Croazia, Kolinda Grabar-Kitarović, quest'anno il torneo di Umago – l'Atp world tour 250 series che dal 12 al 21 luglio si svolgerà nella località balneare a pochi chilometri dal Friuli Venezia Giulia – fe-



Fabio Fognini

steggia il trentennale con una parata di stelle. Tra esse spicca quella di Fabio Fognini, che in attesa di debuttare al Roland Garros (domani contro Seppi), cui si presenta da numero 11 del ranking mondiale con concrete speranze di entrare nella top 10, ha già annunciato la sua presenza in Istria. Il tennista ligure, vincitore nel 2016, apprezza particolarmente la kermesse croata, ospitata in uno dei circoli più affascinanti d'Europa. E proverà a vincere di nuovo, sostenuto come sempre dai tifosi italiani che, visto il prestigio e la vicinanza, ogni anno sono sempre numerosissimi.

I Croazia Open Plaza Laguna, sulla terra rossa del complesso Stella Maris, offriranno

dunque uno spettacolo più ricco del solito in occasione della prestigiosa ricorrenza. Oltre al più forte tennista dello Stivale, ci saranno diversi altri nomi importanti del circuito mondiale. In attesa di conoscere i nomi di tutti i protagonisti dei match che si disputeranno, a contendere a Fognini il ruolo di favorito assoluto sarà il beniamino di casa Borna Ćorić, il quale punta dichiaratamente a inserirsi nell'albo d'oro del torneo e a ottenere la rivincita nei confronti del rivale italiano, che l'ha battuto ai quarti del Masters 1000 di Montecarlo per poi volare fino al titolo anche grazie agli storici successi contro Zverev e Nadal. I biglietti sono già disponibili sul sito ufficiale del torneo. —

I RISULTATI

Parigi, Berrettini va avanti Sonego e Cecchinato fuori

PARIGI. Esordio positivo per Matteo Berrettini al Roland Garros, secondo «Slam» stagionale, scattato sulla terra rossa di Parigi. Il 23enne romano, numero 32 della classifica Atp, ha battuto in rimonta (6-7, 6-4, 6-4, 6-2) dopo quasi tre ore e mezza lo spagnolo Pablo Andujar, numero 93 del ranking. Prossimo ostacolo per Berrettini sarà il «Next Gen» norvegese Casper Ruud, 18 anni di Oslo e numero 63 del ranking

mondiale.

Fuori a sorpresa Marco Cecchinato: il siciliano, numero 19 del ranking mondiale, passa dalla semifinale disputata un anno fa all'eliminazione al primo turno, battuto in cinque set (2-6, 6-7, 6-4, 6-2, 6-4) al francese Nicolas Mahut (wild card), numero 253 Atp. Eliminato al primo turno anche Lorenzo Sonego, al debutto a Parigi, sconfitto (6-2, 6-4, 6-4) da Roger Federer. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Unici - Edoardo Bennato. Tra Rossini e Rock'n Roll
RAI 2, ORE 21.20
Camminando tra Bagnoli, quartiere nel quale il cantautore è nato e che non ha mai abbandonato, e gli studi di registrazione di Posillipo, **Edoardo Bennato** ripercorre i passaggi più significativi della sua lunga carriera.



Speciale Porta a Porta Elezioni europee...
RAI 1, ORE 21.25
Esponenti dei principali partiti e opinion leader si confrontano con **Bruno Vespa** sul voto che ha disegnato nuovi equilibri in Europa e in Italia.



Il matrimonio che vorrei
RAI 3, ORE 21.20
Per rivitalizzare il matrimonio, **Key (Meryl Streep)** e **Arnold** si rivolgono a un famoso specialista. Ma non sanno a cosa stanno andando incontro.



Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Barbara D'Urso annuncia chi tra Martina, Serena e Michael è l'eliminato di stasera. A commentare quanto accade nella Casa, Cristiano Malgioglio e **Iva Zanicchi**.



L'alba del pianeta delle scimmie
ITALIA 1, ORE 21.25
Alla ricerca di una cura per l'Alzheimer, lo scienziato **Will (James Franco)** sviluppa un virus benigno che si diffonde nel tessuto cerebrale e lo cura.

DALLE 13.30 DIRETTA



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 Unomattina - Speciale Elezioni Europee 2019	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
14.55 Speciale Tg1 - Elezioni Europee ed Amministrative 2019 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Speciale Porta a Porta Elezioni Europee. Chi ha vinto? Attualità	
0.05 S'è fatta notte Talk Show	
0.35 Tg1 - Notte	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.25 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione Italiani con Paolo Mielì	
1.55 Cinematografo Rubrica	
2.55 Risate di notte Comiche	
3.50 Bellezza in bicicletta Doc.	

20	20	20
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory Sitcom		
12.15 Supergirl Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Blitzspot Serie Tv		
17.35 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)		
23.30 Horror movie Film commedia-horror ('09)		

TV2000 28	TV2000	28
14.00 L'ora solare Talk Show		
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione		
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.30 Buone notizie Reportage		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
21.05 La passione di Bernadette Film biografico ('89)		
23.15 L'ora solare Talk Show		
0.15 Buone notizie Reportage		

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Speciale Tg2 - Elezioni Europee 2019 Attualità	
12.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Speciale Tg2 - Elezioni Amministrative 2019	
15.40 Il commissario Lanz Serie Tv	
16.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
17.00 Dalle Aule parlamentari alle Aule di scuola. Lezione di Costituzione. Evento Tg2 Flash L.I.S.	
18.10 Tg2	
18.15 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.30 NCIS Serie Tv	
18.50 Tg2 20.30	
20.30 Tg2 Post Attualità	
21.00 Unici - Edoardo Bennato. Tra Rossini e Rock'n Roll Musicale	
21.20 Unici - Edoardo Bennato. Tra Rossini e Rock'n Roll Musicale	
23.45 Povera patria Attualità	
1.30 Sorgente di vita Rubrica	
2.00 Blue Bloods Serie Tv	
2.45 Piloti Sitcom	
3.15 Cut Videoframmenti	

RAI 4	21	Rai 4
9.50 Criminal Minds Serie Tv		
11.20 Elementary Serie Tv		
12.50 24 Serie Tv		
14.20 Criminal Minds Serie Tv		
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy		
16.00 The Good Wife Serie Tv		
17.30 Elementary Serie Tv		
19.00 Falling Skies Serie Tv		
20.30 Rosewood Serie Tv		
21.20 Morgan Film horror ('16)		
22.50 Universal Soldier - The Return Film fantasc. ('99)		
0.20 Falling Skies Serie Tv		

LA7 D	29	7d
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show		
12.45 Cuochi e fiamme		
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Private Practice Serie Tv		
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 - Speciale Elezioni Europee Attualità	
12.50 Quante storie Rubrica	
13.20 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.15 Rai Parlamento	
16.05 Geo - Laghi magici Doc.	
17.00 Tg3 - Speciale Elezioni Amministrative 2019	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.30 Che ci faccio qui Reportage	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.20 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)	
23.10 La Terra vista dallo spazio: Luca Parmitano Doc.	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine Rubrica	
1.15 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
13.25 Donatella Film comm. ('56)		
15.25 Una notte da paura Film Tv commedia-horror ('11)		
17.15 Gli invincibili tre Film avventura ('64)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Out of Time Film thriller ('03)		
23.15 La giusta causa Film thriller ('94)		
1.20 Il fantasma dell'Opera Film horror ('98)		

LA 5	30	LA 5
12.05 Gym Me Rubrica		
12.15 Il segreto Telenovela		
13.15 Grande Fratello Live		
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.40 iZombie Serie Tv		
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
19.25 Grande Fratello Live		
19.55 Uomini e donne		
21.25 Colpo d'amore Film commedia ('13)		
23.20 Uomini e donne		
0.45 Vernice week Rubrica		

RETE 4	4
6.35 Ieri e oggi in Tv Special Varietà	
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 6 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.15 Tg4 Telegiornale	
12.30 Quante storie Rubrica	
13.00 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.45 Perry Mason - Crimini di guerra Film Tv giallo ('90)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarta Repubblica Attualità	
0.30 Michael Clayton Film thriller ('07)	
3.00 Stasera Italia Attualità	
4.15 Come eravamo Documenti	
4.25 Appuntamento con Fiorella Mannoia Musicale	

RAI 5	23	Rai 5
16.00 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica		
16.45 Vienna: Impero, dinastia e sogno Doc.		
17.35 This is Art Rubrica		
18.30 Art Investigation Doc.		
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica		
21.15 Nessun Dorma Musicale		
22.15 Pulce non c'è Film drammatico ('12)		
23.50 Jazz Ambassadors Doc.		
0.50 Video Killed The Radio Star Documenti		

REAL TIME 31	Real Time
10.55 Io e la mia ossessione	
12.55 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Amici di Maria De Filippi	
14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show	
15.05 Diario di un wedding planner Real Tv	
16.05 Abito da sposa cercasi	
17.35 Cortesie per gli ospiti	
19.30 Radio Italia Live Il concerto Musica	
23.30 Vite al limite DocuReality	
4.45 Alta infedeltà DocuReality	
5.35 Alta infedeltà DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Speciale Tg5 Euro 2019	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Grande Fratello Reality Show	
0.40 X-Style Rotocalco	
1.05 Tg5 Notte	
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
2.10 Uomini e donne People Show	
5.15 CentoVetrine Soap Opera	

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)		
16.15 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)		
17.35 I 4 del Texas Film ('63)		
19.35 Ollio sposo mattacchione Film comico ('93)		
20.50 Stanlio e Ollio - Concerto di violoncello Corto		
21.10 Il grande giorno di Jim Flagg Film western ('69)		
22.45 Wichita Film west. ('55)		
0.15 Due agenti molto speciali Film commedia ('12)		

GIALLO	38	Giallo
8.35 Law & Order Serie Tv		
10.35 The Listener Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 The Listener Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv		
1.05 Nightmarer Next Door Real Crime		
2.45 Law & Order Serie Tv		

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni	
8.30 Hart of Dixie Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory Sit	
15.50 Mom Sitcom	
16.10 Studio Aperto - Speciale Elezioni Europee Attualità	
16.20 The Middle Sitcom	
16.50 Due uomini e mezzo Sit	
17.15 Mr. Bean Sitcom	
17.30 La vita secondo Jim Sit	
17.55 Mr. Bean Sitcom	
18.05 Studio Aperto - Speciale Elezioni Europee Attualità	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Grande Fratello Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 L'alba del pianeta delle scimmie Film fant. ('11)	
23.30 Spiders 3D Film ('13)	
1.25 Grimm Serie Tv	

RAI PREMIUM 25	Rai
10.30 Capri - La terza stagione Serie Tv	
12.20 Rex Miniserie	
14.05 Raccontami Miniserie	
15.50 Tutti pazzi per amore Miniserie	
17.45 Un passo dal cielo 2 Serie Tv	
19.40 Provacì ancora Prof! 4 Miniserie	
21.20 Ballando con le stelle Talent Show	
1.15 Un difetto di famiglia Film Tv commedia ('02)	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
6.30 Motive Serie Tv	
8.05 Bosch Serie Tv	
9.45 Colombo Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Closer Serie Tv	
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv	
17.15 Colombo Serie Tv	
19.15 The Closer Serie Tv	
21.10 CSI New York Serie Tv	
22.50 The Closer Serie Tv	
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Speciale Tg La7	
Maratona Elezioni Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7 - Speciale Elezioni Attualità	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
Appuntamento speciale nel lunedì post elezioni per commentare con il solito piglio sarcastico i risultati delle urne.	
Assieme a Dilego Bianchi, un numeroso parterre di opinionisti.	
Tg La7	
0.50 Otto e mezzo Attualità	
1.40 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76)	
3.30 La7 Doc Documentario	

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Madame Bovary Film drammatico ('14)		
23.30 Baise-moi Film thr. ('00)		
1.00 Amore e sesso in Giappone		
2.15 La cultura del sesso Doc.		
3.00 Naked News Uncovered DocuReality		

DMAX	52	DMAX
8.20 La febbre dell'oro		
10.10 Nudi e crudi Real Tv		
12.10 Acquari di famiglia Real Tv		
14.05 Banco dei pugni DocuReality		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 Fuori dal mondo DocuReality		
19.30 I pionieri dell'oro DocuReality		
21.25 River Monsters: tana dei giganti DocuReality		
23.15 River Monsters DocuReality		

TV8	8
14.15 Un fidanzato pericoloso (1ª Tv) Film Tv ('18)	
16.00 Quando sboccia l'amore Film sentimentale ('16)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
21.30 Karate Kid Il Film az. ('85)	
23.45 Django Unchained Film western ('12)	

NOVE	NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime	
14.00 Donne mortali Real Crime	
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime	
18.00 Airport Security DocuReality	
19.30 Radio Italia Live Il concerto (live) Musicale	
0.15 Fratelli di Crozza Show	
1.20 Undressed Dating Show	
4.40 Undressed Dating Show	

PARAMOUNT 27	Paramount
6.00 Le sorelle McLeod Serie Tv	
8.10 Vita da strega Serie Tv	
9.40 Il mio finto fidanzato Film Tv commedia ('09)	
11.30 Giudice Amy Serie Tv	
13.30 Miss Marple Serie Tv	
15.30 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Giudice Amy Serie Tv	
19.30 Vita da strega Serie Tv	
21.10 Ipotesi di reato Film drammatico ('02)	
23.00 La febbre del sabato sera Film drammatico ('77)	
1.30 Delitto a Paimpont Film Tv	

RAI SPORT HD 57	Rai
16.30 Tuffi: la giornata Campionati Assoluti Estivi	
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 Premio Bezzol Rubrica	
20.00 C siamo Rubrica di sport	
20.30 Basket: Play Off. Quarti di finale - Gara 5	
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica	
24.00 Tg Sport Notte	
0.15 Galcio: Inter - Real Madrid Speciale Memory - Finale Coppa Campioni 1964	
1.15 Basket: Play Off. Quarti di finale. Gara 2	

RADIO
RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: "Negrita" in concerto
23.35 Me Anziano YouTuberS
RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Musiche di Schubert, Mahler
23.00 Il Teatro di Radio3

RADIO LOCALI
RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: a Remanzàs un impurant servizi dedèat a lis fameis che an a ce fà cun le demence o l'alzheimer
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: vademecum per muoversi agevolmente nel mondo del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione.
14.00 Mi chiamano Mimi: dal Verdi di Trieste "Andrea Chénier" di Andrea Giordano.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: "Verde respiro" il gnif event espositif a Palaç Elti a Glomone
18.30 Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18. Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 8.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9. Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10. Rutas Argentinas - Mario Debat, 11. Gervinoli 55/80 - Agnol Tomasin, 12. Internazionale - Pauli Carlarut, 13. School's Out - Lavinia Stardi, 14. Lis Pensions - Giorgio Tullio, 14.30. Consumador oçio - La Vbs dai camiliats, 15. Sister Bliester - Pindie, 16. SunsSurs - Mojra Bearzot, 17. Le ore dal Te - Leturis e musiche, 18. Mutations - Danilo Francescutto, 19. Ti plàs che robe li - Di Lak, 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30. Panzilectia - Di Panz, 22. Tunnel - Giorgio Cantoni, 23. Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI
TELEFRIULI
07.00 Ore 7(D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti, più continue sulle Prealpi e sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	14/16
massima	17/19	17/19
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: parziali schiarite con pochi fenomeni su Nordovest e Alpi centrali, altrove piogge e rovesci.
Centro: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio.
Sud: diffusa instabilità con piogge e rovesci intermittenti.
DOMANI
Nord: schiarite al mattino al Nordovest, nubi e qualche pioggia su Nordest ed Emilia.
Centro: variabile al mattino con piovaschi sull'Adriatico, pomeriggio con instabilità temporalesca diffusa, specie sui monti.
Sud: instabilità sulle regioni tirreniche, in esaurimento, pomeriggio con frequenti temporali sui rilievi.

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,6	20,2	71%	18 km/h	Pordenone	15	25,2	90%	np km/h
Monfalcone	14,8	23	72%	18 km/h	Tarvisio	5,6	18,6	77%	21 km/h
Gorizia	14	25,3	70%	22 km/h	Lignano	18,4	24,2	75%	25 km/h
Udine	13,4	24,7	72%	18 km/h	Gemona	13,9	25,6	70%	32 km/h
Grado	16,5	20	77%	20 km/h	Tolmezzo	12	24,6	76%	29 km/h
Cervignano	13,5	25,2	71%	22 km/h	Forni di Sopra	9,5	18,4	77%	24 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	quasi calmo	17,5	0,10 m	
Monfalcone	quasi calmo	17,2	0,10 m	
Grado	quasi calmo	17,2	0,10 m	
Lignano	quasi calmo	17,2	0,10 m	

DOMANI IN FVG

Cielo nuvoloso o coperto con piogge in genere moderate e intermittenti e venti deboli. Dalla sera e nella notte su mercoledì peggioramento con piogge localmente molto intense, anche temporalesche e Scirocco sulla costa.

Tendenza per mercoledì: nella notte piogge localmente molto intense, anche temporalesche. Scirocco sulla costa, da nord in pianura. Nevicate abbondanti oltre i 2000 metri ma localmente potrà nevicare a tratti fino a 1400 metri. In mattinata piogge da moderate ad abbondanti e Bora moderata. Dal pomeriggio le piogge tenderanno a cessare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	15/17
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ ORIZZONTALI 1. Sacchi muniti di cinghie - 5. La prende il cacciatore - 8. Lavorare per rompere le zolle - 11. In fondo all'andito - 13. Garibaldi v'incontrò il Re - 14. Si russo - 15. Association of Tennis Professionals - 17. Fiumiciattolo - 18. Richiesta d'impellente aiuto (sigla) - 19. Apparecchio per mantenere costante la temperatura - 22. Un colpo di racchetta - 23. Fe-di religiose - 24. Lo è un biglietto di viaggio utilizzato - 26. Voce che imita il verso del grillo - 27. Repubblica Sociale Italiana - 28. I denari a scopa - 30. La prima metà di ieri - 31. Si prenotano a teatro - 33. Simbolo dell'erbio - 34. Tubetto di vetro da laboratorio - 36. Girano nei mulini a vento - 37. Il padre di Mila di Codra.

■ VERTICALI 1. In fondo all'alfabeto - 2. Centro di vizi - 3. Il noto King Cole - 4. Ha una visione sfocata degli oggetti vicini - 5. Testi non stampati usciti dalle mani dell'autore - 6. Il mendicante di Itaca - 7. La seconda nota - 9. Una coppia di scarpe - 10. Strumenti per barbieri - 12. Un mese dell'anno - 14. Ha conseguito la laurea - 16. Sono lavorate e conciate - 18. Si spicca da terra - 20. Colpevoli di un illecito penale - 21. Né sua, né mia - 22. Rumore confuso prodotto da più persone che parlano tutte insieme - 25. Una consonante bifronte - 29. Lo è il pelo ispido e ritto - 31. Prodotto Interno Lordo - 32. Andato per il poeta - 34. Iniziali del regista Avati - 35. Mutano la calce in calcare.

DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570

www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio

NOVITA' Prodotti a batteria

Oleo-Mac
our power, your passion

Tagliasiepi HCi 45

€ 229

Soffiatore BVi 60

€ 219

Decespugliatore BCi 60

€ 229

APPROFITTA DELLA PROMOZIONE!!! I prezzi indicati si riferiscono alle macchine complete di batteria 2,5 Ah e caricabatterie - Validità 31/05/2019 salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni

Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 26 maggio 2019 è stata di 44.361 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO
21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti da risolvere.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.



Union TELEO

Anche quest'anno
al tuo 730
ci pensiamo noi!!

Chiamaci e prenota
un appuntamento!



Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
0432/246511 - 0432/246512

UDINE 2 - Via Martignacco, 161
0432/44095

CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13
0431/370167

CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3
0432/700686

CODROIPO - Via Monte Nero, 12
0432/905262

LATISANA - Piazza Matteotti, 12
0431/521596

MARTIGNACCO - Via Libertà, 1
0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28
0432/755466

MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16
0432/762265

PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1
0431/586414

PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1
0432/923767

SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della
Chiesa, 16
0431/621766

TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B
0431/92424

TRICESIMO - Via Roma, 220
0432/884019

MODELLO 730

Modello REDDITI

COLF & BADANTI

SUCCESSIONI

SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE

ISE / ISEE

RED Inps

INVCIV: dichiarazione di responsabilità

IMU e TASI

Contenzioso

Contratti di AFFITTO e di COMODATO

CANONE RAI: dichiarazione di esonero

Dichiarazione Redditi per OAS CANADA

Mod. EAS Associazioni